



Media review

14/02/23



Onclusive On your side

Indice

Giornata del malato celebrata in Cattedrale la trentunesima edizione La Sicilia SudEst - SudEst - 14/02/2023	10
A FOSSANO LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO La Piazza Grande - 14/02/2023	13
Giornata del malato Bagno di folla a Mileto Gazzetta Del Sud Catanzaro - Catanzaro - 14/02/2023	17
NOGARAAperte le iscrizioni per il pellegrinaggio al santuario di Lourdes L'Arena - 14/02/2023	18
Unitalsi, il volontariato forza della vicinanza ai bisognosi Il Messaggero Umbria - Umbria - 14/02/2023	19
Paravati_ XXXI Giornata Mondiale del Malato taurianovatv.it - 14/02/2023	21
XXXI Giornata mondiale del malato: Santa Messa nella parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario vivereosimo.it - 14/02/2023	23
Paravati, XXXI giornata del malato Pianainforma.it - 13/02/2023	25
Ragusa. Il Vescovo celebra per la Giornata Mondiale del Malato radiortm.it - 13/02/2023	26
Gliaca di Piraino: Svolta la festa della B.V. Maria di Lourdes. Servizio e foto glpress.it - 13/02/2023	28
Celebrata in Cattedrale a Ragusa la XXXI Giornata Mondiale del Malato ragusalibera.it - 13/02/2023	39
L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati telepacetrento.it - 11/02/2023	42
Giornata del malato: mons. Boccardo (Spoleto-Norcia), "Gesù non è venuto a risolvere la sofferenza ma a prenderla su di sé" agensir.it - 13/02/2023	45
Giornata del malato: mons. Maffei (Perugia), "la Chiesa non venga meno alla sua missione nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione" agensir.it - 13/02/2023	47
Celebrata in Cattedrale a Ragusa la giornata mondiale del malato giornaleibleo.it - 13/02/2023	58
Perugia, celebrata ieri la XXXI Giornata Mondiale del Malato www.umbriacronaca.it - 13/02/2023	60
Giornata del malato: mons. Parisi (Lamezia Terme), "curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo" agensir.it - 13/02/2023	62
Messa in cattedrale per la giornata del malato Il Quotidiano del Sud - 13/02/2023	73
Savignano, celebrata la 'Giornata mondiale del malato' Ilrestodelcarlino.it - 13/02/2023	74

Messa in cattedrale per la giornata del malato Il Quotidiano del Sud Catanzaro e Crotona - Catanzaro e Crotona - 13/02/2023	75
«Sarà la Madre del Signore a sostenere i nostri passi» Il Cittadino di Lodi - 13/02/2023	76
Savignano, celebrata la Giornata mondiale del malato Il Resto del Carlino Rimini - Rimini - 13/02/2023	78
Savignano, celebrata la Giornata mondiale del malato Il Resto del Carlino Ravenna - Ravenna - 13/02/2023	79
Savignano, celebrata la Giornata mondiale del malato Il Resto del Carlino Forlì - Forlì - 13/02/2023	80
Unitalsi: "Dono di amore perché prendersi cura del più fragile arricchisce e fortifica" vastoweb.com - 13/02/2023	81
Savignano, celebrata la Giornata mondiale del malato Il Resto del Carlino Cesena - Cesena - 13/02/2023	83
Boccardo: «Nessuno si salva da solo» Il Messaggero Umbria - Umbria - 13/02/2023	84
Q35ZBarletta - Torna la processione della Beata Vergine di Lourdes, «momento di fede e di speranza per i fratelli ammalati». Le interviste a barlettaviva - 12/02/2023	85
Celebrata la Giornata del malato «Cura, vicinanza e compassione» La Nazione Umbria - Umbria - 13/02/2023	86
Messa nella Giornata del Malato: «Nel "fare bene il bene" la risposta al mistero del dolore» 11/02/2023 Informazione.it - 13/02/2023	87
XXXI Giornata mondiale del malato: Santa Messa nella parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario www.diocesi.ancona.it - 13/02/2023	89
Perugia: Celebrata la XXXI Giornata Mondiale del Malato. umbrianotizieweb.it - 12/02/2023	91
«Cura, vicinanza e compassione: la Chiesa non venga meno alla sua missione» umbria24.it - 12/02/2023	93
Una vacanza in Val di Fiemme per i giovani seguiti dall'Unitalsi gualdese gualdonews.it - 12/02/2023	95
Giornata mondiale del malato, il monito dell'arcivescovo: "Anche riguardo alla malattia la Chiesa non venga meno alla sua missione" perugiatoday.it - 12/02/2023	97
invio com. stampa usdi pg 3767 del 12 feb. 2023... celebrata a perugia la giornata mondiale del malato... agenparl.eu - 12/02/2023	99
L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati https://t.co/6HGIUESoHE via @acistampa @lino 4219 - 12/02/2023	102
Unitalsi: un treno di speranza e di amore in cui la parola "carità" risuona . #Unitalsi @Unitalsi #carità https://t.co/f6hRUCFIDq EWTN Italia - 12/02/2023	103

L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati https://t.co/355CO20P8T via @acistampa Maria Ione Spoletini - 12/02/2023	104
Celebrazione Giornata Mondiale del Malato con l'Arcivescovo Boccardo a Spoleto tuttoggi.info - 12/02/2023	105
Spoleto, celebrata in Duomo la XXXI Giornata mondiale del malato duemondinews.com - 12/02/2023	107
12/2/23. Presenti ieri a Chioggia alla messa del vescovo h 10.30 con i loro labari varie associazioni che si occupano dei malati: Cuore amico,AIL(contro leucemie),Centro aiuto vita,ANDOS(operate al seno), UNITALSI(Lourdes),AVULSS(volontari in ospedali), Volontari della sofferenza https://t.co/rgbFhi36c2 nuova scintilla - 12/02/2023	109
Catanzaro/ Giornata del Malato, mons. Maniago visita Fondazione Betania e invita a non perdere la speranza Libero24x7 - 12/02/2023	110
Beata Vergine di Lourdes, ieri la processione e la fede dei barlettani 12/02/2023 Informazione.it - 12/02/2023	111
Catanzaro/ Giornata del Malato, mons. Maniago visita Fondazione Betania e invita a non perdere la speranza giornaledicalabria.it - 12/02/2023	113
La diocesi R.C.- Bova ha celebrato la XXXI Giornata del malato ntacalabria.it - 12/02/2023	115
Pietrasanta sempre più "senza barriere" verdeazzurronotizie.it - 12/02/2023	117
Beata Vergine di Lourdes, ieri la processione e la fede dei barlettani barlettaviva.it - 12/02/2023	118
Si prepara un'altra stagione di #Treni Bianchi per #Unitalsi. https://t.co/Nl6ds5zTRO Ferrovie.Info - 12/02/2023	120
RT @acistampa: La storia d'amore dell'Unitalsi https://t.co/wEdKtNLTse L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati Fr.Stanisław Domański - 12/02/2023	121
11 febbraio 1858 da caverna a « rifugio » La Voce e il tempo - 12/02/2023	122
La diocesi torna a Lourdes La Voce e il tempo - 12/02/2023	124
XXXI Gionata Mondiale del Malato. La Basilica dei Santi Medici gremita di ammalati e fedeli per venerare la Madonna di Lourdes dabitonto.com - 12/02/2023	128
Lamezia, Giornata del Malato, mons. Parisi "Curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo" lameziaclick.com - 12/02/2023	130
Giornata del malato con unzione degli infermi Corriere di Viterbo - 12/02/2023	132
Fare il bene è la risposta al mistero del dolore Avvenire Cremona 7 - Cremona 7 - 12/02/2023	133
Soresina Messa del vescovo con i più fragili	135

La Provincia di Cremona - 12/02/2023

Unitalsi in viaggio Avvenire Cremona 7 - Cremona 7 - 12/02/2023	138
Giornata del malato con unzione degli infermi Corriere Di Rieti e della Sabina - 12/02/2023	139
A Lamezia Terme celebrazione eucaristica per la XXXI Giornata mondiale malato ildispaccio.it - 12/02/2023	140
Lamezia, celebrata la giornata mondiale del malato in Cattedrale lametino.it - 12/02/2023	141
Il vescovo ai malati «Nessuno resterà solo» Il Gazzettino Treviso - Treviso - 12/02/2023	144
LAMEZIA. XXXI Giornata del malato: "Curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo". Le celebrazioni del Vescovo in Ospedale e in Cattedrale reportageonline.it - 12/02/2023	145
Ieri sera a Terlizzi la processione della Madonna di Lourdes (FOTO) terlizziviva.it/ - 12/02/2023	148
Le difficoltà dei malati Il Secolo XIX Savona - Savona - 12/02/2023	150
Il Patriarca alla messa della Giornata del malato Il Gazzettino Venezia Mestre - Venezia Mestre - 12/02/2023	155
«Cura e compassione nella malattia Così impariamo a camminare insieme» L'Eco Di Bergamo - 12/02/2023	156
"Immergersi nelle vasche con i pellegrini Che emozione" La Stampa Savona - Savona - 12/02/2023	158
Lamezia. Celebrata in cattedrale XXXI giornata mondiale malato Lameziaterme.it - 12/02/2023	159
"Curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo" lameziainforma.it - 11/02/2023	164
Reggio, giornata mondiale del Malato, il vescovo Morrone ai volontari: «Siete una benedizione» ilreggino.it - 11/02/2023	166
Fondazione Betania-Fondazione Città Solidale celebrano la giornata del malato catanzaroinforma.it - 11/02/2023	170
PIETRASANTA SEMPRE PIU' "SENZA BARRIERE" gazzettatoscana.it - 11/02/2023	172
Pietrasanta sempre più "senza barriere" lagazzettadiviareggio.it - 11/02/2023	173
Giornata del Malato. L'arcivescovo a Santa Maria in Porto: "Con la sofferenza possiamo imparare a camminare insieme" risveglioduemila.it - 11/02/2023	175
Giornata Malato, il vescovo sulla fragilità della condizione umana cremonaoggi.it - 11/02/2023	178
A Lourdes con l'Unitalsi (Il sabato del Convento 11 febbraio 2023) (https://t.co/L8wNgQE71g) #PadrePioTV #SanPiodaPietrelcina ██████████████████████ - 11/02/2023	180

L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati https://t.co/m9XwHl1WOK via @acistampa @lino 4219 - 11/02/2023	181
RT @acistampa: La storia d'amore dell'Unitalsi https://t.co/wEdKtNLTse L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati @lino 4219 - 11/02/2023	182
La storia d'amore dell'Unitalsi https://t.co/wEdKtNLTse L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati ACI Stampa - 11/02/2023	183
Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi https://t.co/k10aRfrc0m Korazym.org - 11/02/2023	184
Giornata mondiale del Malato. A Ravenna la Santa Messa, l'11 febbraio, a Santa Maria in Porto romagnanotizie.net - 11/02/2023	185
Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi - . it.italy24.press - 11/02/2023	186
La devozione dei reggiani per la Madonna di Lourdes laliberta.info - 11/02/2023	189
Giornata mondiale del Malato. A Ravenna la Santa Messa, l'11 febbraio, a Santa Maria in Porto ravennanotizie.it - 11/02/2023	191
La Pastorale della curia e l'Unitalsi celebrano la XXXI Giornata mondiale del malato Primo Piano Molise - 11/02/2023	192
Per la Giornata Mondiale del Malato una Messa presieduta dall'arcivescovo ravennatoday.it - 11/02/2023	193
"Giornata del malato", l'Unitalsi diocesana celebra la ricorrenza nella chiesa di Maria di Costantinopoli https://t.co/dg8QUH55dB L'Eco dell'Alto Molise - 11/02/2023	195
"Giornata del malato", l'Unitalsi diocesana celebra la ricorrenza nella chiesa di Maria di Costantinopoli ecoaltomolise.net - 11/02/2023	196
Madonna di Lourdes, le 15 visite da oggi nella chiesa di S. Michele La Sicilia SudEst - SudEst - 11/02/2023	198
Lourdes, il sorriso di Maria messaggerosantantonio.it - 11/02/2023	199
Ammalati in processione per la Vergine di Lourdes Il Mattino Avellino - Avellino - 11/02/2023	202
Giornata del Malato, celebrazione del vescovo Soddu nella Cattedrale di Terni e benedizione del nuovo automezzo per disabili in dotazione all'Unitalsi www.ternilife.com - 11/02/2023	203
Memoria della Madonna di Lourdes, o ggi la Mes sa pre sie duta da l ve scovo Il Cittadino di Lodi - 11/02/2023	204
Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi Korazym.org - 11/02/2023	206
Giornata del malato la messa a La Salette La Nuova Sardegna (IT) - 11/02/2023	209
Giornata mondiale del malato Il Centro Aquila - Aquila - 11/02/2023	210
Parte oggi il programma dei pellegrinaggi dell'Unitalsi	211

Avvenire - 11/02/2023

Il vescovo Mura ai malati: «Difendiamo la salute» Unionesarda.it - 11/02/2023	212
Sabato in cattedrale la messa per la Giornata mondiale del Malato teleradiopace.tv - 10/02/2023	213
Giornata del malato: Ravenna, mons. Ghizzoni celebra la messa con gli ammalati e i volontari Libero24x7 - 10/02/2023	216
Giornata mondiale del malato: vicini a chi soffre veronafedele.it - 10/02/2023	219
Giornata mondiale del Malato, Santa Messa a Olbia con il Vescovo mons. Sanguinetti Sardegna Reporter - 10/02/2023	221
Giornata del malato: Ravenna, mons. Ghizzoni celebra la messa con gli ammalati e i volontari agensir.it - 10/02/2023	223
Olbia, Giornata del malato: la messa a La Salette con il Vescovo Sanguinetti olbia.it - 10/02/2023	235
Oltre alla Messa in Cattedrale, che l'Arcivescovo presiederà alle 10 e l'Unitalsi Udine animerà fin dalle 9, molte CP e Parrocchie friulane propongono celebrazioni particolari per i malati e gli anziani.	236
2/5 Arcidiocesi di Udine - 10/02/2023	
Giornata del malato: Terni-Narni-Amelia, domani messa con il vescovo Soddu e benedizione del pulmino per l'Unitalsi agensir.it - 10/02/2023	237
Messa per i malati e unzione degli infermi in Santuario Il Notiziario - 10/02/2023	250
Terni: le celebrazioni per la Giornata del Malato terminrete.it - 10/02/2023	251
Associazioni: Unitalsi, al via domani la nuova stagione dei pellegrinaggi Libero24x7 - 10/02/2023	253
Al via la nuova stagione di pellegrinaggi Unitalsi romasette.it - 10/02/2023	254
Messa nella Giornata del malato L'Azione - 12/02/2023	256
Associazioni: Unitalsi, al via domani la nuova stagione dei pellegrinaggi agensir.it - 10/02/2023	257
Chiavari: "Giornata del malato", bus navetta da 'Santa' e Riva Trigoso Liguria24.it - 10/02/2023	259
L'UNITALSI, sezione di Viterbo, celebra sabato 11 la 'Giornata del Malato' notizie.virgilio.it - 10/02/2023	261
L'UNITALSI, sezione di Viterbo, celebra sabato 11 la "Giornata del Malato" viterbopost.it - 10/02/2023	263
Il vescovo Antonello Mura incontra i malati e i volontari La Nuova Sardegna (IT) - 10/02/2023	264
La fiaccolata di Lourdes per la giornata del malato	266

Chiavari: "Giornata del malato", bus navetta da 'Santa' e Riva Trigoso levantenews.it - 09/02/2023	267
Giornata del malato: diocesi Ferrara, l'11 febbraio iniziative e momenti di preghiera a Cona e a Comacchio agensir.it - 09/02/2023	269
Le celebrazioni per la Giornata del malato La Voce di Prato - 12/02/2023	280
Mons. Cetoloni assistente Unitalsi Toscana Rinnovamento - 12/02/2023	281
Giornata del malato, occasione per esaltare i valori della vita e della persona www.reggiotoday.it - 09/02/2023	282
Giornata del malato, in Cattedrale la S. Messa con l'Unitalsi lavitacattolica.it - 09/02/2023	286
Siracusa, un defibrillatore per il santuario della Madonna delle Lacrime La Gazzetta Siracusana - 09/02/2023	289
Sabato l'UNITALSI di Avezzano celebrerà la XXXI Giornata Mondiale del Malato espressione24.it - 09/02/2023	291
Unitalsi:Lourdes, 11 febbraio al via nuova stagione pellegrinaggi ansa.it - 09/02/2023	292
Il vescovo incontra i malati nella cattedrale Corriere di Viterbo - 09/02/2023	299
Il vescovo incontra i malati nella cattedrale Corriere Di Rieti e della Sabina - 09/02/2023	300
Con l'iniziativa "Abbi cura di lui" tutta la comunità dell'Unitalsi si stringe attorno agli ammalati La Sicilia SudEst - SudEst - 09/02/2023	301
Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi acistampa.com - 09/02/2023	302
Giornata diocesana del malato, don Occhipinti «Restiamo uniti per aiutare i fratelli più deboli» La Sicilia SudEst - SudEst - 09/02/2023	305
"Fatebenefratelli" missione nel segno del buon Samaritano Il Mattino Benevento - Benevento - 09/02/2023	307
L'Unitalsi celebra la Vergine di Lourdes il simulacro nella casa di accoglienza "Bellia" La Sicilia - 09/02/2023	308
L'Unitalsi nelle parrocchie teatine Il Centro Chieti - Chieti - 09/02/2023	309
Unitalsi a Lourdes Avvenire - 09/02/2023	310
XXXI Giornata Mondiale del Malato, la manifestazione di Unitalsi ad Avezzano marsicalive.it - 08/02/2023	311
Avezzano, l'Unitalsi celebra la XXXI Giornata Mondiale del Malato terremarsicane.it - 08/02/2023	312
Prato, Giornata mondiale del malato: le iniziative	313

reportpistoia.it - 08/02/2023	
Il Vescovo in visita al vicariato di Legnago veronafedele.it - 08/02/2023	314
Giornata mondiale del malato, a Prato Messa del vescovo nell'ospedale toscanaoggi.it - 08/02/2023	317
Reggio Emilia, oltre un secolo di devozione reggiana per la Madonna di Lourdes stampareggiana.it - 08/02/2023	321
UNITALSI: NUOVA STAGIONE PELLEGRINAGGI. PRIMO VIAGGIO 11 FEBBRAIO ANNIVERSARIO LOURDES E GIORNATA MONDIALE MALATO agenparl.eu - 08/02/2023	325
“Abbi cura di lui”: sabato la giornata del malato Il Quotidiano del Sud Catanzaro e Crotona - Catanzaro e Crotona - 08/02/2023	328
Si celebra la Giornata del malato Gazzetta Di Parma - 08/02/2023	329
Torna la festa per la Madonna di Lourdes: «Sull'esempio di Maria, fiducia e speranza nel Signore» barlettaviva.it - 08/02/2023	330
Sabato Giornata del Malato La Nuova Ferrara - 08/02/2023	333
Sabato FUnitalsi festeggia la Madonna di Lourdes Corriere dell'Umbria - 08/02/2023	334
Giornata mondiale del malato: le iniziative della Chiesa reggina City Now - 07/02/2023	335
UNITALSI: DAME E BARELLIERI, ANGELI D AMORE Famiglia Cristiana - 12/02/2023	336
Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes: le celebrazioni a Barletta www.barlettanews24.it - 07/02/2023	337
Anche Fossano celebra la Giornata del Malato La Piazza Grande - 07/02/2023	340
Festa della Madonna di Lourdes La Sicilia - 07/02/2023	342
Barletta si prepara alla festa di Santa Maria di Lourdes barlettalive.it - 07/02/2023	343
Da Assisi a Lourdes un anno di impegni per Unitalsi Corriere Adriatico Fermo - Fermo - 07/02/2023	346



RAGUSA

Giornata del malato
 celebrata in Cattedrale
 la trentunesima edizione

L'omelia del vescovo La Placa e
 l'accoglienza dei sofferenti:
 «Occorre dare più valore
 all'elemento della prossimità nei
 confronti di chi ha bisogno».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XVI



«Le fragilità ci conducono a Cristo»

Ragusa. Celebrata in Cattedrale la XXXI edizione della Giornata mondiale del malato

► L'omelia del
 vescovo La Placa
 «Esaltare il valore
 della prossimità»
 Don Occhipinti
 «La Chiesa ascolta
 per servire tutti»

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. «La malattia fa parte della
 nostra esperienza, ma può diventare
 disumana se vissuta nella solitudine e

nell'abbandono. Questo appunta-
 mento ci ricorda, ci insegna il valore
 della prossimità ai nostri fratelli ma-
 lati che, oltre al bisogno di cure medi-
 che, hanno necessità di vicinanza fra-
 terna, per essere confortati, aiutati e
 sorretti in un momento difficile della
 loro vita. Un aiuto altrettanto impor-
 tante è quello di essere accompagnati
 e assistiti spiritualmente». Così il ve-
 scovo della diocesi di Ragusa, mons.
 Giuseppe La Placa, ha aperto l'omelia,
 citando le parole di Papa Francesco,
 riferita alla XXXI Giornata mondiale
 del malato ospitata nella Cattedrale di
 San Giovanni Battista del capoluogo i-
 bleo.

L'iniziativa promossa dall'ufficio
 diocesano per la Pastorale della salu-



te, nel giorno in cui si celebra la memoria della Beata vergine Maria di Lourdes, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli ed è stata concelebrata, oltre che dal direttore dell'ufficio, il sacerdote Giorgio Occhipinti, dal vicario generale mons. Roberto Asta, dal parroco della Cattedrale, il sacerdote Giuseppe Burrafato, dal responsabile Msce, il sacerdote Giovanni Filesi. Erano presenti anche l'Unitalsi, sottosezione di Ragusa, l'Avo e l'Aido. «Il malato - ha detto ancora mons. La Placa - accoglie la sofferenza come partecipazione al momento di morte e resurrezione di Cristo, da cui scaturisce quell'amore e quell'offerta di sé che

sorregge anche quando si è crocifissi dal Male, rendendosi conto che la malattia può essere vissuta come momento di partecipazione alla salvezza di se stessi. Ecco perché diciamo che la persona ammalata, in maniera ancora più profonda, diventa parte della missione stessa della Chiesa. Le situazioni di fragilità ci mettono in modo speciale a contatto con la Croce di Cristo, ci

avvicinano alla sua vita, ci rendono più simili a lui. Solo nella fede è possibile accedere all'esperienza della fecondità del dolore, della malattia, della sofferenza per la vita e della maturazione del corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. Anche nelle condizioni più disperate, l'ammalato può collaborare in modo del tutto speciale alla gloria di Dio e alla salvezza degli uo-

mini e di tutto il mondo».

Don Occhipinti ha ringraziato le parrocchie Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e San Paolo per la collaborazione oltre a Fiorenza Di Martino, Maria Tronci, Marianna De Luca, Elvira Firrincieli e Giovanna Iacono Fiore per aver realizzato e attualizzato il percorso sinodale dell'ufficio. «Speranza, servizio, fiducia, carità, relazione, vicinanza, empatia, ascolto, prendersi cura - ha chiarito don Occhipinti - sono gli obiettivi di una Chiesa in ascolto... per servire». Altri ringraziamenti a Radio Karis, alla corale della Cattedrale diretta dal maestro Giovanni Giaquinta, ai componenti dell'Ufficio pastorale della salute, alla fotografa

Laura Moltisanti, all'ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi e ai fedeli presenti alla celebrazione, "in particolare ai nostri malati", per la riuscita dell'appuntamento. ●



► 14 febbraio 2023 - Edizione SudEst



Alcuni momenti della celebrazione in Cattedrale



Una fase significativa della messa





**A FOSSANO
 LA GIORNATA
 MONDIALE
 DEL MALATO**

Un momento della cerimonia in Duomo - A PAGINA 4

Coinvolti ammalati, disabili e anziani grazie ai volontari dell'Unitalsi e delle parrocchie

Le persone fragili al centro della Giornata Mondiale del Malato

Massimo Giaccardo

Dopo un paio di anni in forma ridotta per le restrizioni causate dalla pandemia, sabato scorso le Parrocchie e la Diocesi di Fossano sono ritornate a celebrare insieme la Giornata Mondiale del Malato e la Festa della Madonna di Lourdes, protettrice di ammalati, disabili e anziani, secondo le tradizionali modalità consolidate negli

ultimi decenni. In particolare, è stato riproposto il doppio appuntamento che da tempo caratterizza questo anniversario. Nel pomeriggio in Duomo la S.Messa con l'Unzione dei Malati e degli Anziani e in serata la processione con fiaccolata in onore della Madonna. Come sempre, le iniziative sono state dedicate soprattutto ai malati, ai disabili e agli anziani e promosse in collaborazio-

ne con la Sezione di Fossano dell'Unitalsi, l'associazione di volontariato che da decenni si occupa di accompagnare e assistere ammalati e anziani durante i pellegrinaggi nei principali Santuari dedicati alla Madonna in Italia e in Europa. Le celebrazioni hanno preso il via nel pomeriggio in cattedrale con la speciale celebrazione tutta dedicata alla Madonna di Lourdes e culminata nel sacramento dell'Unzione dei Mala-

ti e degli Infermi.

La funzione ha coinvolto un buon numero di partecipanti, tra cui molti anziani, ammalati, disabili accompagnati dalle proprie famiglie, dai volontari dell'Unitalsi e di altre associazioni locali impegnate in quest'ambito ed anche da badanti e infermiere che se ne prendono cura.

La celebrazione è stata presieduta da don Sergio Daniele, parroco di S. Antonio Abate e S. Bernardo, affiancato dagli altri 3 parroci della città e da alcuni sacerdoti anziani.

Durante il suo intervento don Daniele ha sottolineato che «la compassione è un sentimento cristiano ed evangelico, ma al tempo stesso molto umano. Nei confronti dei malati, dei disabili, degli anziani quello che conta è lo sguardo, l'atteggiamento con cui li consideriamo: se sappiamo cambiare il nostro sguardo secondo lo spirito della compassione, allora cambia anche il nostro agire con loro. Nella parabola del paralitico guarito da Gesù, i suoi amici lo aiutano ad avvicinarsi al Signore e, lo fanno con inventiva: c'è una grande folla e Gesù è all'interno di una casa e non riescono ad entrare con la barella: allora scoperchiano il tetto e calano il paralitico nella stanza con delle corde. Con questo esempio Gesù indica alla chiesa di cercare strategie nuove, strumenti innovativi, cammini e per-

corsi diversi dal solito ed adeguati ai tempi per portare le persone all'incontro con Lui. Siamo chiamati ad essere innovativi pur mantenendo salde le radici dei principi cristiani e le tradizioni. Inoltre, Gesù prima di guarire il paralitico gli guarisce l'anima perdonandogli i peccati, perché la malattia più profonda è quella spirituale. La Madonna ci aiuta e sostiene in questo cammino per arrivare a Dio che spesso pas-

sa anche attraverso la prova, la sofferenza, la malattia, la croce».

Il momento principale della funzione nella seconda parte,

quando i sacerdoti celebranti hanno impartito il sacramento dell'Unzione degli Infermi ai numerosi malati, disabili e anziani partecipanti, molti dei

quali sono stati accompagnati di fronte all'altare da familiari, volontari e badanti. Invece, chi era in carrozzina o ha gravi difficoltà a muoversi ha ricevuto il sacramento direttamente al suo posto impartito dai due sacerdoti scesi tra i banchi nelle navate della chiesa.

Al termine è stata impartita la benedizione solenne estesa idealmente a tutti gli anziani e malati, costretti a letto, a casa o negli istituti di riposo, ed impossibilitati a partecipare di persona al rito.

Infine, la funzione si è conclusa con il tradizionale rito dell'accensione del lumino votivo e della sua offerta da parte dei fedeli presenti ai piedi della statua della Madonna di Lourdes posta di fianco all'altare.

In serata a proseguire le celebrazioni è stata la tradizionale processione con fiaccolata in onore della Madonna di Lourdes, riproposta dopo un paio di anni di sospensione a causa della pandemia.

Il rito ha coinvolto un discreto numero di fedeli (considerando il clima piuttosto freddo) tra cui anche alcune famiglie con bambini, ed ha preso il via in Cattedrale, guidato dai

parroci della città e in particolare presieduto da don Ezio Bodino, parroco del Duomo e di S. Filippo, affiancato da don Sergio Daniele, da don Denys Revello, da don Damiano Raspo e da alcuni diaconi. Insieme a loro numerosi volontari

dell'Unitalsi di Fossano e della sua Diocesi.

La processione della statua della Madonna di Lourdes, portata a spalle da un gruppo di volontari, è stata accompagnata dalla tradizionale fiaccolata, con le candele flambeaux portate dai fedeli, come avviene ogni giorno al Santuario di Lourdes.

Uscita dal Duomo la processione ha attraversato via Roma, piazza Manfredi, via Garibaldi, via Bava e altre stradine del Centro Storico in direzione della chiesa di S. Filippo: sul percorso sono state fatte alcune soste in luoghi significativi di Borgo Piazza e Borgo Vecchio.

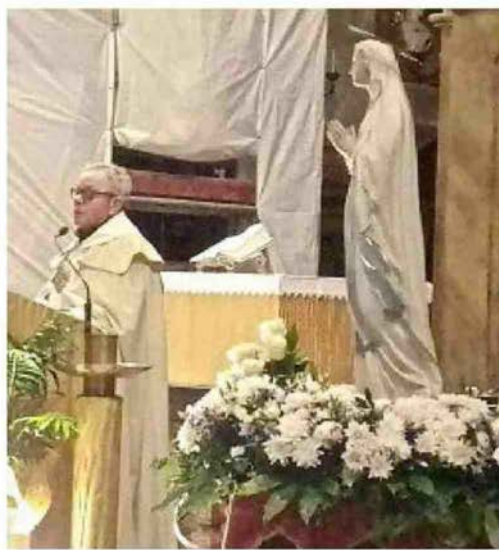
Durante ogni tappa è stata recitata una decina del S. Rosario con la particolarità che la preghiera a Maria Vergine è stata proclamata in più lingue in modo da essere in comunione con le tante altre processioni celebrate nel mondo il giorno della festa della Madonna di Lourdes, soprattutto nei paesi in cui è più forte la devozione Mariana e dove ci sono i principali Santuari dedicati ad apparizioni della Madonna: si è partiti con l'Italiano, per passare poi al Francese (che si parla appunto a Lourdes), al Croato (lingua del santuario di Medjugorie), all'Inglese, allo Spagnolo (parlato in molti santuari, soprattutto in quello messicano della Nostra Signora di Guadalupe, tra i più visitati al mondo) e al Portoghese (lingua del Santuario di Fatima).

In ognuna di queste decine uno dei celebranti ha recitato la prima parte dell'Ave Maria in una di queste lingue, mentre i fedeli rispondevano in Italiano: questa novità è stata introdotta per essere in comunione e fraternità con tutti i Cristiani che nel mondo hanno celebrato la Festa della Madonna di Lourdes.

In particolare, durante la serata la preghiera è stata dedicata alle vittime e ai feriti provocati dal tragico terremoto in Siria e in Turchia e alle vittime e ai feriti di tutte le guerre, specie di quelle del conflitto in Ucraina.

La processione si è conclusa nella chiesa di S.Filippo con una breve riflessione di don Ezio Bodino, canti e preghiere dedicate alla Madonna, invocata in particolare come portatrice di pace e come aiuto e conforto per malati, disabili, feriti, anziani e, in generale, per tutte le persone fragili a cui è dedicata a <Giornata Mondiale del Malato>.

Durante la processione ricordate le vittime del terremoto in Siria e Turchia e della guerra in Ucraina



► 14 febbraio 2023





La celebrazione nella chiesa di Natuzza

Giornata del malato Bagno di folla a Mileto

L'evento è stato curato dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute

Vincenzo Varone

MILETO

Bagno di folla nella Villa della Gioia e nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria-Rifugio delle Anime, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale del malato, curata dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute della chiesa di Mileto-Nicotera-Tropea.

L'evento ha avuto un richiamo particolare anche perché si è svolto nei luoghi tanto cari alla mistica di Paravati dove quotidianamente trovano accoglienza tante persone con problemi di salute provenienti da ogni dove, così come accadeva negli anni in cui mamma Natuzza era solita accogliere tutti nella sua casa di via Nazionale.

Diversi sono stati i momenti, tra cui la fase conviviale particolarmente, partecipata allietata dalla "Unitalsi Band", vissuta da tutti i partecipanti nel segno della gioia. Il

momento centrale dell'incontro è stata la concelebrazione, con diversi sacerdoti, ove sono risuonate le parole di papa Francesco che nel suo messaggio per la Giornata mondiale del malato ha scritto che «proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza».

Nel corso dell'omelia il vescovo Attilio Nostro ha sottolineato che

«la nostra storia è il quinto vangelo, quello che gli evangelisti non hanno scritto perché dobbiamo scriverlo noi. La nostra vita andrebbe consegnata – ha aggiunto il presule – come testamento quando non ci saremo più per quelle generazioni che stanno dietro di noi e che sono convinte che non riusciranno ad affrontare la malattia, il dolore e la morte. Facciamo tutti testamento, lasciamo a tutti memoria delle nostre paure e delle nostre lettighe, trasmettiamo la nostra fede e diciamo agli altri: da solo non ce l'avrei fatta ma con il Signore sfido la morte e la vinco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa della Gioia Il santuario letteralmente gremito di fedeli



BREVI

NOGARA

Aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio al santuario di Lourdes

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio al santuario mariano di Lourdes organizzato dall'Unitalsi per il prossimo aprile: 10-16 in treno e 11-15 in aereo. Per informazioni e adesioni è possibile telefonare ai numeri 380.42.28.037 e 347.85.63.234. **G.P.**



Unitalsi, il volontariato forza della vicinanza ai bisognosi

► Il presidente Tomassini: «I giovani vengano a vivere questo impegno»

► In programma il pellegrinaggio a Lourdes e tante altre iniziative

LA BUONA AZIONE

Sono una sessantina di volontari e operano all'interno della Sottosezione Unitalsi di Foligno. A guidarli c'è il loro presidente, anche lui un volontario, Claudio Tomassini. «Ci occupiamo - spiega il presidente Tomassini - di tante attività e soprattutto di assistenza e trasporto ammalati a Lourdes e ai Santuari Mariani.

La Sottosezione di Foligno conta, in media, su circa 60 volontari. Possono sembrare molti ma non sono mai abbastanza. Proprio per questo faccio appello a nome del sodalizio ai futuri volontari, e soprattutto ai giovani, affinché si facciano avanti e vengano a vivere questa esperienza di servizio unica e altamente formativa sia da un punto di vista personale che spirituale. La nostra sede è in piazza San Giacomo a Foligno ed è parte il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12. Venite a conoscerci anche per scoprire un settore, il nostro, per molti ancora da esplorare. In cantiere abbiamo diverse attività - prosegue - che ufficializzeremo di volta in volta nei dettagli e stiamo definendo i particolari per il prossimo pellegrinaggio, in treno ed aereo, a Lourdes.

Stiamo anche per attivare una raccolta fondi per autofinanziamento che andremo a realizzare nelle parrocchie donando a chi ci

sosterrà un presente come ringraziamento. Vi aspettiamo nella nostra sede - conclude il presidente Tomassini - il martedì e il giovedì». Una esperienza davvero da vivere, quella proposta dall'Unitalsi, perché permette di

vivere concretamente il servizio del volontariato in favore degli ammalati con particolare riferimento alle fasi di trasferimento e trasporto verso i luoghi di pellegrinaggio. Una assistenza che non si limita al semplice sposta-

mento delle persone da un luogo all'altro, ma che diventa condivisione quotidiana che resta per sempre e che fa guardare, a tutti, con maggiore serenità, nonostante tutto, al futuro. «L'Unitalsi - come ricordano dal nazionale del sodalizio - è l'acronimo di Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali. Dal 1903 è alimentata dall'operosità gratuita di volontari che si impegnano per organizzare, accompagnare, assistere durante i pellegrinaggi le persone con disabilità, malate, anziane o bisognose di aiuto.

Il pellegrinaggio è l'esperienza di carità che accompagna il loro agire quotidiano per essere sostegno, vicinanza e solidarietà nella vita di ogni giorno. Per questo



l'Unitalsi non solo è un'associazione di Chiesa, ma è anche un'associazione di promozione sociale nonché organizzazione di volontariato facente parte del Servizio nazionale della protezione civile. Sorelle, barellieri, famiglie, operatori sanitari, giovani, sacerdoti, persone con disabilità, benefattori sono tutte le anime che muovono e danno senso all'Associazione.

Giovanni Camirri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO CIRCA 60
LE PERSONE
IMPEGNATE
NEL SUPPORTO
E NEL TRASPORTO
DEI MALATI**

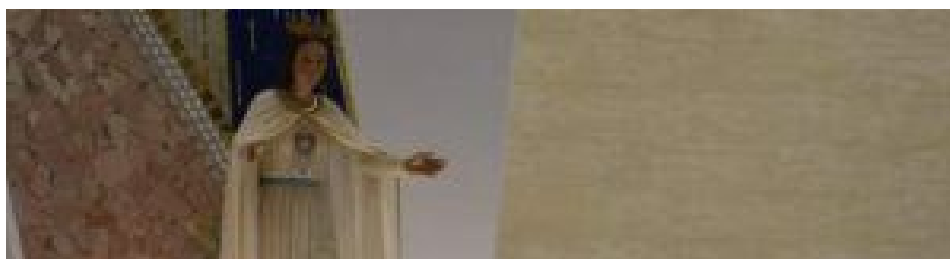


Gruppo Unitalsi Foligno

taurianovativ.it

Paravati_ XXXI Giornata Mondiale del Malato

[14 Febbraio 2023](#) [Redazione NEWS](#), [VIBO](#)





Sabato 11 Febbraio, in occasione della Festa della Madonna di Lourdes e della XXXI Giornata Mondiale del Malato, anche a Paravati nella Chiesa Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime, la sottosezione di Vibo Valentia e la sottosezione di Palmi dell' Unitalsi, presiedute rispettivamente da Rosa De Caria e Cettina Driacco, hanno voluto celebrare questo importante evento.

Dopo la celebrazione della Santa Messa presieduta dal vescovo della Diocesi Mileto-Nicotera-Tropea Mons. Attilio Nostro, insieme a don Michele Cordiano e al responsabile dell'Unitalsi Regionale Don Giovanni Battista Tillieci; si è svolto un momento conviviale allietato dalla "Unitalsi Band": Dove semini l'amore incontri la gioia.

A seguire il flambeaux che ha infinitamente emozionato tutti i presenti.

Una delle dame, la signora Teresa Galasso, ha dichiarato: " E' stato un momento davvero emozionante, perché abbiamo vissuto la celestiale atmosfera di Lourdes a Paravati.

Ricordiamo che la Giornata mondiale del malato fu istituita il 13 maggio 1992 da papa Giovanni Paolo II: a partire dall'11 febbraio 1993, la memoria liturgica della Madonna di Lourdes ha assunto anche il carattere di «momento speciale di preghiera e di condivisione, di offerta della sofferenza».

Caterina Sorbara

Post Views: 51

vivereosimo.it

XXXI Giornata mondiale del malato: Santa Messa nella parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario

2' di lettura [13/02/2023](https://www.vivereosimo.it/13/02/2023) - "Abbi cura

di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione" è stato il tema della XXXI Giornata Mondiale del Malato, che è stata celebrata sabato 11 febbraio con la Santa Messa nell'Ospedale regionale di Torrette e domenica 12 febbraio con la Celebrazione Eucaristica nella parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario a Falconara Marittima, a cui hanno partecipato i parrocchiani e tutti coloro che si impegnano nel mondo della salute. In entrambe le celebrazioni l'Arcivescovo ha ringraziato i medici e gli operatori sanitari, l'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute e i volontari che si prendono cura dei malati e ha sottolineato l'importanza di «prendersi cura di coloro che soffrono, ascoltandoli e consolandoli». La malattia può infatti «diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione».

In particolare nella **parrocchia di Falconara**, commentando le letture della domenica, ha sottolineato che «non basta osservare le regole, la cosa più importante è amare Dio e il prossimo. Quando il nostro cuore è pieno dell'amore di Dio, trabocca in generosità. Non basta non fare il male, è importante fare il bene. Oggi celebriamo la XXXI Giornata Mondiale del Malato e come sono belli i gesti di solidarietà e amore di chi si prende cura delle persone malate e sole. **Don Tonino Bello** diceva che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto e che per volare c'è bisogno di **due ali**. Ecco allora l'importanza dell'amore, di cuori aperti, non chiusi. Chi ama non pensa all'"io", ma al "noi". L'altro ha solo un'ala e se tu metti accanto la tua, si può volare in alto. La sofferenza non è più disumana e la persona malata si sente **amata**».

L'Arcivescovo ha quindi ringraziato il direttore dell'Ufficio della Pastorale della Salute Simone Pizzi, gli operatori sanitari e le associazioni presenti che si prendono cura dei malati: l'Unitalsi, l'Avulss e il Centro volontari della sofferenza. «Oggi una grande epidemia è la **solitudine** – ha detto – grazie per tutto quello che fate. Mi ha colpito una scritta sul



muro di un ospedale: “Noi ce la mettiamo tutta per guarire, se non riusciamo a guarire ci impegniamo a curare e se non riusciamo a curare ci impegniamo a consolare”. La malattia isola e abbiamo bisogno di consolazione. **Consolare** significa stare con chi è solo. Dio è vicino alle persone malate con l’amore di coloro che se ne prendono cura. C’è tanto bisogno di gesti di vicinanza, compassione e fraternità». Al termine della Santa Messa sono state recitate un’Ave Maria e la preghiera del malato.

pianainforma.it

Paravati, XXXI giornata del malato

[Redazione Pianainforma.it](#) 13 febbraio, 2023 [News Calabria](#) [0 Comment](#)



Sabato 11 Febbraio, in occasione della Festa della Madonna di Lourdes e della XXXI Giornata Mondiale del Malato, anche a Paravati nella Chiesa Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime, la sottosezione di Vibo Valentia e la sottosezione di Palmi dell' Unitalsi, presiedute rispettivamente da Rosa De Caria e Cettina Driacco, hanno voluto celebrare questo importante evento.

Dopo la celebrazione della Santa Messa presieduta dal vescovo della Diocesi Mileto-Nicotera-Tropea Mons. Attilio Nostro, insieme a don Michele Cordiano e al responsabile dell'Unitalsi Regionale Don Giovanni Battista Tillieci; si è svolto un momento conviviale allietato dalla "Unitalsi Band": Dove semini l'amore incontri la gioia.

A seguire il flambeaux che ha infinitamente emozionato tutti i presenti.

Una delle dame, la signora Teresa Galasso, ha dichiarato: " E' stato un momento davvero emozionante, perché abbiamo vissuto la celestiale atmosfera di Lourdes a Paravati.

Ricordiamo che la Giornata mondiale del malato fu istituita il 13 maggio 1992 da papa Giovanni Paolo II: a partire dall'11 febbraio 1993, la memoria liturgica della Madonna di Lourdes ha assunto anche il carattere di «momento speciale di preghiera e di condivisione, di offerta della sofferenza».

Caterina Sorbara





radiorm.it

Ragusa. Il Vescovo celebra per la Giornata Mondiale del Malato





“La malattia fa parte della nostra esperienza, ma può diventare disumana se vissuta nella solitudine e nell’abbandono. Questo appuntamento ci ricorda, ci insegna il valore della prossimità ai nostri fratelli malati che, oltre al bisogno di cure mediche, hanno necessità di vicinanza fraterna, per essere confortati, aiutati e sorretti in un momento difficile della loro vita. Un aiuto altrettanto importante è quello di essere accompagnati e assistiti spiritualmente”. Così il vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, ha aperto l’omelia, citando le parole di Papa Francesco, riferita alla XXXI Giornata mondiale del malato ospitata nella Cattedrale di San Giovanni Battista del capoluogo ibleo. L’iniziativa promossa dall’ufficio diocesano per la Pastorale della salute nel giorno in cui si celebra la memoria della Beata vergine Maria di Lourdes ha visto la partecipazione di numerosi fedeli ed è stata concelebrata, oltre che dal direttore dell’ufficio, il sacerdote Giorgio Occhipinti, dal vicario generale mons. Roberto Asta, dal parroco della Cattedrale, il sacerdote Giuseppe Burrafato, dal responsabile Msce, il sacerdote Giovanni Filesi. Erano presenti anche l’Unitalsi, sottosezione di Ragusa, l’Avo e l’Aido. “Il malato – ha detto ancora mons. La Placa – accoglie la sofferenza come partecipazione al momento di morte e resurrezione di Cristo, da cui scaturisce quell’amore e quell’offerta di sé che sorregge anche quando si è crocifissi dal Male, rendendosi conto che la malattia può essere vissuta come momento di partecipazione alla salvezza di se stessi. Ecco perché diciamo che la persona ammalata, in maniera ancora più profonda, diventa parte della missione stessa della Chiesa. Le situazioni di fragilità ci mettono in modo speciale a contatto con la Croce di Cristo, ci avvicinano alla sua vita, ci rendono più simili a lui. Solo nella fede è possibile accedere all’esperienza della fecondità del dolore, della malattia, della sofferenza per la vita e alla maturazione del corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. Anche nelle condizioni più disperate, l’ammalato può collaborare in modo del tutto speciale alla gloria di Dio e alla salvezza degli uomini e di tutto il mondo”. Durante la celebrazione, don Occhipinti ha ringraziato le parrocchie Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e San Paolo per la collaborazione oltre a Fiorenza Di Martino, Maria Tronci, Marianna De Luca, Elvira Firrincieli e Giovanna Iacono Fiore per aver realizzato e attualizzato il percorso sinodale dell’ufficio. “Speranza, servizio, fiducia, carità, relazione, vicinanza, empatia, ascolto, prendersi cura – ha chiarito don Occhipinti – sono gli obiettivi di una Chiesa in ascolto...per servire”. Altri ringraziamenti sono stati rivolti a Radio Karis, alla corale della Cattedrale San Giovanni Battista diretta dal maestro Giovanni Giaquinta, ai componenti dell’Ufficio pastorale della salute, alla fotografa Laura Moltisanti, all’ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi e, naturalmente, a tutti i fedeli presenti alla celebrazione e “in particolare ai nostri malati” per la piena riuscita dell’appuntamento. Foto di gruppo con il vescovo.

gpress.it

Gliaca di Piraino: Svolta la festa della B.V. Maria di Lourdes. Servizio e foto

Publicato il [13 Febbraio 2023](#) da [giuseppelazzaro](#)





Si è svolta, nel fine settimana trascorso, la festa della BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES (foto in alto), venerata a Piraino nella popolosa frazione di Gliaca. Il programma è stato allestito da padre ANTONIO MANCUSO con il Comitato Festa; segue la storia della Madonna di Lourdes. Il servizio è una carrellata di foto...





La Madonna esce per la prima processione

Finalmente al completo, dopo i due anni di pandemia da Covid, è tornata nel fine settimana corso la festa della Beata Vergine Maria di Lourdes, venerata a Piraino nella popolosa frazione di Gliaca e che sarà replicata, per la sessione estiva, nella prima domenica di agosto.





Il Vescovo Guglielmo entra e impartisce la benedizione ai presenti

Nel programma allestito da padre Antonio Mancuso è tornata così la processione con annessa benedizione delle rose con la reliquia di Santa Bernadette – donata alla comunità di Gliaca cinque anni fa -, fino alla chiesa parrocchiale. Al mattino si è svolto il sacramento dell'unzione degli infermi nell'ambito della XXXI Giornata Mondiale del Malato.



Il Vescovo saluta la B.V. di Lourdes

Nel pomeriggio, al termine della seconda processione con la fiaccolata, la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo della Diocesi di Patti, Mons. Guglielmo Giombanco, cantata dalla Corale Vicariale. Hanno animato gli ammalati, i rappresentanti dell'Unitalsi della sottosezione di Patti e delle associazioni di volontariato.





Chiesa piena durante l'Offertorio a cura dei disabili

Infine il momento di fraternità e l'intitolazione del salone parrocchiale a padre Signorino Nici, per 40 anni parroco della chiesa di Gliaca.



Al termine della messa la processione del SS. Sacramento

In occasione della Giornata nel Malato è stata consegnata dalla presidente Anna Maria Maiorana, della Sottosezione di Patti, al Vescovo una effigie dell'apparizione



della Madonna di Lourdes a Bernadette, di una foto del 1869, da parte di tutta l'Unitalsi nazionale. Questa effigie è stata consegnata a tutti i Vescovi e Arcivescovi delle Diocesi d'Italia, come segno di appartenenza alla Chiesa, nel solco del Cammino Sinodale e riconferma del grande impegno dell'Associazione, che quest'anno compie 120 anni dalla fondazione, a favore dei fratelli più deboli, degli ultimi e degli emarginati.



Anna Maria Maiorana consegna al Vescovo l'effigie di cui sopra





Insieme al Vescovo foto di gruppo delle volontarie dell'Unitalsi con i disabili e gli infermi che assistono



L'inaugurazione del salone parrocchiale a padre Signorino Nici. Sulla sinistra il Vescovo, padre Antonio Mancuso e il sindaco Salvatore Cipriano

STORIA DELLA MADONNA DI LOURDES





Nostra Signora di Lourdes (o l'Immacolata Concezione di Lourdes o, più semplicemente, Madonna di Lourdes) è l'appellativo con cui la Chiesa cattolica venera Maria, in seguito alle apparizioni avute nel 1858 da Bernadette Soubirous. Il nome della località si riferisce al comune francese di Lourdes, nel cui territorio – tra l'11 febbraio e il 16 luglio 1858 – la giovane Bernadette Soubirous, contadina quattordicenne del luogo, riferì di aver assistito a diciotto apparizioni di una “bella signora” in una grotta poco distante dal piccolo sobborgo di Massabielle. A proposito della prima, la giovane affermò:

«Io scorsi una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla sui piedi».

Questa immagine della Vergine, vestita di bianco, con una cintura azzurra che le cingeva la vita e una rosa gialla per piede, è poi entrata nell'iconografia classica. Nel luogo indicato da Bernadette come teatro delle apparizioni fu posta nel 1864 una statua della Madonna. Intorno alla grotta delle apparizioni è andato nel tempo sviluppandosi un imponente Santuario. Attorno al luogo di culto si è ampliato successivamente un importante movimento di pellegrini. Si calcola che oltre 700 milioni di persone abbiano visitato il Santuario di Lourdes.

Il racconto di Bernadette – Dettaglio delle diciotto apparizioni, secondo il racconto di Bernadette:

11 febbraio 1858: prima apparizione. Bernadette raggiunge Massabielle per raccogliere legna in compagnia di una sorella e di un'amica. Intenta a levarsi le calze per attraversare il fiume Gave, ode una sorta di suono di vento e volgendo lo sguardo verso la grotta vede una signora misteriosa. Lei stessa riferirà poi: “Ho visto una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla su ogni piede”. Bernadette, dopo aver fatto il segno della Croce, si unisce a lei nella recita del Rosario. Al termine della preghiera, la signora svanisce improvvisamente;

14 febbraio 1858: seconda apparizione. Bernadette chiede insistentemente alla



madre di poter tornare alla grotta, perché interiormente sente di dover tornare, e la madre cede. La ragazzina, dopo aver recitato una decina del Rosario davanti alla grotta, vede la signora misteriosa. Bernadette le getta dell'acqua benedetta e la signora, sorridendo, inchina la testa. Poi, dopo aver concluso la recita del Rosario, scompare;

18 febbraio 1858: terza apparizione. Per la prima volta la signora rivolge la parola a Bernadette, che le porge una penna e un pezzo di carta, chiedendole di scrivere il suo nome. La signora le risponde: "Non è necessario", poi continua: "Non ti prometto di renderti felice in questo mondo ma nell'altro. Potete avere la gentilezza di venire qui per quindici giorni?";

19 febbraio 1858: quarta apparizione. Bernadette si reca alla grotta con una candela benedetta;

20 febbraio 1858: quinta apparizione. La signora insegna a Bernadette una preghiera personale. Al termine dell'apparizione la ragazzina è pervasa da tristezza;

21 febbraio 1858: sesta apparizione. La voce si è sparsa e Bernadette viene seguita alla grotta da circa cento persone. Di buon mattino la signora appare a Bernadette, che alla fine è interrogata dal commissario di polizia Jacomet, che vorrebbe sapere tutto quel che ha visto mentre la ragazzina riferisce solo "Aquerò" (Quella là);

23 febbraio 1858: settima apparizione. Bernadette, con circa 150 persone, raggiunge la grotta dove riceve un segreto dalla signora (solamente per sé stessa);

24 febbraio 1858: ottava apparizione. La signora si rivolge a Bernadette dicendole: "Penitenza! Penitenza! Penitenza! Pregate Dio per i peccatori! Bacerete la terra in espiazione dei peccatori!";

25 febbraio 1858: nona apparizione. Bernadette è accompagnata da circa 300 persone. Su richiesta della signora, Bernadette scava con le mani nel terreno melmoso e trova, non subito, una sorgente d'acqua. Bernadette riferisce: "Lei mi ha detto di andare a bere alla fonte (...). Trovai soltanto un po' di acqua fangosa. Alla quarta prova potei bere. Lei mi ha fatto anche mangiare dell'erba che si trovava vicino alla sorgente. Quindi la visione scomparve. E poi me ne andai". Dinanzi alla folla che le dice: "Sai che ti credono pazza facendo cose simili?", lei risponde semplicemente: "È per i peccatori";

27 febbraio 1858: decima apparizione. Bernadette beve l'acqua della fonte e compie gesti di penitenza. L'apparizione è silenziosa. Assistono circa 800 persone;

28 febbraio 1858: undicesima apparizione. Bernadette prega, bacia la terra e cammina in ginocchio in segno di penitenza. Sono presenti circa 1.000 persone. Alla



fine dell'apparizione viene portata a casa del giudice Ribes, che minaccia di condurla in prigione;

1° marzo 1858: dodicesima apparizione. È presente per la prima volta un sacerdote, insieme ad altre 1.500 persone circa. Nella notte si verifica il primo presunto miracolo: una donna di nome Caterina Latapie, di Loubajac, immerge il suo braccio slogato nell'acqua della fonte, e riacquista la mobilità dell'arto;

2 marzo 1858: tredicesima apparizione. La signora, rivolgendosi a Bernadette, dice: "Dite ai sacerdoti che si venga qui in processione e che si costruisca una cappella". Bernadette riferisce la richiesta al parroco di Lourdes, il sacerdote Peyramale, che però è interessato solo ad un'unica informazione: il nome della signora! Inoltre pretende una prova: veder fiorire il roseto (di rose canine) della grotta in pieno inverno;

3 marzo 1858: quattordicesima apparizione. Di buon mattino Bernadette si reca alla grotta, attorniata da circa 3.000 persone. Tuttavia l'apparizione non avviene. Dopo la scuola però Bernadette sente l'invito interiore della signora: si reca nuovamente alla grotta e le chiede il suo nome. La signora risponde con un sorriso. Il parroco però insiste: "Se la signora desidera realmente una cappella, che dica il suo nome e che faccia fiorire il roseto della grotta";

4 marzo 1858: quindicesima apparizione. Essendo l'ultimo giorno della quindicina, le circa 8.000 persone presenti attendono un miracolo. Invece la visione è silenziosa. Il parroco Peyramale rimane fermo sulla sua posizione. Nei seguenti 20 giorni Bernadette, non sentendo più l'invito interiore della signora, non si reca più alla grotta;

25 marzo 1858: sedicesima apparizione. Finalmente la signora, anche se il roseto non fiorisce, rivela il suo nome, rispondendo alla domanda con queste parole pronunciate in dialetto guascone, l'unica lingua che Bernadette comprende: «Que soy era Immaculada Councepciou» cioè «Io sono l'Immacolata Concezione».

La ragazzina se ne va correndo e, durante il cammino, ripete in continuazione le parole ascoltate, che per lei sono incomprensibili. La frase emoziona e impressiona il parroco. Bernadette ignorava l'espressione teologica che descrive la Vergine. Solo quattro anni prima, nel 1854, Papa Pio IX ne aveva fatto un dogma della fede cattolica. Bernadette riferì: "Lei alzò gli occhi al cielo, unendo, in segno di preghiera, le Sue mani che erano tese e aperte verso la Terra, e mi disse: «Io sono l'Immacolata Concezione»;

7 aprile 1858: diciassettesima apparizione. Bernadette tiene in mano una candela accesa, la cui fiamma avvolge a lungo la sua mano senza bruciarla. Tale episodio è



constatato da un medico presente all'apparizione, il dottor Dozous;

16 luglio 1858: diciottesima apparizione. Bernadette sente ancora la misteriosa chiamata interiore a raggiungere la grotta. Intanto però la polizia ha vietato l'accesso e chiuso l'area della grotta con un'inferrata. Bernadette si reca allora sulla sponda opposta del Gave, di fronte alla grotta, nella prateria. Dichiara tuttavia di aver visto la signora vicina come le altre volte, come se fosse stata davanti alla grotta. Precisamente riferisce: "Mi sembrava di essere dinanzi alla grotta, alla stessa distanza delle altre volte, io vedevo soltanto la Vergine, non l'ho mai vista così bella!"

GIUSEPPE LAZZARO

Edited by, lunedì 13 febbraio 2023, ore 16,42.

(Visited 56 times, 18 visits today)

ragusalibera.it

Celebrata in Cattedrale a Ragusa la XXXI Giornata Mondiale del Malato

[Dal Territorio](#)

[Safer Internet Day \(SID\) 2023](#)



Il Vescovo La Placa: “La malattia fa parte della nostra esperienza e ci ricorda il valore della prossimità ai nostri fratelli in difficoltà”

“La malattia fa parte della nostra esperienza, ma può diventare disumana se vissuta nella solitudine e nell’abbandono. Questo appuntamento ci ricorda, ci insegna il valore della prossimità ai nostri fratelli malati che, oltre al bisogno di cure mediche, hanno necessità di vicinanza fraterna, per essere confortati, aiutati e sorretti in un momento difficile della loro



vita. Un aiuto altrettanto importante è quello di essere accompagnati e assistiti spiritualmente”.

Così il vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, ha aperto l'omelia, citando le parole di Papa Francesco, riferita alla XXXI Giornata Mondiale del Malato ospitata nella Cattedrale di San Giovanni Battista. L'iniziativa, promossa dall'ufficio diocesano per la Pastorale della salute nel giorno in cui si celebra la memoria della Beata vergine Maria di Lourdes, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli ed è stata concelebrata, oltre che dal direttore dell'ufficio, il sacerdote Giorgio Occhipinti, dal vicario generale mons. Roberto Asta, dal parroco della Cattedrale, il sacerdote Giuseppe Burrafato, dal responsabile Msce, il sacerdote Giovanni Filesì.

Erano presenti anche l'Unitalsi, sottosezione di Ragusa, l'Avo e l'Aido.

“Il malato – ha detto ancora mons. La Placa – accoglie la sofferenza come partecipazione al momento di morte e resurrezione di Cristo, da cui scaturisce quell'amore e quell'offerta di sé che sorregge anche quando si è crocifissi dal Male, rendendosi conto che la malattia può essere vissuta come momento di partecipazione alla salvezza di sé stessi. Ecco perché diciamo che la persona ammalata, in maniera ancora più profonda, diventa parte della missione stessa della Chiesa. Le situazioni di fragilità ci mettono in modo speciale a contatto con la Croce di Cristo, ci avvicinano alla sua vita, ci rendono più simili a lui. Solo nella fede è possibile accedere all'esperienza della fecondità del dolore, della malattia, della sofferenza per la vita e alla maturazione del corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. Anche nelle condizioni più disperate, l'ammalato può collaborare in modo del tutto speciale alla gloria di Dio e alla salvezza degli uomini e di tutto il mondo”. Durante la celebrazione, don Occhipinti ha ringraziato le parrocchie Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e San Paolo per la collaborazione oltre a Fiorenza Di Martino, Maria Tronci, Marianna De Luca, Elvira Firrincieli e Giovanna Iacono Fiore per aver realizzato e attualizzato il percorso sinodale dell'ufficio.

“Speranza, servizio, fiducia, carità, relazione, vicinanza, empatia, ascolto, prendersi cura – ha chiarito don Occhipinti – sono gli obiettivi di una Chiesa in ascolto...per servire”.

Altri ringraziamenti sono stati rivolti a Radio Karis, alla corale della Cattedrale San Giovanni Battista diretta dal maestro Giovanni Giaquinta, ai componenti dell'Ufficio pastorale della salute, alla fotografa Laura Moltisanti, all'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi e, naturalmente, a tutti i fedeli presenti alla celebrazione e “in particolare ai nostri malati” per la piena riuscita dell'appuntamento.

Louis Academy
Dai un valore al tuo futuro

Corsi di preparazione

98% hanno superato il test di professioni sanitarie

74%

Ragusa
Viale dei Platani, 34B ("il grattacielo")
+39 333 875 2155
+39 344 891 0430



TOLC Medicina
Inizio lezioni 17 Dicembre 2022

74% minimo superato il test di medicina

Ci trovi anche qui

Post Views: 3

telepacetrento.it

L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati



Un treno di speranza e di amore in cui la parola “carità” risuona, tra il rapido stridere delle rotaie per tutto il tragitto fino alla meta, Lourdes: è il famoso treno denominato “bianco”. Proprio con questo aggettivo è **ormai divenuto famoso il convoglio che reca, ogni anno, migliaia di ammalati presso la piccola cittadina francese della nota grotta di Massabielle dove l’11 febbraio del 1858 apparve**, per la prima volta, **l’Immacolata Concezione a Santa Bernadette**.

E sempre un treno, nel 1903, aveva portato a Lourdes Giovanni Battista Tomassi, ragazzo poco più che ventenne affetto da una grave forma di artrite deformante irreversibile che lo costringeva a vivere in carrozzella da quasi dieci anni.

Per Giovanni Battista quel modo di vivere era divenuto insopportabile; doveva gridare il suo dolore a Dio, alla Vergine. Il ragazzo prima di partire per la meta religiosa covava in mente un pensiero: qualora non avesse ottenuto la guarigione, con un gesto clamoroso si sarebbe tolto la vita davanti alla grotta dei miracoli; un gesto di ribellione a Dio. Arrivato a Lourdes, il tanto atteso miracolo della guarigione non avvenne, ma ne avvenne un altro ancor più profondo, più intimo e fecondo: **Giovan Battista davanti alla presenza di quei tanti volontari che con amore aiutavano i sofferenti dando loro speranza, conforto e serenità**, comprese che la vita è dono e che non può essere recisa a nostro piacimento.



La carità che aveva incontrato in quel viaggio era ormai entrata prepotentemente nel suo duro cuore. Testimoni di questa radicale conversione erano un giovane Don Angelo Roncalli (futuro Papa Giovanni XXIII) e Monsignor Radini Tedeschi, esponente di punta dell'Opera dei congressi.

E sarà proprio a quest'ultimo che Tommasi dichiarerà: "Se Lourdes ha fatto bene a me, farà bene a tanti altri ammalati".

Grazie a quell'esperienza vissuta di fronte alla grotta il giovane deciderà di dar vita a un'associazione internazionale che originariamente avrà il nome di Unione per il trasporto dei malati poveri a Lourdes. Il primo statuto del 1904, redatto a mano dallo stesso giovane sarà composto da 24 articoli: "È costituita con la benedizione del S. Padre un'Unione che ha per iscopo il trasporto dei malati poveri italiani a Lourdes e l'assistenza gratuita dei malati che vi si recano a proprie spese". **La denominazione che conosciamo oggi, UNITALSI (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e Santuari internazionali) verrà data nel 1929.**

Nel 1905, avvenne il primo viaggio organizzato; luogo della partenza, Roma, anche se il pellegrinaggio era stato organizzato dalla Diocesi di Viterbo. Quell'anno, a partire con Tomassi stesso, vi è un gruppo di volontari e di pellegrini: nove ammalati, otto uomini e una donna. Anche se l'associazione ufficialmente non era stata costituita, era questo il primo viaggio di ciò che la storia conoscerà come "il treno bianco". Se questo pellegrinaggio sarà di portata locale, bisognerà aspettare il 1908 per avere il primo pellegrinaggio nazionale: sarà in occasione del cinquantenario delle apparizioni di Lourdes e vedrà la partecipazione di circa sessanta malati. Tra i tanti pellegrinaggi di questo periodo, degno di nota è quello del 1913 guidato da Monsignor Radini Tedeschi e presieduto dal Cardinal Giacomo Della Chiesa, Arcivescovo di Bologna, il futuro Benedetto XV: a recarsi nella cittadina della grotta di Massabielle saranno circa 3.000 pellegrini – 112 gli ammalati – provenienti da tutte le regioni d'Italia, trasportati da otto treni.

Nel 1920, il fondatore Tomassi muore ma non certo la sua opera che continua ad avere un'adesione di massa da parte di molte regioni d'Italia. Nel 1930 i Comitati diocesani e le Sottosezioni raggiungono il numero di 200, e nel 1931 per la sua organizzazione e competenza, l'UNITALSI viene riconosciuta dalla Arciconfraternita dell'Hospitalité di Lourdes. **Durante la seconda guerra mondiale, l'UNITALSI – per ovvie necessità legate all'avvenimento bellico – svilupperà maggiormente i pellegrinaggi ai santuari regionali: primo fra tutti, quello al Santuario di Loreto; l'8 maggio 1936 il primo "treno bianco" con 230 malati arriverà nella città della Santa Casa.**



Il 1972 è anno importante per l'istituzione caritatevole che decide di comprare a Lourdes l' "Hôtel Béthanie", costruito accanto al fiume Gave nei primi anni del '900, per metterlo a disposizione degli ammalati. La struttura consentirà inizialmente l'accoglienza di 167 malati; per raggiungere, dopo la grande ristrutturazione degli anni '94 e '98, la capienza di 350 posti letto: sarà chiamata Salus Infirmorum, salute degli infermi.

Da un semplice treno del primo pellegrinaggio del 1905 si passerà nel 1947 a due treni, per poi giungere nel 1978 a ben 76 treni per Lourdes e 32 per Loreto; nel 1992, 116 saranno i convogli per la cittadina francese dei Pirenei, 36 per Loreto, 4 per Fatima (nuova destinazione dell'Unitalsi) più un treno per Banneux, famoso luogo di altre apparizioni della Vergine avvenute nel 1933.

Oggi, si contano circa 135 treni all'anno soltanto per Lourdes. L'UNITALSI, storia di speranza e di amore che continua.

(ACI Stampa)

agensir.it

Giornata del malato: mons. Boccoardo (Spoleto-Norcia), "Gesù non è venuto a risolvere la sofferenza ma a prenderla su di sé"

Omelia

13 Febbraio 2023 @ 11:53



Foto diocesi Spoleto

“La sofferenza rimane un mistero di fronte al quale tutti ci sentiamo piccoli e fragili, incapaci di dare una risposta, di trovare una spiegazione. Ma se noi guardiamo a Gesù sulla croce, impariamo che lui non è venuto a risolvere la sofferenza ma a prenderla su di sé, è venuto a condividere la ferita che accompagna la vita dell'uomo sulla terra per darle un senso”. Lo ha detto l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccoardo, durante la messa celebrata lo scorso 11 febbraio con malati, disabili e anziani giunti da varie zone della diocesi, in occasione della XXXI Giornata mondiale del malato. “Nella malattia, nella sofferenza, nell'anzianità – ha ricordato il presule – il Signore Gesù non abbandona nessuno, ma è vicino e sollecito come il buon samaritano e si prende cura di ciascuno. Certo, a volte il peso della solitudine si fa sentire, la fatica di portare avanti la vita quotidiana sembra essere superiore alle nostre forze, ma è proprio lì che siamo invitati ad aprire gli occhi del cuore e a scoprire la presenza misteriosa ed efficace del Signore accanto a noi. Presenza che poi diventa visibile grazie all'impegno e alla generosità di tante



persone che gratuitamente, nel silenzio, continuano ad esercitare la solidarietà, l'aiuto, il sostegno, la condivisione. Questo è il mistero della Chiesa dove nessuno si salva da solo, ma dove tutti siamo responsabili della vita di tutti". Prima della benedizione finale, la statua della Madonna di Lourdes è passata tra i malati e i fedeli presenti in duomo. Al mattino, prima della messa in Duomo, nella chiesa parrocchia di S. Giovanni Paolo II a S. Nicolò di Spoleto i malati hanno vissuto un momento di condivisione e preghiera guidato da don Bruno Molinari, neo assistente ecclesiastico della sotto-sezione Unitalsi di Spoleto-Norcia, che ha illustrato il tema della XXXI Giornata mondiale del malato ed ha guidato la liturgia penitenziale.

agensir.it

Giornata del malato: mons. Maffeis (Perugia), "la Chiesa non venga meno alla sua missione nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione"



Immagine non disponibile

Omelia

13 Febbraio 2023 @ 10:44

“Nonostante la fragilità, la vulnerabilità e malattia facciano parte della nostra esperienze umana, non siamo mai pronti per affrontarle: anzi, come ricorda il Papa, la malattia può diventare disumana se è vissuta nell’isolamento e nell’abbandono da parte degli altri o nella chiusura che ci imponiamo per non essere loro di peso”. Lo ha ricordato ieri l’arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, mons. Ivan Maffeis, nell’omelia pronunciata durante la celebrazione eucaristica che ha presieduto nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia, alla presenza di numerosi fedeli tra diversamente abili e loro familiari, volontari della Caritas-Associazione Perugina di Volontariato, Croce Rossa, Unitalsi ed operatori socio-sanitari. “Ecco perché – ha sottolineato il presule – è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa non venga meno alla sua missione, che si esprime nell’esercizio della cura, della vicinanza e della compassione”. “A far la differenza – ha osservato l’arcivescovo – a volte basta poco ed è un poco alla portata di tutti: quell’attimo di attenzione, di ascolto, quel



sapersi ricordati dalla preghiera degli altri cambia le cose, elimina la condizione di solitudine, genera un mondo più fraterno”.

Tags

Argomenti

[Giornata del malato](#)

Persone ed Enti

[Ivan Maffei](#)

Luoghi

[Perugia](#)**Quotidiano - Italiano**[Iniziativa Roma](#)**[Donazione sangue: l'AS Roma regala biglietti delle partite a chi dona il sangue a San Valentino](#)**[19:30](#)[Regioni arabe Medio Oriente](#)**[Terra Santa: Celra, chiusa a Beirut la 72ª Assemblea plenaria dei vescovi](#)**[19:20](#)[Dies academicus Roma](#)**[Università Cattolica: Roma, il 15 febbraio inaugurazione dell'anno accademico con messa presieduta dal card. Tolentino de Mendonça e intervento del ministro Schillaci](#)**[19:09](#)[Terremoto Turchia e Siria Emergenza umanitaria Pavia](#)**[Terremoto in Turchia e Siria: Pavia, domani la veglia in memoria delle vittime presieduta dal vescovo Sanguinetti](#)**[18:57](#)[Appuntamenti Madrid](#)**[Spagna: Madrid, per la Settimana del matrimonio il card. Osoro celebra domenica 19 febbraio la messa di ringraziamento con le coppie di sposi](#)**[18:46](#)



[Giornata mondiale Italia](#)

[Cancro: Fondazione Soleterre, nel 2022 portati in salvo dall'Ucraina 139 bambini, ora in cura in ospedali italiani](#)

18:35

[Giornata mondiale Italia](#)

[Cancro: Fondazione Soleterre, nel 2022 raggiunti 35.555 beneficiari di servizi di cura, accompagnamento e formazione](#)

18:34

["Un biglietto per due" Rossano-Cariati](#)

[Beni culturali: Rossano-Cariati, domani ingresso speciale per coppie di innamorati al Museo diocesano e del Codex](#)

18:22

[Lasciti testamentari Perugia](#)

[Diocesi: Caritas Perugia-Città della Pieve, al via oggi la campagna "L'amore oltre" sulla cultura del dono](#)

18:11

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Italia](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Cri, Unhcr e Unicef, "raccolti 2,5 milioni grazie al sostegno della Rai"](#)

17:59

[Terremoto Turchia e Siria Emergenza sanitaria Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Save the Children, in provincia di Hatay la mancanza di acqua pulita e servizi igienici mette a rischio i sopravvissuti, in particolare i bambini](#)

17:48

[Solidarietà Etiopia](#)

[Etiopia: Aics, presentato il progetto Hudepe per supportare l'integrazione dei rifugiati sud sudanesi](#)

17:36

[Emergenza Damasco](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Oxfam, interventi sul territorio per soccorrere due milioni di persone](#)



[17:25](#)

[Famiglia Fermo](#)

[**Diocesi: Fermo, ieri l'incontro "lo ho scelto te" con mons. Pennacchio, fidanzati e giovani coppie di sposi**](#)

[17:13](#)

[Panel dei cittadini Bruxelles](#)

[**Conferenza sul futuro dell'Europa: 23 proposte per ridurre gli sprechi alimentari nell'Ue**](#)

[17:02](#)

[Strasburgo Italia](#)

[**Consiglio d'Europa: richiamo all'Italia sulla tutela delle minoranze linguistiche. "Diffuso ritratto negativo su Sinti e Rom"**](#)

[16:50](#)

[Comunicazione Agrigento](#)

[**Diocesi: Caritas Agrigento, il Centro di ascolto cambia sede**](#)

[16:39](#)

[Riflessione Sanremo](#)

[**Festival di Sanremo: don Patriciello \(parroco Caivano\), "un palco che appartiene a tutti gli italiani. Ognuno è libero di fare quello che vuole, ma non in casa nostra"**](#)

[16:27](#)

[Intervento Lamezia Terme](#)

[**Comunicazioni sociali: mons. Parisi \(Lamezia Terme\), "non vivere la realtà solo attraverso la rappresentazione dei social"**](#)

[16:16](#)

[Intervento Lamezia Terme](#)

[**Comunicazioni sociali: Corrado \(Cei\), "formazione permanente rispetto all'utilizzo dei social media"**](#)

[16:15](#)

[Omelia Cassano all'Jonio](#)



[Giornata del malato: mons. Savino \(Cassano all'Jonio\), "invito alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti"](#)

16:03

[Edifici di culto Cefalù](#)

[Diocesi: Cefalù, 19mila euro dalla Cei per gli impianti di sicurezza di 5 chiese](#)

15:52

[Comunicazioni Sierra Leone](#)

[Sierra Leone: Radio Nyapui per promuovere la leadership di migliaia di donne](#)

15:40

[Vita Pastorale Roma](#)

[Abusi: mons. Ghizzoni \(Cei\), nel biennio 2020-2021 istituiti 98 centri di ascolto, 89 le presunte vittime. "Provvedimenti disciplinari e denuncia presso autorità civili"](#)

15:29

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Savona](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: mons. Marino \(Savona\), "farci trovare vicini alle popolazioni colpite"](#)

15:17

[Solidarietà Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Pom, raccolta fondi per le popolazioni per passare dal lutto alla ricostruzione](#)

15:06

[Giornata mondiale cardiopatie congenite Milano](#)

[Bambini cardiopatici: "Cuori in emergenza", campagna solidale per sostenere operazioni salvavita al Policlinico San Donato di Milano](#)

14:54

[Iniziativa Roma](#)

[Movimento carismatico: Roma, da tutta Italia 180 rappresentanti delle Comunità di Alleanza per riscoprirsi come "corrente di grazia"](#)

[14:43](#)[Agricoltura Italia](#)

Clima: Coldiretti, “cresce l’allarme siccità nel Nord Italia”. In Sicilia conti dei danni provocati dal maltempo

[14:31](#)[Sport e legalità Belluno-Feltre](#)

Olimpiadi invernali 2026: Belluno, in serata la “Staffetta delle Alpi” per chiedere Giochi trasparenti, rispettosi e responsabili

[14:20](#)[Guerra in Ucraina Appuntamenti Trento](#)

Diocesi: Trento, nel pomeriggio Andrea Riccardi parlerà di pace e aprirà anno degli Istituti teologici

[14:08](#)[Giornata internazionale San Giovanni Rotondo](#)

Epilessia: Casa Sollievo Sofferenza, le colonne si “tingono” di viola per sensibilizzare contro lo stigma sociale. In Italia 500mila pazienti

[13:57](#)[Terremoto Turchia e Siria Messaggio per la Quaresima Iraq](#)

Iraq: card. Sako (patriarca), “digiuno tempo di speranza”. Istituito un fondo per i terremotati di Turchia e Siria

[13:45](#)[Evento Romania](#)

Romania: a Timisoara campionato europeo di calcio a 5 per sacerdoti. 230 atleti da 16 Paesi. Mons. Pál, “occasione di comunione attraverso lo sport”

[13:34](#)[Accoglienza Italia](#)

Migranti: da inizio anno sbarcate 6.460 persone sulle nostre coste. Quasi il 13% sono minori non accompagnati

[13:22](#)[Terremoto Turchia e Siria Emergenza umanitaria Turchia](#)



[Terremoto in Turchia e Siria: Protezione civile, esperti di Carabinieri, Polizia e Maeci impegnati nella ricerca dell'italiano disperso](#)

13:11

[Politica ed economia Italia](#)

[Fisco: Gualaccini \(Cnel\), "Minimum tax Ue riduce disuguaglianze"](#)

12:59

[Confronto ed esperienze Bolzano-Bressanone](#)

[Diocesi: Bolzano, a Bressanone convegno sulla pastorale giovanile. "Concentrarci molto di più sulla qualità della relazione"](#)

12:48

[Ambiente Bruxelles](#)

[Commissione Ue: adottati due atti delegati della direttiva sulle energie rinnovabili](#)

12:36

[Messa Croazia](#)

[Croazia: celebrazioni per la memoria liturgica del beato Stepinac. Card. Bozanic \(Zagabria\), "ha testimoniato la fede"](#)

12:25

[Iniziative Prato](#)

[Solidarietà: Misericordia di Iolo \(Prato\), donato ieri un defibrillatore per la scuola d'infanzia Papa Giovanni XXIII](#)

12:13

[Malattie rare Vaticano](#)

[Papa Francesco: "battersi perché nessuno sia escluso dal servizio sanitario"](#)

12:05

[Malattie rare Vaticano](#)

[Papa Francesco: fuori programma con i bambini con malattie rare, "l'innocenza creativa dei bambini, è meglio questo che il discorso"](#)



[12:04](#)

[Omelia Spoleto-Norcia](#)

[Giornata del malato: mons. Boccardo \(Spoleto-Norcia\), “Gesù non è venuto a risolvere la sofferenza ma a prenderla su di sé”](#)

[11:53](#)

[Politica Strasburgo](#)

[Parlamento Ue: da oggi plenaria a Strasburgo. In emiciclo risposta al terremoto, Ucraina e “organismo etico”](#)

[11:45](#)

[Cattolici e ortodossi Vaticano](#)

[Papa Francesco: “creare spazi e ponti per il bene di un Paese e della sua gente”](#)

[11:38](#)

[Cattolici e ortodossi Vaticano](#)

[Papa Francesco: “nel mondo si infittiscono le tenebre dell’odio”](#)

[11:38](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

[Commissione Ue: previsioni economiche. Italia, Pil allo 0,8% nel 2023. Gentiloni, a fine anno torna il Patto di stabilità](#)

[11:28](#)

[Centenario dalla nascita Roma](#)

[Franco Zeffirelli: Sangiuliano \(min. Cultura\), “ci ha lasciato una gigantesca eredità e grandi insegnamenti”](#)

[11:19](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

[Commissione Ue: previsioni economiche. “La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto”](#)

[11:11](#)

[Guerra in Ucraina Invasione russa Ucraina](#)

[Ucraina: Unicef, da settembre raggiunte 110mila persone nell’oblast’ di Kherson con aiuti d’emergenza](#)



[11:02](#)

[Intervista Italia](#)

[Sanità: Leoni \(Fnomceo\), “senza investimenti sui professionisti difficile garantire assistenza”. “Servono nuovi modelli organizzativi e raccordo ospedale-territorio”](#)

[10:54](#)

[Intervista Italia](#)

[Sanità: Leoni \(Fnomceo\), “equiparare stipendi di medici e infermieri a standard europei, migliorare condizioni di lavoro e sicurezza operatori”](#)

[10:53](#)

[Omelia Perugia](#)

[Giornata del malato: mons. Maffeis \(Perugia\), “la Chiesa non venga meno alla sua missione nell’esercizio della cura, della vicinanza e della compassione”](#)

[10:44](#)

[Madonna del Pilerio Cosenza-Bisignano](#)

[Diocesi: mons. Checchinato \(Cosenza\), “Maria ha l’occhio discreto e delicato di una mamma che sa leggere negli occhi dei figli”](#)

[10:36](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

[Commissione Ue: previsioni economiche. Gentiloni, “forti venti contrari”. Inflazione giù solo nei prossimi trimestri](#)

[10:27](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

[Commissione Ue: previsioni economiche. Gentiloni, “l’Unione europea sembra in grado di scampare la recessione”](#)

[10:19](#)

[Violenza Messico](#)

[Messico: appello dei vescovi della regione di Acapulco, “siamo rapiti collettivamente”. Nel Chihuahua ancora senza protezione i gesuiti che rischiano la vita](#)



[10:10](#)

[Inizio ministero episcopale Tricarico](#)

[Diocesi: mons. Caiazza \(amm. ap. Tricarico\), “desidero stare con voi, camminare con voi, condividere le ansie e speranze per il bene di questa nostra Chiesa”](#)

[10:02](#)

[Dopo la sentenza Nicaragua](#)

[Nicaragua: condanna mons. Álvarez. Vescovi Costa Rica, El Salvador e Cile esprimono dolore e solidarietà al vescovo](#)

[9:53](#)

[Dopo la sentenza Nicaragua](#)

[Nicaragua: condanna mons. Álvarez. Celam, “vicini alla Chiesa in questi tempi di prova e a coloro ingiustamente privati della libertà”](#)

[9:52](#)

[Festa patronale Monreale](#)

[Diocesi: mons. Isacchi \(Monreale\), “i cristiani chiamati ad accogliere i piccoli, i poveri, gli scoraggiati e i rassegnati”](#)

[9:44](#)

[Omelia Reggio Emilia-Guastalla](#)

[Giornata del malato: mons. Morandi \(Reggio Emilia\), “stare vicino agli ammalati fa capire cosa è veramente importante”](#)

[9:35](#)

[Festa patronale Terni-Nami-Amelia](#)

[Diocesi: mons. Soddu \(Terni\), “san Valentino ci sprona a essere cristiani autentici, a essere persone integre ed integerrime”](#)

[9:27](#)

[Omelia Lamezia Terme](#)

[Giornata del malato: mons. Parisi \(Lamezia Terme\), “curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo”](#)

[9:18](#)

[Chiese in Europa Praga](#)



[Assemblea sinodale europea: “nota conclusiva” dei vescovi su incontro a Praga, “vogliamo allargare lo spazio delle nostre tendenze perché tutti si sentano accolti”](#)

[9:10](#)

[Piazza San Pietro Vaticano](#)

[Papa Francesco: Angelus, “continuiamo a stare vicini alle popolazioni terremotate in Siria e Turchia”](#)

[9:01](#)

[Piazza San Pietro Vaticano](#)

[Papa Francesco: Angelus, no all’“osservanza formale”, “Dio non ragiona per calcoli e tabelle”](#)

[9:00](#)

[giornaleibleo.it](#)

Celebrata in Cattedrale a Ragusa la giornata mondiale del malato

by [Redazione](#)[13 Febbraio 2023](#)in [Attualità](#)[Celebrata in Cattedrale a Ragusa la giornata mondiale del malato](#)

“La malattia fa parte della nostra esperienza, ma può diventare disumana se vissuta nella solitudine e nell’abbandono. Questo appuntamento ci ricorda, ci insegna il valore della prossimità ai nostri fratelli malati che, oltre al bisogno di cure mediche, hanno necessità di vicinanza fraterna, per essere confortati, aiutati e sorretti in un momento difficile della loro vita. Un aiuto altrettanto importante è quello di essere accompagnati e assistiti spiritualmente”. Così il vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, ha aperto l’omelia, citando le parole di Papa Francesco, riferita alla XXXI Giornata mondiale



del malato ospitata nella Cattedrale di San Giovanni Battista del capoluogo ibleo. L'iniziativa promossa dall'ufficio diocesano per la Pastorale della salute nel giorno in cui si celebra la memoria della Beata vergine Maria di Lourdes ha visto la partecipazione di numerosi fedeli ed è stata concelebrata, oltre che dal direttore dell'ufficio, il sacerdote Giorgio Occhipinti, dal vicario generale mons. Roberto Asta, dal parroco della Cattedrale, il sacerdote Giuseppe Burrafato, dal responsabile Msce, il sacerdote Giovanni Filesi. Erano presenti anche l'Unitalsi, sottosezione di Ragusa, l'Avo e l'Aido. "Il malato – ha detto ancora mons. La Placa – accoglie la sofferenza come partecipazione al momento di morte e resurrezione di Cristo, da cui scaturisce quell'amore e quell'offerta di sé che sorregge anche quando si è crocifissi dal Male, rendendosi conto che la malattia può essere vissuta come momento di partecipazione alla salvezza di se stessi. Ecco perché diciamo che la persona ammalata, in maniera ancora più profonda, diventa parte della missione stessa della Chiesa. Le situazioni di fragilità ci mettono in modo speciale a contatto con la Croce di Cristo, ci avvicinano alla sua vita, ci rendono più simili a lui. Solo nella fede è possibile accedere all'esperienza della fecondità del dolore, della malattia, della sofferenza per la vita e alla maturazione del corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa. Anche nelle condizioni più disperate, l'ammalato può collaborare in modo del tutto speciale alla gloria di Dio e alla salvezza degli uomini e di tutto il mondo". Durante la celebrazione, don Occhipinti ha ringraziato le parrocchie Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e San Paolo per la collaborazione oltre a Fiorenza Di Martino, Maria Tronci, Marianna De Luca, Elvira Firrincieli e Giovanna Iacono Fiore per aver realizzato e attualizzato il percorso sinodale dell'ufficio. "Speranza, servizio, fiducia, carità, relazione, vicinanza, empatia, ascolto, prendersi cura – ha chiarito don Occhipinti – sono gli obiettivi di una Chiesa in ascolto...per servire". Altri ringraziamenti sono stati rivolti a Radio Karis, alla corale della Cattedrale San Giovanni Battista diretta dal maestro Giovanni Giaquinta, ai componenti dell'Ufficio pastorale della salute, alla fotografa Laura Moltisanti, all'ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi e, naturalmente, a tutti i fedeli presenti alla celebrazione e "in particolare ai nostri malati" per la piena riuscita dell'appuntamento.

umbriacronaca.it

Perugia, celebrata ieri la XXXI Giornata Mondiale del Malato

[Cronaca](#)di [Gilberto Scalabrini](#) 13 Febbraio 2023 13 Febbraio 2023

L'arcivescovo Ivan Maffei: «Anche riguardo alla malattia la Chiesa non venga meno alla sua missione: cura, vicinanza, compassione»

Perugia, 13 febbraio 2023 – **Non all'indifferenza.** «Vivendo le beatitudini non si rimane più avidi di beni materiali, di relazioni affrettate, di esperienze superficiali; si trova in Dio la pace, la sicurezza, la felicità; si intuisce che il significato della propria esistenza si sporge al di là delle realtà terrene; si è ricondotti all'essenziale, alle poche cose che contano davvero. Quando avviene questo incontro con il Signore non rimane più spazio in noi per l'indifferenza: ci lasciamo toccare e coinvolgere da quello che accade, fino a divenire partecipi delle gioie e delle sofferenze degli altri».





Lo ha sottolineato l'arcivescovo Ivan Maffeis durante l'omelia della celebrazione eucaristica per la XXXI Giornata Mondiale del Malato, svoltasi ieri pomeriggio 12 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Perugia, alla presenza di numerosi fedeli tra diversamente abili e loro familiari, volontari della Caritas-Associazione Perugina di Volontariato, Croce Rossa, UNITALSI ed operatori socio-sanitari; celebrazione promossa dall'equipe della Pastorale diocesana della Salute e trasmessa in diretta da *Umbria Radio InBlu*.



A "Villa Nazarena". L'arcivescovo Maffeis, che si è intrattenuto lungamente dopo la messa con il "protagonisti" della Giornata del Malato dedicata al tema "Abbi cura di lui" (*Lc 10,35*), tratto dal passo evangelico della parabola del *buon samaritano*, lunedì 13 febbraio (ore 15.30), farà visita a una delle realtà diocesane dove si mette in pratica quotidianamente l'esortazione umana e cristiana del prendersi cura del prossimo sofferente nel corpo e nello spirito, "Villa Nazarena" in località Pozzuolo Umbro di Castiglione del Lago.

È animata e gestita da oltre 65 anni dalle suore della Congregazione della Sacra Famiglia di Spoleto che assistono una trentina di donne giovani e adulte diversamente abili. Con loro e con quanti le assisto amorevolmente e con professionalità, monsignor Maffeis celebrerà l'Eucaristia, ricordando, come ha fatto nella chiesa di Santa Lucia di Perugia, che «nonostante la fragilità, la vulnerabilità e malattia facciano parte della nostra esperienze umana, non siamo mai pronti per affrontarle: anzi, come ricorda il Papa, la malattia può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono da parte degli altri o nella chiusura che ci imponiamo per non essere loro di peso».

Un mondo più fraterno. «Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia – ha evidenziato l'arcivescovo concludendo l'omelia –, che la Chiesa non venga meno alla sua missione, che si esprime nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione. A far la differenza a volte basta poco ed è un poco alla portata di tutti: quell'attimo di attenzione, di ascolto, quel sapersi ricordati dalla preghiera degli altri cambia le cose, elimina la condizione di solitudine, genera un mondo più fraterno».

(10)

agensir.it

Giornata del malato: mons. Parisi (Lamezia Terme), "curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo"



Immagine non disponibile

Omelia

13 Febbraio 2023 @ 9:18

“Per vedere il volto di Dio, non dobbiamo andare lontano. Noi vediamo il volto di Dio Padre nella carne di Gesù sofferente e crocifisso. Noi vediamo il volto del Signore nei nostri ammalati, nei deboli, nei sofferenti. Lo ha detto Papa Francesco, dobbiamo ripeterlo fino all’eternità: se vogliamo servire veramente Gesù Cristo, dobbiamo inginocchiarci e curare i poveri, gli ultimi, i sofferenti, gli ammalati. Curando la loro carne, noi curiamo la carne stessa di Cristo; assistendo queste persone, noi assistiamo il Signore”. Lo ha affermato il vescovo di Lamezia Terme, mons. Serafino Parisi, nell’omelia pronunciata durante la celebrazione eucaristica che ha presieduto in cattedrale in occasione della XXXI Giornata mondiale del malato. La liturgia è stata animata dai volontari dell’Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo “Campanella”

“Come facciamo a disprezzare gli altri – ha domandato il presule –, come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio?”. “Sono parole – ha spiegato – che



fanno parte della storia dell'Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità". Soffermendosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato come "Gesù è venuto a comunicarci una novità: il rapporto tra il credente e Dio non si misura più dalla pratica fredda ed esteriore dei comandamenti, ma nell'incontro e nella relazione con il Signore Gesù". "La fede – ha continuato – è il rapporto 'a tu per tu' con il Signore. Il volto di Dio è rivelato pienamente dal Figlio Gesù: guardando il Signore, noi scopriamo il volto del Padre". "Sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i bisognosi, per gli ammalati".

Tags**Argomenti**[Giornata del malato](#)**Persone ed Enti**[Serafino Parisi](#)**Luoghi**[Lamezia Terme](#)**Quotidiano - Italiano**[Iniziativa Roma](#)**[Donazione sangue: l'AS Roma regala biglietti delle partite a chi dona il sangue a San Valentino](#)**[19:30](#)[Regioni arabe Medio Oriente](#)**[Terra Santa: Celra, chiusa a Beirut la 72ª Assemblea plenaria dei vescovi](#)**[19:20](#)[Dies academicus Roma](#)**[Università Cattolica: Roma, il 15 febbraio inaugurazione dell'anno accademico con messa presieduta dal card. Tolentino de Mendonça e intervento del ministro Schillaci](#)**[19:09](#)[Terremoto Turchia e Siria Emergenza umanitaria Pavia](#)



[**Terremoto in Turchia e Siria: Pavia, domani la veglia in memoria delle vittime presieduta dal vescovo Sanguineti**](#)

[18:57](#)

[Appuntamenti Madrid](#)

[**Spagna: Madrid, per la Settimana del matrimonio il card. Osoro celebra domenica 19 febbraio la messa di ringraziamento con le coppie di sposi**](#)

[18:46](#)

[Giornata mondiale Italia](#)

[**Cancro: Fondazione Soleterre, nel 2022 portati in salvo dall'Ucraina 139 bambini, ora in cura in ospedali italiani**](#)

[18:35](#)

[Giornata mondiale Italia](#)

[**Cancro: Fondazione Soleterre, nel 2022 raggiunti 35.555 beneficiari di servizi di cura, accompagnamento e formazione**](#)

[18:34](#)

["Un biglietto per due" Rossano-Cariati](#)

[**Beni culturali: Rossano-Cariati, domani ingresso speciale per coppie di innamorati al Museo diocesano e del Codex**](#)

[18:22](#)

[Lasciti testamentari Perugia](#)

[**Diocesi: Caritas Perugia-Città della Pieve, al via oggi la campagna "L'amore oltre" sulla cultura del dono**](#)

[18:11](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Italia](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Cri, Unhcr e Unicef, "raccolti 2,5 milioni grazie al sostegno della Rai"**](#)

[17:59](#)

[Terremoto Turchia e Siria Emergenza sanitaria Siria](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Save the Children, in provincia di Hatay la mancanza di acqua pulita e servizi igienici mette a rischio i sopravvissuti, in particolare i bambini**](#)



[17:48](#)

[Solidarietà Etiopia](#)

[**Etiopia: Aics, presentato il progetto Hudepe per supportare l'integrazione dei rifugiati sud sudanesi**](#)

[17:36](#)

[Emergenza Damasco](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Oxfam, interventi sul territorio per soccorrere due milioni di persone**](#)

[17:25](#)

[Famiglia Fermo](#)

[**Diocesi: Fermo, ieri l'incontro "lo ho scelto te" con mons. Pennacchio, fidanzati e giovani coppie di sposi**](#)

[17:13](#)

[Panel dei cittadini Bruxelles](#)

[**Conferenza sul futuro dell'Europa: 23 proposte per ridurre gli sprechi alimentari nell'Ue**](#)

[17:02](#)

[Strasburgo Italia](#)

[**Consiglio d'Europa: richiamo all'Italia sulla tutela delle minoranze linguistiche. "Diffuso ritratto negativo su Sinti e Rom"**](#)

[16:50](#)

[Comunicazione Agrigento](#)

[**Diocesi: Caritas Agrigento, il Centro di ascolto cambia sede**](#)

[16:39](#)

[Riflessione Sanremo](#)

[**Festival di Sanremo: don Patriciello \(parroco Caivano\), "un palco che appartiene a tutti gli italiani. Ognuno è libero di fare quello che vuole, ma non in casa nostra"**](#)

[16:27](#)

[Intervento Lamezia Terme](#)



[Comunicazioni sociali: mons. Parisi \(Lamezia Terme\), “non vivere la realtà solo attraverso la rappresentazione dei social”](#)

[16:16](#)

[Intervento Lamezia Terme](#)

[Comunicazioni sociali: Corrado \(CeI\), “formazione permanente rispetto all’utilizzo dei social media”](#)

[16:15](#)

[Omelia Cassano all’Jonio](#)

[Giornata del malato: mons. Savino \(Cassano all’Jonio\), “invito alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti”](#)

[16:03](#)

[Edifici di culto Cefalù](#)

[Diocesi: Cefalù, 19mila euro dalla CeI per gli impianti di sicurezza di 5 chiese](#)

[15:52](#)

[Comunicazioni Sierra Leone](#)

[Sierra Leone: Radio Nyapui per promuovere la leadership di migliaia di donne](#)

[15:40](#)

[Vita Pastorale Roma](#)

[Abusi: mons. Ghizzoni \(CeI\), nel biennio 2020-2021 istituiti 98 centri di ascolto, 89 le presunte vittime. “Provvedimenti disciplinari e denuncia presso autorità civili”](#)

[15:29](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Savona](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: mons. Marino \(Savona\), “farcì trovare vicini alle popolazioni colpite”](#)

[15:17](#)

[Solidarietà Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Pom, raccolta fondi per le popolazioni per passare dal lutto alla ricostruzione](#)

[15:06](#)



[Giornata mondiale cardiopatie congenite Milano](#)

[Bambini cardiopatici: “Cuori in emergenza”, campagna solidale per sostenere operazioni salvavita al Policlinico San Donato di Milano](#)

14:54

[Iniziativa Roma](#)

[Movimento carismatico: Roma, da tutta Italia 180 rappresentanti delle Comunità di Alleanza per riscoprirsi come “corrente di grazia”](#)

14:43

[Agricoltura Italia](#)

[Clima: Coldiretti, “cresce l’allarme siccità nel Nord Italia”. In Sicilia conti dei danni provocati dal maltempo](#)

14:31

[Sport e legalità Belluno-Feltre](#)

[Olimpiadi invernali 2026: Belluno, in serata la “Staffetta delle Alpi” per chiedere Giochi trasparenti, rispettosi e responsabili](#)

14:20

[Guerra in Ucraina Appuntamenti Trento](#)

[Diocesi: Trento, nel pomeriggio Andrea Riccardi parlerà di pace e aprirà anno degli Istituti teologici](#)

14:08

[Giornata internazionale San Giovanni Rotondo](#)

[Epilessia: Casa Sollievo Sofferenza, le colonne si “tingono” di viola per sensibilizzare contro lo stigma sociale. In Italia 500mila pazienti](#)

13:57

[Terremoto Turchia e Siria Messaggio per la Quaresima Iraq](#)

[Iraq: card. Sako \(patriarca\), “digiuno tempo di speranza”. Istituito un fondo per i terremotati di Turchia e Siria](#)

13:45

[Evento Romania](#)



[**Romania: a Timisoara campionato europeo di calcio a 5 per sacerdoti. 230 atleti da 16 Paesi. Mons. Pál, “occasione di comunione attraverso lo sport”**](#)

13:34

[Accoglienza Italia](#)

[**Migranti: da inizio anno sbarcate 6.460 persone sulle nostre coste. Quasi il 13% sono minori non accompagnati**](#)

13:22

[Terremoto Turchia e Siria Emergenza umanitaria Turchia](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Protezione civile, esperti di Carabinieri, Polizia e Maeci impegnati nella ricerca dell'italiano disperso**](#)

13:11

[Politica ed economia Italia](#)

[**Fisco: Gualaccini \(Cnel\), “Minimum tax Ue riduce disuguaglianze”**](#)

12:59

[Confronto ed esperienze Bolzano-Bressanone](#)

[**Diocesi: Bolzano, a Bressanone convegno sulla pastorale giovanile. “Concentrarci molto di più sulla qualità della relazione”**](#)

12:48

[Ambiente Bruxelles](#)

[**Commissione Ue: adottati due atti delegati della direttiva sulle energie rinnovabili**](#)

12:36

[Messa Croazia](#)

[**Croazia: celebrazioni per la memoria liturgica del beato Stepinac. Card. Bozanic \(Zagabria\), “ha testimoniato la fede”**](#)

12:25

[Iniziative Prato](#)

[**Solidarietà: Misericordia di Iolo \(Prato\), donato ieri un defibrillatore per la scuola d'infanzia Papa Giovanni XXIII**](#)



[12:13](#)

[Malattie rare Vaticano](#)

[Papa Francesco: “battersi perché nessuno sia escluso dal servizio sanitario”](#)

[12:05](#)

[Malattie rare Vaticano](#)

[Papa Francesco: fuori programma con i bambini con malattie rare, “l’innocenza creativa dei bambini, è meglio questo che il discorso”](#)

[12:04](#)

[Omelia Spoleto-Norcia](#)

[Giornata del malato: mons. Boccardo \(Spoleto-Norcia\), “Gesù non è venuto a risolvere la sofferenza ma a prenderla su di sé”](#)

[11:53](#)

[Politica Strasburgo](#)

[Parlamento Ue: da oggi plenaria a Strasburgo. In emiciclo risposta al terremoto, Ucraina e “organismo etico”](#)

[11:45](#)

[Cattolici e ortodossi Vaticano](#)

[Papa Francesco: “creare spazi e ponti per il bene di un Paese e della sua gente”](#)

[11:38](#)

[Cattolici e ortodossi Vaticano](#)

[Papa Francesco: “nel mondo si infittiscono le tenebre dell’odio”](#)

[11:38](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

[Commissione Ue: previsioni economiche. Italia, Pil allo 0,8% nel 2023. Gentiloni, a fine anno torna il Patto di stabilità](#)

[11:28](#)

[Centenario dalla nascita Roma](#)

[Franco Zeffirelli: Sangiuliano \(min. Cultura\), “ci ha lasciato una gigantesca eredità e grandi insegnamenti”](#)



[11:19](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

Commissione Ue: previsioni economiche. “La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto”

[11:11](#)

[Guerra in Ucraina Invasione russa Ucraina](#)

Ucraina: Unicef, da settembre raggiunte 110mila persone nell'oblast' di Kherson con aiuti d'emergenza

[11:02](#)

[Intervista Italia](#)

Sanità: Leoni (Fnomceo), “senza investimenti sui professionisti difficile garantire assistenza”. “Servono nuovi modelli organizzativi e raccordo ospedale-territorio”

[10:54](#)

[Intervista Italia](#)

Sanità: Leoni (Fnomceo), “equiparare stipendi di medici e infermieri a standard europei, migliorare condizioni di lavoro e sicurezza operatori”

[10:53](#)

[Omelia Perugia](#)

Giornata del malato: mons. Maffeis (Perugia), “la Chiesa non venga meno alla sua missione nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione”

[10:44](#)

[Madonna del Pilerio Cosenza-Bisignano](#)

Diocesi: mons. Checchinato (Cosenza), “Maria ha l'occhio discreto e delicato di una mamma che sa leggere negli occhi dei figli”

[10:36](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

Commissione Ue: previsioni economiche. Gentiloni, “forti venti contrari”. Inflazione giù solo nei prossimi trimestri



[10:27](#)

[Bruxelles Bruxelles](#)

[Commissione Ue: previsioni economiche. Gentiloni, “l’Unione europea sembra in grado di scampare la recessione”](#)

[10:19](#)

[Violenza Messico](#)

[Messico: appello dei vescovi della regione di Acapulco, “siamo rapiti collettivamente”. Nel Chihuahua ancora senza protezione i gesuiti che rischiano la vita](#)

[10:10](#)

[Inizio ministero episcopale Tricarico](#)

[Diocesi: mons. Caiazza \(amm. ap. Tricarico\), “desidero stare con voi, camminare con voi, condividere le ansie e speranze per il bene di questa nostra Chiesa”](#)

[10:02](#)

[Dopo la sentenza Nicaragua](#)

[Nicaragua: condanna mons. Álvarez. Vescovi Costa Rica, El Salvador e Cile esprimono dolore e solidarietà al vescovo](#)

[9:53](#)

[Dopo la sentenza Nicaragua](#)

[Nicaragua: condanna mons. Álvarez. Celam, “vicini alla Chiesa in questi tempi di prova e a coloro ingiustamente privati della libertà”](#)

[9:52](#)

[Festa patronale Monreale](#)

[Diocesi: mons. Isacchi \(Monreale\), “i cristiani chiamati ad accogliere i piccoli, i poveri, gli scoraggiati e i rassegnati”](#)

[9:44](#)

[Omelia Reggio Emilia-Guastalla](#)

[Giornata del malato: mons. Morandi \(Reggio Emilia\), “stare vicino agli ammalati fa capire cosa è veramente importante”](#)

[9:35](#)

[Festa patronale Terni-Narni-Amelia](#)



[Diocesi: mons. Soddu \(Terni\), “san Valentino ci sprona a essere cristiani autentici, a essere persone integre ed integerrime”](#)

[9:27](#)

[Omelia Lamezia Terme](#)

[Giornata del malato: mons. Parisi \(Lamezia Terme\), “curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo”](#)

[9:18](#)

[Chiese in Europa Praga](#)

[Assemblea sinodale europea: “nota conclusiva” dei vescovi su incontro a Praga, “vogliamo allargare lo spazio delle nostre tende perché tutti si sentano accolti”](#)

[9:10](#)

[Piazza San Pietro Vaticano](#)

[Papa Francesco: Angelus, “continuiamo a stare vicini alle popolazioni terremotate in Siria e Turchia”](#)

[9:01](#)

[Piazza San Pietro Vaticano](#)

[Papa Francesco: Angelus, no all’“osservanza formale”, “Dio non ragiona per calcoli e tabelle”](#)

[9:00](#)



DALLA DIOCESI

Messa in cattedrale per la giornata del malato

IL vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la celebrazione mattutina nella cappella dell'Ospedale "S. Giovanni Paolo II".

«Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell'Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità».

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato: «sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i biso-

gnosi, per gli ammalati». La celebrazione è stata animata dai volontari dell'Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo "Campanella". Il vescovo ha amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.



La messa in cattedrale

ilrestodelcarlino.it

Savignano, celebrata la 'Giornata mondiale del malato'



Iniziativa della parrocchia di Santa Lucia e Unitalsi "Stiamo accanto a chi soffre"

Ieri pomeriggio a Savignano sul Rubicone la parrocchia di Santa Lucia e il gruppo Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Italiani) hanno organizzato la festa della Madonna di Lourdes e la celebrazione dedicata alla 'Giornata mondiale del malato'. Prima ci sono stati il rosario e la messa nella collegiata di Santa Lucia con l'amministrazione dell'olio degli infermi ad ammalati e anziani ultrasessantenni da parte del parroco don Piergiorgio Farina: "E' bello vedere la chiesa piena che significa amore verso gli ammalati di chi li ha accompagnati. Gesù dice che mai siamo inutili, anche nella malattia. La sofferenza si vince con la fede e con l'amore. Sentire che non siamo mai soli con Gesù vicino e la preghiera della Madonna. Dobbiamo impegnarci a non lasciare mai soli gli anziani, mai abbandonarli. Dobbiamo essere consapevoli che la nostra vita da un momento all'altro può finire. Basta guardare i fatti in essere come il terremoto, la guerra, la pandemia. Anche quando arrivano le sventure e ci accorgiamo che la nostra vita non è più sicura, quello è il momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Noi abbiamo bisogno di tanti miracoli e allora preghiamo la Madonna e Gesù ce li concederà". Poi è seguito un momento di festa con la comunità parrocchiale e in modo particolare gli anziani.

Ermanno Pasolini



DALLA DIOCESI

Messa in cattedrale per la giornata del malato

IL vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la celebrazione mattutina nella cappella dell'Ospedale "S. Giovanni Paolo II".

«Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell'Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità».

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato: «sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i biso-

gnosi, per gli ammalati». La celebrazione è stata animata dai volontari dell'Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo "Campanella". Il vescovo ha amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.



La messa in cattedrale

**FOMBIO** La celebrazione presieduta dal vescovo Maurizio nella memoria della Madonna di Lourdes

«Sarà la Madre del Signore a sostenere i nostri passi»

di **Nicola Agosti**

È stato accolto da quelli che il vicario parrocchiale don Luca Grazzani ha definito come i «fiori più belli». Erano i numerosi bambini e ragazzi che sabato pomeriggio a Fombio hanno partecipato alla Santa Messa officiata dal vescovo Maurizio Malvestiti nella chiesa parrocchiale del piccolo comune della Bassa. L'occasione, l'anniversario dell'apparizione della Madonna di Lourdes alla piccola Bernadette Soubirous. In una chiesa gremita, presenti anche tutte le autorità locali, guidate dal Sindaco Davide Passerini e le associazioni, il vescovo Maurizio ha ricordato i luoghi a molti conosciuti di Lourdes, «quella grotta in cui tanti di voi sono stati nel corso del pellegrinaggio in riva al fiume Gave - ha esordito durante l'omelia - . Sarà la Madre del Signore a sostenere i nostri passi, irrobustiti dopo il Sinodo diocesano che ora continua con Papa Francesco e tutta la Chiesa. Noi cristiani sappiamo che la nostra meta va oltre la storia, oltre il tempo. Siamo attesi nella Gerusalemme del cielo» mentre la Gerusalemme terrena ancora è avvolta dalla vio-

lenza, come avviene con la «guerra che ci ritroviamo alle porte dell'Europa tra Ucraini e Russi, in Armenia, in una Siria flagellata dal terremoto che ha colpito anche la Turchia - ha proseguito Monsignor Malvestiti chiedendo una preghiera ed una ri-

flessione per le vittime e tutte le persone in difficoltà - . Una violenza mai cessata in Africa ed in Asia. La Madonna Immacolata ci parla invece del Dio della pace, che scaturisce dai cuori perdonati, con il Signore che ci guarisce da peccato e divisione, se ci confessiamo davanti al ministro di Dio e della chiesa». Con un riferimento infine alle sconvolgenti

calamità naturali: «Il nostro Dio, pur misterioso e nascosto, non ci abbandona: comprendiamo però di essere piccoli abbandonando superbia, smania di potere ed egoismo che generano l'inimicizia, violenza e guerra. Siamo tutti fratelli e sorelle, invece, e dobbiamo convertirci alla fraternità universale. La Madonna di Lourdes ci dice, soprattutto nei momenti di prova, che anche

voi ragazzi incontrerete, la parola di Gesù: non sia turbato il vostro cuore: abbiate fede". Il vescovo Maurizio ha poi invitato i fedeli a pregare per gli ammalati nella giornata a loro dedicata, completando il ricordo iniziato la scorsa settimana in cattedrale coi cappellani degli ospedali lodigiani, l'Unitalsi e altri volontari ma soprattutto con una rappresentanza di ammalati. Al termine della celebrazione i fedeli provenienti anche da Retegno, che insieme a Fombio è in cammino verso una proficua condivisione pastorale, hanno raggiunto la vicina cappella che ospita una grandiosa grot-

ta di Lourdes, ornata a festa con fiori, drappi e una serie di fiaccole tra le mani dei partecipanti, molte delle quali accese in prima persona dal vescovo Maurizio. ■



► 13 febbraio 2023



Alcuni momenti
della
celebrazione di
sabato
pomeriggio
Tommasini



Savignano, celebrata la 'Giornata mondiale del malato'

Iniziativa della parrocchia di Santa Lucia e Unitalsi «Stiamo accanto a chi soffre»

Ieri pomeriggio a Savignano sul Rubicone la parrocchia di Santa Lucia e il gruppo Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Italiani) hanno organizzato la festa della Madonna di Lourdes e la

celebrazione dedicata alla 'Giornata mondiale del malato'. Prima ci sono stati il rosario e la messa nella collegiata di Santa Lucia con l'amministrazione dell'olio degli infermi ad ammalati e anziani ultrasettantenni da parte del parroco don Piergiorgio Farina: «E' bello vedere la chiesa piena che significa amore verso gli ammalati di chi li ha accompagnati. Gesù dice che mai siamo inutili, anche nella

malattia. La sofferenza si vince con la fede e con l'amore. Sentire che non siamo mai soli con Gesù vicino e la preghiera della Madonna. Dobbiamo impegnarci a non lasciare mai soli gli anziani, mai abbandonarli. Dobbiamo essere consapevoli che la nostra vita da un momento all'altro può finire. Basta guardare i fatti in essere come il terremoto, la guerra, la pandemia. Anche quando

arrivano le sventure e ci accorgiamo che la nostra vita non è più sicura, quello è il momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Noi abbiamo bisogno di tanti

miracoli e allora preghiamo la Madonna e Gesù ce li concederà». Poi è seguito un momento di festa con la comunità parrocchiale e in modo particolare gli anziani.

Ermanno Pasolini



Savignano, celebrata la 'Giornata mondiale del malato'

Iniziativa della parrocchia di Santa Lucia e Unitalsi «Stiamo accanto a chi soffre»

Ieri pomeriggio a Savignano sul Rubicone la parrocchia di Santa Lucia e il gruppo Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Italiani) hanno organizzato la festa della Madonna di Lourdes e la

celebrazione dedicata alla 'Giornata mondiale del malato'. Prima ci sono stati il rosario e la messa nella collegiata di Santa Lucia con l'amministrazione dell'olio degli infermi ad ammalati e anziani ultrasettantenni da parte del parroco don Piergiorgio Farina: «E' bello vedere la chiesa piena che significa amore verso gli ammalati di chi li ha accompagnati. Gesù dice che mai siamo inutili, anche nella

malattia. La sofferenza si vince con la fede e con l'amore. Sentire che non siamo mai soli con Gesù vicino e la preghiera della Madonna. Dobbiamo impegnarci a non lasciare mai soli gli anziani, mai abbandonarli. Dobbiamo essere consapevoli che la nostra vita da un momento all'altro può finire. Basta guardare i fatti in essere come il terremoto, la guerra, la pandemia. Anche quando

arrivano le sventure e ci accorgiamo che la nostra vita non è più sicura, quello è il momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Noi abbiamo bisogno di tanti miracoli e allora preghiamo la Madonna e Gesù ce li

concederà». Poi è seguito un momento di festa con la comunità parrocchiale e in modo particolare gli anziani.

Ermanno Pasolini



Savignano, celebrata la 'Giornata mondiale del malato'

Iniziativa della parrocchia di Santa Lucia e Unitalsi «Stiamo accanto a chi soffre»

Ieri pomeriggio a Savignano sul Rubicone la parrocchia di Santa Lucia e il gruppo Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Italiani) hanno organizzato la festa della Madonna di Lourdes e la

celebrazione dedicata alla 'Giornata mondiale del malato'. Prima ci sono stati il rosario e la messa nella collegiata di Santa Lucia con l'amministrazione dell'olio degli infermi ad ammalati e anziani ultrasettantenni da parte del parroco don Piergiorgio Farina: «E' bello vedere la chiesa piena che significa amore verso gli ammalati di chi li ha accompagnati. Gesù dice che mai siamo inutili, anche nella

malattia. La sofferenza si vince con la fede e con l'amore. Sentire che non siamo mai soli con Gesù vicino e la preghiera della Madonna. Dobbiamo impegnarci a non lasciare mai soli gli anziani, mai abbandonarli. Dobbiamo essere consapevoli che la nostra vita da un momento all'altro può finire. Basta guardare i fatti in essere come il terremoto, la guerra, la pandemia. Anche quando

arrivano le sventure e ci accorgiamo che la nostra vita non è più sicura, quello è il momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Noi abbiamo bisogno di tanti miracoli e allora preghiamo la Madonna e Gesù ce li

concederà». Poi è seguito un momento di festa con la comunità parrocchiale e in modo particolare gli anziani.

Ermanno Pasolini

vastoweb.com

Unitalsi: "Dono di amore perché prendersi cura del più fragile arricchisce e fortifica"



VASTO. *“L’Unitalsi è un’associazione pubblica di fedeli che in forza della loro fede e del loro particolare carisma di carità, si propongono di incrementare la vita spirituale degli aderenti e di promuovere un’azione di evangelizzazione e di apostolato verso e con le persone ammalate, disabili e in difficoltà. I volontari unitalsiani oltre ad essere animati dalla fede e dalla carità, si mettono al servizio dei più fragili accompagnandoli e tenendoli per mano”.*

A parlare è **Carla D’Orazio**, presidente della **sottosezione Chieti-Vasto** dell’associazione di volontariato che, nei giorni scorsi e in occasione della Giornata del Malato, ha celebrato la Festa della Madonna di Lourdes. Una realtà nazionale consolidata e con una lunga storia alle spalle.

*“Questo **servizio di amore** – spiega la presidente - **viene svolto da 120 anni** e proprio quest’anno si è festeggiato l’ambito traguardo in occasione dell’ 11 febbraio, prima apparizione a Lourdes, nonché giornata mondiale dedicata a chi soffre, ai malati. **Oggi il carisma unitalsiano si rinforza e questi 120 anni dimostrano che la nostra dà tanto al territorio e a chi ne entra a far parte.** Un’occasione di servizio verso il prossimo trasmesso da generazioni. In tutta Italia si stanno vivendo momenti spirituali e di servizio e così anche nella nostra diocesi Chieti Vasto. **Sul territorio vastese il gruppo Unitalsi presente il 10 febbraio, nella parrocchia San Giuseppe, unitamente ad altri gruppi***



*parrocchiali, ha animato la Santa Messa per ammalati e disabili, mentre l' 11 febbraio ha partecipato alla celebrazione, svoltasi sempre nella Concattedrale, presieduta da mons. **Domenico Scotti**, accompagnando anche in questa occasione malati, disabili e anziani”.*

Numerosi i bisogni della società in cui ci trovano oggi e una risposta adeguata la possono dare l'impegno civile e del volontariato, svolto da chi si prende cura delle persone più fragili. In particolare i giovani che scelgono di vivere nel servizio verso il prossimo sono tanti, ma spesso nella società odierna sono distratti dai social e dalla frenetica rincorsa alla soddisfazione di propri bisogni, tralasciando l'esigenza dell'aiuto.

*“Essere unitalsiani è un grande dono, dono di amore verso se stessi perché prendersi cura del più fragile arricchisce e fortifica. Invitiamo tutti ad avvicinarsi alla nostra associazione, per crescere nella fede, nell'accoglienza e nella solidarietà. **Chiunque può rivolgersi ai volontari sul territorio di Vasto, è presente una capogruppo che può dare informazioni per fare un'esperienza, un pellegrinaggio, una giornata da trascorrere insieme per meglio conoscere questa realtà. L'associazione offre opportunità ai giovani con età compresa tra i 18 e i 28 anni con il servizio civile in Italia e a Lourdes. Per i ragazzi che vogliono fare un' esperienza sul territorio a Vasto e presente la referente giovani, Claudia Belforte”**, conclude **D'Orazio**.*

E **Teresa Argentieri**, la responsabile dell'associazione per Vasto aggiunge: *“Al centro della nostra storia c'è la carità vissuta come servizio gratuito dagli oltre centomila aderenti, uomini, donne, bambini, sani, ammalati, disabili, senza distinzione di età, cultura, posizione economica, sociale e professionale. Nel nostro ambiente e nella nostra zona il numero è sicuramente ridotto, ma siamo una squadra compatta che opera nel trasposto e assistenza dei malati. Noi siamo quello che siamo: un'esperienza di comunione con chi soffre, con chi è alla ricerca, con chi non si stanca di camminare cercando di dare una mano a chi soffre e scaldi il nostro cuore”*.



Savignano, celebrata la 'Giornata mondiale del malato'

Iniziativa della parrocchia di Santa Lucia e Unitalsi «Stiamo accanto a chi soffre»

Ieri pomeriggio a Savignano sul Rubicone la parrocchia di Santa Lucia e il gruppo Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Italiani) hanno organizzato la festa della Madonna di Lourdes e la

celebrazione dedicata alla 'Giornata mondiale del malato'. Prima ci sono stati il rosario e la messa nella collegiata di Santa Lucia con l'amministrazione dell'olio degli infermi ad ammalati e anziani ultrasettantenni da parte del parroco don Piergiorgio Farina: «E' bello vedere la chiesa piena che significa amore verso gli ammalati di chi li ha accompagnati. Gesù dice che mai siamo inutili, anche nella

malattia. La sofferenza si vince con la fede e con l'amore. Sentire che non siamo mai soli con Gesù vicino e la preghiera della Madonna. Dobbiamo impegnarci a non lasciare mai soli gli anziani, mai abbandonarli. Dobbiamo essere consapevoli che la nostra vita da un momento all'altro può finire. Basta guardare i fatti in essere come il terremoto, la guerra, la pandemia. Anche quando

arrivano le sventure e ci accorgiamo che la nostra vita non è più sicura, quello è il momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Noi abbiamo bisogno di tanti miracoli e allora preghiamo la Madonna e Gesù ce li

concederà». Poi è seguito un momento di festa con la comunità parrocchiale e in modo particolare gli anziani.

Ermanno Pasolini

Boccardo: «Nessuno si salva da solo»

GIORNATA DEL MALATO

SPOLETO Don Bruno Molinari è il nuovo assistente ecclesiale della sotto-sezione Unitalsi della Diocesi di Spoleto e Norcia. L'annuncio è stato dato dall'arcivescovo Renato Boccardo, in occasione delle celebrazioni della XXXIesima Giornata mondiale del Malato. «Nella malattia, nella sofferenza e nell'anzianità – ha detto il presule presiedendo la cerimonia che si è svolta sabato pomeriggio in Duomo – il Signore Gesù non abbandona nessuno e si prende cura di ciascuno». Tantissime le persone che, con varie fragilità, hanno partecipato alla Giornata, che si è svolta sotto il coordinamento dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute e della sofferenza, diretto dai coniugi

Maria Pia e Tersilio Filippi Cocchetta e dalla sotto-sezione Unitalsi di Spoleto e Norcia, di cui è responsabile Luciano Natalizi. La messa in Cattedrale è stata anticipata dal momento di condivisione e preghiera che si è svolto la mattina nel-

la parrocchia di San Giovanni Paolo II a San Nicolò, presieduto da don Bruno Molinari. Poi il momento solenne in Duomo, dove vescovo, parroci e un gruppo di malati e disabili hanno fatto ingresso attraversando la Porta Santa. La liturgia – riferisce l'Archidiocesi – è stata animata dalla corale di Santa Cecilia di Foligno, diretta dal maestro Antonio Barbi. Nell'omelia il Presule ha sottolineato come nella vita

«siamo sempre posti di fronte al bene al male, alla verità e alla menzogna: che cosa scegliamo? Lasciamo che questa domanda – ha detto l'arcivescovo – entri profondamente nel nostro cuore in questa giornata». Il presidente dei Vescovi umbri ha anche evidenziato l'importanza della solidarietà quando ci si sente soli: «La presenza (del Signo-

re, ndr) diventa visibile grazie all'impegno e alla generosità di tante persone che gratuitamente, nel silenzio, continuano ad esercitare la solidarietà, l'aiuto, il sostegno, la condivisione».

Ila.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arcivescovo Boccardo



URL : <https://www.facebook.com>

Paese : Italy

Type : Social Media



► 12 febbraio 2023

> [Versione online](#)

Q35ZBarletta - Torna la processione della Beata Vergine di Lourdes, «momento di fede e di speranza per i fratelli ammalati». Le interviste a

Q35ZBarletta - Torna la processione della Beata Vergine di Lourdes, «momento di fede e di speranza per i fratelli ammalati».

Le interviste a



La Chiesa abbraccia chi soffre: cerimonie a Perugia e Spoleto

Celebrata la 'Giornata del malato' «Cura, vicinanza e compassione»

PERUGIA

Celebrata anche in Umbria la XXXI Giornata mondiale del malato, con cerimonie a Perugia e Spoleto, dove è stata ricordata anche la Beata Vergine Maria di Lourdes. Sabato scorso l'arcivescovo e presidente della Ceu, Renato Boccardo, ha presieduto la Messa nel Duomo di Spoleto con malati, disabili e anziani giunti da varie zone della Diocesi. Il coordinamento della giornata è stato curato dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute e della sofferenza, diretto dai coniugi Maria Pia e Tersilio Filippi Coccetta, e dalla sottosezione Unitasli di Spoleto-Norcia di cui è responsabile Luciano Natalizi. In Cattedrale la solenne celebrazione nell'825° anniversario di dedicazione della stessa: vescovo, presbiteri concelebrenti (don Sem Fioretti, vi-

cario generale; don Bruno Molinari, assistente ecclesiastico Unitasli) e un gruppo di malati e disabili, in rappresentanza dei tanti presenti, hanno fatto ingresso in Duomo attraversando la Porta Santa. La liturgia è stata animata dalla corale di Santa Cecilia di Foligno, diretta dal maestro Antonio Barbi.

A Perugia la celebrazione con l'arcivescovo Ivan Maffei: «Anche riguardo alla malattia – ha detto tra l'altro Maffei – la Chiesa non venga meno alla sua missione: cura, vicinanza, compassione». Maffei ha invitato a non farsi prendere dall'indifferenza ma a lasciarsi prendere «fino a divenire partecipi delle gioie e delle sofferenze degli altri». A "Villa Nazarena". L'arcivescovo Maffei, che si è intrattenuto lungamente dopo la messa con il "protagonista" della Giornata del Malato dedicata al tema "Abbi cura di lui"

[informazione.it](https://www.informazione.it)

Messa nella Giornata del Malato: «Nel "fare bene il bene" la risposta al mistero del dolore»



Più informazioni:

[Coronavirus in Italia Covid: i numeri del contagio in Italia](#)

11/02/2023  [INTERNO](#)

[DI PIU' SULL'ARGOMENTO> Tutti gli articoli](#) | | [Avisami](#) | [Mia Informazione](#)

Qui la fotogallery completa Sono stati dame e barellieri in divisa Unitali, insieme agli operatori della rsa ad accogliere nell'atrio della casa di riposo Zucchi Falcina di Soresina anziani e ammalati che dai reparti hanno raggiunto la sala dove si è svolta nella mattinata di sabato 11 febbraio la Messa della Giornata Mondiale del Malato, presieduta dal Vescovo Antonio Napolioni, dedicata a ospiti, famigliari e operatori che hanno occupato anche i posti oltre la soglia. ([Diocesi di Cremona](#))

Ne parlano anche altre testate

Tiziana Campisi – Città del Vaticano Nell'odierna Giornata Mondiale del Malato, giunta alla XXXI edizione, Papa Francesco, in un tweet, invita a volgere lo sguardo verso chi soffre e a seguire l'esempio del buon samaritano. ([Vatican News - Italiano](#))

La 31esima edizione è stata un momento di riflessione e di condivisione nei confronti di chi vive una situazione di malattia e di sofferenza, anche all'ospedale Cardinal Massaia di Asti che ha ospitato la messa, tornata nella piazza del nosocomio, dopo la pandemia.

([LaVoceDiAsti.it](#))

La celebrazione della XXXI Giornata Mondiale del Malato: "Abbi cura di lui".

([Positanonews](#))



Prima della celebrazione, i malati hanno condiviso un momento di preghiera nella chiesa di S. Giovanni Paolo II a S. Nicolò di Spoleto ([TuttOggi](#))

Class="lac-video-embed" width="640" height="360" frameborder="0" scrolling="no" allowfullscreen=""> class="lac-video-embed" width="640" height="360" frameborder="0" scrolling="no" allowfullscreen=""> ([Il Reggino](#))

L'invito del vescovo a prendersi cura dei malati e che il tema della sanità sia al centro del dibattito pubblico e politico. Sabato 11 febbraio è stata celebrata la Giornata mondiale del malato. All'ospedale di Rovigo il vescovo Pavanello ha celebrato una messa speciale, con il coro aziendale del Vox harmonica. ([La Voce di Rovigo](#))

diocesi.ancona.it

XXXI Giornata mondiale del malato: Santa Messa nella parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario

[News](#), [Salute](#)[12 Febbraio 2023 micolsaramisiti](#)

“Abbi cura di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione” è stato il tema della XXXI Giornata Mondiale del Malato, che è stata celebrata [sabato 11 febbraio con la Santa Messa nell'Ospedale regionale di Torrette](#) e domenica 12 febbraio con la Celebrazione Eucaristica nella parrocchia Beata Vergine Maria del Rosario a Falconara Marittima, a cui hanno partecipato i parrocchiani e tutti coloro che si impegnano nel mondo della salute. In entrambe le celebrazioni l'Arcivescovo ha ringraziato i medici e gli operatori sanitari, l'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute e i volontari che si prendono cura dei malati e ha sottolineato l'importanza di «**prendersi cura** di coloro che soffrono, **ascoltandoli e consolandoli**». La **malattia** può infatti «diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione».

In particolare nella **parrocchia di Falconara**, commentando le letture della domenica, ha sottolineato che «non basta osservare le regole, la cosa più importante è amare Dio e il prossimo. Quando il nostro cuore è pieno dell'amore di Dio, trabocca in generosità. Non basta non fare il male, è importante fare il bene. Oggi celebriamo la XXXI Giornata Mondiale del Malato e come sono belli i gesti di solidarietà e amore di chi si prende cura delle persone malate e sole. **Don Tonino Bello** diceva che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto e che per volare c'è bisogno di **due ali**. Ecco allora l'importanza dell'amore, di cuori aperti, non chiusi. Chi ama non pensa all'“io”, ma al “noi”. L'altro ha solo un'ala e se tu metti accanto la tua, si può volare in alto. La sofferenza non è più disumana e la persona malata si sente **amata**».

L'Arcivescovo ha quindi ringraziato il direttore dell'Ufficio della Pastorale della Salute Simone Pizzi, gli operatori sanitari e le associazioni presenti che si prendono cura dei malati: l'Unitalsi, l'Avulss e il Centro volontari della sofferenza. «Oggi una grande epidemia



è la **solitudine** – ha detto – grazie per tutto quello che fate. Mi ha colpito una scritta sul muro di un ospedale: “Noi ce la mettiamo tutta per guarire, se non riusciamo a guarire ci impegniamo a curare e se non riusciamo a curare ci impegniamo a consolare”. La malattia isola e abbiamo bisogno di consolazione. **Consolare** significa stare con chi è solo. Dio è vicino alle persone malate con l’amore di coloro che se ne prendono cura. C’è tanto bisogno di gesti di vicinanza, compassione e fraternità». Al termine della Santa Messa sono state recitate un’Ave Maria e la preghiera del malato.

Fotogallery

umbrianotizieweb.it

Perugia: Celebrata la XXXI Giornata Mondiale del Malato.

Dettagli

Redazione Umbria Notizie Web

[Attualità](#)

12 Febbraio 2023



L'arcivescovo Ivan Maffei: «Anche riguardo alla malattia la Chiesa non venga meno alla sua missione: cura, vicinanza, compassione»

(UNWEB) Perugia. Non all'indifferenza. «Vivendo le beatitudini non si rimane più avidi di beni materiali, di relazioni affrettate, di esperienze superficiali; si trova in Dio la pace, la sicurezza, la felicità; si intuisce che il significato della propria esistenza si sporge al di là delle realtà terrene; si è ricondotti all'essenziale, alle poche cose che contano davvero. Quando avviene questo incontro con il Signore non rimane più spazio in noi per l'indifferenza: ci lasciamo toccare e coinvolgere da quello che accade, fino a divenire partecipi delle gioie e delle sofferenze degli altri». Lo ha sottolineato l'arcivescovo Ivan Maffei durante l'omelia della celebrazione eucaristica per la XXXI Giornata Mondiale del Malato, domenica pomeriggio 12 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Perugia, alla presenza di numerosi fedeli tra diversamente abili e loro familiari, volontari della Caritas-Associazione Perugia di Volontariato, Croce Rossa, UNITALSI ed operatori socio-sanitari; celebrazione promossa dall'equipe della Pastorale diocesana della Salute e trasmessa in diretta da Umbria Radio InBlu.

A "Villa Nazarena". L'arcivescovo Maffei, che si è intrattenuto lungamente dopo la messa con il "protagonisti" della Giornata del Malato dedicata al tema "Abbi cura di lui" (Lc 10,35), tratto dal passo evangelico della parabola del buon samaritano, lunedì 13 febbraio (ore 15.30), farà visita a una delle realtà diocesane dove si mette in pratica quotidianamente l'esortazione umana e cristiana del prendersi cura del prossimo sofferente nel corpo e nello spirito, "Villa Nazarena" in località Pozzuolo Umbro di Castiglione del Lago. È animata e gestita da oltre 65 anni dalle suore della Congregazione della Sacra Famiglia di Spoleto che assistono una trentina di donne giovani e adulte diversamente abili. Con loro e con quanti le assisto amorevolmente e con professionalità, monsignor Maffei celebrerà l'Eucaristia, ricordando, come ha fatto nella chiesa di Santa Lucia di Perugia, che «nonostante la fragilità, la vulnerabilità e malattia facciano parte della nostra esperienze umana, non siamo mai pronti per affrontarle: anzi, come ricorda il Papa, la malattia può



diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono da parte degli altri o nella chiusura che ci imponiamo per non essere loro di peso».

Un mondo più fraterno. «Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia – ha evidenziato l'arcivescovo concludendo l'omelia –, che la Chiesa non venga meno alla sua missione, che si esprime nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione. A far la differenza a volte basta poco ed è un poco alla portata di tutti: quell'attimo di attenzione, di ascolto, quel sapersi ricordati dalla preghiera degli altri cambia le cose, elimina la condizione di solitudine, genera un mondo più fraterno».

umbria24.it

«Cura, vicinanza e compassione: la Chiesa non venga meno alla sua missione»

Perugia: Celebrata la XXXI Giornata Mondiale del Malato



Non all'indifferenza. «Vivendo le beatitudini non si rimane più avidi di beni materiali, di relazioni affrettate, di esperienze superficiali; si trova in Dio la pace, la sicurezza, la felicità; si intuisce che il significato della propria esistenza si sporge al di là delle realtà terrene; si è ricondotti all'essenziale, alle poche cose che contano davvero. Quando avviene questo incontro con il Signore non rimane più spazio in noi per l'indifferenza: ci lasciamo toccare e coinvolgere da quello che accade, fino a divenire partecipi delle gioie e delle sofferenze degli altri». Lo ha sottolineato l'arcivescovo Ivan Maffei durante l'omelia della celebrazione eucaristica per la XXXI Giornata Mondiale del Malato, domenica pomeriggio 12 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Perugia, alla presenza di numerosi fedeli tra diversamente abili e loro familiari, volontari della Caritas-Associazione Perugina di Volontariato, Croce Rossa, UNITALSI ed operatori socio-sanitari; celebrazione promossa dall'equipe della Pastorale diocesana della Salute e trasmessa in diretta da Umbria Radio InBlu.

A 'Villa Nazarena' L'arcivescovo Maffei, che si è intrattenuto lungamente dopo la messa con il "protagonisti" della Giornata del Malato dedicata al tema "Abbi cura di lui" (Lc 10,35), tratto dal passo evangelico della parabola del buon samaritano, lunedì 13 febbraio (ore



15.30), farà visita a una delle realtà diocesane dove si mette in pratica quotidianamente l'esortazione umana e cristiana del prendersi cura del prossimo sofferente nel corpo e nello spirito, "Villa Nazarena" in località Pozzuolo Umbro di Castiglione del Lago. È animata e gestita da oltre 65 anni dalle suore della Congregazione della Sacra Famiglia di Spoleto che assistono una trentina di donne giovani e adulte diversamente abili. Con loro e con quanti le assisto amorevolmente e con professionalità, monsignor Maffeis celebrerà l'Eucaristia, ricordando, come ha fatto nella chiesa di Santa Lucia di Perugia, che «nonostante la fragilità, la vulnerabilità e malattia facciano parte della nostra esperienze umana, non siamo mai pronti per affrontarle: anzi, come ricorda il Papa, la malattia può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono da parte degli altri o nella chiusura che ci imponiamo per non essere loro di peso».

Un mondo più fraterno «Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia – ha evidenziato l'arcivescovo concludendo l'omelia –, che la Chiesa non venga meno alla sua missione, che si esprime nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione. A far la differenza a volte basta poco ed è un poco alla portata di tutti: quell'attimo di attenzione, di ascolto, quel sapersi ricordati dalla preghiera degli altri cambia le cose, elimina la condizione di solitudine, genera un mondo più fraterno».

gualdonews.it

Una vacanza in Val di Fiemme per i giovani seguiti dall'Unitalsi gualdese

- [Attualità](#)

Di

[Redazione Gualdo News](#)

-

12 Febbraio 2023



La sottosezione Unitalsi di Gualdo Tadino ha regalato **tre giorni sulla neve** ai giovani che l'associazione segue nel corso dell'anno. Dopo la sospensione causata dalla pandemia, i volontari hanno accompagnato i ragazzi a **Predazzo**, in Trentino, dove hanno potuto godere della neve e degli sport invernali grazie allo spazio **Sportabili**.

"È stata una vacanza breve ma intensa – ha dichiarato Daniele Anastasi, presidente dell'Unitalsi gualdese – dobbiamo un ringraziamento sincero ai nostri amici di Sportabili Predazzo, che sono sempre disponibili, professionali e accorti con i nostri ragazzi".





"fatti dentro, belli fuori"



L'associazione ha ringraziato anche la parrocchia **Madonna della Neve di Carpi**, che ha ospitato i giovani per il pranzo durante il viaggio verso la Val di Fiemme ce anche in quello di rientro.

Anastasi ha sottolineato che la ricompensa più grande è stata vedere **la felicità negli occhi dei ragazzi**, e ha ringraziato anche il **personale dell'Unitalsi** di Gualdo Tadino, che ha reso possibile *"questa esperienza che nessuno dimenticherà"*.

L'Unitalsi di Gualdo Tadino sabato scorso, in occasione della **Giornata Mondiale del Malato**, ha celebrato il il 165esimo anniversario dell'apparizione della **Madonna a Lourdes** con un momento di preghiera nella basilica cattedrale di San Benedetto. Una ricorrenza particolarmente cara all'associazione quella dell'11 febbraio in quanto il suo acronimo sta per Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali.

perugiatoday.it

Giornata mondiale del malato, il monito dell'arcivescovo: "Anche riguardo alla malattia la Chiesa non venga meno alla sua missione"



Redazione 12 febbraio 2023 19:15

"Vivendo le beatitudini non si rimane più avidi di beni materiali, di relazioni affrettate, di esperienze superficiali; si trova in Dio la pace, la sicurezza, la felicità; si intuisce che il significato della propria esistenza si sporge al di là delle realtà terrene; si è ricondotti all'essenziale, alle poche cose che contano davvero. Quando avviene questo incontro con il Signore non rimane più spazio in noi per l'indifferenza: ci lasciamo toccare e coinvolgere da quello che accade, fino a divenire partecipi delle gioie e delle sofferenze degli altri". Lo ha sottolineato l'arcivescovo Ivan Maffei durante l'omelia della celebrazione eucaristica per la 31esima Giornata Mondiale del Malato, domenica pomeriggio 12 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Perugia, alla presenza di numerosi fedeli tra diversamente abili e loro familiari, volontari della Caritas-Associazione Perugina di Volontariato, Croce Rossa, Unitalsi e operatori socio-sanitari; celebrazione promossa dall'equipe della Pastorale diocesana della Salute.

L'arcivescovo Maffei, che si è intrattenuto dopo la messa con il "protagonisti" della Giornata del Malato dedicata al tema "Abbi cura di lui" (Lc 10,35), tratto dal passo evangelico della parabola del buon samaritano, lunedì 13 febbraio (ore 15.30), farà visita a una delle realtà diocesane dove si mette in pratica quotidianamente l'esortazione umana e



cristiana del prendersi cura del prossimo sofferente nel corpo e nello spirito, “Villa Nazarena” in località Pozzuolo Umbro di Castiglione del Lago. È animata e gestita da oltre 65 anni dalle suore della Congregazione della Sacra Famiglia di Spoleto che assistono una trentina di donne giovani e adulte diversamente abili. Con loro e con quanti le assisto amorevolmente e con professionalità, monsignor Maffei celebrerà l'Eucaristia, ricordando, come ha fatto nella chiesa di Santa Lucia di Perugia, che "nonostante la fragilità, la vulnerabilità e malattia facciano parte della nostra esperienze umana, non siamo mai pronti per affrontarle: anzi, come ricorda il Papa, la malattia può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono da parte degli altri o nella chiusura che ci imponiamo per non essere loro di peso".

"Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia – ha evidenziato l'arcivescovo concludendo l'omelia –, che la Chiesa non venga meno alla sua missione, che si esprime nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione. A far la differenza a volte basta poco ed è un poco alla portata di tutti: quell'attimo di attenzione, di ascolto, quel sapersi ricordati dalla preghiera degli altri cambia le cose, elimina la condizione di solitudine, genera un mondo più fraterno".

In Evidenza

Potrebbe interessarti

Giornata mondiale del malato, il monito dell'arcivescovo: "Anche riguardo alla malattia la Chiesa non venga meno alla sua missione"



[agenparl.eu](#)

invio com. stampa usdi pg 3767 del 12 feb. 2023... celebrata a perugia la giornata mondiale del malato...

12 Febbraio 2023

[Agenparl Italia](#) By [Redazione](#)



(AGENPARL) – dom 12 febbraio 2023 ARCHIDIOCESI DI PERUGIA-CITTA' DELLA PIEVE
U.S.Di. – UFFICIO STAMPA DIOCESANO

* * *

COMUNICATO STAMPA N° 3767 – domenica 12 febbraio 2023

Alla cortese attenzione della redazione

Perugia: Celebrata la XXXI Giornata Mondiale del Malato. L'arcivescovo Ivan Maffei:

«Anche riguardo alla malattia la Chiesa non venga meno alla sua missione: cura, vicinanza, compassione»

Non all'indifferenza. «Vivendo le beatitudini non si rimane più avidi di beni materiali, di relazioni affrettate, di esperienze superficiali; si trova in Dio la pace, la sicurezza, la felicità; si intuisce che il significato della propria esistenza si sporge al di là delle realtà terrene; si è ricondotti all'essenziale, alle poche cose che contano davvero. Quando avviene questo incontro con il Signore non rimane più spazio in noi per l'indifferenza: ci lasciamo toccare e coinvolgere da quello che accade, fino a divenire partecipi delle gioie e delle sofferenze degli altri». Lo ha sottolineato l'arcivescovo Ivan Maffei durante l'omelia della celebrazione eucaristica per la XXXI Giornata Mondiale del Malato, domenica pomeriggio 12 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Perugia, alla presenza di numerosi fedeli tra



diversamente abili e loro familiari, volontari della Caritas-Associazione Perugina di Volontariato, Croce Rossa, UNITALSI ed operatori socio-sanitari; celebrazione promossa dall'equipe della Pastorale diocesana della Salute e trasmessa in diretta da Umbria Radio InBlu.

A "Villa Nazarena". L'arcivescovo Maffei, che si è intrattenuto lungamente dopo la messa con il "protagonisti" della Giornata del Malato dedicata al tema "Abbi cura di lui" (Lc 10,35), tratto dal passo evangelico della parabola del buon samaritano, lunedì 13 febbraio (ore 15.30), farà visita a una delle realtà diocesane dove si mette in pratica quotidianamente l'esortazione umana e cristiana del prendersi cura del prossimo sofferente nel corpo e nello spirito, "Villa Nazarena" in località Pozzuolo Umbro di Castiglione del Lago. È animata e gestita da oltre 65 anni dalle suore della Congregazione della Sacra Famiglia di Spoleto che assistono una trentina di donne giovani e adulte diversamente abili. Con loro e con quanti le assisto amorevolmente e con professionalità, monsignor Maffei celebrerà l'Eucaristia, ricordando, come ha fatto nella chiesa di Santa Lucia di Perugia, che «nonostante la fragilità, la vulnerabilità e malattia facciano parte della nostra esperienze umana, non siamo mai pronti per affrontarle: anzi, come ricorda il Papa, la malattia può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono da parte degli altri o nella chiusura che ci imponiamo per non essere loro di peso».

Un mondo più fraterno. «Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia – ha evidenziato l'arcivescovo concludendo l'omelia –, che la Chiesa non venga meno alla sua missione, che si esprime nell'esercizio della cura, della vicinanza e della compassione. A far la differenza a volte basta poco ed è un poco alla portata di tutti: quell'attimo di attenzione, di ascolto, quel sapersi ricordati dalla preghiera degli altri cambia le cose, elimina la condizione di solitudine, genera un mondo più fraterno».

Com. stampa e fotogallery a cura di Riccardo Liguori /

News consultabili su: www.diocesi.perugia.it







URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 73,3K

Followers : 241



> [Versione online](#)

► 12 febbraio 2023



@lino 4219

ziolions4219



L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati <https://t.co/6HGIUESoHE> via [@acistampa](#)

0 0 0

12 febbraio 2023



URL : <http://www.twitter.com>

Paese : Italy

Type : Social Media

Tweets : 2,5K

Followers : 2,47K



► 12 febbraio 2023

> [Versione online](#)



EWTN Italia

EwtnItalia



Unitalsi: un treno di speranza e di amore in cui la parola “carità” risuona

.

#Unitalsi @Unitalsi #carità

<https://t.co/f6hRUCFIDq>

0 1 0

12 febbraio 2023



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 2,45K

Followers : 72



> [Versione online](#)

► 12 febbraio 2023



Maria Ione Spoletini

IoneSpoletini



L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati <https://t.co/355CO20P8T> via @acistampa

0 0 0

12 febbraio 2023



[tuttoggi.info](#)

Celebrazione Giornata Mondiale del Malato con l'Arcivescovo Boccardo a Spoleto

Sara Cipriani

[Sara Cipriani](#) |

Dom, 12/02/2023 - 13:17

Condividi su:



Prima della celebrazione, i malati hanno condiviso un momento di preghiera nella chiesa di S. Giovanni Paolo II a S. Nicolò di Spoleto

Sabato 11 febbraio 2023, la Chiesa ha celebrato la Giornata Mondiale del Malato con il tema "Abbi cura di lui" (Lc 10, 35). L'Arcivescovo Renato Boccardo ha presieduto una commovente celebrazione in Duomo a Spoleto, dove malati, disabili e anziani sono giunti da tutta la diocesi.

Organizzazione dell'Evento

L'evento è stato organizzato dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute e della Sofferenza, insieme alla sotto-sezione UNITASLI di Spoleto-Norcia. Prima della celebrazione in Cattedrale, i malati hanno condiviso un momento di preghiera e riflessione nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Paolo II a S. Nicolò di Spoleto.

Celebrazione Mattutina

Don Bruno Molinari, il nuovo assistente ecclesiastico della sotto-sezione UNITASLI, ha



guidato la liturgia penitenziale e ha spiegato il tema della XXXI Giornata Mondiale del Malato. La solenne celebrazione in Cattedrale è stata animata dalla corale di Santa Cecilia di Foligno e ha visto il presule sottolineare l'importanza di scegliere il bene e la verità, seguendo l'esempio di Gesù. Nell'omelia, l'Arcivescovo ha anche sottolineato che Gesù non abbandona mai i suoi figli, anche nei momenti di malattia, sofferenza e anzianità.

[duemondinews.com](https://www.duemondinews.com)

Spoleto, celebrata in Duomo la XXXI Giornata mondiale del malato

DUE MONDI IL QUOTIDIANO MULTIMEDIALE DI SPOLETO

L'Arcivescovo: «Nella malattia, nella sofferenza e nell'anzianità il Signore Gesù non abbandona nessuno e si prende cura di ciascuno». Don Bruno Molinari è il nuovo assistente ecclesiastico della sotto-sezione UNITALSI di Spoleto-Norcia

Sabato 11 febbraio 2023 la Chiesa ha fatto memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes e celebrato la XXXI Giornata mondiale del malato dal tema "Abbi cura di lui" (Lc 10, 35). A Spoleto l'arcivescovo Renato Boccardo ha presieduto la Messa in Duomo con malati, disabili e anziani giunti da varie zone della Diocesi. Il coordinamento della giornata è stato curato in ogni dettaglio dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute e della sofferenza, diretto dai coniugi Maria Pia e Tersilio Filippi Coccetta, e dalla sotto-sezione UNITASLI di Spoleto-Norcia di cui è responsabile Luciano Natalizi. Al mattino, prima della Messa in Duomo, nella chiesa parrocchia di S. Giovanni Paolo II a S. Nicolò di Spoleto i malati hanno vissuto un momento di condivisione e preghiera: don Bruno Molinari, neo assistente ecclesiastico della sotto-sezione UNITALSI di Spoleto-Norcia succeduto a don Mariano Montuori, ha illustrato il tema della XXXI Giornata mondiale del malato ed ha guidato la liturgia penitenziale. Poi, la solenne celebrazione in Cattedrale nell'825° anniversario di dedizione della stessa: Vescovo, presbiteri concelebranti (don Sem Fioretti, vicario generale; don Bruno Molinari, assistente ecclesiastico UNITALSI) e un



gruppo di malati e disabili, in rappresentanza dei tanti presenti, hanno fatto ingresso in Duomo attraversano la Porta Santa. La liturgia è stata animata dalla corale di Santa Cecilia di Foligno, diretta dal maestro Antonio Barbi. Nell'omelia il Presule ha sottolineato come nella vita «siamo sempre posti di fronte al bene al male, alla verità e alla menzogna: che cosa scegliamo? Lasciamo che questa domanda – ha detto mons. Boccardo – entri profondamente nel nostro cuore in questa giornata in cui guardiamo alla Vergine Maria e facciamo memoria del suo messaggio, di penitenza e di conversione, pronunciato a Lourdes nel 1858 alla giovane Bernadette. La Madonna, madre premurosa e sollecita di tutti noi, ci dice: mettiti alla scuola di mio figlio Gesù, lasciati guidare da lui, prova a pensare e ad agire come lui ha pensato e ha agito. E questo anche nel tempo della sofferenza, della disabilità, della fragilità fisica. Perché se si entra nello sguardo di Dio – ha proseguito l'Arcivescovo – si riesce sempre e comunque a vedere il bene e a distribuirlo attraverso i piccoli gesti e a farlo entrare nel tessuto della società. La sofferenza, lo sappiamo, rimane un mistero di fronte al quale tutti ci sentiamo piccoli e fragili, incapaci di dare una risposta, di trovare una spiegazione. Ma se noi guardiamo a Gesù sulla croce, impariamo che lui non è venuto a risolvere la sofferenza ma a prenderla su di sé, è venuto a condividere la ferita che accompagna la vita dell'uomo sulla terra per darle un senso. Nella malattia, nella sofferenza, nell'anzianità: il Signore Gesù non abbandona nessuno, ma è vicino e sollecito come il buon samaritano e si prende cura di ciascuno. Certo, a volte il peso della solitudine si fa sentire, la fatica di portare avanti la vita quotidiana sembra essere superiore alle nostre forze, ma è proprio lì che siamo invitati ad aprire gli occhi del cuore e a scoprire la presenza misteriosa ed efficace del Signore accanto a noi. Presenza che poi diventa visibile grazie all'impegno e alla generosità di tante persone che gratuitamente, nel silenzio, continuano ad esercitare la solidarietà, l'aiuto, il sostegno, la condivisione. Questo è il mistero della Chiesa dove nessuno si salva da solo, ma dove tutti siamo responsabili della vita di tutti. Solo nella misura in cui ci riconosciamo non concorrenti ma fratelli e sorelle in umanità – ha concluso mons. Boccardo riusciamo a testimoniare il Vangelo di Gesù».

Prima della benedizione finale, la statua della Madonna di Lourdes è passata tra i malati e i fedeli presenti in Duomo: cantando Ave Maria, e con una lampada accesa in mano, ciascuno ha depresso nel cuore della Madre tutte quelle preghiere custodite nel cuore.





URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 61,1K

Followers : 620



> [Versione online](#)

► 12 febbraio 2023



nuova scintilla

NuovaScintilla



12/2/23. Presenti ieri a Chioggia alla messa del vescovo h 10.30 con i loro labari varie associazioni che si occupano dei malati: Cuore amico,AIL(contro leucemie),Centro aiuto vita,ANDOS(operate al seno), UNITALSI(Lourdes),AVULSS(volontari in ospedali), Volontari della sofferenza <https://t.co/rgbFhi36c2>

0 0 0

12 febbraio 2023

247.libero.it

Catanzaro/ Giornata del Malato, mons. Maniago visita Fondazione Betania e invita a non perdere la speranza



[Conosci Libero Mail?](#)

[Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?](#)

[Scopri di più](#)

informazione.it

Beata Vergine di Lourdes, ieri la processione e la fede dei barlettani

12/02/2023  [ESTERI](#)[DI PIU' SULL'ARGOMENTO>](#) [Tutti gli articoli](#) | | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

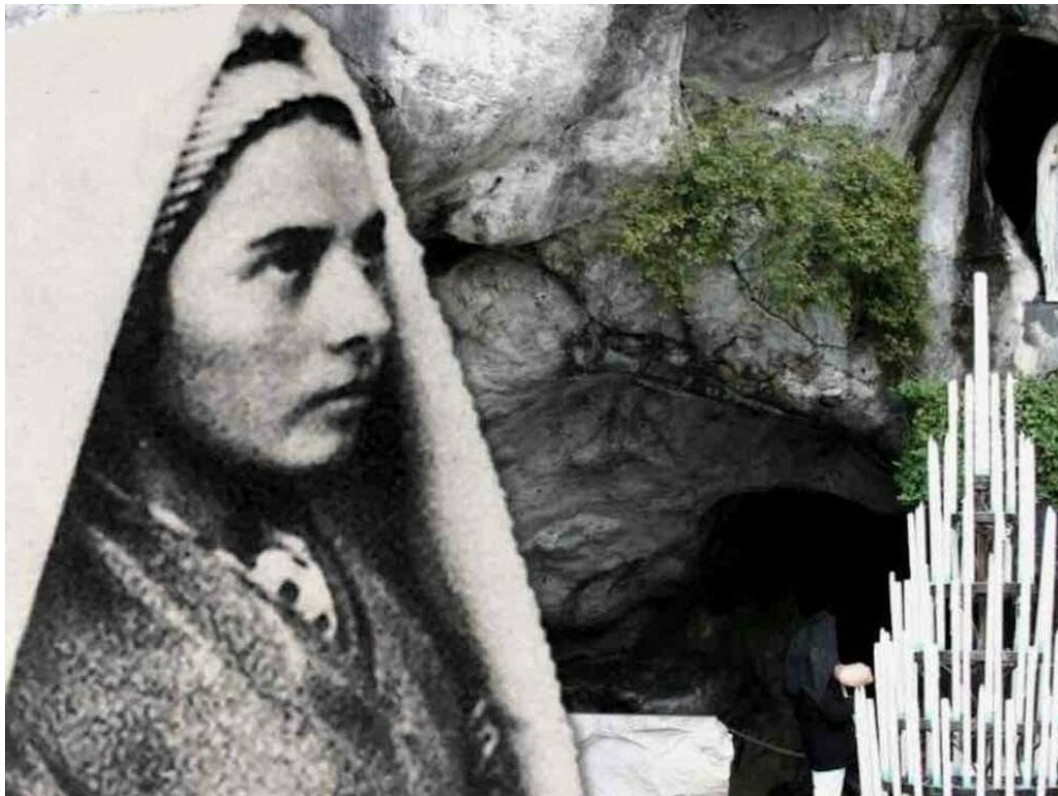
Si è tenuto ieri 11 febbraio il forte momento di fede dedicato alla Vergine Maria di Lourdes prima con la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo e poi con la processione nei confini parrocchiali della Basilica del Santo Sepolcro. Protagonisti gli ammalati della sottosezione Unitalsi di Barletta, che come gli ammalati cristiani di tutto il mondo, sono legati in maniera indissolubile con la devozione alla Vergine di Lourdes. ([Barletta Viva](#))

Se ne è parlato anche su altri media

Benardetta Soubirous, è partito giovedì mattina 9 febbraio da Mondovì (con soste a Ceva ed a Millesimo), per rientrare domenica 12 febbraio in serata. Il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, in pullman, per il 165° anniversario della prima apparizione a S. ([Unione Monregalese](#))

In una piccola cittadina francese situata ai piedi dei Pirenei - nella zona dei grandi "passi pirenaici" apprezzatissimi dagli appassionati di ciclismo - l'11 febbraio 1858, di giovedì, una ragazzina quattordicenne povera e ignorante di nome Bernadette Soubirou con la sorella e una amica andando a raccogliere legna ai piedi di una roccia in località Massabielle sulla riva del torrente Gave, appena fuori dal villaggio, fu testimone di un evento inspiegabile. ([ilmessaggero.it](#))

Dio, che confonde i sapienti del mondo e innalza gli umili (come santa Bernadette), non ha mai smesso di concedere grazie ai fedeli che si recano a Lourdes. Grazie corporali e, ancor più, spirituali ([La Nuova Bussola Quotidiana](#))



La vera storia di una santa imperfetta' di p. Marie Bernarde Soubirous, detta Bernadette, mistica e religiosa francese, proclamata santa da papa Pio XI nel 1933, conosciuta per le apparizioni mariane alle quali riferì di aver assistito in una grotta del suo paese natale, vive di una luce nuova nel saggio 'Bernadette'. ([ACI Stampa](#))

Piccole o grandi che siano le nostre ferite, tutti siamo alla ricerca della guarigione, tutti abbiamo bisogno di cura e del sollievo, che non viene solo dalla salute fisica ma anche da quella dell'anima. ([Avvenire](#))

La vicenda storica di Marie Bernarde Soubirous (07/01/1844 – 16/04/1879), detta Bernadette, la poverella di Lourdes, destinataria di diciotto apparizioni mariane nel 1858, continua a provocare, suscitando interrogativi. ([BergamoNews.it](#))

giornaledicalabria.it

Catanzaro/ Giornata del Malato, mons. Maniago visita Fondazione Betania e invita a non perdere la speranza < Giornale di Calabria



CATANZARO/ Non è passata inosservata una giornata dedicata alle persone con patologie e/o con disabilità per un'Arcidiocesi che ha fatto e fa della cura delle persone sofferenti un pilastro del proprio percorso, grazie a due importanti realtà Fondazione Betania e Fondazione Città Solidale. Erano presenti anche la Karol-Betania srl e l'Unitalsi di Catanzaro. "Abbi cura di Lui" è il versetto di Luca scelto da Papa Francesco per il suo discorso di quest'anno. Sono le parole che il Samaritano dice all'albergatore e che Gesù rilancia ad ognuno di noi ed è in questa direzione che monsignor Maniago ha incontrato sabato 11 febbraio persone con patologie e/o con disabilità e operatori della cura, presso l'Auditorium di Fondazione Betania. Un momento di festa e condivisione e di allegria, grazie anche all'Associazione Clown Vip di Catanzaro, ma, soprattutto, di riflessione e preghiera con la celebrazione della Santa Messa, allietata dal Coro della Parrocchia Sant'Anna. Un'attenzione verso le persone che soffrono che nella nostra diocesi trova concretizzazione ogni giorno da tantissimi anni. Una giornata unica, avvolta dal manto della Mamma Celeste,



la Madonna di Lourdes, colei che da sempre e per sempre riceve richieste di grazia e sollievo dalla malattia, ma soprattutto accoglie in pellegrinaggio migliaia di fedeli, speranzosi di guarire, di trovare ristoro per il cuore e per l'anima. "Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne" hanno recitato i presenti durante il salmo. Benedetta perché a Lei è stata affidata la cura del figlio di Dio e lei lo ha amato accettando il suo destino. Questo è il profondo senso di chi opera nel campo della cura e che contraddistingue il Know-how delle realtà presenti, la cura per le persone fragili con amore e fede. È proprio alla Vergine di Lourdes ha fatto riferimento monsignor Maniago, affermando che proprio Lei è il dono più grande che ci è stato fatto perché ci ricorda che non siamo soli. "Possiamo scoprire la bellezza, stando insieme, non c'è disabilità, malattia, c'è comunione" così ha concluso l'Arcivescovo, sottolineando quanto sia bello prendersi cura gli uni degli altri. All'iniziativa è stato presente il prefetto di Catanzaro, Enrico Ricci, occasione per conoscere realtà importanti che da anni danno risposta ad un territorio anche rispetto al mondo del lavoro, garantendo opportunità professionali a diverse figure. Il Prefetto ha affermato di aver trascorso un bellissimo pomeriggio "E' nell'amore e nella passione che bisogna trovare lo stimolo per svolgere attività così impegnative. E qui, oggi, di amore se ne è respirato tanto." Lo stare insieme ha trovato poi conclusione in un momento di festa e convivialità. Un momento carico di emozioni, dunque, in cui in semplicità e con la sola forza della comunione e della preghiera si è riusciti a guarire, anche solo per poco tempo, le pene del cuore e far dimenticare il dolore che affligge i corpi.

ntacalabria.it

La diocesi R.C.- Bova ha celebrato la XXXI Giornata del malato



La diocesi di Reggio Calabria – Bova ha celebrato la XXXI Giornata mondiale del malato attraverso la preghiera e la sensibilizzazione. Una partecipazione che sarà rinnovata, quest'anno, con diversi momenti.

Sono state infatti coinvolte tutte le realtà parrocchiali delle foranie di Reggio Calabria Nord, Centro e Sud e le associazioni e gli enti che si occupano di assistenza e cura e volontariato al servizio della sofferenza sia tra i reparti degli ospedali, ma anche a casa dei malati.

La Giornata che, come tradizione, da 31 anni a questa parte, si celebra l'11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, è stata scandita da diversi momenti.

In piazza Duomo, sono stati allestiti diversi stand. Un gazebo di promozione e informazione e prevenzione della salute sarà curato dall'Ordine professionale degli infermieri reggini. **L'Avis comunale realizzato uno spazio dedicato al valore della donazione del sangue.**

Un altro gazebo è stato dedicato alle attività di **volontariato e assistenza**, con un filmato realizzato dall'**Unitalsi sottosezione di Reggio Calabria.**

Il programma della Giornata del malato è proseguito in Cattedrale, per il momento di



affidamento alla Vergine di tutte le realtà di assistenza e cura delle foranie di Reggio Calabria Centro, Nord e Sud. Subito dopo, sempre in Duomo, la concelebrazione liturgica presieduta dall'arcivescovo metropolitano, monsignor Fortunato Morrone e animata dai cori parrocchiali, coordinati dal coro della parrocchia del Santissimo Salvatore direttore dal maestro Taverriti.

Una celebrazione quella della sera che è stata preceduta, al mattino, da un altro momento di preghiera tra i reparti, presieduto dal vescovo Fortunato.

Articoli Correlati

-
-
- [La poesia del quotidiano](#)

di Giuseppe Condello La poesia del libraio, La poesia della barista, La poesia dell'impiegato, La...



Pietrasanta sempre più “senza barriere”

Dodici rampe per facilitare l'accesso alle attività commerciali del centro e altrettanti campanelli wifi, per avvisare l'operatore della propria presenza: li acquisterà l'associazione Unitali di Pietrasanta, grazie al contributo di circa 3000 euro deliberato dall'amministrazione comunale attraverso l'assessorato al sociale, per proseguire nel progetto di abbattimento delle barriere architettoniche avviato nel 2021 con la mappatura digitale del centro storico. “Pietrasanta è una città aperta, universale – sottolinea il sindaco, Alberto Stefano Giovannetti – e in tutti i processi di gestione degli ambienti urbani dobbiamo necessariamente integrare l'inclusione e l'accessibilità. Può sembrare complicato, perché siamo una realtà concepita e costruita in tempi antichi, ma molte città europee, come Chester in Inghilterra, stanno dando concreta dimostrazione che l'obiettivo non è una chimera”.

“La rilevazione di due anni fa, effettuata attraverso l'associazione Luccasenzabarriere – ricorda l'assessore al sociale, Tatiana Gliori – rilevò 38 esercizi commerciali del centro con elementi fisici che ne impedivano la libera e completa accessibilità. Insieme all'assessore all'associazionismo Andrea Cosci e al presidente della nostra Consulta del Volontariato, Andrea Galeotti, abbiamo quindi cercato quale fosse la soluzione più efficace per superare questi ostacoli”.

La formula sarà sperimentale : acquistati i dispositivi, l'Unitali li consegnerà in comodato d'uso gratuito all'associazione dei commercianti del centro storico, Le Botteghe di Pietrasanta, la quale li concederà a sua volta agli esercenti che ne faranno richiesta, per una copertura iniziale pari a una rampa ogni 3-4 attività. “Se riscontreremo un interesse forte, da parte dei nostri commercianti, non esiteremo a incrementare la disponibilità di questi strumenti, acquistandone altri”, ha aggiunto Gliori.

Sempre sul fronte della piena fruibilità di luoghi e servizi, l'estate scorsa la seconda fase della mappatura digitale delle barriere architettoniche a Pietrasanta ha rilevato come il 98% degli stabilimenti balneari di Marina sia adeguato ad accogliere anche chi ha bisogno di un'accessibilità facilitata

[barlettaviva.it](#)

Beata Vergine di Lourdes, ieri la processione e la fede dei barlettani



La festa della Beata Vergine di Lourdes. Foto Giuseppe Schiavone

Religioni

L'Arcivescovo: «Momento di fede e di speranza per i fratelli ammalati»

Barletta - domenica 12 febbraio 2023 10.37

Si è tenuto ieri 11 febbraio il forte momento di fede dedicato alla **Vergine Maria di Lourdes** prima con la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo **Mons. Leonardo D'Ascenzo** e poi con la processione nei confini parrocchiali della Basilica del Santo Sepolcro.

Protagonisti gli ammalati della **sottosezione Unitali di Barletta**, che come gli ammalati cristiani di tutto il mondo, sono legati in maniera indissolubile con la devozione alla Vergine di Lourdes. Il Parroco **don Mauro Dibenedetto** ha infatti preannunciato che il prossimo anno la statua presente nella Basilica compirà 110 anni, momento quindi speciale per la Comunità, mentre in questo anno **l'Unitali nazionale ha compiuto 120 anni** dalla sua nascita. L'Arcivescovo ha inoltre dato l'annuncio del **prossimo pellegrinaggio a Lourdes**



che si terrà nel mese di Luglio e che partirà dalla nostra Arcidiocesi, mentre la presidente della sottosezione Unitalsi di Barletta Margherita Loffredo invita coloro i quali fossero interessati ad iscriversi presso la sede Unitalsi di Via Mura del Carmine.

Continua quindi l'impegno della Chiesa diocesana e cittadina nella cura e nell'assistenza degli ammalati sotto lo sguardo protettivo della Madonna di Lourdes, un dato significativo sono le parole di Mons. D'Ascenzo: «**Papa Francesco ci dice che nessuno è incurabile**, tutti hanno bisogno della nostra vicinanza. Bisogna vivere la nostra vita nell'attenzione e nella cura degli altri».

Numerose invece le attività della sottosezione Unitalsi di Barletta: «Nella nostra sezione ci sono attività non solo riguardanti la cura degli ammalati, ma ci sono anche quelle per bimbi e giovani, oltre l'opportunità di vivere nel volontariato di prossimità l'esperienza del servizio civile», ha dichiarato la presidente Margherita Loffredo.



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 21,9K

Followers : 2,29K



► 12 febbraio 2023

> [Versione online](#)



Ferrovie.Info

FerrovieInfo



Si prepara un'altra stagione di #Treni Bianchi per #Unitalsi.

<https://t.co/NI6ds5zTRO>

0 0 0

12 febbraio 2023



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 194K

Followers : 1,23K



> [Versione online](#)

► 12 febbraio 2023



Fr. Stanisław Domański

Bonaventura22



RT @acistampa: La storia d'amore dell'Unitalsi <https://t.co/wEdKtNLTse> L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati

0 2 0

12 febbraio 2023



UNITALSI – LOURDES, STORIA «VIVA»

11 febbraio 1858 da caverna a «rifugio»

«Allora vado con loro due a fare legna». Bernadette aveva ottenuto il consenso ad uscire anche se, nella mattina di un anonimo 11 febbraio, l'aria doveva essere una lama gelida. Se si rivedono gli avvenimenti come in un film del quale conosciamo passaggi e finale, la colonna sonora avrebbe i toni della suspense. Ma la piccola Soubirous era ignara della sorpresa che l'aspettava in quella squallida grotta e la musica poteva essere il ritmo cadenzato di tre paia di zocchetti di legno. Il terreno qua e là ripido non era d'aiuto soprattutto a lei, la più fragile e impacciata. Le due compagne più avanti. Rimasta indietro e sola, Bernadette incospicua, rallenta, si ferma. Il seguito della storia lo conosciamo, ma ogni volta è un piacere del cuore riascoltarla e raccontarsela. È ancora meglio se si guarda verso il *cachot* da uno dei piani alti del Salus e si ripercorrono con lo sguardo della mente i passi fino a raggiungere la riva del Gave; da quel punto di osservazione la Grotta è nascosta, ma non è la vista che ci serve per «vedere». Chi ama la lettura e le belle storie, ben conosce la sensazione, anche fisica, intensa, di partecipare alle vicende dei protagonisti. Di essere lì, quasi per un patto silenzioso fra chi legge e chi «vive» quei momenti. Nessuno pensa di essere Bernadette, ma nel passare nella Grotta oggi, le sequenze del racconto portano chiunque a pensare al luogo così com'era prima. Lordure e lerciume non entrano nella scena, ma solo luce che passa attra-



verso gli occhi di Bernadette, perché, aldilà delle valutazioni degli uomini, è già tutto accaduto. Quell'11 febbraio ha cessato da subito di essere una



giornata fredda e ordinaria. Se la piccola abbia raccolto la legna per la sua parte o se la mano le sia rimasta bloccata a mezza altezza, poco importa; in quella che doveva essere una caverna al limite dell'umano, lo straordinario era lì, alla portata di tutti coloro che, illuminati lo sanno cogliere. È così che la «grotta» diventa «Grotta», che la «caverna» diventa il «rifugio» nel quale le speranze di guarigione, le preghiere di salvezza e i ringraziamenti per trovarsi lì ne sono la colonna sonora, silenziosa, umida di commozione.

Il passaggio dopo una lunga attesa è sempre troppo breve; intensa la sensazione di essere accolti, di trovarsi dove è armonia a partire dall'aria che si respira. A scrutare certi angoli, mentre si tenta di barare sul tempo rallentando il passo, diventa inutile la preghiera costruita su formule meccaniche. Per chi poi, Unitalsiano, svolge lì un servizio, il giorno e il luogo danno un senso al prima e al dopo degli avvenimenti: la preghiera diventa dialogo, verso una Madre che si offre con l'invito ad andare lì a pregare. Ancor più intimo il colloquio se si accompagna qualcuno, incarico di privilegio e di responsabilità, perché non si «spinge» solo, ma si accompagna in ogni senso.

Silvana OLMO MENATO

Unitalsi Torino



PELLEGRINAGGIO «UNITARIO» - DAL 22 AL 25 APRILE CON L'ARCIVESCOVO MONS. REPOLE E TUTTE LE ASSOCIAZIONI E I GRUPPI IMPEGNATI NELL'APOSTOLATO MARIANO E NELL'ACCOMPAGNAMENTO DEI MALATI

La diocesi torna a Lourdes

La nostra diocesi torna a Lourdes dopo gli anni difficili della pandemia, durante i quali, comunque, anche la presenza torinese al Santuario non fu mai cancellata del tutto. È bello, anche, tornare a Lourdes nell'anno in cui ricorre il 165° anniversario delle apparizioni della Vergine.

L'importanza dell'appuntamento (22-25 aprile) è sottolineata e arricchita anche dalla presenza del nostro Arcivescovo mons. Roberto Repole, che guiderà i momenti più significativi delle nostre giornate. Sarà, ancora una volta, un pellegrinaggio «unitario», costruito cioè con la partecipazione attiva di tutte le associazioni e i gruppi che, in diocesi, sono impegnati nell'apostolato mariano, nell'assistenza ai malati e nei pellegrinaggi. L'Opera diocesana Pellegri-

naggi si mette a servizio di questo tratto di «cammino» della diocesi offrendo la competenza organizzativa che viene dalla lunga esperienza in merito. Essa infatti

promuove fin dal 1924 pellegrinaggi al santuario mariano francese. Il catalogo 2023, appena uscito e disponibile sul sito www.odpt.it, presenta tutte le proposte, insieme con le altre opportunità di viaggi a carattere religioso e culturale.

La presenza dell'Arcivescovo

– Anche per mons. Repole, che a fine aprile sarà vicino a compiere il primo anno alla guida della diocesi, il pellegrinaggio di Lourdes si presenta come occasione di conoscenza con una porzione della realtà ecclesiale subalpina. Per questo ha voluto essere presente ai momenti principali del viaggio, coordinandoli con i suoi altri impegni. L'Arcivescovo sarà infatti con noi lunedì 24 aprile per la Messa alla Grotta, la Via Crucis con i malati e la processione eucaristica. La sera dopo cena incontrerà anche il personale delle Associazioni. La mattina di martedì 25 mons. Repole presiederà la celebrazione in cui si ricordano gli anniversari di matrimonio, di sacerdozio, di consacrazione e di servizio. Alla Messa seguirà un altro momento



Due opzioni: in pullman dalla sera del 21 aprile alla mattina del 26; e in aereo, dalla mattina del 22 alla serata del 25

importante della tradizione di Lourdes: l'offerta del cero alla Grotta.

Le opzioni di viaggio – Il pellegrinaggio torinese viene proposto con due possibilità: in pullman dalla sera del 21 aprile alla mattina del 26; e in aereo, dalla mattina del 22 alla serata del 25 aprile. Si è voluto in questo modo favorire la massima partecipazione possibile, offrendo soluzioni differenziate.

Le associazioni – Il pellegrinaggio unitario diocesano è reso possibile dalla cordiale collaborazione fra le associazioni torinesi impegnate nei pellegrinaggi e nell'assistenza ai malati. Oftal e Unitalsi sono per loro stessa vocazione i principali riferimenti per i viaggi a Lourdes. Ma anche il Centro volontari della sofferenza, il Sovrano Ordine di Malta e l'associazione Santa Maria

lavorano da sempre per la testimonianza di fraternità a fianco dei malati, e per la formazione dei volontari.

In calce all'articolo indichiamo i riferimenti di ciascuna delle organizzazioni coinvolte. A questi indirizzi si trovano i programmi dettagliati e tutte le informazioni necessarie.

Con i giovani – In collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale

giovanile è stato preparato un programma di pellegrinaggio destinato in modo particolare ai giovani. Le indicazioni specifiche si trovano su www.upgtorino.it.

La proposta del pellegrinaggio diocesano è dunque un invito per tutti a recarsi alla

Grotta di Massabielle, luogo



di speranza per questo mondo, finestra di cielo aperta sulla terra.

Di seguito i riferimenti delle diverse organizzazioni per le iscrizioni:

• **Centro Volontari Sofferenza**
sito: www.luiginovarese.org,
mail: cvs.torino@luiginovarese.org.

• **Oftal**
sito: www.oftal.org, mail: segreteria-torino@oftal.org

• **Opera diocesana Pellegrinaggi**
sito: www.odpt.it, mail: info@odpt.it.

• **Sovrano Ordine di Malta**
sito: www.ordinedimaltaitalia.org, mail: info.piemonte@ordinedimaltaitalia.org.

• **Santa Maria**
sito: www.associazionesantamaria.it, mail: info@associazionesantamaria.it.

• **Unitalsi**
sito: www.unitalsipiemontese.it, mail: sottosezione.torino@unitalsi.it.

don Massimiliano ARZAROLI

presidente

Opera Diocesana Pellegrinaggi





dabitonto.com

XXXI Giornata Mondiale del Malato. La Basilica dei Santi Medici gremita di ammalati e fedeli per venerare la Madonna di Lourdes - Cronaca - Una finestra sempre aperta su Bitonto

Mons. Giuseppe Satriano “Lourdes è l'icona dove si può ottenere la guarigione nella fede del nostro cuore e poi sanare tutti i mali fisici”



L'Osservatore Romano organo ufficiale della Santa Sede ha riportato il messaggio di Papa Francesco rivolto agli ammalati in occasione della XXXI Giornata Mondiale del Malato incentrata sulla frase evangelica “Abbi cura di lui” (Lc 10,35). Il pontefice ha indicato nel modello del buon samaritano lo stile del cristiano della compassione: non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce, vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile. Sabato 11 febbraio 2023 alle 17,00 mons. Giuseppe Satriano arcivescovo di Bari-Bitonto ha presieduto la solenne liturgia eucaristica nella Basilica Pontificia dei Santi Medici che era gremita di ammalati e fedeli, la Giornata Mondiale del malato è stata promossa dall'Ufficio Diocesano Pastorale della Salute, è stata scelta la Basilica dei Santi Medici di Bitonto, perché essa è la “Clinica dello Spirito e del Corpo”, in quanto è dedicata a due illustri Santi taumaturgici venerati con un culto speciale nel mondo, soprattutto dagli ammalati che li invocano per ottenere una guarigione. Hanno concelebrato don Marino Cutrone vicario zonale, don Gaetano Coviello parroco-rettore Basilica Santi Medici, don Antonio Stizzi direttore Ufficio Diocesano Pastorale della Salute, don Domenico Minafra assistente Unitalsi e altri sacerdoti dell'arcidiocesi. L'arcivescovo nell'omelia ha affermato: “Oggi a Lourdes su mio invito don Emanuele Spano già vicario parrocchiale dei Santi Medici (durante il rettorato di mons. Francesco Savino) in concomitanza con noi sta pregando per tutti nella grotta della Beata Vergine di Lourdes”. Dinanzi all'altare maggiore dei Santi Medici (lato sinistra) è stata deposta la sacra immagine della Madonna di Lourdes circondata e abbellita da gigli di lillium bianchi e gialli. Hanno partecipato alla solenne liturgia mariana diverse associazioni religiose e di volontariato: Unitalsi sezione di Bari (presidente Sante Scaranello), Unitalsi sottosezione di Bitonto (presidente Anna Maria Cariello), Gruppo parrocchiale A.M.A.S.I. di Bari (presidente Maria Rosaria Accardi), Centro



pastorale per sordi San Filippo Smaldone di Bari-Carbonara (presidente suor Mafalda Chianura), Associazione Medici Cattolici Italiani (presidente prof. Filippo Maria Boscia) Arciconfraternita Immacolata Concezione Patrona di Bitonto (presidente emerito prof. Giuseppe Cannito) e altre associazioni di volontariato. Al termine della solenne celebrazione liturgica dinanzi alla sacra immagine della Madonna di Lourdes l'arcivescovo, i sacerdoti, gli ammalati e i fedeli con una candelina accesa simbolo teologico della propria fede, hanno lodato e ringraziato la Beata Vergine con il soave canto dell'Ave Maria, è stato un momento di intensa venerazione vissuto con gioia e speranza. Durante la liturgica l'arcivescovo insieme ai sacerdoti e agli ammalati hanno letto la preghiera riportata nel retro dell'immaginetta per la XXXI Giornata Mondiale del Malato, al termine della celebrazione eucaristica ha impartito una particolare benedizione agli ammalati che vivono il mistero della sofferenza e del dolore, per invocare il dono della salute, affinché tutti devono affidarsi alla Madonna di Lourdes che è sorgente di ogni bene spirituale e fisico. .



corrieredilamezia.it

Lamezia, Giornata del Malato, mons. Parisi “Curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo”

12 Feb 2023 [Chiesa](#) 128 Views

“Per vedere il volto di Dio, non dobbiamo andare lontano. Noi vediamo il volto di Dio Padre nella carne di Gesù sofferente e crocifissa. Noi vediamo il volto del Signore nei nostri ammalati, nei deboli, nei sofferenti. Lo ha detto Papa Francesco, dobbiamo ripeterlo fino all’eternità: se vogliamo servire veramente Gesù Cristo, dobbiamo inginocchiarci e curare i poveri, gli ultimi, i sofferenti, gli ammalati. Curando la loro carne, noi curiamo la carne stessa di Cristo; assistendo queste persone, noi assistiamo il Signore.”



Così il vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi che, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la celebrazione mattutina nella cappella dell’Ospedale “S. Giovanni Paolo II”.

“Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell’Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità”.

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato come “Gesù è venuto a comunicarci una novità: il rapporto tra il credente e Dio non si misura più dalla pratica fredda ed esteriore dei comandamenti, ma nell’incontro e nella relazione con il Signore Gesù. La fede è il rapporto “a tu per tu” con il Signore. Il volto di Dio è rivelato pienamente dal Figlio Gesù: guardando il Signore, noi scopriamo il volto del Padre”.



“Sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i bisognosi, per gli ammalati”.

La celebrazione è stata animata dai volontari dell'Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo “Campanella”. Il vescovo ha amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.



► 12 febbraio 2023

Unitalsi

Il programma è iniziato con l'accoglienza dei volontari e dei sanitari, è seguita dopo la messa del vescovo

Giornata del malato con unzione degli infermi

CIVITA CASTELLANA

■ Nella Cattedrale dei Cosmati, in occasione della XXXI Giornata mondiale del malato, organizzata dall'Unitalsi, sottosezione di Civita Castellana, si è svolto l'incontro tra la Chiesa diocesana guidata dal nuovo vescovo Marco Salvi e le sorelle e i fratelli malati, gli operatori sa-

nitari, i volontari e quanti a diverso titolo si prendono cura di queste persone.

E' stato un momento importante e significativo per pregare insieme, partecipare e contribuire con maggior efficacia ad una cultura della vita e della salute. Il programma della giornata è stato caratterizzato dapprima dall'accoglienza dei malati, dei volontari e dei sanitari. Successi-

vamente si è svolta la recita del rosario e a seguire la messa presieduta dal vescovo Marco Salvi, a cui ha fatto seguito l'amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi.

Infine ha avuto luogo la processione religiosa nella piazza prospiciente la Cattedrale.

Alf. Parr.



Cattedrale La messa del vescovo Marco Salvi



Ieri la celebrazione con il vescovo Napolioni alla casa di riposo Zucchi-Falcina di Soresina

Fare il bene è la risposta al mistero del dolore

DI FILIPPO GILARDI

Sono stati dame e barellieri in divisa Unitali, insieme agli operatori della rsa ad accogliere nell'atrio della casa di riposo Zucchi Falcina di Soresina anziani e ammalati che dai reparti hanno raggiunto la sala dove si è svolta nella mattinata di sabato 11 febbraio la Messa della Giornata Mondiale del Malato, presieduta dal Vescovo Antonio Napolioni, dedicata a ospiti, familiari e operatori che hanno occupato anche i posti oltre la soglia.

Dopo il messaggio di accoglienza rivolto dal direttore generale della struttura Donato Francesco Sigurtà e da Massimo Bariani, amministratore delegato del gruppo Gheron che dal 2014 gestisce la struttura soresinese, monsignor Napolioni ha salutato e ringraziato il parroco don Angelo Piccinelli, all'incarico diocesano per la pastorale della Salute don Maurizio Lucini e ai volontari dell'Unitali che come ogni anno danno il loro contributo nell'organizzazione e nel servizio.

L'invito a stare «tutti seduti sempre» durante la Messa «in modo da non coprire la vista dell'altare a chi non può alzarsi» ha aperto la celebrazione. «Maria a Lourdes - ha quindi ricordato il Vescovo richiamando la memoria delle apparizioni -- ha dato segno di speranza al mondo, non tanto a chi cerca la guarigione del corpo, ma la pace del cuore, la fiducia, la forza per lottare. Maria è qui».

L'immagine della grotta di Lourdes segno della speranza e della cura che nei momenti della fatica e del dolore scaturisce nella fraternità degli uomini, ha accompagnato la celebrazione, tornando anche nella riflessione che il vescovo ha proposto nella sua omelia.

«Perché questo dolore? Perché tanto dolore?». Dalla «domanda più difficile» inizia questa ricerca che riguarda tutta l'umanità, in molte forme diverse: «Non solo quando

il corpo si ammala, ma anche quando vediamo la violenza che si scatena contro innocenti e bambini, quando nelle case o negli ospedali si rimane soli, alle prese con la fatica di vivere».

Napolioni, citando la risposta di Papa Francesco alla domanda sul dolore degli innocenti, riconosce che c'è un dolore che non

ha risposta, ci sono situazioni «che sfidano anche la nostra perseveranza nella fede».

Ma - ha poi aggiunto commentando le Scritture del giorno - «il dolore può non avere l'ultima parola. Cristo introduce una energia più grande di tutti i mali del mondo».

Un'energia che nasce dalla compassione che induce Gesù a moltiplicare pani e pesci, la stessa che ci fa accogliere le vite più fragili nelle nostre famiglie e nelle «locande» del nostro tempo: «Dopo duemila anni, la storia della compassione dei credenti per le membra più fragili dell'umanità ha portato tanti frutti - ha osservato - Quante strutture, quante associazioni, quanti medici e infermieri sono dei santi, i santi della porta accanto che invociamo nel dolore e che con un sorriso, oltre ad acqua e medicine, rendono il dolore più sopportabile».

«Ricordiamoci - ha quindi concluso la sua riflessione monsignor Napolioni - che non è buona o cattiva sorte che ci fa malati o sani, ma è la fragilità della condizione umana, in cui però può fiorire il senso profondo della vita: volerli bene. Far bene il bene fa bene a chi riceve cure, ma fa bene anche a chi le offre. Dio ci aiuta a sopportare la fatica della vita e la riapre continuamente a una bellezza che nemmeno immaginiamo». Prima della conclusione della Messa il vescovo, ha ricordato le apparizioni a Bernadette con l'omaggio e la preghiera ai piedi della statua della Nostra Signora di Lourdes. Al termine della celebrazione i dirigenti della Zucchi Falcina hanno accompagnato monsignor Napolioni nella visita ai reparti e al nucleo Alzheimer per un saluto affettuoso agli ospiti e allo staff impegnato nell'assistenza al pranzo. Un pranzo re-

so speciale dalla presenza del gradito ospite, ma preparato con la stessa cura di sempre ai bisogni di ogni giorno.



Un'operatrice sanitaria della casa di riposo Zucchi Falcina di Soresina assiste gli ospiti in un reparto della struttura durante la visita del vescovo Antonio Napolioni in occasione della Messa per la XXXI Giornata mondiale del Malato (foto Mazzini/Trc)



Un momento dell'offertorio



Soresina Messa del vescovo con i più fragili

In occasione della Giornata del Malato
Napolioni alla Zucchi Falcina con gli ospiti

di **ANDREA ARCO**

■ **SORESINA** «Finalmente. La aspettavo da tanto tempo». Con queste toccanti parole rivolte da un ospite a monsignor **Antonio Napolioni**, proprio al suo ingresso nella sala grande della Rsa, si è aperta ufficialmente la prima visita della storia di un vescovo cremonese alla Zucchi Falcina. Non stupisce dunque che l'incontro, già negli annali, abbia suscitato in tutti i nonni di via Gramsci sentimenti molto forti. Il direttore generale della struttura del Gruppo Gheron, **Donato Sigurtà** entusiasta: «Una giornata splendida che ha avuto un profondo significato per tutti noi. Per gli ospiti, per tutti loro parenti e amici e per gli operatori. Toccante la sensibilità dimostrata dal vescovo in ogni aspetto. La sua visita, intima e discreta, anche nel Nucleo Alzheimer che ospita persone fragili e che dunque non hanno potuto partecipare alla celebrazione principale, è un segno di questa grande attenzione ai bisogni umani

e spirituali di tutti». Nella Giornata del Malato, le parole del presule di Cremona sono rivolte agli eroi del mondo sanitario e assistenziale: «Dopo duemila anni – ha ricordato alla platea emozionata l'episcopo – la storia della compassione dei credenti per le membra più fragili dell'umanità ha portato tanti frutti. Quante strutture, quante associazioni, quanti medici e infermieri sono dei santi, i santi della porta accanto che invociamo nel dolore e che con un sorriso, oltre ad acqua e medicine, rendono il dolore più sopportabile». Ma prima ancora di celebrare la messa e proporre le sue riflessioni e osservazioni a tutti i presenti Napolioni, non nuovo a privilegiare l'aspetto umano a quello d'etichetta, ha rivolto un gentile appello ai convenuti: «Durante questa messa state sempre, tutti, seduti. Così non coprirete la vista dell'altare a chi non può alzarsi». Un piccolo dettaglio ma che non è sfuggito agli

in chiusura, il vescovo ha collegato i dubbi dell'uomo, specialmente quelli legati alla tragica condizione della malattia, alle azioni straordinarie che derivano dalla solidarietà nei confronti dei più deboli: «Ricordiamoci che non è buona o cattiva sorte che ci fa malati o sani, ma è la fragilità della condizione umana, in cui però può fiorire il senso profondo della vita: volerci bene. Fare del bene – qui il gioco di parole del monsignore – fa bene a chi riceve cure, ma fa bene anche a chi le offre. Dio ci aiuta a sopportare la fatica

In chiusura, il vescovo ha



della vita e la riapre continuamente a una bellezza che nemmeno immaginiamo». Accanto al monsignore anche l'arciprete della parrocchia don **Angelo Piccinelli**, l'incaricato diocesano per la pastorale della Salute don **Maurizio Lucini** e i volontari dell'Unitalsi.

LE TAPPE PASTORALI

Quello alla Zucchi Falcina è stato senza dubbio uno degli incontri più importanti nella fitta agenda del vescovo di Cremona ma non certo l'unico in terra soresinese. Nella città del Genala Napolioni ha incontrato anche la comunità musulmana, segnando un altro storico passaggio per la Chiesa di Soresina, l'amministrazione comunale, i volontari della San Vincenzo, i ragazzi dell'oratorio Sirino, le società sportive, il Magico Basket, i pazienti e i medici del Robbiani, gli adolescenti e gli alunni delle medie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quante strutture, quante associazioni, quanti medici e infermieri sono dei santi, i santi della porta accanto che invociamo nel dolore»

«Non è buona o cattiva sorte che ci fa malati o sani, ma è la fragilità della condizione umana, in cui però può fiorire il senso profondo della vita: volerci bene»



► 12 febbraio 2023



L'ingresso del vescovo e la messa per gli ospiti della Zucchi Falcina di Soresina



I PELLEGRINAGGI**Unitalsi in viaggio**

Con lo stile discreto e attento che li contraddistingue, dame e barellieri dell'Unitalsi sono stati presenza preziosa nel servizio e nella preghiera anche alla Messa del malato di quest'anno. Particolarmente attiva non soltanto nelle iniziative sul territorio, la sottosezione cremonese ha presentato i pellegrinaggi del 2023: in alternativa al consueto pellegrinaggio a Loreto si svolgerà quest'anno un viaggio a Colvalenza, Cascia e La Verna dal 12 al 15 maggio. Non mancheranno i tradizionali pellegrinaggi a Lourdes (7-12 agosto) e a Caravaggio (24 settembre). Info e iscrizioni scrivere a cremona@unitalsilombarda.it oppure contattare lo 0372-458946.



► 12 febbraio 2023

Unitalsi

Il programma è iniziato con l'accoglienza dei volontari e dei sanitari, è seguita dopo la messa del vescovo

Giornata del malato con unzione degli infermi

CIVITA CASTELLANA

■ Nella Cattedrale dei Cosmati, in occasione della XXXI Giornata mondiale del malato, organizzata dall'Unitalsi, sotto-sezione di Civita Castellana, si è svolto l'incontro tra la Chiesa diocesana guidata dal nuovo vescovo Marco Salvi e le sorelle e i fratelli malati, gli operatori sa-

nitari, i volontari e quanti a diverso titolo si prendono cura di queste persone.

E' stato un momento importante e significativo per pregare insieme, partecipare e contribuire con maggior efficacia ad una cultura della vita e della salute. Il programma della giornata è stato caratterizzato dapprima dall'accoglienza dei malati, dei volontari e dei sanitari. Successi-

vamente si è svolta la recita del rosario e a seguire la messa presieduta dal vescovo Marco Salvi, a cui ha fatto seguito l'amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi.

Infine ha avuto luogo la processione religiosa nella piazza prospiciente la Cattedrale.

Alf. Parr.



Cattedrale La messa del vescovo Marco Salvi

ildispaccio.it

A Lamezia Terme celebrazione eucaristica per la XXXI Giornata mondiale malato

12/02/2023, 08:48

“Per vedere il volto di Dio, non dobbiamo andare lontano. Noi vediamo il volto di Dio Padre nella carne di Gesù sofferente e crocifissa. Noi vediamo il volto del Signore nei nostri ammalati, nei deboli, nei sofferenti. Lo ha detto Papa Francesco, dobbiamo ripeterlo fino all’eternità: se vogliamo servire veramente Gesù Cristo, dobbiamo inginocchiarci e curare i poveri, gli ultimi, i sofferenti, gli ammalati. Curando la loro carne, noi curiamo la carne stessa di Cristo; assistendo queste persone, noi assistiamo il Signore.” Così il vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi che, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la celebrazione mattutina nella cappella dell’Ospedale “S. Giovanni Paolo II”.

“Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell’Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità”.

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato come “Gesù è venuto a comunicarci una novità: il rapporto tra il credente e Dio non si misura più dalla pratica fredda ed esteriore dei comandamenti, ma nell’incontro e nella relazione con il Signore Gesù. La fede è il rapporto “a tu per tu” con il Signore. Il volto di Dio è rivelato pienamente dal Figlio Gesù: guardando il Signore, noi scopriamo il volto del Padre”.

“Sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i bisognosi, per gli ammalati”.

La celebrazione è stata animata dai volontari dell’Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo “Campanella”. Il vescovo ha amministrato il sacramento dell’unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.

[lametino.it](#)

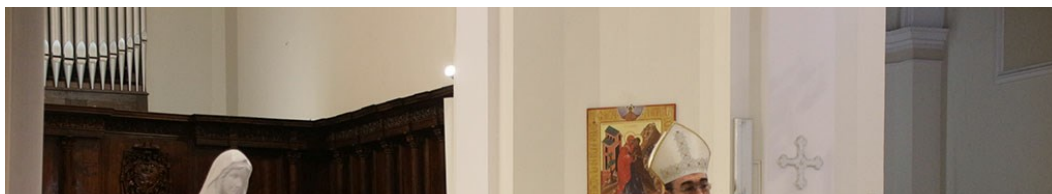
Lamezia, celebrata la giornata mondiale del malato in Cattedrale

Dettagli

Domenica, 12 Febbraio 2023 08:47



Lamezia Terme - "Per vedere il volto di Dio, non dobbiamo andare lontano. Noi vediamo il volto di Dio Padre nella carne di Gesù sofferente e crocifissa. Noi vediamo il volto del Signore nei nostri ammalati, nei deboli, nei sofferenti. Lo ha detto Papa Francesco, dobbiamo ripeterlo fino all'eternità: se vogliamo servire veramente Gesù Cristo, dobbiamo inginocchiarci e curare i poveri, gli ultimi, i sofferenti, gli ammalati. Curando la loro carne, noi curiamo la carne stessa di Cristo; assistendo queste persone, noi assistiamo il Signore." Così il vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi che, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la celebrazione mattutina nella cappella dell'Ospedale "S. Giovanni Paolo II".





“Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell'Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità”.

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato come “Gesù è venuto a comunicarci una novità: il rapporto tra il credente e Dio non si misura più dalla pratica fredda ed esteriore dei comandamenti, ma nell'incontro e nella relazione con il Signore Gesù. La fede è il rapporto “a tu per tu” con il Signore. Il volto di Dio è rivelato pienamente dal Figlio Gesù: guardando il Signore, noi scopriamo il volto del Padre”.

“Sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i bisognosi, per gli ammalati”. La celebrazione è stata animata dai volontari dell'Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo “Campanella”. Il vescovo ha amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.





© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo ai malati «Nessuno resterà solo»

L'INCONTRO

TREVISO «Carissimi ammalati, siete al centro del popolo di Dio: insegnateci a non trascurare nessuno, chiedeteci sempre di operare per la vita e per la pace, continuate a pretendere da noi e da tutta la società che nessuno venga lasciato solo e abbandonato». Si è rivolto così questa mattina il vescovo di Treviso, Michele Tomasi, ai malati presenti nel santuario di Santa Maria Maggiore nella festa della Madonna di Lourdes, giornata mondiale del malato. Alla celebrazione eucaristica hanno preso parte anche operatori sanitari e volontari della Pastorale della salute, e in particolare il personale dell'Unitalsi. Il vescovo Tomasi ha toccato molti temi - anche di attualità - nella sua omelia, partendo dalla lunga profezia di Isaia, che dà appuntamento a Gerusalemme a tutto il popolo e a tutte le genti. Gerusalemme, ha sottolineato il Vescovo, è anche «ogni luogo in cui facciamo esperienza delle contraddizioni della vita, della fatica dell'esistenza e contemporaneamente della pienezza del dono di vita». Questa Gerusalemme - ha aggiunto riferendosi alla cronaca di questi tempi - è dove c'è aiuto solidale e generoso a chi soffre, dove non si smette di cercare vite sotto le macerie del terremoto in Turchia ed in Siria, e non ci si stanca di far prevalere la logica del soccorso, della vicinanza e della solidarietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

reportageonline.it

martedì 14 febbraio 2023



12 febbraio 2023

[News Lamezia e lametino](#)

LAMEZIA. XXXI Giornata del malato: “Curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo”. Le celebrazioni del Vescovo in Ospedale e in Cattedrale

“La cura dell’ammalato non è solo un fatto tecnico, una somministrazione di farmaci importante e decisiva, ma è il contatto umano con il malato, è cura che abbraccia il paziente e lo sorregge”. Così, nel corso della sua omelia, il vescovo, monsignor Serafino Parisi, durante la celebrazione eucaristica da lui presieduta in Ospedale a Lamezia Terme nel giorno in cui si celebra la “XXXI Giornata mondiale dell’ammalato”.

Un’attenzione particolare, quella di monsignor Parisi nei confronti degli ammalati, di chi soffre, dimostrata sin dal giorno del suo ingresso in Diocesi quando fece la sua prima visita ufficiale proprio ai degenti del “Giovanni Paolo II” per dimostrare vicinanza sia agli ammalati, ma anche a chi si prende cura di loro ed alle loro famiglie.

Appena giunto in ospedale, ha voluto far precedere la celebrazione eucaristica, officiata insieme al cappellano del “Giovanni Paolo II”, padre Giuseppe Ferrara, al direttore dell’Ufficio di pastorale della salute, don Francesco Farina, al segretario, don Marco Mastroianni, ed al cerimoniere, don Antonio Colombino, dalla visita in alcuni reparti del Nosocomio per incontrare gli ammalati e per “pregare insieme”, ha detto, raccontando,



senza nascondere la sua emozione, che, nel vedere chi, “con difficoltà a causa delle cannule, si è fatto il segno della croce”, ha avuto “prova di come sia forte questa Parola del libro del profeta Isaia”, da cui era tratta una lettura del giorno, ma anche di cosa significhi realmente “consolazione” che è “l’unica cosa che si può fare quando una persona è lì, ammalata. È quello – ha aggiunto – che non ci è stato consentito di fare in questi due anni di Covid durante i quali abbiamo corso il rischio di essere definiti ‘barbari del Terzo Millennio’ con le persone morte da sole, lontane dai loro affetti”.

Consolare per il Vescovo, infatti, significa “stare con chi è solo. Quella presenza –ha detto al riguardo – , quella compagnia quando si è da soli, ammalati, è il segno di una civiltà dell’uomo che sa farsi vicino a chi in quel momento è nella debolezza, stando accanto all’ammalato, abitando la sua malattia”. Consolare, quindi, è stare accanto a chi soffre, come “Dio lo fa con noi, facendoci sentire la sua compagnia”, è “tenere compagnia a Dio stesso nella carne del malato. Il segno migliore della cura – ha aggiunto il Vescovo che ha colto l’occasione per ringraziare medici, infermieri, operatori sanitari, volontari per tutto ciò che fanno quotidianamente per chi soffre – è fare sentire a chi è ammalato che non è da solo ed anche, per chi è alla fine, che la sua storia continua. E questa è una grande consolazione. La cura per chi è debole – ha concluso monsignor Parisi – , indica che dentro l’umanità c’è già la possibilità di risolvere il problema dell’altro, c’è una compensazione tra la debolezza e la forza”.

Dopo la celebrazione in ospedale, il vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi ha presieduto la celebrazione eucaristica in Cattedrale. «Per vedere il volto di Dio, non dobbiamo andare lontano. Noi vediamo il volto di Dio Padre nella carne di Gesù sofferente e crocifissa. Noi vediamo il volto del Signore nei nostri ammalati, nei deboli, nei sofferenti. Lo ha detto Papa Francesco, dobbiamo ripeterlo fino all’eternità: se vogliamo servire veramente Gesù Cristo, dobbiamo inginocchiarci e curare i poveri, gli ultimi, i sofferenti, gli ammalati. Curando la loro carne, noi curiamo la carne stessa di Cristo; assistendo queste persone, noi assistiamo il Signore.»

“Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell’Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità”.

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato come “Gesù è venuto a comunicarci una novità: il rapporto tra il credente e Dio non si misura più dalla pratica fredda ed esteriore dei comandamenti, ma nell’incontro e nella relazione con il Signore Gesù. La fede è il rapporto “a tu per tu” con il Signore. Il volto di Dio è rivelato pienamente dal Figlio Gesù: guardando il Signore, noi scopriamo il volto del Padre”.



“Sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i bisognosi, per gli ammalati”.

La celebrazione è stata animata dai volontari dell'Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo “Campanella”. Il vescovo ha amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.



terlizziviva.it

Ieri sera a Terlizzi la processione della Madonna di Lourdes (FOTO)



Madonna di Lourdes. Foto Giuseppe de Nicolò

Religioni

Suggestivo il passaggio in piazza Cavour. Tanti i fedeli che hanno accolto l'effigie al suo passaggio

Terlizzi - domenica 12 febbraio 2023

Terlizzi ha reso grazie ieri sera, 11 febbraio, giorno della Solennità voluta dalla Chiesa Cattolica, alla **Madonna di Lourdes**.

Dopo il triduo di preghiera dell'8, 9 e 10 febbraio, all'interno della chiesa di Sant'Ignazio, ieri sera si è svolta per le vie cittadine la processione della sacra effigie della Vergine, portata in spalla dalla **Confraternita di Sant'Ignazio** guidata dal priore Francesco De Nicolò.

Dopo la Supplica del mezzogiorno, il raduno dei fedeli è iniziato dalle 16.30 sul sagrato della chiesa e poco dopo le 17.00 è partita la processione sotto lo sguardo dei volontari **Unitalsi**, accompagnata dalla musica della **Banda "Gisonda" di Terlizzi**. La sacra effigie ha percorso via Mazzini, piazza Cavour (dove si è svolto uno dei momenti più toccanti), via



De Napoli, via don Tonino Bello, per poi transitare in corso Garibaldi, via Pagano, via Sanremo, via Pisa, viale delle Mimose, via Kennedy, via Salvo D'Acquisto, via Righi, via Giannone, tornando quindi su via Kennedy, corso Garibaldi, piazza IV Novembre sino al rientro da piazza Cavour e via Mazzini in chiesa.

A seguire la celebrazione eucaristica animata dalla Corale di Sant'Ignazio, officiata da don Giovanni de Nicolo. Al termine della messa c'è stata la benedizione eucaristica ed il canto del "Te Deum".

Un rito che si è rinnovato, sentito dai terlizzesi come altrove in tutta Italia. Un legame forte tra i fedeli e la Vergine di Lourdes, a cui in tanti si sono rivolti per alleviare piccole e grandi pene, pregando per tutti coloro i quali in ogni angolo del mondo patiscono immani sofferenze.



Le difficoltà dei malati

SERVIZI DILUISA BARBERISE SILVIA CAMPESE

Sarà festeggiata oggi pomeriggio nel Seminario Vescovile di Savona la XX-XI Giornata Mondiale del Malato. L'ufficio per la Pastorale della Salute della Diocesi organizza un pomeriggio comunitario insieme alle parrocchie Santa Maria Giuseppa Rossello e San

Filippo Neri e al gruppo Scout Savona 10. Alle 15 sarà celebrata la messa con il sacramento dell'unzione degli infermi, alle 16 si terrà un momento di animazione e alle 17 la merenda.

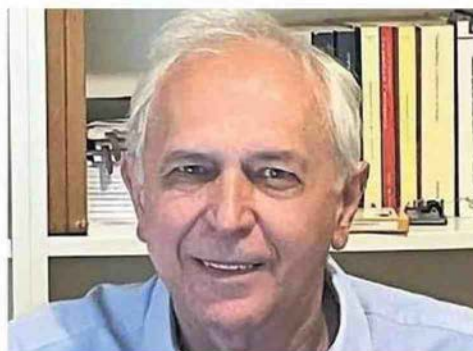
La ricorrenza fu istituita il 13 maggio 1992 da papa Giovanni Paolo II in

occasione della festa per la Madonna di Lourdes. Proprio sul tema malattia abbiano deciso di raccontarla attraverso quattro sfaccettature del problema: il malato in primis, un medico e due volontari che dedicano il proprio tempo libero a chi ha problemi.



NELLO PARODI Medico

«La tecnologia ci ha aiutato ma il lato umano va recuperato»



Nello Parodi

«**R**icomincerei adesso a fare il medico. Oggi la tecnologia e gli strumenti a disposizione sono straordinari, tuttavia bisogna rinsaldare il rapporto medico-paziente, che si è un po' logorato con il Covid e va recuperato».

Quarantacinque anni di carriera e un traguardo ormai in vista: Nello Parodi, primario del reparto di Medicina Interna 2 del San Paolo di Savona, mercoledì timbrerà il cartellino per l'ultima volta, poi andrà in pensione con l'entusiasmo di chi darebbe tutto per i pazienti. «In tanti anni di professione posso dire che il lavoro è cambiato radicalmente – racconta Parodi –, l'aspetto più difficile è sempre il rapporto con il paziente che sta male, il trovare il modo di lenire la sofferenza, cercare di guarirlo. Io ho iniziato come medico di famiglia, poi sono entrato in ospedale, ma ancora oggi porto nel cuore una marea di aneddoti e pazienti: li ricordo tutti, rivedo volentieri i miei mutuali-

sti così come coloro che ho conosciuto in corsia. Ti danno molto sia in termini di soddisfazione professionale sia dal punto di vista del calore umano».

La rivoluzione è stata tecnologica e Parodi ne parla come una conquista: «Oggi ci sono strumenti pazzeschi a disposizione dei medici, che consentono cure che davvero allungano la vita dei malati. Ai giovani medici dico di andare avanti, oggi possono davvero fare la differenza, avvalendosi di questi strumenti, della genetica, della ricerca, della diagnostiche e altro ancora. La tecnologia ha dato tanti frutti, di contro ha inficiato quel rapporto medico-paziente, che a mio avviso non deve mai essere perso di vista. A complicare tutto ci si è messa la burocrazia, le procedure. Il Covid è stato il colpo di grazia, visto che per necessità si sono dovute inserire distanze e protezioni. Bisogna tornare ad abbattere le barriere e recuperare il rapporto umano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAZIENTE 54 anni

«Curarsi oggi è un lusso Scarsa risposta dal pubblico»

«**L**a giornata del malato mi fa sorridere. Se non hai soldi, c'è poco da stare sereni: la sanità pubblica, oggi, non risponde alle esigenze del malato in modo adeguato, se non davanti all'emergenza». A parlare è Marco (il nome è di fantasia, l'uomo ha chiesto di conservare l'anonimato), 54 anni, savonese, che, a seguito di un'operazione all'intestino, ha avuto una lenta ripresa con un decadimento fisico generale che oggi gli impedisce di lavorare.

«Sono stato ricoverato e operato d'urgenza all'intestino - racconta - ma, dopo l'emergenza, avrei dovuto essere sottoposto a un intervento di chirurgia plastica. Non trattandosi di un'urgenza, però, c'è stato un continuo rimando, complice il Covid. Dovendo limitare l'alimentazione per la patologia e dovendo evitare di ingerire fibre di ogni tipo, sia frutta che verdura, sono caduto nella denutrizione, che ha favorito due episodi ischemici piuttosto im-



Il lavoro dei militi delle pubbliche assistenze

portanti». Da qui, il susseguirsi delle problematiche.

«Non potendo più lavorare per la mancanza di forze e per la diminuzione della mobilità - racconta - sono precipitato in una situazione economica difficilissima. Mi hanno prescritto una serie di integratori alimentari che non posso permettermi di acquistare né ho potuto sottopormi alle visite mediche specialistiche e agli esami, necessari. Nonostante la precarietà del mio stato di salute, l'attesa per alcuni esami resta lunga e, ancora di più, la lista d'attesa per le visite. Non avendo la possibilità di ricorrere alla sanità privata, sono costretto a sottostare ai tempi del pubblico, ben poco compatibili con le mie problematiche. Se potessi essere curato con tempismo e con le medicine necessarie, la mia salute sarebbe migliorata. Invece vado avanti con il reddito di cittadinanza e una pensione di invalidità. Curarsi, ormai, è un lusso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIUSI NISI Volontaria Avo

«La risposta dei pazienti rappresenta la nostra spinta»

«**I**malati e le loro famiglie dicono che noi volontari Avo diamo tanto, è più quello che riceviamo in cambio: vedere gli occhi dei pazienti che si illuminano, i sorrisi, l'essere accolti con pura gioia in reparto o nelle case di riposo è la spinta che ti fa continuare». La cairese Giusi Nisi, al vertice del sodalizio valbormidese e di recente nominata presidente regionale dell'Associazione volontari ospedalieri, da ormai 25 anni è a fianco di chi soffre e racconta la soddisfazione che si prova nell'essere utile al prossimo. «È una reciprocità – spiega – Io sono entrata nell'Avo per curiosità, non parto da un'esperienza tragica come molti altri volontari, ma sono certa del fatto che questo percorso mi ha formato il carattere. Ho capito tante sfumature della vita, alle quali dare più o meno importanza, ho compreso i valori, quello che davvero conta». L'Avo è in prima linea in ospedale e sul territorio: fino all'epoca Covid i volontari entravano nei reparti per alleviare



La volontaria Giusi Nisi

la sofferenza dei ricoverati, aiutare le famiglie nell'assistenza, nelle case di riposo animavano le giornate degli anziani. Ora l'auspicio è riprendere il lavoro. «Di recente siamo tornati nelle case di riposo – spiega Nisi –, non ancora in tutte, ma stiamo ripartendo. Ci auguriamo di rientrare presto anche nei reparti, visto che la situazione Covid si sta normalizzando. Vogliamo stare vicino alle persone fragili: il segreto è l'empatia, l'assenza di giudizio, la comprensione. Quando si sceglie di essere volontari, si impara a stare accanto alla fragilità, al dolore, ma si colgono anche le soddisfazioni di una guarigione, un miglioramento. Siamo anche accanto ai famigliari, che hanno sempre trovato in noi un supporto. A volte le persone sono spaesate, è importante per alleviare quel momento di tensione che deriva dallo stare in attesa di referti o diagnosi. Occorre stare vicino alle persone nella maniera più pura, in modo completamente gratuito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRENE FAZIO Volontaria Unitalsi

«Immergersi nelle vasche con i pellegrini Che emozione»



Irene Fazio

«È iniziato tutto per caso. Al tempo, abitavo vicino alla stazione, a Savona, e mi incuriosivano i treni bianchi, che portavano in pellegrinaggio i malati a Lourdes. Così mi sono informata e ho voluto provare anche io. Era il 1984. Continuo ad andare alla Grotta ancora oggi».

Irene Fazio, volontaria di Unitalsi, ha imparato a stare accanto ai malati nei momenti più dolorosi, ma anche in quelli ricchi di speranza. «L'esperienza del pellegrinaggio a Lourdes è sempre intensa – racconta-. Ho seguito un corso preparatorio e poi ho preso servizio con il ruolo di accompagnatrice- racconta-. Si partiva al mattino seguendo il gruppo di pellegrini assegnato: distribuivo il cibo e davo una mano ai barellieri e a chi ne avesse avuto bisogno. Poi si allestivano le cuccette e si faceva l'ultimo giro di sera. Al mattino, l'arrivo a Lourdes e l'accompagnamento dei pellegrini negli alloggi ospedalieri per poi seguirli nelle ceri-

monie religiose e nella Grotta». Un'esperienza, quella di Irene, che si è arricchita con il passare del tempo. «Durante i momenti di pausa – dice- anche io mi immergevo nelle piscine di Lourdes. Un giorno ho visto che alcune donne si fermavano dopo la chiusura: ho chiesto il motivo e sono venuta a sapere che era possibile, insieme a loro, accompagnare i pellegrini nell'immersione in piscina. Ho chiesto di poter provare ed è stato un momento ancora più intenso. Non ho mai assistito a guarigioni miracolose, ma ho visto tanta serenità nei malati che si immergevano con gli occhi pieni di speranza e di fede». Irene non ha mai smesso di andare a Lourdes. «Sino al 2006 ho continuato i viaggi di accompagnamento e per anni sono stata consigliera nel gruppo dei responsabili delle piscine. Continuo ad andare a Lourdes, sono andata anche lo scorso dicembre, garantendo in modo diverso il mio volontariato in Unitalsi. Non ne potrei fare a meno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Patriarca alla messa della Giornata del malato

LA RICORRENZA

MESTRE Messa dei malati con il Patriarca nella chiesa di Santa Barbara. Nella ricorrenza della Madonna di Lourdes, Francesco Moraglia ha voluto presiedere la celebrazione di ieri mattina nella parrocchia di via Rio Cimetto, alla Gazzera, curata dall'Unitalsi, assieme al

sacerdote don Valter Perini. "La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione": sono le parole di Papa Francesco ricordate nel corso della celebrazione in occasione della 31. Giornata Mondiale del Malato.

Il Patriarca Moraglia ha anche accompagnato i partecipanti, sostenuti dai volontari, in un breve "pellegrinaggio" di preghiera davanti alla grotta all'aperto della chiesa, dedicata a Maria di Lourdes.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Cura e compassione nella malattia Così impariamo a camminare insieme»

La Giornata del malato. Al «Papa Giovanni» la processione con la statua della Madonna Don Finazzi: «Abbracciamo coloro che soffrono nel fisico e nello spirito e chi li accudisce»

LAURA ARNOLDI

«Abbi cura di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione» sono le parole che hanno ispirato la XXXI Giornata mondiale del malato celebrata ieri nella nostra Diocesi all'ospedale «Papa Giovanni». I fedeli, che si sono raccolti all'esterno del pronto soccorso, hanno portato in processione la statua della Madonna, per giungere alla chiesa, dopo aver percorso con le fiaccole accese l'esterno degli edifici che accolgono i degenti.

«La Madonna ci porta da Gesù, che è incarnato negli ammalati, proprio nella casa dove ci si prende cura di chi sta male» ha detto all'inizio della preghiera don Michelangelo Finazzi, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute. «Stasera - ha spiegato don Finazzi - vogliamo ricordare tutti i 900 ammalati che si trovano in questo ospedale, quelli che sono assistiti nelle altre strutture, nelle Rsa, nelle case, curati da familiari. Ricordiamo tutti gli ammalati del mondo e pensiamo a chi soffre per le guerre o per chi è vittima del sisma, ora al gelo. Abbracciamo tutti coloro che soffrono nel fisico e nello spirito e anche per chi se ne prende cura». Prendendo spunto dalla lettura del Vangelo delle Nozze di Cana in cui

Gesù compie il miracolo di trasformare l'acqua in vino buono, don Finazzi ha sottolineato «come il vino possa sembrare

un bene superfluo, invece rappresenta nella vita la fiducia, la speranza perché non basta solo vivere di quello che è necessario. La cura è il vino della gioia e della speranza da portare nella vita delle persone».

In secondo luogo «Gesù ci chiede di portare l'acqua che lui trasformerà in vino; significa che è necessario il nostro impegno, quello dei sanitari, ma anche del malato. È lì che il Signore compirà il miracolo. L'acqua sono i piccoli gesti, come un sorriso, una carezza, una parola di incoraggiamento». Infine «la malattia ci fa capire che la logica di Dio è differente da quella umana, secondo cui pensiamo che la vita sia in discesa, che la parte migliore sia all'inizio. Al contrario nella difficoltà si cresce, si migliora». Durante la riflessione don Finazzi ha fatto riferimento al messaggio di Pa-

pa Francesco per questa XXXI Giornata del mondiale, in particolare ricordando che «la malattia - scrive il Papa - fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme. Perciò, in questa XXXI Giornata mondiale

del malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza».

Alla conclusione della preghiera don Michelangelo Finazzi ha ringraziato i frati che, come cappellani in ospedale, compiono un'opera «grande e bella» di vicinanza a quanti soffrono e ai loro familiari, e i volontari dell'Unitalsi, ricordando il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes previsto per maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ringraziamento ai cappellani e ai volontari: la loro è un'opera «grande e bella»



► 12 febbraio 2023



La processione con le fiaccole all'esterno del «Papa Giovanni» BEDOLIS



Il momento di preghiera nella chiesa dell'ospedale



IRENE FAZIO VOLONTARIA UNITALSI

“Immergersi nelle vasche con i pellegrini Che emozione”

«È iniziato tutto per caso. Al tempo, abitavo vicino alla stazione, a Savona, e mi incuriosivano i treni bianchi, che portavano in pellegrinaggio i malati a Lourdes. Così mi sono informata e ho voluto provare anche io. Era il 1984. Continuo ad andare alla Grotta ancora oggi».

Irene Fazio, volontaria di Unitalsi, ha imparato a stare accanto ai malati nei momenti più dolorosi, ma anche in quelli ricchi di speranza. «L'esperienza del pellegrinaggio a Lourdes è sempre intensa – racconta-. Ho seguito un corso preparatorio e poi ho preso servizio con il ruolo di accompagnatrice- racconta-. Si partiva al mattino seguendo il gruppo di pellegrini assegnato: distribuivo il cibo e davo una mano ai barellieri e a chi ne avesse avuto bisogno. Poi si allestivano le cuccette e si faceva l'ultimo giro di sera. Al mattino, l'arrivo a Lourdes e l'accompagnamento dei pellegrini negli alloggi ospedalieri per poi seguirli nelle ceri-



Irene Fazio

monie religiose e nella Grotta». Un'esperienza, quella di Irene, che si è arricchita con il passare del tempo. «Durante i momenti di pausa – dice- anche io mi immergevo nelle piscine di Lourdes. Un giorno ho visto che alcune donne si fermavano dopo la chiusura: ho chiesto il motivo e sono venuta a sapere che era possibile, insieme a loro, accompagnare i pellegrini nell'immersione in piscina. Ho chiesto di poter provare ed è stato un momento ancora più intenso. Non ho mai assistito a guarigioni miracolose, ma ho visto tanta serenità nei malati che si immergevano con gli occhi pieni di speranza e di fede». Irene non ha mai smesso di andare a Lourdes. «Sino al 2006 ho continuato i viaggi di accompagnamento e per anni sono stata consigliera nel gruppo dei responsabili delle piscine. Continuo ad andare a Lourdes, sono andata anche lo scorso dicembre, garantendo in modo diverso il mio volontariato in Unitalsi. Non ne potrei fare a meno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lameziaterme.it

Lamezia. Celebrata in cattedrale XXXI giornata mondiale malato

- [Fede e Spiritualità](#)

2 min di lettura

2 giorni fa [LameziaTerme.it redazione](#)

OFFERTE VALIDE FINO AL 23.10.2022

FOLINO SURGELATI **RISPARMIO ASSICURATO**

 PESCE SPADA 1/2 PICCOLA AL RIG €12.90	 PESCE SPADA TOCCHETTI AL RIG € 4.90	 MINISTRONE VERDURE AL RIG € 1.69
--	--	---

+39 379/1604877
Via delle Terme n. 168
Lamezia Terme
- Sambase -

@FOLINOSURGELATI

te ca termica
caronte s.r.l.

Materiale Termoidraulico - Condizionamento - Riscaldamento - Antincendio



Rende - Via E. De Amicis, 114/122 - Tel. 0984 791850
 Lamezia Terme - Via delle Terme, 150 - Tel. 0968.436516

IPER SISA
I SUPERMERCATI ITALIANI

LIGEA
CENTER

LA SAGRA DEL SUINO

DA NOI LA SAGRA DEL SUINO È GIÀ INIZIATA

TI ASPETTIAMO CON TANTE OFFERTE

<p>COSCIA INTERA SENZA OSSO E SENZA COTENNA</p> <p>al kg € 3,99</p>	<p>CAPOCOLLO E FILETTO INTERO</p> <p>al kg € 3,99</p>
<p>TRITATO PER SALAME</p> <p>al kg € 3,99</p>	<p>SALSICCIA</p> <p>al kg € 4,99</p>
<p>SPALLA INTERA SENZA OSSO E SENZA COTENNA</p> <p>al kg € 3,99</p>	<p>PANCETTA E COSTINE INTERE</p> <p>al kg € 3,99</p>
	<p>MEZZENA INTERA</p> <p>al kg € 2,89</p>

Iper Sisa lo trovi presso il Ligea Center
 GIZZERIA - Via delle Palme, 52 - CZ

TICAPPELLATO
MALTO

PIAZZA MERCATO
NUOVO - 88046 -
LAMEZIA TERME

TEL. 353 333 4609
RISTORANTE - PUB- BIRRERIA

Febbraio 2023



“Curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo”

“Per vedere il volto di Dio, non dobbiamo andare lontano. Noi vediamo il volto di Dio Padre nella carne di Gesù sofferente e crocifisso. Noi vediamo il volto del Signore nei nostri ammalati, nei deboli, nei sofferenti. Lo ha detto Papa Francesco, dobbiamo ripeterlo fino all'eternità: se vogliamo servire veramente Gesù Cristo, dobbiamo inginocchiarci e curare i poveri, gli ultimi, i sofferenti, gli ammalati. Curando la loro carne, noi curiamo la carne stessa di Cristo; assistendo queste persone, noi assistiamo il Signore.”

Così il vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi che, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la [celebrazione mattutina nella cappella dell'Ospedale “S. Giovanni Paolo II”](#).





“Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell'Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità”.

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato come “Gesù è venuto a comunicarci una novità: il rapporto tra il credente e Dio non si misura più dalla pratica fredda ed esteriore dei comandamenti, ma nell'incontro e nella relazione con il Signore Gesù. La fede è il rapporto “a tu per tu” con il Signore. Il volto di Dio è rivelato pienamente dal Figlio Gesù: guardando il Signore, noi scopriamo il volto del Padre”.

“Sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i bisognosi, per gli ammalati”.





La celebrazione è stata animata dai volontari dell'Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo "Campanella". Il vescovo ha amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.

lameziainforma.it

“Curando la carne dei sofferenti, noi curiamo la carne stessa di Cristo”

Il vescovo di Lamezia Terme , Serafino Parisi, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la celebrazione mattutina nella cappella dell'Ospedale “Giovanni Paolo II”



“Per vedere il volto di Dio, non dobbiamo andare lontano. Noi vediamo il volto di Dio Padre nella carne di Gesù sofferente e crocifisso. Noi vediamo il volto del Signore nei nostri ammalati, nei deboli, nei sofferenti. Lo ha detto Papa Francesco, dobbiamo ripeterlo fino all'eternità: se vogliamo servire veramente Gesù Cristo, dobbiamo inginocchiarci e curare i poveri, gli ultimi, i sofferenti, gli ammalati. Curando la loro carne, noi curiamo la carne stessa di Cristo; assistendo queste persone, noi assistiamo il Signore.” Così il vescovo di Lamezia Terme , Serafino Parisi che, in Cattedrale, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella trentunesima giornata mondiale del malato, dopo la celebrazione mattutina nella cappella dell'Ospedale “S. Giovanni Paolo II”.

“Come facciamo a disprezzare gli altri – ha proseguito monsignor Parisi – come facciamo a considerarli un peso, se noi stessi, prima o poi, potremmo trovarci nella loro stessa situazione di sofferenza? Se noi stessi potremmo trovarci nelle condizioni di aver bisogno di una carezza, di tenerezza, di consolazione, di servizio? Sono parole che fanno parte della storia dell'Unitalsi e fanno parte della storia della nostra umanità”.

Soffermandosi sulla pagina evangelica della liturgia domenicale, il vescovo ha sottolineato come “Gesù è venuto a comunicarci una novità: il rapporto tra il credente e Dio non si misura più dalla pratica fredda ed esteriore dei comandamenti, ma nell'incontro e nella



relazione con il Signore Gesù. La fede è il rapporto “a tu per tu” con il Signore. Il volto di Dio è rivelato pienamente dal Figlio Gesù: guardando il Signore, noi scopriamo il volto del Padre”.

“Sia questa pagina evangelica della speranza e della carità – ha concluso Parisi – ad animare il vostro servizio come Unitalsi e la nostra vita di persone che non rinunciano ad incontrare gli altri e a far sentire, attraverso di noi, la passione di Dio per gli ultimi, per i bisognosi, per gli ammalati”.

La celebrazione è stata animata dai volontari dell’Unitalsi, presenti insieme a una rappresentanza degli studenti del liceo “Campanella”. Il vescovo ha amministrato il sacramento dell’unzione degli infermi alle persone ammalate presenti, rivolgendo ai volontari parole di gratitudine e incoraggiamento per il loro servizio.

[ilreggino.it](#)

Reggio, giornata mondiale del Malato, il vescovo Morrone ai volontari: «Siete una benedizione» – FOTO e VIDEO

- [Società](#)
- [Video](#)

Al Duomo l'affidamento alla Madonna di Lourdes delle associazioni che offrono cura e assistenza alle persone sofferenti

11 Febbraio 2023 21:01



«La **serenità sui vostri volti** rivela che ciò che voi fate per il prossimo lo fate con il cuore, in nome del Signore. Non mancano le salite e la fatica e per questo vi ringrazio. **Siete una carezza per i vostri preziosi ammalati**. Siete una benedizione per tutti noi». Così monsignor **Fortunato Morrone, arcivescovo di Reggio-Bova**, si è rivolto alle delegazioni di associazioni di volontariato che prestano cura e assistenza alle persone sofferenti, in occasione della **31esima Giornata Mondiale del Malato** promossa dall'ufficio diocesano della **pastorale della Salute** di Reggio Calabria. La celebrazione, svoltasi nella cattedrale del **Duomo di Reggio Calabria**, ha avuto come tema “**Abbi cura di lui**”: la compassione come esercizio sinodale di guarigione.

Il mistero della sofferenza



«La sofferenza è un grande mistero. **Lo stesso che ci coglie di fronte a chi soffre.** In voi il Signore mi chiede e ci chiede di praticare la **carità, di essere vicino, di essere prossimo e attento.** Le **piaghe di Cristo si riversano dentro la vostra vita** dove quello stesso **mistero vive.** Con la vostra presenza ci aprite il cuore alla **misericordia e alla carità. Grazie di cuore**», ha detto ancora l'**arcivescovo Fortunato Morrone.**

Una missione quotidiana

«Questa **preghiera è per noi quotidiana,** non limitata alla giornata dell'11 febbraio. È una **missione impegnativa prendersi cura di chi soffre,** seguendo le orme del **primo medico e del primo infermiere che fu Gesù Cristo.** Egli predicando la buona Novella ha curato e guarito ogni infermità. Ogni giorno seguiamo il suo esempio. Il volontario è come il **buon Samaritano** che non cammina al centro della strada, ma ai bordi **per tendere una mano a chi resta ai margini.** Viviamo circondati dalla sofferenza e dalla solitudine e questo sguardo fino ai luoghi più nascosti, **dove la sofferenza è spesso grande ma silente, è prezioso**». Lo ha sottolineato **don Stefano Iacopino,** cappellano dal Gom da 14 anni e dallo scorso maggio direttore dell'**ufficio Pastorale per la Salute dell'arcidiocesi Reggio-Bova.**

Tante sofferenze silenti e nascoste

«Nel nostro territorio ci sono tante realtà che operano, anche al di fuori della Chiesa. Oggi sono presenti sedici gruppi. **La nostra diocesi è molto più ricca.** Molte associazioni operano nel silenzio, testimoniando i valori cristiani, anche se non si conoscono. **È necessario portarle alla luce ed essere consapevoli che la sofferenza non è soltanto negli ospedali,** ma anche e soprattutto **fuori, nella comunità**», ha spiegato ancora don Stefano Iacopino.

La santa Messa è stata preceduta dalla presentazione dei gruppi presenti, **ognuno con la sua missione legata indissolubilmente a quella dell'altro.** Poi l'**affidamento alla Madonna di Lourdes** in questa giornata in cui si commemorano i **165 anni dalla miracolosa apparizione della Madonna alla giovane Bernardette, avvenuta a Lourdes l'11 febbraio del 1858.**

La preghiera e anche la **promozione e la gioia del servizio.** In piazza Duomo allestiti gli stand dell'[Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e in Santuari Internazionali \(Unitalsi\)](#), dell'[associazione Volontari italiani del sangue \(Avis\)](#) e dell'Ordine delle professioni infermieristiche (**Opi**).

L'11 febbraio e la Grotta di Lourdes

Nel **cuore dei Pirenei,** un fiume accompagna discreto e silenzioso un afflato di preghiere e speranze che nel mistero di una grotta trasforma ogni istante la **sofferenza in**



consolazione e il dolore in speranza e la solitudine in Amore. Il cuore pulsante di questo mistero è Lourdes, in Francia, da dove risuona la straordinarietà di quell'apparizione che scelse gli occhi della giovane quattordicenne Bernadette per schiudersi al mondo, parlare ai popoli e rivelarsi ad essi.

Quella Grotta è un luogo che molti **pellegrini reggini** possono periodicamente raggiungere anche grazie ai viaggi organizzati dall'Unitalsi che, a livello locale, riconosce nella **sottosezione reggina una viva antenna.**





catanzaroinforma.it

Fondazione Betania-Fondazione Città Solidale celebrano la giornata del malato

Iniziativa comune con l'arcivescovo Maniago.



Non può passare inosservata una giornata dedicata alle persone con patologie e/o con disabilità per un'Arcidiocesi che ha fatto e fa della cura delle persone sofferenti un pilastro del proprio percorso, grazie a due importanti realtà Fondazione Betania e Fondazione Città Solidale. Erano presenti anche la Karol-Betania srl e l'Unitalsi di Catanzaro. "Abbi cura di Lui" è il versetto di Luca scelto da Papa Francesco per il suo discorso di quest'anno. Sono le parole che il Samaritano dice all'albergatore e che Gesù rilancia ad ognuno di noi ed è in questa direzione che Sua Eccellenza Monsignor Maniago ha incontrato sabato 11 febbraio persone con patologie e/o con disabilità e operatori della cura, presso l'Auditorium di Fondazione Betania.

Un momento di festa e condivisione e di allegria, grazie anche all'Associazione Clown Vip di Catanzaro, ma, soprattutto, di riflessione e preghiera con la celebrazione della Santa Messa, allietata dal Coro della Parrocchia Sant'Anna. Un'attenzione verso le persone che soffrono che nella nostra diocesi trova concretizzazione ogni giorno da tantissimi anni. Una giornata unica, avvolta dal manto della Mamma Celeste, la Madonna di Lourdes, colei che da sempre e per sempre riceve richieste di grazia e sollievo dalla malattia, ma soprattutto accoglie in pellegrinaggio migliaia di fedeli, speranzosi di guarire, di trovare ristoro per il cuore e per l'anima. "Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne" hanno recitato i presenti durante il salmo.

Benedetta perché a Lei è stata affidata la cura del figlio di Dio e lei lo ha amato accettando



il suo destino. Questo è il profondo senso di chi opera nel campo della cura e che contraddistingue il Know-how delle realtà presenti, la cura per le persone fragili con amore e fede. È proprio alla Vergine di Lourdes ha fatto riferimento sua Eccellenza Monsignor Maniago, affermando che proprio Lei è il dono più grande che ci è stato fatto perché ci ricorda che non siamo soli. “Possiamo scoprire la bellezza, stando insieme, non c’è disabilità, malattia, c’è comunione” così ha concluso l’Arcivescovo, sottolineando quanto sia bello prendersi cura gli uni degli altri. All’iniziativa è stato presente il Prefetto di Catanzaro, S. E. Enrico Ricci, occasione per conoscere realtà importanti che da anni danno risposta ad un territorio anche rispetto al mondo del lavoro, garantendo opportunità professionali a diverse figure. Il Prefetto ha affermato di aver trascorso un bellissimo pomeriggio “E’ nell’amore e nella passione che bisogna trovare lo stimolo per svolgere attività così impegnative. E qui, oggi, di amore se ne è respirato tanto.”

Lo stare insieme ha trovato poi conclusione in un momento di festa e convivialità. Un momento carico di emozioni, dunque, in cui in semplicità e con la sola forza della comunione e della preghiera si è riusciti a guarire, anche solo per poco tempo, le pene del cuore e far dimenticare il dolore che affligge i corpi.

PIETRASANTA SEMPRE PIU' "SENZA BARRIERE"

Written by Redazione. Posted in NEWS Pietrasanta sempre più "senza barriere" Dodici rampe per facilitare l'accesso alle attività commerciali del centro e altrettanti campanelli wifi , per avvisare l'operatore della propria presenza: li acquisterà l'associazione Unitalsi di Pietrasanta, grazie al contributo di circa 3000 euro deliberato dall'amministrazione comunale attraverso l'assessorato al sociale, per proseguire nel progetto di abbattimento delle barriere architettoniche avviato nel 2021 con la mappatura digitale del centro storico.

“Pietrasanta è una città aperta, universale – sottolinea il sindaco, Alberto Stefano Giovannetti – e in tutti i processi di gestione degli ambienti urbani dobbiamo necessariamente integrare l'inclusione e l'accessibilità. Può sembrare complicato, perché siamo una realtà concepita e costruita in tempi antichi, ma molte città europee, come Chester in Inghilterra, stanno dando concreta dimostrazione che l'obiettivo non è una chimera”.

“La rilevazione di due anni fa, effettuata attraverso l'associazione Luccasenzabarriere – ricorda l'assessore al sociale, Tatiana Giori – rilevò 38 esercizi commerciali del centro con elementi fisici che ne impedivano la libera e completa accessibilità. Insieme all'assessore all'associazionismo Andrea Cosci e al presidente della nostra Consulta del Volontariato, Andrea Galeotti, abbiamo quindi cercato quale fosse la soluzione più efficace per superare questi ostacoli”.

La formula sarà sperimentale : acquistati i dispositivi, l'Unitalsi li consegnerà in comodato d'uso gratuito all'associazione dei commercianti del centro storico, Le Botteghe di Pietrasanta, la quale li concederà a sua volta agli esercenti che ne faranno richiesta, per una copertura iniziale pari a una rampa ogni 3-4 attività. “Se riscontreremo un interesse forte, da parte dei nostri commercianti, non esiteremo a incrementare la disponibilità di questi strumenti, acquistandone altri”, ha aggiunto Giori

Sempre sul fronte della piena fruibilità di luoghi e servizi, l'estate scorsa la seconda fase della mappatura digitale delle barriere architettoniche a Pietrasanta ha rilevato come il degli stabilimenti balneari di Marina sia adeguato ad accogliere anche chi ha bisogno di un'accessibilità facilitata

—

Ufficio Stampa & Relazioni Esterne

Giada Menichetti

About Redazione

GazzettaToscana.it è un quotidiano on line della Toscana e non solo

[Browse Archived Articles by Redazione](#)

[Related Articles](#)

lagazzettadiviareggio.it

Pietrasanta sempre più "senza barriere"

Scritto da Redazione Pietrasanta 11 Febbraio 2023

Visite: 86



Dodici rampe per facilitare l'accesso alle attività commerciali del centro e altrettanti campanelli wi-fi, per avvisare l'operatore della propria presenza: li acquisterà l'associazione Unitalsi di Pietrasanta, grazie al contributo di circa 3 mila euro deliberato dall'amministrazione comunale attraverso l'assessorato al sociale, per proseguire nel progetto di abbattimento delle barriere architettoniche avviato nel 2021 con la mappatura digitale del centro storico.

"Pietrasanta è una città aperta, universale – sottolinea il sindaco, **Alberto Stefano Giovannetti** – e in tutti i processi di gestione degli ambienti urbani dobbiamo necessariamente integrare l'inclusione e l'accessibilità. Può sembrare complicato, perché siamo una realtà concepita e costruita in tempi antichi, ma molte città europee, come Chester in Inghilterra, stanno dando concreta dimostrazione che l'obiettivo non è una chimera".

"La rilevazione di due anni fa, effettuata attraverso l'associazione Luccasenzabarriere – ricorda l'assessore al sociale, **Tatiana Giori** – rilevò 38 esercizi commerciali del centro con elementi fisici che ne impedivano la libera e completa accessibilità. Insieme all'assessore all'associazionismo Andrea Cosci e al presidente della nostra Consulta del Volontariato, Andrea Galeotti, abbiamo quindi cercato quale fosse la soluzione più efficace per superare questi ostacoli".



La formula sarà **sperimentale**: acquistati i dispositivi, l'Unitalsi li consegnerà in comodato d'uso gratuito all'associazione dei commercianti del centro storico, Le Botteghe di Pietrasanta, la quale li concederà a sua volta agli esercenti che ne faranno richiesta, per una copertura iniziale pari a una rampa ogni 3-4 attività. "Se riscontreremo un interesse forte, da parte dei nostri commercianti, non esiteremo a incrementare la disponibilità di questi strumenti, acquistandone altri", ha aggiunto **Glori**.

Sempre sul fronte della piena fruibilità di luoghi e servizi, l'estate scorsa la **seconda fase** della mappatura digitale delle barriere architettoniche a Pietrasanta ha rilevato come il **98%** degli **stabilimenti balneari** di Marina sia adeguato ad accogliere anche chi ha bisogno di un'**accessibilità facilitata**.



risveglioduemila.it

Giornata del Malato. L'arcivescovo a Santa Maria in Porto: "Con la sofferenza possiamo imparare a camminare insieme"

- [Diocesi](#)

Di

[Daniela Verlicchi](#)

-

11 Febbraio 2023

[Facebook](#)

[Twitter](#)

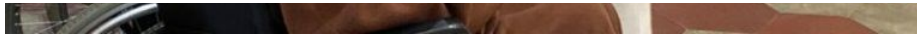
[WhatsApp](#)

[Linkedin](#)

[Telegram](#)

[Email](#)





La Chiesa **che si china sui sofferenti, abbraccia e benedice chi soffre**, come in un ospedale da campo. Questa l'immagine che ci si porta a casa dalla Messa per la **Giornata del Malato celebrata oggi dall'arcivescovo di Ravenna-Cervia, monsignor Lorenzo Ghizzoni, a Santa Maria in Porto**. I volontari delle associazioni che hanno organizzato per la celebrazione, **Unitalsi, Mac e Cvs**, spingono carrozzine e accompagnano che fatica a camminare. L'arcivescovo e i sacerdoti (tanti quelli attorno all'altare per la celebrazione, tra gli altri, **l'assistente spirituale don Pietro Parisi, i monaci paolini** che reggono la Basilica e **padre Jhontin Lokang**, cappellano dell'ospedale) chinati sugli ammalati per amministrare **l'Unzione degli Infermi**. Le persone con disabilità coinvolte come parte attiva della celebrazione.

All'inizio della celebrazione è stato ricordato Mirko Coffari, infermiere e coordinatore dell'Hospice Villa Adalgisa, che due anni fa perse la sua battaglia contro il Covid. **Giulia Maritozzi, medico anestesista-rianimatore all'ospedale di Faenza** e coordinatrice locale per la donazione di organi, ha portato la **sua testimonianza** ricordando la "straordinaria umanità e professionalità" di Coffari, "che simboleggia – ha spiegato – ciò che dovremmo essere. E inoltre ricordiamo anche tutte le persone che in questi anni abbiamo visto morire a causa di questa pandemia, lasciando vuoti immensi nelle famiglie". **"Tutti i giorni ci troviamo di fronte alla vita, alla morte, alla vita che nasce**, alla gioia di avercela fatta, ma anche alla sofferenza di non riuscire a dare a tutti una soluzione – ha aggiunto Giulia -. Riuscire a dare **fiducia, ascolto e conforto ai malati e ai loro familiari** è qualcosa che deve andare oltre all'aspetto professionale, è qualcosa che deve partire dal cuore".

Nella sua omelia **l'arcivescovo Lorenzo è partito dalla parabola del paralitico**. Il Vangelo della Messa di oggi: "L'uomo è paralizzato – ha detto – ma ci sono altri uomini che si fanno carico di lui. **E' un esempio di compassione, un esercizio sinodale di guarigione per tutta la Chiesa"**.

"Dobbiamo fare in modo che nella malattia ci sia una compagnia – ha aggiunto monsignor Ghizzoni -, **persone che si facciano carico, che siano vicine, che abbiano compassione degli ammalati**. Altrimenti l'esperienza della malattia è faticosa, quasi inumana. Se invece **viviamo il dolore e la sofferenza nel cammino comune, essa cambia volto**. Con la sofferenza possiamo **imparare a camminare insieme, secondo lo stile che Dio ci insegna"**. Quello descritto nel brano del Samaritano, uno dei messaggi fondamentali del Vangelo: "è **l'atteggiamento che Dio ha per ciascuno di noi, non lascia nella solitudine nessuno. Si impara da lui a camminare insieme"**.

La Chiesa "ospedale da campo", come l'ha definita papa Francesco: "disposta ad accogliere chi ha ferite interiori o esteriori, a curare, a far recuperare coraggio, fiducia e speranza. Non è facoltativo per la Chiesa", è nel suo dna.



Ma tutta la società deve camminare in questa direzione, ha concluso mons. Ghizzoni :
“**Negli anni del Covid abbiamo fatto esperienza di solidarietà.** Abbiamo visto un impegno comune da parte di tanti a contrastare il virus. **Questi atteggiamenti solidali devono proseguire. Abbiamo bisogno di una solidarietà diffusa.** E noi come cristiani dobbiamo sollecitare e vivere questi valori fondamentali”.

Tra i fedeli che hanno partecipato alla Messa, oggi pomeriggio a Santa Maria in Porto, anche il prefetto di Ravenna Castrese de Rosa, l'assessore Livia Molducci e il comandante dei Carabinieri De Donno

□

cremonaoggi.it

Giornata Malato, il vescovo sulla fragilità della condizione umana

Leggi anche:



Sono stati dame e barellieri in divisa Unitalsi, insieme agli operatori della rsa ad accogliere nell'atrio della casa di riposo Zucchi Falcina di Soresina anziani e ammalati che dai reparti hanno raggiunto la sala dove si è svolta nella mattinata di sabato 11 febbraio la Messa della Giornata Mondiale del Malato, presieduta dal Vescovo Antonio Napolioni, dedicata a ospiti, famigliari e operatori che hanno occupato anche i posti oltre la soglia.

Dopo il messaggio di accoglienza rivolto dal direttore generale della struttura Donato Francesco Sigurtà e da Massimo Bariani, amministratore delegato del gruppo Gheron che dal 2014 gestisce la struttura soresinese, monsignor Napolioni ha salutato e ringraziato il parroco don Angelo Piccinelli, all'incaricato diocesano per la pastorale della Salute don Maurizio Lucini e ai volontari dell'Unitalsi che come ogni anno danno il loro contributo nell'organizzazione e nel servizio.

L'invito a stare «tutti seduti sempre» durante la Messa «in modo da non coprire la vista dell'altare a chi non può alzarsi» ha aperto la celebrazione. «Maria a Lourdes – ha quindi ricordato il Vescovo richiamando la memoria delle apparizioni – ha dato segno di speranza al mondo, non tanto a chi cerca la guarigione del corpo, ma la pace del cuore, la fiducia, la forza per lottare. Maria è qui».

L'immagine della grotta di Lourdes segno della speranza e della cura che nei momenti della fatica e del dolore scaturisce nella fraternità degli uomini, ha accompagnato la celebrazione, tornando anche nella riflessione che il vescovo ha proposto nella sua omelia.

«Perché questo dolore? Perché tanto dolore?». Dalla «domanda più difficile» inizia questa ricerca che riguarda tutta l'umanità, in molte forme diverse: «Non solo quando il corpo si ammala, ma anche quando vediamo la violenza che si scatena contro innocenti e bambini, quando nelle case o negli ospedali si rimane soli, alle prese con la fatica di vivere».

Napolioni, citando la riposta di Papa Francesco alla domanda sul dolore degli innocenti,



riconosce che c'è un dolore che non ha risposta, ci sono situazioni «che sfidano anche la nostra perseveranza nella fede».

Ma – ha poi aggiunto commentando le Scrittura del giorno – «il dolore può non avere l'ultima parola. Cristo introduce una energia più grande di tutti i mali del mondo».

Un'energia che nasce dalla compassione che induce Gesù a moltiplicare pani e pesci, la stessa che ci fa accogliere le vite più fragili nelle nostre famiglie e nelle «locande» del nostro tempo: «Dopo duemila anni, la storia della compassione dei credenti per le membra più fragili dell'umanità ha portato tanti frutti – ha osservato – Quante strutture, quante associazioni, quanti medici e infermieri sono dei santi, i santi della porta accanto che invociamo nel dolore e che con un sorriso, oltre ad acqua e medicine, rendono il dolore più sopportabile».

«Ricordiamoci – ha quindi concluso la sua riflessione monsignor Napolioni – che non è buona o cattiva sorte che ci fa malati o sani, ma è la fragilità della condizione umana, in cui però può fiorire il senso profondo della vita: volerci bene. Far bene il bene fa bene a chi riceve cure, ma fa bene anche a chi le offre. Dio ci aiuta a sopportare la fatica della vita e la riapre continuamente a una bellezza che nemmeno immaginiamo».

Prima della conclusione della Messa il vescovo, ha ricordato le apparizioni a Bernadette con l'omaggio e la preghiera ai piedi della statua della Nostra Signora di Lourdes.

Al termine della celebrazione i dirigenti della Zucchi Falcina hanno accompagnato monsignor Napolioni nella visita ai reparti e al nucleo Alzheimer per un saluto affettuoso agli ospiti e allo staff impegnato nell'assistenza al pranzo. Un pranzo reso speciale dalla presenza del gradito ospite, ma preparato con la stessa cura di sempre ai bisogni di ogni giorno.

© Riproduzione riservata



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 377K

Followers : 1,1K



> [Versione online](#)

► 11 febbraio 2023



CordeSant



A Lourdes con l'Unitalsi (Il sabato del Convento 11 febbraio 2023) (
<https://t.co/L8wNgQE71g>) #PadrePioTV #SanPiodaPietrelcina

0 0 0

11 febbraio 2023



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 73,2K

Followers : 241



> [Versione online](#)

► 11 febbraio 2023



@lino 4219

ziolions4219



L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati <https://t.co/m9XwHI1WOK> via @acistampa

0 0 0

11 febbraio 2023



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 73,1K

Followers : 241



> [Versione online](#)

► 11 febbraio 2023



@lino 4219

ziolions4219



RT @acistampa: La storia d'amore dell'Unitalsi <https://t.co/wEdKtNLTse> L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati

0 1 0

11 febbraio 2023



URL : <http://www.twitter.com>

Paese : Italy

Type : Social Media

Tweets : 41,6K

Followers : 8,16K



► 11 febbraio 2023

> [Versione online](#)



ACI Stampa

acistampa



La storia d'amore dell'Unitalsi <https://t.co/wEdKtNLTse> L'Unitalsi, una storia di amore per gli ammalati

0 2 0

11 febbraio 2023



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 16,1K

Followers : 1,73K



> [Versione online](#)

► 11 febbraio 2023



Korazym.org

KorazymOrg



Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi
<https://t.co/k10aRfrc0m>

0 0 0

11 febbraio 2023

romagnanotizie.net

Giornata mondiale del Malato. A Ravenna la Santa Messa, l'11 febbraio, a Santa Maria in Porto

di [Redazione](#) - 11 Febbraio 2023 - 10:13

La XXXI Giornata Mondiale del Malato ricorre **sabato 11 febbraio**, giorno in cui la Chiesa festeggia la Madonna di Lourdes. **A Ravenna** sarà celebrata con **la Messa**, presieduta dall'Arcivescovo, monsignor Lorenzo Ghizzoni, **alle 15.30** presso la Basilica di Santa Maria in Porto; la celebrazione eucaristica sarà preceduta dalla **recita del Santo Rosario alle ore 15**.

Parteciperanno alcuni ammalati, i volontari delle varie Associazioni di volontariato, tra cui Unitalsi, Cvs (Centro volontari della Sofferenza) e Mac (Movimento apostolico Ciechi), che promuovono la giornata assieme alla Cdal (Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali). Saranno presenti inoltre varie rappresentanze istituzionali.

“Abbi cura di lui” (Lc10,35). Tessere legami personali, ecclesiali e civili, di fraternità è il tema di questa 31ª Giornata del Malato. Ribadendo quanto sostenuto nella “Fratelli tutti”, Papa Francesco invita a riflettere come attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia si possa imparare a camminare insieme. Se gli anni della pandemia hanno mostrato l'impegno, a volte eroico e più che responsabile di tanti, hanno però anche mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Proprio per questo occorrerà promuovere strategie e risorse a tutti i livelli e in ogni ambito, civile ed ecclesiale, perché a tutti sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute: ciascun essere umano è prezioso e nessuno è da scartare.

it.italy24.press

Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi – .

Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi – .



“La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma può diventare disumana se vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che vediamo come stiamo camminando: se è veramente camminare insieme, o se siamo sulla stessa strada ma ognuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri 'ti arrangino' . Pertanto, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un cammino sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che è proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia che possiamo imparare a camminare insieme nello stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza”.

A partire dall'inizio del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale del malato, che si celebra sabato 11 febbraio, dal titolo 'Prenditi cura di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione', tratto dal Vangelo di Luca, chiediamo **Rocco Palese** presidente nazionale dell'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Malati a Lourdes e Santuari Internazionali), per spiegarci come è possibile esercitare la cura:



“Semplicemente stare accanto o meglio al fianco della persona in difficoltà. Non lasciare indietro chi soffre, chi è malato. La solitudine non deve prevalere, i volontari Unitasi si sono sempre dati da fare, quest’anno ricorre il 120° della fondazione, per cercare di costruire quell’empatia con il malato capace di dare sollievo all’anima sofferente. La cura, nello spirito Unitalsiano, significa attenzione, sensibilità, non dare per scontati i gesti più comuni, come ascoltare in silenzio, un abbraccio e far sentire il proprio sostegno, amore e affetto possono curare il dolore”.

Nel messaggio il papa sottolinea che la compassione è un esercizio sinodale: come esercitarla?

“Penso che la compassione e l’altruismo siano correlati. Come ha sottolineato Papa Francesco, «la condizione del malato è un appello che interrompe l’indifferenza». Credo che la compassione sia un’evidente attenzione ai bisogni degli altri, non voltare le spalle o distogliere lo sguardo dalla solitudine, dalla sofferenza e dalla malattia. Chi fa volontariato è mosso da un profondo senso di altruismo che lo spinge ad aiutare e cercare la serenità spirituale interiore”.

Come rendere le persone consapevoli della cura?

“Attraverso i giovani. Rappresentano la luce e la centralità del nostro cammino. Tra i tanti volontari Unitalsiani, i giovani sono sempre più numerosi e capaci di trasmettere con entusiasmo quanto sia importante essere a contatto con persone disabili e gravemente malate. Sanno stare vicino a queste persone, ascoltarle, perché hanno un estremo bisogno di parlare, di raccontarsi, di sfogarsi. E i giovani, quando vengono in pellegrinaggio, sono per noi la forza vitale, straordinari nella loro esuberanza, nel loro modo di agire.

Quando vivono il pellegrinaggio in treno a Lourdes o a Loreto, tornano cariche, perché hanno conosciuto qualcosa che porteranno sempre dentro di sé, quel contatto con le persone deboli che tocca la tua vita, te la indirizza e ti fa guardare tutto è diverso anche rispetto al giorno prima.

Ed è proprio guardando a tutti questi volontari, non solo ai giovani, che l’Unitalsi, attraverso il servizio agli ammalati e i pellegrinaggi, è sempre più testimone del mandato nella Chiesa. Il nostro compito è far sentire a tutti coloro che si avvicinano alla nostra associazione la bellezza di essere volontari, la gioia del nostro servizio, il nostro saperci incontrare guardandoci nel cuore”.

Come possiamo diventare samaritani?

“La vita ci insegna che amare è donare, ma anche lasciarsi amare. Riconosci la tua fragilità. Accetta di essere aiutato. Anche questo è un modo concreto di volersi bene e di essere samaritani che ci aiuta a capire come dare un senso alla vita”.



Anche nel messaggio per la pace il papa invita a prendersi cura: perché insiste sulla cura?

“Francesco ci esorta a fare tesoro della lezione che ci sta dando la pandemia: nessuno si salva da solo. Bergoglio invita tutti gli uomini e le donne di buona volontà a farsi carico del prossimo, soprattutto dei più fragili, creando così una cultura capace di disarmare i cuori, la politica e l’economia”.

In che modo Unitalsi si prende cura dei malati?

“A partire dall’ascolto, dal pellegrinaggio, punto di partenza e punto di arrivo di una comprensione, di una vicinanza con le persone più deboli che, come Unitalsiani, facciamo sul territorio e durante tutto l’anno, anche attraverso le case di accoglienza per persone in difficoltà che avere in tutta Italia.

Proprio sul territorio, con una fase di ascolto per noi estremamente importante, ci siamo resi conto che c’è un grande e rinnovato bisogno di spiritualità e abbiamo visto come tutto questo si traduce in un desiderio, un grande desiderio di andare in pellegrinaggio, soprattutto a Lourdes prendersi cura dei malati, cuore del nostro cammino.

La prima, di questa stagione 2023, sarà proprio in occasione di sabato 11 febbraio, guardiamo al Santuario di Lourdes come profezia, lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non conta solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone che noi come Unitalsi accogliamo e serviamo sono al centro del Popolo di Dio che cammina con loro, segno di un’umanità in cui ogni essere è prezioso e nessuno è da scartare. E che ha il punto focale di questa visione nel Santuario di Lourdes”.

(Tratto da Aci Stampa)

[laliberta.info](#)

La devozione dei reggiani per la Madonna di Lourdes



165 anni or sono, l'11 febbraio 1858, la Madonna appariva a Lourdes nella grotta di Massabielle a Santa Bernardetta Soubirous.

Neppure dopo tre lustri da quel prodigioso avvenimento si era diffusa in diocesi la devozione alla Madonna di Lourdes; fin dal 1875 il conte Prospero Liberati Tagliaferri ne scriveva sul suo quindicinale "Il Genio Cattolico".

Dal 1895 sono documentati pellegrinaggi di reggiani alla Grotta di Massabielle; e sin dal 1892 il prevosto di Sant'Agostino, mons. Prospero Scurani solennizzava la ricorrenza dell'11 febbraio con l'intervento del vescovo Manicardi.

Fu lo stesso mons. Scurani a far costruire in Sant'Agostino una riproduzione della Grotta di Massabielle in quella che un tempo era la cappella di San Giobbe, a destra dell'altare maggiore. Realizzata dall'artista Raffaelli e inaugurata dal vescovo Brettoni il 10 agosto 1912, è sempre stata, per antonomasia, il centro della devozione lourdiana cittadina. La statua della Vergine fu acquistata proprio a Lourdes dal conte Gaetano Castellani Tarabini.

Tra il 1896 e il 1899 veniva edificato sul colle di Montericco il santuario mariano meta continua di pellegrinaggi.

La cerimonia della benedizione della prima pietra del nuovo edificio si svolse la mattina del



26 luglio 1896 ad opera del vescovo Vincenzo Manicardi: il luogo scelto per la costruzione era detto San Martino; infatti così recitava l'iscrizione incisa sulla prima pietra: Heic ubi reliquiae adhuc cernebantur Ecclesiae Sancti Martini de Bazano.

Veramente panoramico era il luogo prescelto, come appare dalla descrizione dello storico Angelo Baldi: una postura amenissima, nel cuore della parrocchia, da cui si domina il vasto piano sottostante, da Parma fino oltre a Modena, e tutta la catena dei colli da Bologna ai lontani monti di Bobbio.

Si trattò d una cerimonia fatta con tutta la pompa del rito; il vescovo Manicardi celebrò alle ore 8 la messa, accompagnata dai canti della schola cantorum del Seminario, nel luogo stesso in cui doveva essere eretto il nuovo edificio sacro. La chiesa, voluta dal parroco don Domenico Castellini, su disegno dell'architetto Carlo Barbieri di Modena, sarà a stile gotico lombardo – annota ancora il Baldi. La posizione precisa dove sorgerà è sul colle che sovrasta al bosco del marchese Taccoli e la strada d'accesso è quella che corre ad occidente della villa del suddetto marchese.

Nel 1903 venne fondata a Reggio da mons. Rossi l'Unitalsi.

Non va dimenticato, come ricorda mons. Guido Agosti in un suo fondamentale volume, che le apparizione e i miracoli di Lourdes diedero vita agli inizi del secolo scorso anche nella nostra città a consensi e polemiche: ad esempio il 3 ottobre 1909 gli anticlericali portarono al Politeama Ariosto il giornalista dell' "Asino" Guido Podrecca e i cattolici lo stesso giorno fecero in Cattedrale una controconferenza con la partecipazione dello scienziato padre Agostino Gemelli.

Dal 28 agosto al 3 settembre 1928 – in occasione del 70° della prima apparizione – si svolse, in treno, il primo pellegrinaggio della diocesi di Reggio Emilia a Lourdes: i partecipanti erano una novantina assieme al vescovo Eduardo Brettoni; vi partecipò anche una rappresentanza della diocesi di Guastalla con il vescovo Giordano Corsini. Da allora l'incremento dei pellegrinaggi e dei pellegrini: ammalati, dame, barellieri, sacerdoti accompagnatori, volontari non ha avuto sosta.

L'11 febbraio 1958, in occasione dell'anno lourdiano che celebrava il primo centenario dell'apparizione della Vergine nella grotta di Massabielle, veniva dedicata dal parroco don Giuseppe Barbieri nella chiesa di Bagnolo in Piano una cappella alla Madonna di Lourdes.

Giuseppe Adriano Rossi

ravennanotizie.it

Giornata mondiale del Malato. A Ravenna la Santa Messa, l'11 febbraio, a Santa Maria in Porto

di [Redazione](#) - 11 Febbraio 2023 - 10:13

La XXXI Giornata Mondiale del Malato ricorre **sabato 11 febbraio**, giorno in cui la Chiesa festeggia la Madonna di Lourdes. **A Ravenna** sarà celebrata con **la Messa**, presieduta dall'Arcivescovo, monsignor Lorenzo Ghizzoni, **alle 15.30** presso la Basilica di Santa Maria in Porto; la celebrazione eucaristica sarà preceduta dalla **recita del Santo Rosario alle ore 15**.

Parteciperanno alcuni ammalati, i volontari delle varie Associazioni di volontariato, tra cui Unitalsi, Cvs (Centro volontari della Sofferenza) e Mac (Movimento apostolico Ciechi), che promuovono la giornata assieme alla Cdal (Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali). Saranno presenti inoltre varie rappresentanze istituzionali.

“Abbi cura di lui” (Lc10,35). Tessere legami personali, ecclesiali e civili, di fraternità è il tema di questa 31ª Giornata del Malato. Ribadendo quanto sostenuto nella “Fratelli tutti”, Papa Francesco invita a riflettere come attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia si possa imparare a camminare insieme. Se gli anni della pandemia hanno mostrato l'impegno, a volte eroico e più che responsabile di tanti, hanno però anche mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Proprio per questo occorrerà promuovere strategie e risorse a tutti i livelli e in ogni ambito, civile ed ecclesiale, perché a tutti sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute: ciascun essere umano è prezioso e nessuno è da scartare.



La Pastorale della curia e l'Unitalsi celebrano la XXXI Giornata mondiale del malato

AGNONE. «Una comunità che si fa carico del malato è sanata e sanante». È lo slogan che accompagna il lancio della trentunesima giornata mondiale del malato che l'ufficio di Pastorale Salute della curia di Trivento, in collaborazione con l'Unitalsi diocesana, celebrerà oggi ad Agnone. E non è certo un caso che la sede scelta per l'evento sia stata proprio la cittadina dell'Alto Molise che ospita un ospedale di area particolarmente disagiata. Proprio il responsabile degli uffici diocesani della Pastorale sanitaria, don Francesco Martino, è stato per tanti anni cappellano del "Caracciolo", alle dipendenze e sul libro paga dell'Asrem. Poi, più o meno ai tempi del direttore generale Forciniti, i cappellani furono in qualche modo "congedati", perché troppo costosi per le casse sgangherate dell'azienda sanitaria molisana. Oggi don Martino continua a fare il cappellano, ad assistere moralmente e spiritualmente i malati che lo chiedono, ma da volontario, non più da dipendente, con tutti i limiti che il nuovo status comporta. Una vicenda, un caso praticamente unico in tutta Italia, della quale si stanno occupando, con la consueta lentezza e discrezione, i vescovi molisani della Ceam. Si è parlato di una azione legale delle curie contro Asrem, ma i vescovi si sono affrettati a precisare che è solo una delle ipotesi percorribili, l'ultima ed estrema, fiduciosi che si possa trovare un accordo bonario e pacifico con l'azienda sanitaria e la Regione Molise e reintegrare, anche nello status, i cappellani ospedalieri, come avviene nel resto della Penisola. Tornando alla celebrazione della trentunesima giornata mondiale del malato, l'appuntamento è ad Agnone, oggi pomeriggio, presso la chiesa di Santa Maria di Costantinopoli. Il programma prevede alle ore 16 l'adorazione eucaristica guidata sul tema della giornata e a seguire, intorno alle ore 18, la celebrazione della messa solenne dedicata alla Madonna di Lourdes, con la contestuale amministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi. Parteciperà, ovviamente, il personale volontario della sottosezione dell'Unitalsi.

ravennatoday.it

Per la Giornata Mondiale del Malato una Messa presieduta dall'arcivescovo



Monsignor Lorenzo Ghizzoni,

Redazione 11 febbraio 2023 09:32

La XXXI Giornata Mondiale del Malato ricorre sabato, 11 febbraio, giorno in cui la Chiesa festeggia la Madonna di Lourdes.

A Ravenna sarà celebrata con la Messa, presieduta dall'Arcivescovo, monsignor Lorenzo Ghizzoni, alle 15.30 presso la Basilica di Santa Maria in Porto; la celebrazione eucaristica sarà preceduta dalla recita del Santo Rosario alle 15. Parteciperanno alcuni ammalati, i volontari delle varie Associazioni di volontariato, tra cui Unitalsi, CVS (Centro volontari della Sofferenza) e MAC (Movimento apostolico Ciechi), che promuovono la giornata assieme alla CDAL (Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali). Saranno presenti inoltre varie rappresentanze istituzionali. "Abbi cura di lui" (Lc10,35). Tessere legami personali, ecclesiali e civili, di fraternità è il tema di questa 31 a giornata", è il tema di questa 31esima Giornata del Malato. Ribadendo quanto sostenuto nella "Fratelli tutti", Papa Francesco invita a riflettere come attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia si possa imparare a camminare insieme. Se gli anni della pandemia hanno mostrato l'impegno, a volte eroico e più che responsabile di tanti, hanno però anche mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Proprio per questo occorrerà promuovere strategie e risorse a tutti i livelli e in ogni ambito, civile ed ecclesiale, perché a tutti sia garantito l'accesso alle



cure e il diritto fondamentale alla salute: ciascun essere umano è prezioso e nessuno è da scartare.

In Evidenza

Potrebbe interessarti

Per la Giornata Mondiale del Malato una Messa presieduta dall'arcivescovo



URL : <http://www.twitter.com>

Type : Social Media

Tweets : 36K

Followers : 859



> [Versione online](#)

► 11 febbraio 2023



L'Eco dell'Alto Molise

EcoAltoMolise



“Giornata del malato”, l’Unitalsi diocesana celebra la ricorrenza nella chiesa di Maria di Costantinopoli <https://t.co/dg8QUH55dB>

0 0 0

11 febbraio 2023

[ecoaltomolise.net](#)

"Giornata del malato", l'Unitalsi diocesana celebra la ricorrenza nella chiesa di Maria di Costantinopoli

- [In evidenza](#)

Pubblicato il 11 Febbraio 2023 11 Febbraio 2023



«Una comunità che si fa carico del malato è sanata e sanante». E' lo slogan che accompagna il lancio della trentunesima giornata mondiale del malato che l'ufficio di Pastorale Salute della curia di Trivento, in collaborazione con l'Unitalsi diocesana, celebrerà oggi ad Agnone. E non è certo un caso che la sede scelta per l'evento sia stata proprio la cittadina dell'Alto Molise che ospita l'ospedale di area particolarmente disagiata, l'unico presente su tutto il territorio della diocesi.

Proprio il responsabile degli uffici diocesani della Pastorale sanitaria, don Francesco Martino, è stato per tanti anni cappellano del "Caracciolo", alle dipendenze e sul libro paga dell'Asrem. Poi, più o meno ai tempi del direttore generale Forciniti, i cappellani furono in qualche modo "congedati", perché troppo costosi per le casse sgangherate dell'azienda sanitaria molisana. Oggi don Martino continua a fare il cappellano, ad assistere moralmente e spiritualmente i malati che lo chiedono, ma da volontario, non più da dipendente, con tutti i limiti che il nuovo status comporta. Una vicenda, un caso praticamente unico in tutta Italia, della quale si stanno occupando, con la consueta lentezza e discrezione, i vescovi molisani della Ceam.

Si è parlato di una azione legale delle curie contro Asrem, ma i vescovi si sono affrettati a precisare che è solo una delle ipotesi percorribili, l'ultima ed estrema, fiduciosi che si possa



trovare un accordo bonario e pacifico con l'azienda sanitaria e la Regione Molise e reintegrare, anche nello status, i cappellani ospedalieri, come avviene nel resto della Penisola. Tornando alla celebrazione della trentunesima giornata mondiale del malato, l'appuntamento è ad Agnone, oggi pomeriggio, presso la chiesa di Santa Maria di Costantinopoli. Il programma prevede alle ore 16 l'adorazione eucaristica guidata sul tema della giornata e a seguire, intorno alle ore 18, la celebrazione della messa solenne dedicata alla Madonna di Lourdes, con la contestuale amministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi. Parteciperà, ovviamente, il personale volontario della sottosezione dell'Unitalsi.

Sostieni la stampa libera, anche con 1 euro.



RAGUSA: I RITI SINO AL 25 FEBBRAIO



Madonna di Lourdes, le 15 visite da oggi nella chiesa di S. Michele

RAGUSA. Prendendo spunto dalla terza apparizione della Madonna, durante la quale la Vergine chiese a Bernadette la gentilezza di ritornare per 15 giorni alla grotta, in diverse parrocchie e santuari si è diffusa la devozione delle 15 visite alla Madonna di Lourdes. In città, questo speciale rito è in programma nella chiesa di San Michele, rettoria della Cattedrale San Giovanni Battista, da oggi al 25 febbraio. La chiesa sarà aperta ogni giorno dalle 7,30 alle 20 (orario continuato). La mattina, alle 8,15 ci sarà la recita del Rosario e la lettura dell'apparizione. Alle 9 la messa e l'esposizione del

Santissimo Sacramento. Il pomeriggio, alle 16,30, la preghiera di adorazione e benedizione eucaristica, alle 17 Rosario. A seguire, la santa messa. Alle 19,15, il Rosario e la lettura dell'apparizione a cura della sottosezione Unitalisi di Ragusa. La chiesa di San Michele è gestita dal rettore, il sacerdote Giuseppe Cabibbo. Tra le altre iniziative, oggi, a conclusione della messa vespertina, la preghiera per gli ammalati. L'impresa ecologica Busso Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale in città, si occuperà di effettuare un'azione di pulizia straordinaria tutt'attorno alla chiesa. ●



messaggerosantantonio.it

Lourdes, il sorriso di Maria

Il segreto di Lourdes? Ti insegna a «stare con»: una medicina salutare anche per i sani. Parola di Rocco Palese, nuovo presidente dell'Unitalsi.



Rocco Palese, fotografato a Lourdes: alle sue spalle la grande Basilica.

«Lourdes è una medicina per l'anima: per gli ammalati, ma anche per i sani. Un'esperienza salutare che tutti dovrebbero fare». Il nuovo presidente nazionale di Unitalsi, Rocco Palese, definisce così uno dei santuari mariani più noti e frequentati al mondo: quello che sugli alti Pirenei, quasi al confine tra Francia e Spagna, sorge attorno alla grotta di Massabielle, sulle rive del fiume Gave, dove nel 1858 la Madonna apparve alla pastorella Bernadette Soubirous. L'**Unitalsi, acronimo di Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali** (le altre destinazioni sono Loreto, Santiago, Fatima e Terra Santa), da più di un secolo vi accompagna malati, pellegrini e volontari, soprattutto con i «treni bianchi» che, dotati della carrozza «barellata», sono l'unico mezzo ad alta percorrenza capace di trasportare persone affette da gravi patologie. Palese, 65 anni, di Potenza, di professione ragioniere commercialista, è sposato e ha quattro figli. Da un trentennio è attivo nell'associazione che guiderà per i prossimi cinque anni.

Msa. Presidente, qual è il vostro carisma?

Palese. Dal 1903 i volontari di Unitalsi organizzano, accompagnano e assistono i malati e i disabili in viaggio. Presenti sul territorio, abbiamo 300 tra sezioni, sottosezioni e gruppi. Il pellegrinaggio prima di tutto è un'esperienza di carità. Sorelle, barellieri, operatori sanitari, giovani e famiglie, sacerdoti e benefattori, formano una grande famiglia che cerca di mettersi a servizio delle persone più fragili. Tante di loro non possono più muoversi da casa o dall'istituto dove sono ricoverate e aspettano un anno intero di poter andare alla Madonna



di Lourdes. Persone da incontrare e scoprire come fratelli e sorelle.

Come è arrivato in Unitalsi?

Andai la prima volta alla grotta di Massabielle a 19 anni, da giovane scout. Mi ero appena diplomato e per regalo ricevevo un viaggio col treno bianco. Quell'esperienza mi cambiò. A distanza di anni, quando io ero diventato capo scout, ci portai i «miei» ragazzi. In questa seconda volta, quel qualcosa che mi aveva preso la prima si consolidò dentro di me. Nel 1991 mi sono avvicinato stabilmente all'associazione. Per me è commovente vedere i giovani che vogliono scoprire che cos'è Lourdes e si fanno coinvolgere con entusiasmo nel servizio. Finché ci saranno i giovani possiamo stare sereni.

Ci racconta un episodio significativo per lei?

A Lourdes sarò andato 60-70 volte, ma sempre è come se fosse la prima volta, perché sempre c'è qualcosa di nuovo, di diverso, che ti attrae e cattura. Un episodio, però, mi è rimasto indelebile. Era un pomeriggio e il tempo era cambiato rapidamente, dal sole a una pioggia fitta, battente. Mi trovavo non distante dalla grotta e lì cercai rifugio. Mi imbattei in un giovane tetraplegico dalla nascita. Si chiamava Luciano, veniva da Vicenza, ora è con il Signore. Scambiammo due parole. Tra noi nacque un'intesa spontanea. Insieme recitammo il rosario. Quell'incontro è stato decisivo per me, è come avessi ricevuto risposta a molte domande che avevo dentro.

Chi oggi va a pregare la Madonna a Lourdes?

Si trovano persone di tutte le età e di tutte le estrazioni sociali. In chiunque c'è un bisogno di spiritualità. In fondo ogni domanda di salute è una domanda di salvezza. I malati affidano alla Madonna le loro sofferenze. I sani imparano a stare con i malati, scoprendosi allo stesso modo bisognosi. Chi si rimette alla protezione della Madonna non chiede prodigi miracolosi, forse anche, ma soprattutto consolazione. Ho visto molte persone scoprire che la fede è un dono per tutti, che spesso ha solo bisogno di essere riscoperto. Alla grotta si incontra una Mamma che apre le braccia a chiunque tu sia, con la tua storia e il tuo fardello. E ti fa sentire immensamente la sua protezione e il suo amore.

Quanto il covid ha cambiato le cose?

È stato uno spartiacque. Prima della pandemia vivevamo di una serenità apparente. Il covid che ci ha relegato in casa, ci ha fatto sprofondare nella solitudine e nella precarietà che fanno parte della natura umana, sebbene spesso si voglia rimuoverle. È stata l'opportunità per guardare nelle pieghe di noi stessi. E per capire che ognuno di noi ha bisogno di qualcuno che gli cammini accanto, perché davvero non ci si salva da soli. Girando il territorio in tutta Italia, sento la voglia diffusa di riprendere i pellegrinaggi. Il 2022 si è chiuso con circa 12.500 pellegrini. Prima della pandemia erano circa il doppio. Contiamo di



ritornare su quei livelli nel giro di qualche anno.

Intanto stanno ripartendo i treni bianchi.

Gli aerei e i pullman non possono garantire il trasporto dei malati gravi che, invece, è possibile con le carrozze «barellate». In treno, invece, il pellegrinaggio inizia alla stazione di partenza. Si crea in un batter d'occhio una comunità viaggiante che mette assieme tutto: spazi, tempi, emozioni; che prega, pranza e dorme insieme; che ammira i paesaggi che scorrono dal finestrino, sapendo che la destinazione sarà l'arrivo davanti alla Madonna. Senza una meta e senza una fede solida, la nostra vita è poca cosa. La ripresa a pieno regime sarà un'ulteriore spinta al ritorno di una normalità in cui la straordinarietà di un viaggio lungo, faticoso e impegnativo, diventa la normalità di un'umanità condivisa.

Ci sono sofferenze nuove?

Per le persone fragili, il covid è stato un trauma triplo che ha acuito le fatiche. Le sofferenze nuove sono i mali dell'anima: la depressione e tutte quelle forme di disagio interiore che magari non vengono esteriorizzate, che forse non si vedono e non si colgono, ma ci sono e minano gravemente la salute mentale. Situazioni che hanno bisogno di cure farmaceutiche, ma soprattutto di buone relazioni. Ecco che come volontari siamo chiamati soprattutto ad ascoltare. A metterci al fianco dei sofferenti senza avere la pretesa di risolvere i problemi, spesso in silenzio, perché anche una sola parola potrebbe essere sbagliata. Questa è la compassione che ci insegna nostro Signore e così dobbiamo fare.

Perché consiglierebbe un'esperienza con l'Unitalsi a Lourdes?

Perché ti cambia la vita. Abbiamo visto giovani del servizio civile e ragazze partite come volontarie che hanno scoperto la loro vocazione e al ritorno hanno deciso di dedicarsi interamente al Signore entrando in seminario o facendo la professione religiosa perpetua. Ma in generale Lourdes è una palestra di vita anche per chi si dice non credente o non a sufficienza. Per chi può essere arrabbiato col Signore per mille motivi. Perché davanti alla Madonna ci si allena a vedere chi è in difficoltà e ad apprezzare di più quello che si è e si ha. S'impara a fare qualcosa per gli altri, uscendo da se stessi, dalle proprie finte priorità. Ecco, s'impara «a stare con»: una medicina salutare anche per i sani.

Prova la [versione digitale](#) del «Messaggero di sant'Antonio»!



Ammalati in processione per la Vergine di Lourdes

SOLOFRA**Antonella Palma**

Si rinnova, a Solofra, la processione mariana con i caratteristici flambeaux accompagnati dagli ammalati e la sottosezione dell'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali (Unitalsi) della città conciaria, si tratta dell'unica presenza in provincia di Avellino del gruppo. In occasione della Giornata mondiale del malato, la rettoria di San Domenico, con il responsabile padre Vincenzo Grossano, è in festa e da questa mattina cominceranno le celebrazioni in ricordo delle apparizioni che la Vergine concesse a Lourdes alla piccola Bernadette Soubirous nella grotta di Massabielle.

La memoria liturgica della Madonna di Lourdes culminerà poi questa sera con la processione «aux flambeaux», ricordando la fiaccolata che nella stessa giornata si snoderà lungo l'Esplanade del santuario di Notre Dame

di Lourdes. A presiedere, l'Arcivescovo di Salerno, Campagna, Acerno, monsignor Andrea Belandi. L'arrivo è atteso per le 18. Presenti anche le autorità religiose e civili della città. A far rivivere l'atmosfera della cittadina francese, le dame e i barellieri dell'Unitalsi presieduta da Rosalia Giannattasio che insieme agli ammalati porteranno il simulacro della Madonna lungo le strade del centro di Solofra.

La festa liturgica della Madonna di Lourdes, che raggiunge oggi il clou, è stata caratterizzata nelle scorse settimane dalla rito che testimonia la diffusa devozione delle visite presso la chiesa di San Domenico. Una particolare tradizione tramandata negli anni dalla sottosezione Unitalsi e che ha preso spunto da quanto avvenne durante le apparizioni della Madonna presso la grotta di Lourdes. Coinvolte anche le comunità di fedeli della Collegiata di San Michele e San Giuliano con il parroco monsignor Mario Pierro e i fedeli delle frazioni di Sant'Agata e Sant'Andrea con il parroco don Virgilio D'Angelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ternilife.com

Giornata del Malato, celebrazione del vescovo Soddu nella Cattedrale di Terni e benedizione del nuovo automezzo per disabili in dotazione all'Unitalsi

in [Archivio](#), [Cronaca](#), [Index](#) 11/02/2023 07:20

Nella cattedrale di Terni, l'11 febbraio alle ore 17.30, festa della Madonna di Lourdes, il vescovo Francesco Antonio Soddu presiederà la santa messa per la Giornata Mondiale del Malato, che sarà concelebrata dal direttore della Pastorale della Salute diocesana padre Angelo Gatto, dall'assistente del Cvs, alla presenza delle dame e barellieri dell'Unitalsi di Terni, Narni e Amelia, dei membri del Centro volontari della sofferenza, di rappresentanti di medici ed infermieri e di alcuni malati.

Al termine della celebrazione ci sarà l'inaugurazione e la benedizione da parte del Vescovo, del nuovo pulmino Fiat Stellantis Doblò dell'Unitalsi diocesana, acquistato con il contributo della Fondazione Carit e delle donazioni di alcune dame, barellieri e disabili della sottosezione Unitalsi. Il nuovo Doblò potrà trasportare fino a 6 persone, precisamente fino a 3 disabili con carrozzina e 3 operatori. Tale mezzo sarà utilizzato per consentire alle persone con disabilità di partecipare alle attività dell'Unitalsi per i pellegrinaggi nei Santuari italiani, per le giornate di ritiro spirituale, per le giornate ricreative e per poter accompagnare coloro che ne hanno bisogno, a visite mediche, ricoveri e/o dimissioni ospedaliere, esami diagnostici.

Tale attività, è svolta dai volontari dell'Unitalsi durante tutto l'anno, realizzando così un'importante assistenza complementare ai tradizionali servizi offerti dalla Pubblica Sanità.

Foto: TerniLife ©



**FOMBIO** La celebrazione alle 16, poi ci sarà la processione alla "grotta"

Memoria della Madonna di Lourdes, oggi la Messa presieduta dal vescovo

■ In occasione della memoria della Madonna di Lourdes, oggi, sabato 11 febbraio, il vescovo Maurizio presiederà alle 16 la Santa Messa nella parrocchia di Fombio. Monsignor Malvestiti pregherà per tutti gli ammalati della diocesi nella Giornata mondiale a loro dedicata. Adiacente alla chiesa esiste un'antica cappella, originariamente eretta in onore della Madonna del Carmelo e poi dedicata alla Madonna di Lourdes.

È un tempio al quale la comunità fombiese è molto legata: essendo posta lungo la strada che attraversa il paese, è meta quotidiana di molti fedeli i quali, passando, non perdono occasione per una breve sosta, per la recita di una preghiera o per accendere una candela alla Vergine di Massabielle.

Durante la recente pandemia, molte chiese erano chiuse. La "grotta" (com'è chiamata dai fombiesi), è sempre stata un punto di riferimen-

to dei fedeli del paese. Pur non potendo entrare fisicamente per ovvi motivi, un segno della croce e un'Ave Maria da chi passava davanti a questo luogo non sono mai mancati. Il vicario parrocchiale don Luca Grazzani, in-

contrando il vescovo Maurizio, gli ha ricordato di questo luogo speciale e, senza esitare, egli ha voluto onorare la Vergine di Lourdes, alla quale è molto legato, avendo partecipato a numerosi pellegrinaggi promossi dall'Unitalsi alla grotta dove la Vergine apparve a Bernardette Soubirous.

Dopo la liturgia eucaristica presieduta dal vescovo Maurizio, ci sa-

rà una processione verso la cappellina dove verrà impartita la benedi-

zione ai fedeli. Seguirà un ritrovo in oratorio: qui sarà inaugurata la mostra fotografica dedicata agli eventi del 1974, relativi al crollo del pilastro di San Luca che rischiò di compromettere la stabilità del tempio, la protesta dei

fombiesi che bloccò la demolizione e l'opera dei tanti volontari che portò in pochi mesi alla riapertura al culto della chiesa. Qui si potrà visitare la raccolta costituita da oltre cento immagini realizzate da Gaetano Quartieri che, con certissima pazienza, ha fissato quelle giornate nella memoria di molta gente. ■





► 11 febbraio 2023

La "grotta", la cappelletta dedicata alla Madonna di Lourdes a Fombio



Mons. Malvestiti

korazym.org

Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi

11 Febbraio 2023 [Le opinioni](#)

di Simone Baroncia



“La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. E' lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri 'si arrangino'. Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza”.

Partendo dall'inizio del messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale del Malato, che si celebra sabato 11 febbraio, intitolato 'Abbi cura di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione', tratto dal vangelo di Luca, chiediamo a **Rocco Palese**, presidente nazionale dell'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), di spiegarci in quale modo è possibile esercitare la cura:

“Semplicemente stando accanto o meglio al fianco della persona in difficoltà. Non lasciare indietro chi è sofferente, chi è malato. La solitudine non deve predominare, i volontari dell'Unitalsi sono da sempre impegnati, quest'anno ricorre il 120° di fondazione, a cercare di costruire quell'empatia con il malato in grado di alleviare l'anima sofferente. La cura, nello spirito unitalsiano significa attenzione, sensibilità non dare per scontato i gesti più comuni, come l'ascoltare in silenzio, un abbraccio e far sentire il proprio sostegno, l'amore e l'affetto possono curare il dolore”.



Nel messaggio il papa sottolinea che la compassione è un esercizio sinodale: in quale modo esercitarla?

“Penso che la compassione e l'altruismo siano legati. Come ha sottolineato papa Francesco, 'la condizione degli infermi è un appello che interrompe l'indifferenza'. Credo che la compassione sia una evidente attenzione al bisogno altrui, il non girarsi di spalle o togliere lo sguardo davanti alla solitudine, alla sofferenza e alla malattia. Chi fa volontariato è mosso da un profondo senso di altruismo che spinge ad aiutare e a ricercare una serenità spirituale interiore”.

In quale modo sensibilizzare la gente al prendersi cura?

“Attraverso i giovani. Loro rappresentano la luce e la centralità del nostro cammino. Tra i tanti volontari unitalsiani, i giovani sono sempre più numerosi e in grado di veicolare con entusiasmo quanto importante sia essere in contatto con disabili e malati anche gravi. Loro sanno stare vicino a queste persone, ascoltarle, perché hanno un bisogno estremo di parlare, di raccontarsi, di sfogarsi. Ed i giovani, quando vengono in pellegrinaggio, sono per noi la forza vitale, straordinari nella loro esuberanza, nel modo di porsi.

Quando fanno l'esperienza del pellegrinaggio in treno a Lourdes o a Loreto, tornano carichi, perché hanno conosciuto qualcosa che si porteranno sempre dentro di sé, quel contatto con le persone deboli che ti tocca la vita, te la indirizza e ti fa guardare in maniera diversa ogni cosa anche rispetto al giorno prima.

Ed è proprio guardando a tutti questi volontari, non solo giovani, che l'Unitalsi, attraverso il suo servizio agli ammalati e il pellegrinaggio è sempre più testimone del mandato nella Chiesa. Il nostro compito è di far sentire a tutti coloro che si avvicinano alla nostra associazione, la bellezza dell'essere volontari, della gioia del nostro servizio, del nostro saperci incontrare guardando gli uni il cuore degli altri”.

Come possiamo diventare samaritani?

“La vita ci insegna che amare è donare, ma anche lasciarsi amare. Riconoscere la propria fragilità. Accettare di essere aiutato. E' anche questo un modo concreto di volersi bene ed essere samaritani che ci aiuta a capire come dare senso alla vita”.

Anche nel messaggio per la pace il papa ha invitato a prendersi cura: per quale motivo insiste sulla cura?

“Francesco sprona a far tesoro della lezione che ci sta dando la pandemia: nessuno si salva da solo. Bergoglio invita tutti gli uomini e le donne di buona volontà a farsi carico del prossimo, specialmente di chi è più fragile, per creare così una cultura capace di disarmare cuori, politica ed economia”.



In quale modo l'Unitalsi si prende cura del malato?

“Partendo dall'ascolto, dal pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una conoscenza, di una vicinanza con le persone più deboli che, come unitalsiani, facciamo sul territorio e durante tutto l'anno, anche attraverso le case di accoglienza di persone in difficoltà che abbiamo un po' in tutta Italia.

Proprio sul territorio, con una fase di ascolto che per noi è quanto mai importante, ci siamo accorti che c'è un grande e rinnovato bisogno di spiritualità e abbiamo constatato come tutto questo si traduce proprio con una voglia, un grande desiderio di andare in pellegrinaggio, soprattutto a Lourdes per prendersi cura dei malati, il cuore del nostro cammino.

Il primo, di questa stagione 2023, sarà proprio in occasione di sabato 11 febbraio, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone che noi come Unitalsi accogliamo e serviamo sono al centro del Popolo di Dio che cammina insieme a loro, segno di una umanità in cui ogni essere è prezioso e nessuno è da scartare. E che ha nel Santuario di Lourdes il punto focale di questa visione”.

(Tratto da Aci Stampa)




Giornata del malato la messa a **La Salette**

Olbia In occasione della Giornata mondiale del malato, oggi nella chiesa di Nostra Signora de La Salette è prevista alle 17 una messa presieduta dal vescovo Sebastiano Sanguinetti, dedicata ai malati. Il tema scelto da Papa Francesco per questa edizione è "Scoperchiamo il tetto", si tratta dell'episodio del paralitico calato attraverso il tettuccio e raccontato nel vangelo secondo Marco. Nella parrocchia si ritroveranno diversi malati accompagnati dalle associazioni che operano nel volontariato nella sanità: l'Oftal, l'Unitalsi, Un in-

contro una speranza, Villa Chiara. La Croce rossa darà supporto con l'ambulanza per il trasporto dei malati gravi. «Questa giornata è molto attesa dai malati e dalla comunità parrocchiale perché – dice il parroco della Salette, don Gianni Sini – anche oggi avviene qualcosa di simile rispetto al fatto narrato dall'evangelista. È la fede della comunità radunata intorno al malato. Gesù raggiunge la persona integralmente, nella sua dimensione spirituale e fisica: basta avere fede. Quello di Gesù è uno sguardo che cambia».



 **IN BREVE**

SAN BERNARDINO

**Giornata mondiale
del malato**

■ ■ La Chiesa celebra oggi la 31esima Giornata mondiale del malato. La celebrazione diocesana, presieduta dal cardinale arcivescovo Giuseppe Petrocchi, preceduta dalla recita del rosario, avrà inizio alle 18.30 nella basilica di San Bernardino. La Messa, prefestiva della sesta domenica del tempo ordinario, sarà animata dalla Sezione cittadina dell'Unitalsi e verrà accompagnata dal Coro della basilica. Al termine della messa gli unitalsiani scorteranno la statua della Madonna di Lourdes avviando, nel percorso interno della basilica, la fiaccolata con canti e orazioni per affidare alla protettrice dei sofferenti i malati, nonché le popolazioni siriane e turche colpite dal terremoto.



Parte oggi il programma dei pellegrinaggi dell'Unitalsi

L'Unitalsi, che quest'anno festeggia il 120° di fondazione con un nuovo logo celebrativo e tante iniziative, ha programmato la nuova stagione 2023 che prenderà il via con il primo pellegrinaggio previsto da oggi, giorno nel quale, per volontà di Giovanni Paolo II si celebra la Giornata mondiale del malato. «L'Unitalsi ha intrapreso il suo cammino e dal punto di vista dei pellegrinaggi – ha spiegato Rocco Palese, presidente nazionale dell'organizzazione – il 2022 ha segnato una fiduciosa ripresa che contiamo di incrementare nel 2023. Dalle stime, infatti, saranno circa 20mila i soci che accompagneremo nelle mete tradizionali, un numero ambizioso, ma che confidiamo di superare proprio perché la gente ha tanto bisogno di quella spiritualità che trova soprattutto nel pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una conoscenza, di una vicinanza con le persone più deboli

che viviamo sul territorio e durante tutto l'anno». Con 46 voli, 14 treni e 86 pullman, molti soci, tra cui persone fragili, volontari e pellegrini si recheranno a Lourdes, in Terra Santa, a Fatima e a Santiago de Compostela. I pellegrinaggi verso i santuari di Loreto, Pompei e Siracusa concludono il quadro delle partenze.

Il vescovo Mura ai malati: «Difendiamo la salute»

«Abbi cura di lui». Il vescovo Antonello Mura ha fatto suo il messaggio di Papa Francesco per la Giornata del malato ieri pomeriggio durante le celebrazioni nella chiesa di San Giuseppe a Monte Attu. L'importanza di avere cura, della vicinanza, di uno sguardo terapeutico verso chi sta male. Male spesso non solo fisico ma anche dello spirito. Un invito a non girarsi dall'altra parte ma camminare insieme. Sono questi alcuni passaggi dell'omelia tenuta dal vescovo in una chiesa gremita di fedeli, in prima fila gli ammalati accompagnati dal gruppo Unitalsi diocesana. Il vescovo ha anche parlato della necessità di ricordare quanto sia importante garantire l'accesso alle cure, il diritto alla salute di tutti, e trovare anche nella sanità pubblica l'attenzione e la tenerezza nella professionalità. È giusto chiederlo, talvolta pretenderlo.

L'ultima celebrazione della Giornata del malato in Ogliastra risale al 2020 e si era svolta nell'ospedale Nostra Signora della Mercede, poco prima che la pandemia di Covid sconvolgesse il mondo. Il vescovo ha deciso di celebrare di questa ricorrenza in una chiesa parrocchiale, con l'intento di avvicinarla maggiormente alla comunità. Questa mattina, don Virgilio Mura, incaricato diocesano per la Pastorale della salute, incontrerà i malati in ospedale a Lanusei. (f. me.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati

Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato.

- Accedi agli articoli premium
- Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi



teleradiopace.tv

Sabato in cattedrale la messa per la Giornata mondiale del Malato

- [NOTIZIE](#)
- [Diocesi di Chiavari](#)

Di

[Emanuela Castello](#)

-

10 Febbraio 2023

[Facebook](#)

[Twitter](#)

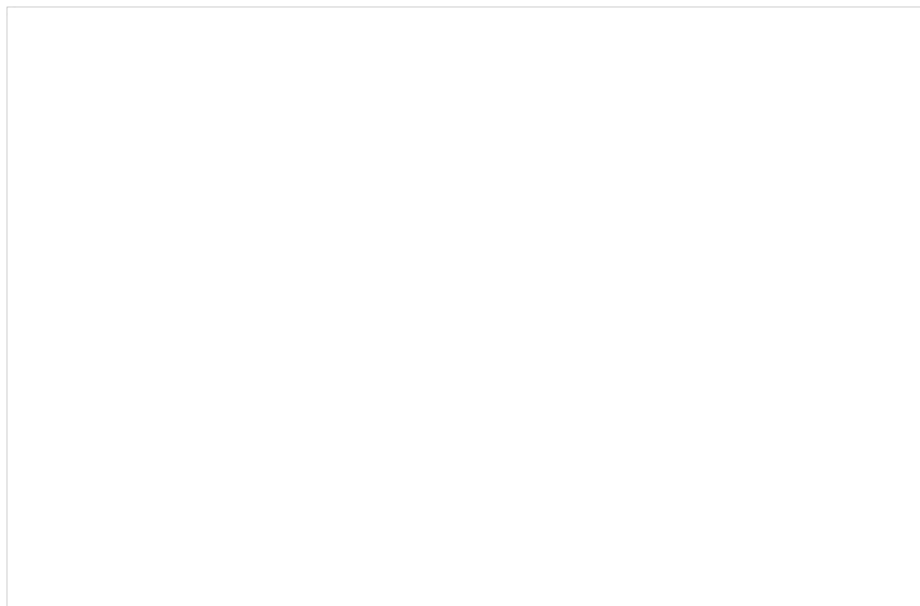
[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)

[Email](#)

[Print](#)





Ci sono due appuntamenti in Diocesi nei prossimi giorni, a cui tutti sono invitati: sabato 11 febbraio alle 15,30 nella cattedrale di Nostra Signora dell'Orto il vescovo Giampio Devasini celebra la Messa nella Giornata del malato; potrete seguire la celebrazione in diretta Tv su TelePace1 al canale12. Per la prima volta è stato organizzato da Unitalsi un servizio navetta. Il bus partirà da Santa Margherita Ligure con fermate intermedie a seconda delle prenotazioni e da Riva Trigoso con fermate intermedie. Il ritorno sarà previsto alla conclusione della celebrazione. Il costo del biglietto andata e ritorno sarà di 3 euro per persona. Informazioni e prenotazioni ai numeri 3349569079 – 0185 308815.

Domenica alle 15 nell'Auditorium dell'Opera Madonnina del Grappa secondo incontro di confronto con la cultura contemporanea, sul tema "Morire, in una società secolarizzata quali parole e gesti le persone attendono?". Interverrà suor Costanza Galli, primario del reparto di cure palliative dell'Ospedale di Livorno.

C/C Postale n°

101 308 4007

IBAN

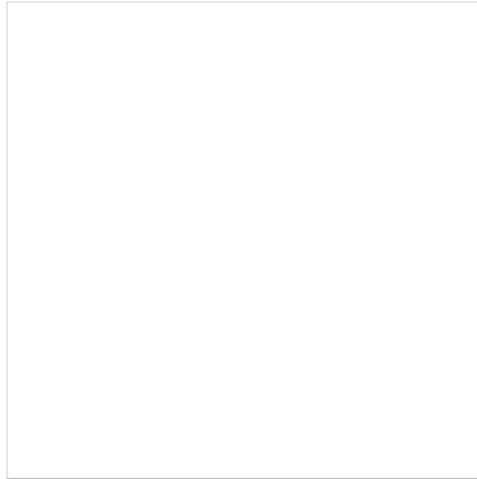
IT78G0760101400001013084007

LASCITO

C.F. 90057480106

[banner5x1000-big](#)





247.libero.it

Giornata del malato: Ravenna, mons. Ghizzoni celebra la messa con gli ammalati e i volontari

[Servizio Informazione Religiosa](#)

11441

10-2-2023

[Cronaca](#) -Le celebrazione sarà presieduta dalla recita del Rosario. Parteciperanno alcuni ammalati, i volontarie delle varie associazioni di volontariato, tra cui l'Unitalsi, il Centro volontari della Sofferenza (Cvs) e il Mac (Movimento apostolico
[Leggi la notizia](#)

Persone:[lorenzo ghizzoniarcivescovo](#)
Organizzazioni:[cdaldiocesi](#)
Prodotti:[mac](#)
Luoghi:[ravennacervia](#)
Tags:[malatomessa](#)

ALTRE FONTI (7)

[Giornata del malato: Gorizia, domani rosario meditato e celebrazione presieduta da mons. Redaelli](#)

In occasione della XXXI Giornata mondiale del malato, dedicata quest'anno al tema "Abbi cura di lui". La compassione come esercizio sinodale di guarigione", l'Ufficio per la Pastorale della salute ...

Persone:[carlo redaellimirko franetovich](#)
Organizzazioni:[diocesiunitalsi](#)
Luoghi:[goriziaaquileia](#)
Tags:[malatorosario meditato](#)

[Servizio Informazione Religiosa](#) - 10-2-2023[Giornata del malato: Padova, domani messa con malati, associazioni, volontari e operatori sanitari nella basilica del Carmine](#)

Domani, sabato 11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, ricorre la XXXI Giornata mondiale del malato. A Padova la celebrazione diocesana sarà presieduta alle 16 nella basilica del ...

Persone:[operatori sanitaribeata vergine maria](#)
Organizzazioni:[xxitelepace](#)
Prodotti:[streaming](#)
Luoghi:[padovalourdes](#)
Tags:[carminebasilica](#)

[Servizio Informazione Religiosa](#) - 10-2-2023[Giornata del malato: Massa Carrara, domani pomeriggio al santuario dei Quercioli messa presieduta da mons. Vaccari](#)

In occasione della XXXI Giornata mondiale del malato, dedicata quest'anno al tema "Abbi cura di lui". La compassione come esercizio sinodale di guarigione", mons. Mario Vaccari, vescovo di Massa ...

Persone:[mario vaccaricesare cappè](#)
Luoghi:[massa carrarapontremoli](#)
Tags:[malatmons](#)

[Servizio Informazione Religiosa](#) - 10-2-2023[Giornata del malato: Tortona, domani la celebrazione presieduta da mons. Marini in cattedrale](#)

In occasione della XXXI Giornata mondiale del malato, dedicata quest'anno al tema "Abbi cura di lui". La compassione come esercizio sinodale di guarigione", la sezione tortonese dell'Ofital promuove ...

Persone:[franco marinisan lorenzo](#)
Organizzazioni:[diocesioftal](#)
Luoghi:[tortonasanta maria](#)
Tags:[monscattedrale](#)

[Servizio Informazione Religiosa](#) - 10-2-2023[Giornata del malato: Napoli, domani la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Battaglia. Visite negli ospedali dei vescovi ausiliari](#)

Domani, sabato 11 febbraio, in occasione della Giornata mondiale del malato, la diocesi di Napoli organizza vari momenti. Domani, alle ore 18.30, nella basilica del Buon Consiglio a Capodimonte si ...

Persone:[leonardo zeccolellagaetano castello](#)
Organizzazioni:[diocesiospedale](#)
Luoghi:[napolicapodimonte](#)
Tags:[malatmons](#)

[Servizio Informazione Religiosa](#) - 10-2-2023The Author

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)

[Conosci Libero Mail?](#)

[Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?](#)

[Scopri di più](#)

CITTA'

[Milano](#)
[Roma](#)
[Napoli](#)
[Bologna](#)
[Venezia](#)

[Giornata mondiale del malato, tra le celebrazioni anche un libro di Lucia Vedani che racconta l'esperienza di CasAmica](#)

San Giovanni Paolo II , il Papa pellegrino divenuto negli ultimi anni del suo pontificato icona di sofferenza stoicamente affrontata, la istituì nel 1992: e da allora la Giornata mondiale del malato è ...

[Il Mattino](#) - 10-2-2023

Persone:[Lucia vedanipapa francesco](#)
Organizzazioni:[casamica onlusospedale monaldi](#)
Prodotti:[viaggicappotto](#)
Luoghi:[italiamilano](#)
Tags:[malatogiornata mondiale](#)

[Torino](#)
[Bari](#)
[Palermo](#)
[Firenze](#)
[Genova](#)
[Catanzaro](#)
[Ancona](#)
[Trieste](#)
[L'Aquila](#)
[Perugia](#)
[Cagliari](#)
[Trento](#)
[Potenza](#)
[Campobasso](#)
[Aosta](#)
[Altre città](#)

[DAI BLOG \(-14\)](#)[Vaticano : Domenica 12 febbraio: la giornata del Papa](#)

Il Pontefice ricorda **mons.** Alvarez, condannato in Nicaragua a 26 anni di carcere (a cura Redazione ".../vatican.va/content/francesco/it/messages/sick/documents/20230110-giornata-malato.html

[Il Sismografo](#) - 12-2-2023

Persone:[papa francescoalvarez](#)
Organizzazioni:[santa sedevangelodioggi](#)
Luoghi:[vaticanonicaragua](#)
Tags:[dioangelus](#)

FOTO

[ALCUNE COSE CHE SO DELLA RINUNCIA DI BENEDETTO XVI \(CHE NON E' STATA UNA FUGA\). CON UNA TESTIMONIANZA DIRETTA...](#)

Il suo segretario personale, **Mons.** Georg Gänswein, a cui è stato chiesto quando seppella della ... Milano, incontro mondiale delle Famiglie, 2 giugno 2012, il cardinale **malato** da tempo era uscito dall'...

[Lo Straniero](#) - 4-1-2023

Persone:[benedetto xvipapa francesco](#)
Organizzazioni:[segreteria di statoil fatto quotidiano](#)
Prodotti:[vatileaksradio](#)
Luoghi:[cinaeuropa](#)
Tags:[rinunciatestimonianza](#)

[Giornata mondiale del malato, tra le celebrazioni anche un libro di Lucia Vedani che racconta l'esperienza di CasAmica](#)

[Il vero Papa era Benedetto XVI?](#)

... ammesso e non concesso che sia vera, alla luce dell'attualità che vede papa Benedetto molto **malato**,... Spiegava infatti **Mons.** Gaenswein in un famoso discorso del 2016: "Come nei primi tempi della ...

[ComeDonChisciotte](#) - 31-12-2022

Persone:[papa francescobenedetto xvi](#)
Organizzazioni:[chiesa cattolicasede apostolica](#)
Prodotti:[tvcellulare](#)
Luoghi:[basilica di san pietrostati uniti](#)
Tags:[codice ratzingerchiesa](#)

[Il Mattino](#) -10-2-2023
1 di 1

[VIGILIA DI NATALE DEL 496: IL BATTESIMO DI CLODOVEO CAMBIA LA STORIA D'EUROPA](#)

Ma quando, come il primo, anche questo bambino cadde gravemente **malato**, la collera del Re esplose ... san Remigio allora si mise a pregare, e subito, come riporta **mons.** Delassus, [...] che riprende il ...

[bastabugie](#) - 21-12-2022

Persone:[clodoveoclotilde](#)
Organizzazioni:[saliimperoromano](#)
Prodotti:[nataleinfluenza](#)
Luoghi:[franciaeuropa](#)
Tags:[battesimofranchi](#)

[Italia: A 30 anni dall'esperienza dei 500 di 'Anch'io a Sarajevo'](#)

Mons. Tonino Bello - 1992 - Sarajevo Nota. Sulla foto in alto, monsignor Tonino Bello, vescovo di ... ispiratore e guida della Marcia dei 500 che decise di accompagnare nonostante fosse già molto **malato**. ...

[Il Sismografo](#) - 22-11-2022

Persone:[tonino bellokiseljak](#)
Luoghi:[sarajevoitalia](#)
Tags:[anch'io a sarajevo30 anni](#)

['La sala operatoria altro non era per lui che la continuazione della mensa dell'altare'. In Uganda la beatificazione di p. Ambrosoli](#)

E' stato infatti 'un beato italiano e ugandese', ha detto **mons.** Bianco. 'Sulla sua tomba - ricorda ... Il prete che era riteneva infatti l'intervento in favore del **malato** incompleto se non raggiungeva l'...

[FarodiRoma](#) - 20-11-2022

Persone:[giuseppe ambrosoliamin dada](#)
Organizzazioni:[ospedaleambrosoli](#)
Prodotti:[petroliogas](#)
Luoghi:[ugandaafrica](#)
Tags:[padreoveri](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o



la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

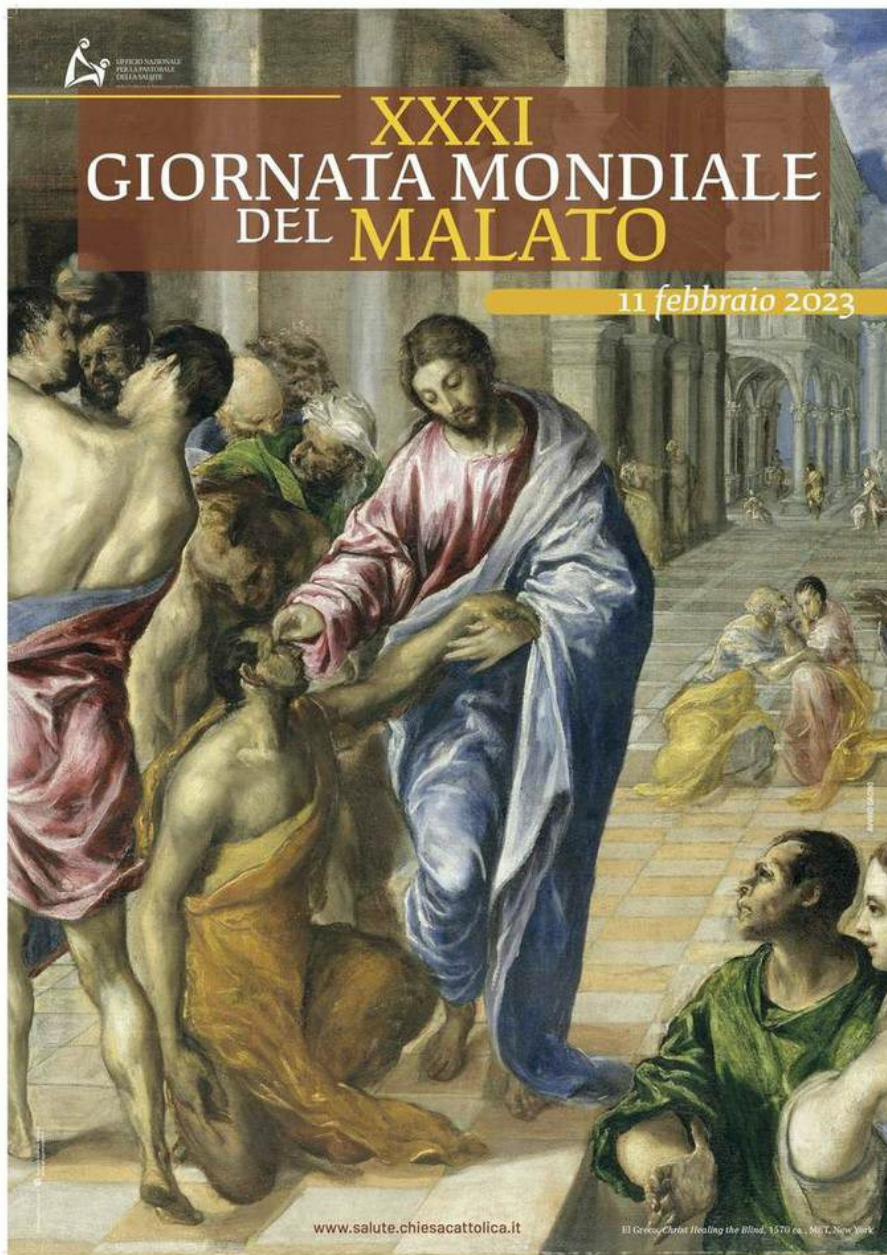


veronafedele.it

Giornata mondiale del malato: vicini a chi soffre

di **REDAZIONE**

Sabato 11 febbraio tante iniziative per far sentire la nostra vicinanza agli ammalati





di **REDAZIONE**

Ecco le iniziative promosse dalla [Diocesi di Verona](#) e dall'[Unitalsi di Verona](#).

SABATO 11 FEBBRAIO – SANTE MESSE AL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES

Orario delle celebrazioni delle Messe: 08.00 – 09.30 – 11.00 – 17.00 con la presenza e l'animazione dell'UNITALSI.

DOMENICA 12 FEBBRAIO – A SAN FIDENZIO – PER OPERATORI SANITARI E PASTORALI

Viene proposto un incontro di spiritualità, sul tema della Giornata Mondiale del Malato

09,00 - Accoglienza

09,15-10,00 riflessione di Don Augusto Barbi (Mc 2,1-12)

10,30 - 11.30 - Halleluja - La gioia in musica nei testi sacri - "Claricetra di Sona": Cetra, voce, tromba e clarinetti.

pausa

12,00 - Celebrazione Santa Messa

12.45 - Conclusione con il pranzo per chi desidera fermarsi - comunicando l'adesione entro domenica 5 febbraio a don Gianni Cellulare 340 3851924 – email: dongianninaletto@gmail.com.

Tutti i diritti riservati

Giornata mondiale del malato: vicini a chi soffre

- Attualmente 0 su 5 Stelle.
- [1](#)
- [2](#)
- [3](#)
- [4](#)
- [5](#)

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Grazie per il tuo voto!

Hai già votato per questa pagina, puoi votarla solo una volta!

Il tuo voto è cambiato, grazie mille!

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



sardegnareporter.it

Giornata mondiale del Malato, Santa Messa a Olbia con il Vescovo mons. Sanguinetti

- [Attualita'](#)
- [Anniversari e ricorrenze](#)
- [Copertina](#)
- [Evidenza](#)
- [Province](#)
- [Olbia - Tempio](#)

Di

[Sara Vanni](#)

-

10 Febbraio 2023

[Print](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Linkedin](#)

[WhatsApp](#)





Giornata mondiale del Malato, Santa Messa a Olbia con il Vescovo mons. Sanguinetti.

In occasione della **Giornata Mondiale del malato**, in programma domani, sabato 11 febbraio, memoria della Beata Vergine di Lourdes, a **Olbia nella chiesa di Nostra Signora de La Salette** è prevista alle **ore 17 una Santa Messa. La funzione è presieduta** dal Vescovo diocesano di Tempio-Ampurias **mons. Sebastiano Sanguinetti**. Ovviamente, è dedicata ai malati presenti nel territorio.

Il tema scelto da Papa Francesco per questa **XXXI edizione** è **“Scoperchiamo il tetto”**, si tratta dell’episodio del paralitico calato attraverso il tettuccio e raccontato nel vangelo secondo Marco.

Nella parrocchia di Nostra Signora de La Salette guidata da don Gianni Sini si ritrovano diverse persone ammalate. Loro, accompagnate dalle associazioni che operano nel volontariato e nel mondo della sanità. Tra queste, l’Oftal, l’Unitalsi, Un incontro una speranza, Villa Chiara. Inoltre, con loro i ministri straordinari della comunione che settimanalmente portano ai malati il conforto dell’Eucaristia. La Croce rossa italiana darà uno prezioso supporto con l’ambulanza per il trasporto degli ammalati particolarmente gravi. Per l’occasione verrà amministrato ai malati durante la Messa il sacramento dell’unzione degli infermi.

“Questa giornata è molto attesa dai malati e dalla comunità parrocchiale perché – **afferma don Gianni** – anche oggi avviene qualcosa di simile rispetto al fatto narrato dall’evangelista. È la fede della comunità radunata intorno al malato e sa bene che Gesù raggiunge la persona integralmente nella sua dimensione spirituale e fisica, sana tutto l’uomo: basta avere fede. Quello di Gesù è uno sguardo che cambia”.

La celebrazione Eucaristica sarà trasmessa in **diretta tv** su [Teleregione Live](#) al canale 88 del digitale terrestre.

[agensir.it](#)

Giornata del malato: Ravenna, mons. Ghizzoni celebra la messa con gli ammalati e i volontari



Immagine non disponibile

Diocesi

10 Febbraio 2023 @ 11:53

Domani, a Ravenna, l'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni, alle ore 15.30 presso la basilica di Santa Maria in Porto, celebrerà la messa per la Giornata mondiale del malato. La celebrazione sarà presieduta dalla recita del Rosario. Parteciperanno alcuni ammalati, i volontarie delle varie associazioni di volontariato, tra cui l'Unitalsi, il Centro volontari della Sofferenza (Cvs) e il Mac (Movimento apostolico ciechi), che promuove la Giornata insieme alla Cdal (Consulta diocesana delle aggregazioni laicali). Saranno presenti inoltre – informa la diocesi di Ravenna-Cervia – varie rappresentanze istituzionali.

Tags

Argomenti

[Giornata del malato](#)

Persone ed Enti

[Lorenzo Ghizzoni](#)

Luoghi

[Ravenna](#)

Quotidiano - Italiano

[Ciclo Bologna](#)

[Diocesi: Bologna, al via domani gli incontri della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico](#)

19:30

[Appuntamenti Gorizia](#)

[Giornata del malato: Gorizia, domani rosario meditato e celebrazione presieduta da mons. Redaelli](#)

19:21

[Manutenzione monumenti nazionali Italia](#)

[Beni culturali: MiC, al via la gara per monitorare il patrimonio archeologico italiano](#)

19:13

[Giornata internazionale New York](#)

[Donne nella scienza: Guterres \(Onu\), "meno di un terzo della forza lavoro in questo ambito". "Abbattere pregiudizi e barriere che ne ostacolano il potenziale"](#)

19:04

[Dopo il Consiglio europeo Italia](#)

[Migranti: Tavolo Asilo, "dall'Europa un altro regalo ai trafficanti, a scapito dei diritti"](#)

18:56

[Appuntamento Padova](#)

[Giornata del malato: Padova, domani messa con malati, associazioni, volontari e operatori sanitari nella basilica del Carmine](#)

18:47

[Terremoto Turchia e Siria Dichiarazione Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Onu, ad oggi due convogli hanno raggiunto il nord della Siria. Guterres, "esplorare possibilità di aprire nuovi valichi per gli aiuti"](#)



[18:39](#)

[Appuntamento Adria-Rovigo](#)

[Giornata del malato: Adria, domani mons. Pavanello celebrerà la messa nell'ospedale Santa Maria della misericordia di Rovigo](#)

[18:30](#)

[Iniziative Savona](#)

[Diocesi: Savona, per la festa di san Valentino nella Cappella Sistina una mostra e in cattedrale domenica messa presieduta da mons. Marino](#)

[18:22](#)

[Iniziative Roma](#)

[Giornata del malato: Ospedale Bambino Gesù, i piccoli pazienti dottori per un giorno](#)

[18:13](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Cuneo](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Caritas Cuneo e Fossano, il 18 e 19 febbraio raccolta straordinaria di offerte in tutte le parrocchie](#)

[18:05](#)

[Appuntamento Lugano](#)

[Giornata del malato: Lugano, domani convegno "La cura della vita. Salute e salvezza dopo la pandemia"](#)

[17:56](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Milano](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Frati cappuccini missionari Milano, "i nostri confratelli in prima linea nelle città più colpite chiedono soccorsi"](#)

[17:48](#)

[Archivio storico Pompei](#)

[Diocesi: Pompei, prorogata fino al 28 febbraio 2023 la mostra "La stampa a servizio della fede e della carità"](#)

[17:39](#)

[Tavola rotonda Milano](#)



[AdvM e Mary for Life: convegno “Vita nascente e medicina perinatale”. Boscia \(Medici cattolici\), “ogni infante malato può trasformarsi in un incanto di vita”](#)

[17:31](#)

[Intervento Milano](#)

[AdvM e Mary for Life: convegno “Vita nascente e medicina perinatale”. Mons. Delpini, “nessuno sia lasciato solo. La scienza operi per la vita”](#)

[17:30](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Caritas Italiana, come sostenere gli interventi a fianco delle popolazioni colpite](#)

[17:21](#)

[Lutto Bolzano-Bressanone](#)

[Diocesi: Bolzano-Bressanone, morto don Paul Valentini, a lungo parroco a Merano e in alta val d’Isarco](#)

[17:13](#)

[Appuntamento Massa Carrara-Pontremoli](#)

[Giornata del malato: Massa Carrara, domani pomeriggio al santuario dei Quercioli messa presieduta da mons. Vaccari](#)

[17:04](#)

[Riflessione Acireale](#)

[Diocesi: Acireale, il vescovo Raspanti invita a meditare con il testo “Quaresima per i fannulloni...alla scuola dei Santi”](#)

[16:56](#)

[Lettera Sanremo](#)

[Festival di Sanremo: don Di Noto a Mr. Rain, “grazie per avere portato i bambini e aver gridato che chi chiede aiuto è un supereroe”](#)

[16:47](#)

[Terremoto Turchia e Siria Assemblea ecclesiale Romania](#)



[**Romania: Chiesa ortodossa, 8,7 milioni di aiuti per gli ucraini nel 2022. Colletta nazionale per le vittime del terremoto in Turchia e Siria**](#)

[16:39](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Siria](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Acs fornirà 500mila euro per i primi aiuti alla Siria**](#)

[16:30](#)

[Volontariato Italia](#)

[**Servizio civile universale: Mpv, prorogata al 20 febbraio scadenza per invio candidature. Le testimonianze di Dominique e Camilla**](#)

[16:22](#)

[Solidarietà Venezia](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: patriarcato Venezia, il 26 marzo colletta straordinaria per le popolazioni colpite**](#)

[16:13](#)

[Iniziativa Roma](#)

[**Disabilità visiva: presentato a Roma "Oltre i Sensi", progetto di promozione e diffusione della conoscenza del Braille**](#)

[16:05](#)

[Appello Siria](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Wfp, consegnati aiuti alimentari a 115mila persone. "Servono 77milioni di dollari per aiutarne altre 874mila"**](#)

[15:54](#)

[Solidarietà Toscana](#)

[**Misericordie: Toscana, al via la campagna per promuovere l'impegno nel volontariato**](#)

[15:42](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Roma](#)



[Terremoto in Turchia e Siria: diocesi Roma, inviati i primi 50mila euro al card. Zenari. Attivata una raccolta fondi per le popolazioni](#)

15:31

[Appuntamento Camerino](#)

[Giornata del malato: Camerino e Fabriano, domani convegno interdiocesano “Quel qualcosa in più”](#)

15:19

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Milano](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Progetto Arca, partiti stamattina un tir e un furgone di aiuti umanitari per Gaziantep e Antiochia](#)

15:08

[Solidarietà Africa](#)

[Giornata del malato: Medici con l’Africa Cuamm, “nei Paesi in cui operiamo non voltiamo le spalle al dolore”](#)

14:56

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Cremona](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Cremona, stanziati i primi 20mila euro](#)

14:45

[Cinema Treviso](#)

[Sale della comunità: Acec, centinaia di ragazzi a Treviso per “Il viaggio di Yao”, uno dei film in programma per il progetto “Melting P\(l\)ot”](#)

14:33

[Politica Bruxelles](#)

[Parlamento Ue: Qatargate, fermato e interrogato l’eurodeputato belga Marc Tarabella](#)

14:22

[Omelia Trieste](#)

[Giorno del Ricordo: mons. Crepaldi \(amm. ap. Trieste\), “impegnarsi a esercizio costante di responsabilità morale verso i giovani per i quali costruire un mondo di giustizia e pace”](#)



[14:10](#)

[Politica e media Bruxelles](#)

[Ue: Centro per la trasparenza contro la disinformazione on line. Collaborazione con Google, Meta, Microsoft, TikTok. Twitter fuori dal coro](#)

[13:59](#)

[Inverno Italia](#)

[Emergenza freddo: Save the Children, “in Italia 950mila minorenni in condizione di povertà energetica”](#)

[13:47](#)

[Iniziative Termoli-Larino](#)

[Giornata per la vita: Mpv Termoli, vicino alle giovani mamme. Vendute primule solidali per sostenere l'associazione](#)

[13:36](#)

[Invito Assisi](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: mons. Sorrentino \(Assisi e Foligno\), “preghiamo e sosteniamo concretamente chi lotta e soffre in quelle terre martorate dal sisma”](#)

[13:24](#)

[Terremoto Turchia e Siria Emergenza umanitaria Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Comunità di Sant'Egidio, “bene la decisione Usa di revocare temporaneamente alcune sanzioni imposte nei confronti di Damasco”](#)

[13:13](#)

[Intervento Emilia Romagna](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “le sofferenze delle vittime non dovranno, non potranno essere mai sottovalutate o accantonate”](#)

[13:02](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “muri e reticolati generano diffidenza, paura, conflitti. Nazionalismo esasperato produce spirale di violenza e di guerra”](#)



[12:52](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “il rischio più grave di fronte alle tragedie dell’umanità è l’indifferenza che genera rimozione e oblio”](#)

[12:50](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “nessuno deve avere paura della verità” perché “rende liberi”](#)

[12:43](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “legge istitutiva ha rimosso definitivamente la cortina di indifferenza e, persino, di ostilità”](#)

[12:39](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “il dolore inflitto agli italiani di Istria, Dalmazia, Venezia Giulia per molti anni rimosso e, in certi casi, persino negato”](#)

[12:35](#)

[Dichiarazione Italia](#)

[Giorno del Ricordo: Fontana, “conserviamo e rinnoviamo la memoria di tutte le vittime delle foibe e dell’esodo degli istriani, fiumani e dalmati”](#)

[12:27](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Brindisi](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Protezione civile, partita da Brindisi Nave San Marco con ospedale da campo](#)

[12:24](#)

[Dichiarazione Italia](#)

[Giorno del Ricordo: La Russa, “tragedia delle foibe non dev’essere dimenticata, così come l’esodo da Istria, Dalmazia, Fiume” degli italiani](#)

[12:16](#)



[Messaggio Italia](#)

[Giorno del Ricordo: Meloni, “memoria delle foibe e dell’esodo giuliano-dalmata per troppi anni vittima di una vera e propria congiura del silenzio”](#)

[12:04](#)

[Espulsioni Nicaragua](#)

[Nicaragua: tra i 222 detenuti politici esiliati negli Usa anche sacerdoti seminaristi e laici. Oltre a mons. Álvarez restano in carcere due sacerdoti](#)

[12:00](#)

[Diocesi Ravenna](#)

[Giornata del malato: Ravenna, mons. Ghizzoni celebra la messa con gli ammalati e i volontari](#)

[11:53](#)

[Solidarietà Terni-Narni-Amelia](#)

[Giornata del malato: Terni-Narni-Amelia, domani messa con il vescovo Soddu e benedizione del pulmino per l’Unitalsi](#)

[11:41](#)

[Sport Vaticano](#)

[Papa Francesco: “lo sport insegna che si possono raggiungere traguardi impensabili”](#)

[11:38](#)

[Sport Vaticano](#)

[Papa Francesco: “pentatleta non è un robot”, “l’eccellenza va bene, ma la qualità della vita dipende da una buona media nelle diverse situazioni”](#)

[11:34](#)

[Solidarietà Bolzano-Bressanone](#)

[Terremoto in Siria e Turchia: Caritas Bolzano-Bressanone, “essere tempestivi è fondamentale”](#)

[11:30](#)

[Edizione 2023 Roma](#)



[**Cinema: presentato il XII Festival di Spello. Premi al regista Mario Martone e al compositore Pivio**](#)

11:18

[Ambiente Vaticano](#)

[**Papa Francesco: “ignorare i popoli indigeni è un errore”, “cambiamento climatico ha un impatto fisico, psicologico, culturale su ognuno di noi”**](#)

11:07

[Otto per mille Acireale](#)

[**Diocesi: Acireale, consegnati i lavori per i locali dell’oratorio della parrocchia di Santa Maria delle Grazie**](#)

10:55

[Tappa continentale Praga](#)

[**Assemblea sinodale europea: il plauso della delegazione svizzera, “Chiesa viva che ha dato voce a tutte le opinioni. È una novità, un punto di non ritorno”**](#)

10:45

[XLIII edizione Roma](#)

[**Società: Azione cattolica, al via oggi pomeriggio il Convegno Bachelet, “Rigenerare la democrazia. Partecipazione, cultura politica, riforme”**](#)

10:44

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Libano](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: 15 giovani volontari di Caritas Libano a Latakia**](#)

10:38

[Comunicazione Vaticano](#)

[**Benedetto XVI: da domani su Vatican news tre podcast a lui dedicati a dieci anni dalla rinuncia**](#)

10:37

[Missione cattoliche italiane Como](#)

[**Svizzera: mons. Perego \(Fondazione Migrantes\), “è urgente una pastorale interculturale”**](#)



[10:32](#)

[Corso formazione Cesi Palermo](#)

[Sacramenti: mons. Baturi \(Cei\), “il ministero della riconciliazione incide in profondità sul cuore dell’uomo”](#)

[10:30](#)

[Spiritualità Padova](#)

[Santi: Frati minori conventuali del Nord Italia, al via il nuovo progetto “Antonio800”](#)

[10:21](#)

[Messaggio Costa Rica](#)

[Costa Rica: vescovi, “gennaio il mese più violento della storia del nostro Paese, con il record di omicidi. Chiediamo alle autorità azioni concrete”](#)

[10:09](#)

[Espulsioni Nicaragua](#)

[Nicaragua: Ortega “libera” ed esilia negli Usa 222 detenuti politici. Il vescovo Álvarez rifiuta di salire sull’aereo, è stato portato nel carcere di La Modelo](#)

[9:58](#)

[Chiese locali Imola](#)

[Giornata del malato: Imola, iniziative in cattedrale con il vescovo e a Lugo con il vicario](#)

[9:46](#)

[Anniversario Roma](#)

[55° della Comunità di Sant’Egidio: card. Zuppi, “un popolo di operai di pace”](#)

[9:38](#)

[Anniversario Roma](#)

[55° della Comunità di Sant’Egidio: card. Zuppi, “chi salva un uomo salva il mondo intero, perché ogni persona è un mondo, unico e insostituibile”](#)

[9:36](#)

[Volontariato Lourdes](#)



[Associazioni: Unitalsi, al via domani la nuova stagione dei pellegrinaggi](#)

9:35

[Appuntamenti Tortona](#)

[Giornata del malato: Tortona, domani la celebrazione presieduta da mons. Marini in cattedrale](#)

9:23

[Chiese locali Napoli](#)

[Giornata del malato: Napoli, domani la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Battaglia. Visite negli ospedali dei vescovi ausiliari](#)

9:12

[Coronavirus Covid-19 Emergenza sanitaria Italia](#)

[Covid-19: cabina di regia Iss, “scende l’incidenza settimanale a livello nazionale, mentre l’Rt medio è in aumento. Due Regioni classificate a rischio alto”](#)

9:02

[Elemosineria Roma](#)

[Papa Francesco: domani invita duemila profughi, senzatetto, carcerati, famiglie di rifugiati allo spettacolo del circo Rony Roller](#)

9:00

[olbia.it](#)

Olbia, Giornata del malato: la messa a La Salette con il Vescovo Sanguinetti

□

Olbia.it

Pubblicato il 10 febbraio 2023 alle 11:34

Olbia. In occasione della Giornata Mondiale del malato, in programma domani, **sabato 11 febbraio**, memoria della Beata Vergine di Lourdes, a Olbia nella chiesa di Nostra Signora de La Salette è prevista alle ore 17 una Santa Messa, presieduta dal Vescovo diocesano di Tempio-Ampurias mons. Sebastiano Sanguinetti dedicata ai malati presenti nel territorio.

Il tema scelto da Papa Francesco per questa XXXI edizione è “Scoperchiamo il tetto”, si tratta dell'episodio del paralitico calato attraverso il tettuccio e raccontato nel vangelo secondo Marco. Nella parrocchia di Nostra Signora de La Salette guidata da don Gianni Sini si ritroveranno diverse persone ammalate accompagnate dalle associazioni che operano nel volontariato e nel mondo della sanità: l'Oftal, l'Unitalsi, Un incontro una speranza, Villa Chiara e con loro i ministri straordinari della comunione che settimanalmente portano ai malati il conforto dell'Eucaristia.

La Croce rossa italiana darà uno prezioso supporto con l'ambulanza per il trasporto degli ammalati particolarmente gravi. Per l'occasione verrà amministrato ai malati durante la Messa il sacramento dell'unzione degli infermi. “Questa giornata è molto attesa dai malati e dalla comunità parrocchiale perché – afferma don Gianni - anche oggi avviene qualcosa di simile rispetto al fatto narrato dall'evangelista. È la fede della comunità radunata intorno al malato e sa bene che Gesù raggiunge la persona integralmente nella sua dimensione spirituale e fisica, sana tutto l'uomo: basta avere fede. Quello di Gesù è uno sguardo che cambia”. La celebrazione Eucaristica sarà trasmessa in diretta tv su Teleregione Live al canale 88 del digitale terrestre



URL : <http://www.twitter.com>

Paese : Italy

Type : Social Media

Tweets : 1,44K

Followers : 252



► 10 febbraio 2023

> [Versione online](#)



Arcidiocesi di Udine

DiocesiUdine



Oltre alla Messa in Cattedrale, che l'Arcivescovo presiederà alle 10 e l'Unitalsi Udine animerà fin dalle 9, molte CP e Parrocchie friulane propongono celebrazioni particolari per i malati e gli anziani.

2/5

0 0 0

10 febbraio 2023

agensir.it

Giornata del malato: Terni-Narni-Amelia, domani messa con il vescovo Soddu e benedizione del pulmino per l'Unitalsi



Immagine non disponibile

Solidarietà

10 Febbraio 2023 @ 11:41

Nella cattedrale di Terni domani, sabato 11 febbraio, alle ore 17.30, il vescovo Francesco Antonio Soddu presiederà la messa per la Giornata mondiale del malato, che sarà concelebrata dal direttore della Pastorale della salute diocesana, padre Angelo Gatto, dall'assistente del Cvs, alla presenza delle dame e barellieri dell'Unitalsi di Terni-Narni-Amelia, dei membri del Centro volontari della sofferenza, di rappresentanti di medici ed infermieri e di alcuni malati. Al termine della celebrazione – informa la diocesi di Terni-Narni-Amelia – ci sarà l'inaugurazione e la benedizione, da parte del vescovo, del nuovo pulmino Fiat Stellantis Doblò dell'Unitalsi diocesana, acquistato con il contributo della Fondazione Carit e delle donazioni di alcune dame, barellieri e disabili della sottosezione Unitalsi. Il nuovo Doblò potrà trasportare fino a 6 persone, precisamente fino a 3 disabili con carrozzina e 3 operatori. Tale mezzo sarà utilizzato per consentire alle persone con disabilità di partecipare alle attività dell'Unitalsi per i pellegrinaggi nei santuari italiani, per le giornate di ritiro spirituale, per le giornate ricreative e per poter accompagnare coloro che ne hanno bisogno, a visite mediche, ricoveri e/o dimissioni ospedaliere, esami



diagnostici. Tale attività è svolta dai volontari dell'Unitalsi durante tutto l'anno, realizzando così un' importante attività di assistenza complementare ai tradizionali servizi offerti dalla sanità pubblica.

Tags**Argomenti**[Malati](#)**Persone ed Enti**[Francesco Soddu](#)[Unitalsi](#)**Luoghi**[Terni-Nami-Amelia](#)**Quotidiano - Italiano**[Ciclo Bologna](#)**[Diocesi: Bologna, al via domani gli incontri della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico](#)**[19:30](#)[Appuntamenti Gorizia](#)**[Giornata del malato: Gorizia, domani rosario meditato e celebrazione presieduta da mons. Redaelli](#)**[19:21](#)[Manutenzione monumenti nazionali Italia](#)**[Beni culturali: MiC, al via la gara per monitorare il patrimonio archeologico italiano](#)**[19:13](#)[Giornata internazionale New York](#)**[Donne nella scienza: Guterres \(Onu\), "meno di un terzo della forza lavoro in questo ambito". "Abbattere pregiudizi e barriere che ne ostacolano il potenziale"](#)**[19:04](#)[Dopo il Consiglio europeo Italia](#)**[Migranti: Tavolo Asilo, "dall'Europa un altro regalo ai trafficanti, a scapito dei diritti"](#)**



[18:56](#)

[Appuntamento Padova](#)

[Giornata del malato: Padova, domani messa con malati, associazioni, volontari e operatori sanitari nella basilica del Carmine](#)

[18:47](#)

[Terremoto Turchia e Siria Dichiarazione Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Onu, ad oggi due convogli hanno raggiunto il nord della Siria. Guterres, "esplorare possibilità di aprire nuovi valichi per gli aiuti"](#)

[18:39](#)

[Appuntamento Adria-Rovigo](#)

[Giornata del malato: Adria, domani mons. Pavanello celebrerà la messa nell'ospedale Santa Maria della misericordia di Rovigo](#)

[18:30](#)

[Iniziative Savona](#)

[Diocesi: Savona, per la festa di san Valentino nella Cappella Sistina una mostra e in cattedrale domenica messa presieduta da mons. Marino](#)

[18:22](#)

[Iniziative Roma](#)

[Giornata del malato: Ospedale Bambino Gesù, i piccoli pazienti dottori per un giorno](#)

[18:13](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Cuneo](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Caritas Cuneo e Fossano, il 18 e 19 febbraio raccolta straordinaria di offerte in tutte le parrocchie](#)

[18:05](#)

[Appuntamento Lugano](#)

[Giornata del malato: Lugano, domani convegno "La cura della vita. Salute e salvezza dopo la pandemia"](#)

[17:56](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Milano](#)



[Terremoto in Turchia e Siria: Frati cappuccini missionari Milano, “i nostri confratelli in prima linea nelle città più colpite chiedono soccorsi”](#)

[17:48](#)

[Archivio storico Pompei](#)

[Diocesi: Pompei, prorogata fino al 28 febbraio 2023 la mostra “La stampa a servizio della fede e della carità”](#)

[17:39](#)

[Tavola rotonda Milano](#)

[AdvM e Mary for Life: convegno “Vita nascente e medicina perinatale”. Boscia \(Medici cattolici\), “ogni infante malato può trasformarsi in un incanto di vita”](#)

[17:31](#)

[Intervento Milano](#)

[AdvM e Mary for Life: convegno “Vita nascente e medicina perinatale”. Mons. Delpini, “nessuno sia lasciato solo. La scienza operi per la vita”](#)

[17:30](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Caritas Italiana, come sostenere gli interventi a fianco delle popolazioni colpite](#)

[17:21](#)

[Lutto Bolzano-Bressanone](#)

[Diocesi: Bolzano-Bressanone, morto don Paul Valentini, a lungo parroco a Merano e in alta val d’Isarco](#)

[17:13](#)

[Appuntamento Massa Carrara-Pontremoli](#)

[Giornata del malato: Massa Carrara, domani pomeriggio al santuario dei Quercioli messa presieduta da mons. Vaccari](#)

[17:04](#)

[Riflessione Acireale](#)



[Diocesi: Acireale, il vescovo Raspanti invita a meditare con il testo “Quaresima per i fannulloni...alla scuola dei Santi”](#)

[16:56](#)

[Lettera Sanremo](#)

[Festival di Sanremo: don Di Noto a Mr. Rain, “grazie per avere portato i bambini e aver gridato che chi chiede aiuto è un supereroe”](#)

[16:47](#)

[Terremoto Turchia e Siria Assemblea ecclesiale Romania](#)

[Romania: Chiesa ortodossa, 8,7 milioni di aiuti per gli ucraini nel 2022. Colletta nazionale per le vittime del terremoto in Turchia e Siria](#)

[16:39](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Acs fornirà 500mila euro per i primi aiuti alla Siria](#)

[16:30](#)

[Volontariato Italia](#)

[Servizio civile universale: Mpv, prorogata al 20 febbraio scadenza per invio candidature. Le testimonianze di Dominique e Camilla](#)

[16:22](#)

[Solidarietà Venezia](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: patriarcato Venezia, il 26 marzo colletta straordinaria per le popolazioni colpite](#)

[16:13](#)

[Iniziativa Roma](#)

[Disabilità visiva: presentato a Roma “Oltre i Sensi”, progetto di promozione e diffusione della conoscenza del Braille](#)

[16:05](#)

[Appello Siria](#)



[Terremoto in Turchia e Siria: Wfp, consegnati aiuti alimentari a 115mila persone. “Servono 77milioni di dollari per aiutarne altre 874mila”](#)

15:54

[Solidarietà Toscana](#)

[Misericordie: Toscana, al via la campagna per promuovere l'impegno nel volontariato](#)

15:42

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Roma](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: diocesi Roma, inviati i primi 50mila euro al card. Zenari. Attivata una raccolta fondi per le popolazioni](#)

15:31

[Appuntamento Camerino](#)

[Giornata del malato: Camerino e Fabriano, domani convegno interdiocesano “Quel qualcosa in più”](#)

15:19

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Milano](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Progetto Arca, partiti stamattina un tir e un furgone di aiuti umanitari per Gaziantep e Antiochia](#)

15:08

[Solidarietà Africa](#)

[Giornata del malato: Medici con l'Africa Cuamm, “nei Paesi in cui operiamo non voltiamo le spalle al dolore”](#)

14:56

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Cremona](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Cremona, stanziati i primi 20mila euro](#)

14:45

[Cinema Treviso](#)

[Sale della comunità: Acec, centinaia di ragazzi a Treviso per “Il viaggio di Yao”, uno dei film in programma per il progetto “Melting P\(l\)ot”](#)



[14:33](#)

[Politica Bruxelles](#)

[Parlamento Ue: Qatargate, fermato e interrogato l'eurodeputato belga Marc Tarabella](#)

[14:22](#)

[Omelia Trieste](#)

[Giorno del Ricordo: mons. Crepaldi \(amm. ap. Trieste\), "impegnarsi a esercizio costante di responsabilità morale verso i giovani per i quali costruire un mondo di giustizia e pace"](#)

[14:10](#)

[Politica e media Bruxelles](#)

[Ue: Centro per la trasparenza contro la disinformazione on line. Collaborazione con Google, Meta, Microsoft, TikTok. Twitter fuori dal coro](#)

[13:59](#)

[Inverno Italia](#)

[Emergenza freddo: Save the Children, "in Italia 950mila minorenni in condizione di povertà energetica"](#)

[13:47](#)

[Iniziative Termoli-Larino](#)

[Giornata per la vita: Mpv Termoli, vicino alle giovani mamme. Vendute primule solidali per sostenere l'associazione](#)

[13:36](#)

[Invito Assisi](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: mons. Sorrentino \(Assisi e Foligno\), "preghiamo e sosteniamo concretamente chi lotta e soffre in quelle terre martorate dal sisma"](#)

[13:24](#)

[Terremoto Turchia e Siria Emergenza umanitaria Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Comunità di Sant'Egidio, "bene la decisione Usa di revocare temporaneamente alcune sanzioni imposte nei confronti di Damasco"](#)

[13:13](#)



[Intervento Emilia Romagna](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “le sofferenze delle vittime non dovranno, non potranno essere mai sottovalutate o accantonate”](#)

[13:02](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “muri e reticolati generano diffidenza, paura, conflitti. Nazionalismo esasperato produce spirale di violenza e di guerra”](#)

[12:52](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “il rischio più grave di fronte alle tragedie dell’umanità è l’indifferenza che genera rimozione e oblio”](#)

[12:50](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “nessuno deve avere paura della verità” perché “rende liberi”](#)

[12:43](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “legge istitutiva ha rimosso definitivamente la cortina di indifferenza e, persino, di ostilità”](#)

[12:39](#)

[Intervento Roma](#)

[Giorno del Ricordo: Mattarella, “il dolore inflitto agli italiani di Istria, Dalmazia, Venezia Giulia per molti anni rimosso e, in certi casi, persino negato”](#)

[12:35](#)

[Dichiarazione Italia](#)

[Giorno del Ricordo: Fontana, “conserviamo e rinnoviamo la memoria di tutte le vittime delle foibe e dell’esodo degli istriani, fiumani e dalmati”](#)

[12:27](#)



[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Brindisi](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Protezione civile, partita da Brindisi Nave San Marco con ospedale da campo**](#)

[12:24](#)

[Dichiarazione Italia](#)

[**Giorno del Ricordo: La Russa, “tragedia delle foibe non dev’essere dimenticata, così come l’esodo da Istria, Dalmazia, Fiume” degli italiani**](#)

[12:16](#)

[Messaggio Italia](#)

[**Giorno del Ricordo: Meloni, “memoria delle foibe e dell’esodo giuliano-dalmata per troppi anni vittima di una vera e propria congiura del silenzio”**](#)

[12:04](#)

[Espulsioni Nicaragua](#)

[**Nicaragua: tra i 222 detenuti politici esiliati negli Usa anche sacerdoti seminaristi e laici. Oltre a mons. Álvarez restano in carcere due sacerdoti**](#)

[12:00](#)

[Diocesi Ravenna](#)

[**Giornata del malato: Ravenna, mons. Ghizzoni celebra la messa con gli ammalati e i volontari**](#)

[11:53](#)

[Solidarietà Terni-Narni-Amelia](#)

[**Giornata del malato: Terni-Narni-Amelia, domani messa con il vescovo Soddu e benedizione del pulmino per l’Unitalsi**](#)

[11:41](#)

[Sport Vaticano](#)

[**Papa Francesco: “lo sport insegna che si possono raggiungere traguardi impensabili”**](#)

[11:38](#)

[Sport Vaticano](#)



[Papa Francesco: “pentatleta non è un robot”, “l’eccellenza va bene, ma la qualità della vita dipende da una buona media nelle diverse situazioni”](#)

[11:34](#)

[Solidarietà Bolzano-Bressanone](#)

[Terremoto in Siria e Turchia: Caritas Bolzano-Bressanone, “essere tempestivi è fondamentale”](#)

[11:30](#)

[Edizione 2023 Roma](#)

[Cinema: presentato il XII Festival di Spello. Premi al regista Mario Martone e al compositore Pivio](#)

[11:18](#)

[Ambiente Vaticano](#)

[Papa Francesco: “ignorare i popoli indigeni è un errore”, “cambiamento climatico ha un impatto fisico, psicologico, culturale su ognuno di noi”](#)

[11:07](#)

[Otto per mille Acireale](#)

[Diocesi: Acireale, consegnati i lavori per i locali dell’oratorio della parrocchia di Santa Maria delle Grazie](#)

[10:55](#)

[Tappa continentale Praga](#)

[Assemblea sinodale europea: il plauso della delegazione svizzera, “Chiesa viva che ha dato voce a tutte le opinioni. È una novità, un punto di non ritorno”](#)

[10:45](#)

[XLIII edizione Roma](#)

[Società: Azione cattolica, al via oggi pomeriggio il Convegno Bachelet, “Rigenerare la democrazia. Partecipazione, cultura politica, riforme”](#)

[10:44](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Libano](#)



[Terremoto in Turchia e Siria: 15 giovani volontari di Caritas Libano a Latakia](#)

[10:38](#)

[Comunicazione Vaticano](#)

[Benedetto XVI: da domani su Vatican news tre podcast a lui dedicati a dieci anni dalla rinuncia](#)

[10:37](#)

[Missione cattoliche italiane Como](#)

[Svizzera: mons. Perego \(Fondazione Migrantes\), “è urgente una pastorale interculturale”](#)

[10:32](#)

[Corso formazione Cesi Palermo](#)

[Sacramenti: mons. Baturi \(Cei\), “il ministero della riconciliazione incide in profondità sul cuore dell’uomo”](#)

[10:30](#)

[Spiritualità Padova](#)

[Santi: Frati minori conventuali del Nord Italia, al via il nuovo progetto “Antonio800”](#)

[10:21](#)

[Messaggio Costa Rica](#)

[Costa Rica: vescovi, “gennaio il mese più violento della storia del nostro Paese, con il record di omicidi. Chiediamo alle autorità azioni concrete”](#)

[10:09](#)

[Espulsioni Nicaragua](#)

[Nicaragua: Ortega “libera” ed esilia negli Usa 222 detenuti politici. Il vescovo Álvarez rifiuta di salire sull’aereo, è stato portato nel carcere di La Modelo](#)

[9:58](#)

[Chiese locali Imola](#)

[Giornata del malato: Imola, iniziative in cattedrale con il vescovo e a Lugo con il vicario](#)



9:46

[Anniversario Roma](#)

[55° della Comunità di Sant'Egidio: card. Zuppi, “un popolo di operai di pace”](#)

9:38

[Anniversario Roma](#)

[55° della Comunità di Sant'Egidio: card. Zuppi, “chi salva un uomo salva il mondo intero, perché ogni persona è un mondo, unico e insostituibile”](#)

9:36

[Volontariato Lourdes](#)

[Associazioni: Unitalsi, al via domani la nuova stagione dei pellegrinaggi](#)

9:35

[Appuntamenti Tortona](#)

[Giornata del malato: Tortona, domani la celebrazione presieduta da mons. Marini in cattedrale](#)

9:23

[Chiese locali Napoli](#)

[Giornata del malato: Napoli, domani la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Battaglia. Visite negli ospedali dei vescovi ausiliari](#)

9:12

[Coronavirus Covid-19 Emergenza sanitaria Italia](#)

[Covid-19: cabina di regia Iss, “scende l’incidenza settimanale a livello nazionale, mentre l’Rt medio è in aumento. Due Regioni classificate a rischio alto”](#)

9:02

[Elemosineria Roma](#)

[Papa Francesco: domani invita duemila profughi, senz'atetto, carcerati, famiglie di rifugiati allo spettacolo del circo Rony Roller](#)

9:00





Messa per i malati e unzione degli infermi in Santuario

GARBAGNATE – Sabato 11 febbraio alle ore 15.30 messa in santuario per ammalati e sofferenti preceduta dal rosario alle ore 15 con amministrazione dell'unzione degli infermi.

I volontari Unitali sono a disposizione per l'eventuale trasporto delle persone in difficoltà chiamando G. Ravani al 339 2682 090 o C. Brioschi al 339 799 6836. Non sarà possibile il trasporto delle persone in sedia a rotelle. Al termine rinfresco offerto da Baciocch e Unitali.

terninrete.it

Terni: le celebrazioni per la Giornata del Malato

di [Redazione](#)

venerdì 10 Febbraio 2023 11:35

in [Articoli recenti](#), [Cronaca di Terni](#)

Nella cattedrale di Terni, l'11 febbraio alle ore 17.30, festa della Madonna di Lourdes, il vescovo Francesco Antonio Soddu presiederà la santa messa per la Giornata Mondiale del Malato, che sarà concelebrata dal direttore della Pastorale della Salute diocesana padre Angelo Gatto, dall'assistente del Cvs, alla presenza delle dame e barellieri dell'Unitalsi di Terni, Narni e Amelia, dei membri del Centro volontari della sofferenza, di rappresentanti di medici ed infermieri e di alcuni malati. Al termine della celebrazione ci sarà l'inaugurazione e la benedizione da parte del Vescovo del nuovo pulmino Fiat Stellantis Doblò dell'Unitalsi diocesana, acquistato con il contributo della Fondazione Carit e delle donazioni di alcune dame, barellieri e disabili della sottosezione Unitalsi. Il nuovo Doblò potrà trasportare fino a 6 persone, precisamente fino a 3 disabili con carrozzina e 3 operatori. Il mezzo sarà utilizzato per consentire alle persone con disabilità di partecipare alle attività dell'Unitalsi per i pellegrinaggi nei Santuari italiani, per le giornate di ritiro spirituale, per le giornate ricreative e per poter accompagnare coloro che ne hanno bisogno, a visite mediche, ricoveri e dimissioni ospedaliere, esami diagnostici. Tale attività è svolta dai volontari dell'Unitalsi durante tutto l'anno, realizzando così un'importante assistenza complementare



ai tradizionali servizi offerti dalla Pubblica Sanità. Nella stessa giornata, ma alle ore 10, il Vescovo Soddu, coadiuvato da Padre Angelo Gatto, celebrerà la Santa Messa presso l'Hospice dell'Azienda Usl Umbria 2 in viale Trento. Saranno presenti, oltre ai pazienti e ai familiari, i rappresentanti della direzione strategica aziendale e il personale che opera nella struttura sanitaria guidata dal responsabile medico Unità Cure Palliative Andrea Sdrobolini e dalla coordinatrice infermieristica Hospice/Unità Cure Palliative Usl Umbria 2 Daniela Crispoldi. La Giornata mondiale del malato è una ricorrenza della Chiesa cattolica, fu istituita il 13 maggio 1992 da papa Giovanni Paolo II e si celebra ogni anno l'11 febbraio.

247.libero.it

Associazioni: Unitalsi, al via domani la nuova stagione dei pellegrinaggi

[Servizio Informazione Religiosa](#)

20248

10-2-2023

[Cronaca](#) -Dalle stime, infatti, saranno circa 20mila i soci che accompagneremo nelle mete tradizionali, un numero ambizioso, ma che confidiamo di superare proprio perché la gente ha tanto bisogno di quella spiritualità che trova soprattutto

[Leggi la notizia](#)Persone:[rocco palesepapa francesco](#)Organizzazioni:[unitalsi](#)Prodotti:[treni](#)Luoghi:[lourdessiracusa](#)Tags:[pellegrinaggiassociazioni](#)**DAI BLOG** (-19)[Patrizia: ha offerto la sua malattia a Dio per la conversione del fidanzato](#)

Patrizia Revello e i **pellegrinaggi** a Lourdes con l'**Unitalsi** Trascorre infanzia e adolescenza a



Castiglione d'Asti, in campagna, aiutando i genitori nelle attività agricole. Come sostiene il ...

[Aleteia](#) - 6-2-2023[Servizio
Informazione
Religiosa](#)Persone:[patrizia](#)[revellogesù](#)Organizzazioni:[unitalsi](#)Prodotti:[terapia](#)[ormonalecancro](#)Luoghi:[lourdesasti](#)Tags:[malattiadio](#)

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso -
Contattaci](#)[Conosci Libero Mail?](#)[Sai che Libero ti offre una
mail gratis con 5GB di spazio
cloud su web, cellulare e
tablet?](#)[Scopri di più](#)**CITTA'**[Milano](#)[Roma](#)[Napoli](#)[Bologna](#)[Venezia](#)[Torino](#)[Bari](#)[Palermo](#)[Firenze](#)[Genova](#)[Catanzaro](#)[Ancona](#)[Trieste](#)[L'Aquila](#)[Perugia](#)[Cagliari](#)[Trento](#)[Potenza](#)[Campobasso](#)[Aosta](#)[Altre città](#)

FOTO

[Associazioni:
Unitalsi, al via
domani la nuova
stagione dei
pellegrinaggi](#)[Servizio Informazione
Religiosa](#) -10-2-2023

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

romasette.it

Al via la nuova stagione di pellegrinaggi Unitalsi

Si riparte da Lourdes, nella Giornata mondiale del malato, l'11 febbraio. Il presidente Palese: «Circa 20mila i soci che accompagneremo nelle mete tradizionali»

pubblicato il **10 Febbraio 2023**



Al via la nuova stagione di pellegrinaggi dell'Unitalsi, che quest'anno festeggia il 120° di fondazione con un nuovo logo celebrativo e tante iniziative. Si parte domani, 11 febbraio – data della prima apparizione della Vergine a Lourdes –, nella Giornata mondiale del malato. Destinazione: il santuario dei Pirenei. Quello di domani, spiega infatti il presidente nazionale Unitalsi Rocco Palese, è «il giorno in cui guardiamo al santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Come ci ha detto Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale del malato, non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce – aggiunge -. Le persone che noi come Unitalsi accogliamo e serviamo sono al centro del popolo di Dio che cammina insieme a loro, segno di una umanità in cui ogni essere è prezioso e nessuno è da scartare. E che ha nel santuario di Lourdes il punto focale di questa visione».

Il tema spirituale scelto quest'anno dal santuario francese è “Che si costruisca qui una cappella”; guiderà i fedeli durante i pellegrinaggi e aiuterà i soci dell'associazione a riflettere e a interiorizzare questo messaggio facendolo proprio e attualizzandolo in uno stile di vita che rispecchi il carisma di ogni “unitalsiano”. I pellegrinaggi Unitalsi proseguiranno quindi in Terra Santa, a Fatima e a Santiago de Compostela. Quindi si toccheranno i santuari di Loreto, Pompei e Siracusa. Persone fragili, malati, volontari e pellegrini partiranno con 46 voli, 14 treni e 86 pullman (il calendario dettagliato delle partenze è disponibile [online](#)).



«L'Unitalsi ha intrapreso il suo cammino – sono le parole del presidente Palese – e dal punto di vista dei pellegrinaggi il 2022 ha segnato una fiduciosa ripresa che contiamo di incrementare nel 2023. Dalle stime, infatti, saranno circa 20mila i soci che accompagneremo nelle mete tradizionali: un numero ambizioso, ma che confidiamo di superare proprio perché la gente ha tanto bisogno di quella spiritualità che trova soprattutto nel pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una conoscenza, di una vicinanza con le persone più deboli che viviamo sul territorio e durante tutto l'anno».

10 febbraio 2023



► 12 febbraio 2023

Messa nella Giornata del malato

Sabato 18 febbraio alle 15.30 il vescovo Corrado presiede in cattedrale la messa per la Giornata diocesana del malato. Alle 15 preghiera del rosario. L'accoglienza dei malati è curata dai volontari dell'Unitalsi diocesana.



agensir.it

Associazioni: Unitalsi, al via domani la nuova stagione dei pellegrinaggi

Volontariato

10 Febbraio 2023 @ 9:35



(Foto: Unitalsi)

L'Unitalsi, che quest'anno festeggia il 120° di fondazione con un nuovo logo celebrativo e tante iniziative, ha programmato la nuova stagione 2023 che prenderà il via con il primo pellegrinaggio previsto per l'11 febbraio, data in cui ricorre la prima apparizione a Lourdes della Vergine a Santa Bernadette Soubirous nella giornata in cui, per volontà di San Giovanni Paolo, si celebra la Giornata mondiale del malato. "L'Unitalsi ha intrapreso il suo cammino e dal punto di vista dei pellegrinaggi – ha spiegato Rocco Palese, presidente nazionale dell'Unitalsi – il 2022 ha segnato una fiduciosa ripresa che contiamo di incrementare nel 2023. Dalle stime, infatti, saranno circa 20mila i soci che accompagneremo nelle mete tradizionali, un numero ambizioso, ma che confidiamo di superare proprio perché la gente ha tanto bisogno di quella spiritualità che trova soprattutto nel pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una conoscenza, di una vicinanza con le persone più deboli che viviamo sul territorio e durante tutto l'anno".

"Il primo pellegrinaggio – ha sottolineato Palese – sarà proprio in occasione dell'11 febbraio, giorno in cui guardiamo al santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione



affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Come ci ha detto Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale del malato, non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone che noi come Unitalsi accogliamo e serviamo sono al centro del popolo di Dio che cammina insieme a loro, segno di una umanità in cui ogni essere è prezioso e nessuno è da scartare. E che ha nel Santuario di Lourdes il punto focale di questa visione”.

“Che si costruisca qui una cappella” sarà il tema spirituale scelto quest’anno dal santuario francese che guiderà i fedeli durante i pellegrinaggi e aiuterà i soci dell’Associazione a riflettere e a interiorizzare questo straordinario messaggio facendolo proprio e aggiornandolo in uno stile di vita che rispecchi il carisma di ogni unitalsiano.

Con 46 voli, 14 treni e 86 pullman, molti soci, tra cui persone fragili, volontari e pellegrini si recheranno a Lourdes, in Terra Santa, a Fatima e a Santiago de Compostela. I pellegrinaggi verso i santuari di Loreto, Pompei e Siracusa concludono il quadro delle partenze. Sul [sito internet](#) dell’associazione si possono consultare le date dei pellegrinaggi della stagione 2023 e scegliere a seconda della provenienza e anche valutando il periodo che è più congeniale.

liguria24.it

Chiavari: “Giornata del malato”, bus navetta da ‘Santa’ e Riva Trigoso

[COMMENTA](#)di [Redazione Levante News](#)

09 Febbraio 2023 - 20:11

- [COMMENTA](#)
- [STAMPA](#)

Da don Luca Sardella, Direttore Ufficio per le Comunicazioni sociali e Portavoce della Diocesi

Giornata del Malato: sabato 11 febbraio in Cattedrale. Attivo un servizio navetta promosso da Unitalsi.

“Abbi cura di lui: una comunità che si fa carico del malato è sanata e sanante”.

È il tema della XXXI Giornata mondiale del malato che sarà celebrata in Diocesi

sabato 11 febbraio: alle 15:30 il Vescovo diocesano presiederà la Santa Messa in Cattedrale.

Per la prima volta è stato organizzato da Unitalsi un servizio navetta. Il bus partirà da Santa Margherita Ligure con fermate intermedie a seconda delle prenotazioni e da Riva con fermate intermedie. Il ritorno sarà previsto alla conclusione della celebrazione.

Il costo del biglietto andata e ritorno sarà di 3 euro per persona.

Informazioni e prenotazioni ai numeri 3349569079 – 0185 308815.

Secondo incontro a confronto con la cultura contemporanea

Domenica 12 febbraio a Sestri Levante sul tema del “morire”

“Morire, in una società secolarizzata quali parole e gesti le persone attendono?”

Sarà questo il tema al centro del secondo incontro aperto a tutti a confronto con

la cultura contemporanea, in calendario domenica 12 febbraio all’Auditorium dell’Opera

“Madonnina del Grappa” di Sestri Levante a partire dalle ore 15:00.

Interverrà suor Costanza Galli, primario del reparto di cure palliative dell’Ospedale di Livorno.



» [leggi tutto su www.levantenews.it](http://www.levantenews.it)

[virgilio.it](#)

L'UNITALSI, sezione di Viterbo, celebra sabato 11 la 'Giornata del Malato'

Redazione Viterbo,9.2.23 - L'Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali - UNITALSI - presente da oltre un secolo in Italia e da molti decenni a Viterbo come... [Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- [Festa della Madonna di Lourdes, a Terni la messa del vescovo per la Giornata Mondiale del Malato](#)
- [Terni: le celebrazioni per la Giornata del Malato](#)
- [La Chiesa di Sant'Andrea accoglie la celebrazione della Beata Vergine di Lourdes](#)

Altre notizie

- [CRONACA Gran Galà del Liceo Ruffini](#)

VITERBO - Sabato sera, presso la Caserma della Scuola Sottufficiali di Viterbo, si è tenuto...

- [CRONACA Viterbo, in aumento la povertà assoluta: alla Caritas file sempre più lunghe](#)

'Non si tratta solo di persone che faticano ad arrivare a fine mese, la situazione povertà...

- [CRONACA Rocca nella Tuscia avanti con il 64%](#)

VITERBO - Rocca in avanti su D'Amato. Cominciano ad arrivare i primi dati ufficiali di Viterbo sullo...

- [CRONACA Rocca parte in avanti](#)

VITERBO - Rocca in avanti su D'Amato. Cominciano ad arrivare i primi dati ufficiali sullo spoglio in...

- [CRONACA Sanremo, la madre di Marco Mengoni: "Emozioni enormi e grande orgoglio per la vittoria"](#)

Marco Mengoni, nella conferenza stampa successiva al trionfo sanremese, aveva dedicato il festival...



- [CRONACA Previsioni meteo per martedì 14 febbraio](#)

Viterbo Giornata all'insegna del tempo stabile con cieli per lo più sereni o al più...

-
- [CRONACA Si ribalta con l'auto, ferita una donna](#)

FABRICA DI ROMA - Una donna di 51 anni è rimasta ferita in un incidente stradale che si...

Notizie più lette

1. [Gran Galà del Liceo Ruffini](#)
2. [Come nell'Inno nazionale Fratelli d'Italia, lombardi e laziali hanno detto 'SI'](#)
3. [La Tuscia sceglie Rocca e il centrodestra](#)
4. [Daniele Sabatini è mister preferenze](#)
5. ['ASSAGGI 2023' - II Edizione Salone Enogastronomico Laziale a Viterbo dal 19 maggio prossimo](#)

Temi caldi del momento

- [territorio](#)
- [elezioni regionali](#)
- [sindaco](#)
- [lavori](#)
- [informazioni](#)
- [questura](#)
- [associazione](#)
- [lavoro](#)
- [teatro](#)
- [vittoria](#)
- [amministrazione](#)
- [infrastrutture](#)

Gli appuntamenti

In città e dintorni

[Viterbo](#)

FARMACIE DI TURNO

oggi 14 Febbraio

viterbopost.it

L'UNITALSI, sezione di Viterbo, celebra sabato 11 la "Giornata del Malato"

All'evento saranno presenti i malati viterbesi accompagnati da Dame e barellieri

10 Febbraio 2023 - 07:29 |



Redazione

Viterbo, 9.2.23 –

L'Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali-UNITALSI – presente da oltre un secolo in Italia e da molti decenni a Viterbo come sottosezione della Romana Laziale, organizza ogni anno la "Giornata del Malato" in corrispondenza con la ricorrenza della prima apparizione della Madonna a Lourdes, patrona del malato.

Ecco come viterbo si prepara all'evento.

Sabato 11 febbraio celebreremo la "XXXI^ Giornata Mondiale del Malato" proclamata da San Giovanni Paolo II° in ricordo della prima apparizione alla Grotta di Massabielle dell'Immacolata Concezione a Bernardette. Anche quest'anno, in collaborazione con la Pastorale della Salute diocesana, ci ritroveremo al Santuario Madonna della Quercia alle ore 15,30 con la recita del S. Rosario, a seguire la Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo S.Ecc. Mons. Orazio Francesco Piazza. Rinnoviamo l'invito a tutte le realtà dell'associazione a partecipare all'evento (il personale in divisa di servizio: barellieri giacca e cravatta, dame in divisa bianca e mantella). Sarà la prima occasione di incontro con il nostro nuovo Vescovo.



Il vescovo Antonello Mura incontra i malati e i volontari

Tortoli Alle 16 la celebrazione nella chiesa di San Giuseppe

di Lamberto Cugudda

Tortoli Anticipate a quest'oggi le previste celebrazioni in Ogliastra per la "XXXI Giornata mondiale del malato": il vescovo Antonello Mura officierà la messa nella parrocchia di San Giuseppe, nel quartiere Monte Attu. L'incontro con i malati e i fedeli è previsto alle 16. Mentre durante la mattinata di domani, l'assistente religioso dell'ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei, don Virgilio Mura, incontrerà i malati e anche il personale sanitario del nosocomio. «Passerò nei reparti per un saluto ai pazienti – ha detto – e al personale sanitario e per recitare, con chi fosse disponibile, la Preghiera del malato».

Il vescovo di Nuoro e amministratore apostolico di Lanusei, Antonello Mura, anticipa a quest'oggi la celebrazione della giornata in Ogliastra, tradizionalmente prevista l'11 febbraio di ogni anno.

Questa ricorrenza venne istituita per la prima volta il 13 maggio 1992 da Papa Giovanni Paolo II che decise di estendere a tutta la comunità ecclesiale un'iniziativa che in alcuni Paesi e regioni «aveva dato frutti pastorali preziosi».

L'ultima celebrazione in Ogliastra risale al 2020 e si era svolta nell'ospedale Nostra Signora della Mercede, poco prima che la pandemia di Covid sconvolgesse il mondo. «Il vescovo ha preso la deci-

sione di spostare la celebrazione di questa ricorrenza in una chiesa parrocchiale, con

l'intento di avvicinarla maggiormente alla gente – spiega don Virgilio Mura, assistente religioso del nosocomio di Lanusei e incaricato diocesano per la Pastorale della salute – in questo modo sarà più semplice per malati e fedeli partecipare a questa importante giornata».

Questo pomeriggio alle ore 16, alla celebrazione del-

**Don Virgilio Mura
in visita domani
dai pazienti
e dal personale
dell'ospedale di Lanusei**

la messa nella chiesa della parrocchia San Giuseppe, nel quartiere Monte Attu, saranno presenti anche alcuni malati accompagnati dai volontari dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali) diocesana.



Oggi e domani le iniziative della diocesi per la giornata mondiale del malato istituita nel 1992 da papa Giovanni Paolo II



► 10 febbraio 2023



L'ospedale
Nostra
Signora
della Mercede



L'EVENTO Oggi l'iniziativa dell'Unità pastorale: è la 29esima edizione

La fiaccolata di Lourdes per la giornata del malato

●● Torna la fiaccolata in occasione della festa della Madonna di Lourdes, nell'anniversario della prima apparizione della Madonna a Bernadette e nella 31esima giornata mondiale del malato, alla grotta di Lourdes della chiesa delle Piane.

L'iniziativa, organizzata dall'Unità pastorale di Santissima Trinità, Santa Croce e Piane, in collaborazione con l'Unitalsi, dopo due anni di stop a causa della pandemia da Covid-19 è giunta alla

29esima edizione. La partenza è prevista dal piazzale della chiesa di via dei Boldù alle 18.30 con l'accensione delle fiaccole e con la processione "aux flambeaux" dal capitello in direzione di Piane di Schio.

Lungo il percorso, di circa un'ora, è in programma la recita del Rosario con alcuni canti e riflessioni, e l'accensione dei flambeaux al capitello di Piane; l'arrivo è previsto alle 19.30. Seguirà la messa presieduta da don Mariano Ron-

coni, assistente dell'Unitalsi di Schio, concelebrata dai sacerdoti partecipanti al pellegrinaggio, e quindi la visita personale alla Grotta, costruita dai parrocchiani di Piane subito dopo la seconda guerra mondiale in adempimento al voto fatto per lo scampato pericolo dai bombardamenti.

A tutti i partecipanti saranno offerti una cioccolata calda o un bicchiere di vin brulè

per creare un momento di condivisione e di saluti tra i partecipanti prima di riprendere la strada per il ritorno. Chi non potrà seguire la processione a piedi, potrà raggiungere il gruppo in autovettura direttamente alle Piane, dove alle 19.30 verrà celebrata la messa. ● R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fiaccolata qualche anno fa



[levantenews.it](#)

Chiavari: “Giornata del malato”, bus navetta da ‘Santa’ e Riva Trigoso

LEVANTE NEWS

LA VOCE DEL TIGULLIO

[COMMENTA](#)

In cattedrale

di [Marco Massa](#)

09 Febbraio 2023 - 20:11

- [COMMENTA](#)
- 1 min
- [STAMPA](#)



Da don Luca Sardella, Direttore Ufficio per le Comunicazioni sociali e Portavoce della Diocesi

Giornata del Malato: sabato 11 febbraio in Cattedrale. Attivo un servizio navetta promosso da Unitalsi.

“Abbi cura di lui: una comunità che si fa carico del malato è sanata e sanante”.

È il tema della XXXI Giornata mondiale del malato che sarà celebrata in Diocesi

sabato 11 febbraio: alle 15:30 il Vescovo diocesano presiederà la Santa Messa in Cattedrale.

Per la prima volta è stato organizzato da Unitalsi un servizio navetta. Il bus partirà da Santa Margherita Ligure con fermate intermedie a seconda delle prenotazioni e da Riva con fermate intermedie. Il ritorno sarà previsto alla conclusione della celebrazione. Il costo del biglietto andata e ritorno sarà di 3 euro per persona.

Informazioni e prenotazioni ai numeri 3349569079 – 0185 308815.

Secondo incontro a confronto con la cultura contemporanea

Domenica 12 febbraio a Sestri Levante sul tema del “morire”

“Morire, in una società secolarizzata quali parole e gesti le persone attendono?”

Sarà questo il tema al centro del secondo incontro aperto a tutti a confronto con

la cultura contemporanea, in calendario domenica 12 febbraio all’Auditorium dell’Opera

“Madonnina del Grappa” di Sestri Levante a partire dalle ore 15:00.

Interverrà suor Costanza Galli, primario del reparto di cure palliative dell’Ospedale di Livorno.

agensir.it

Giornata del malato: diocesi Ferrara, l'11 febbraio iniziative e momenti di preghiera a Cona e a Comacchio



Immagine non disponibile

Celebrazioni

9 Febbraio 2023 @ 18:29

Nell'arcidiocesi di Ferrara, la Giornata mondiale del malato rappresenta anche la terza Giornata eucaristica del percorso 2022-2023: il Consultorio diocesano, l'Ufficio di pastorale della salute, l'Ufficio di pastorale per la famiglia, assieme al vicariato di San Giorgio Martire e ad associazioni, gruppi e movimenti, hanno quindi scelto e sviluppato il tema "Spezzare-essere fragili".

Il programma delle iniziative organizzate in diocesi prevede l'11 febbraio nella cappella dell'Ospedale "Sant'Anna" di Cona, alle 15, l'adorazione eucaristica, guidata da Pastorale familiare, Sav, Scienza&Vita, Amci (Associazione Medici Cattolici Italiani), Unitalsi, Consultorio diocesano, Pastorale salute. A seguire, alle 17, la messa celebrata dall'arcivescovo, mons. Gian Carlo Perego. Inoltre, in quest'occasione la Penitenzieria Apostolica ha concesso di ottenere l'indulgenza plenaria. Infine, iniziative sono previste per sabato 11 febbraio anche nella concattedrale di Comacchio: l'Unità Pastorale e l'Unitalsi comacchiesi organizzano per le 16.30 un momento di preghiera dei misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi del rosario e, alle 18, la messa solenne vespertina, il rito dell'Unzione



degli infermi per gli anziani e le persone ammalate nel corpo e nello spirito e la processione interna "aux flambeau" con la statua della Vergine.

Dal 3 al 10 febbraio, inoltre, è in programma la novena alla Madonna di Lourdes con, alle 17, adorazione eucaristica, rosario e benedizione eucaristica (possibilità di celebrare il Sacramento della Penitenza), e alle 18 la messa.

Tags

Argomenti

[Giornata del malato](#)

Persone ed Enti

[Gian Carlo Perego](#)

Luoghi

[Ferrara-Comacchio](#)

Quotidiano - Italiano

[Custodia del Creato Massa Carrara-Pontremoli](#)

[Diocesi: Massa Carrara, domenica incontro degli animatori "Laudato si"](#)

[19:30](#)

[Meteo Italia](#)

[Maltempo: Protezione civile, "venti fino a burrasca forte su Calabria e Sicilia. Forti mareggiate lungo le coste. Allerta rossa in Sicilia"](#)

[19:20](#)

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Trieste](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: diocesi Trieste, offerte raccolte durante le messe di domenica 12 febbraio devolute alle popolazioni colpite](#)

[19:10](#)

[Appuntamento Como](#)

[Giornata del malato: Como, domani il card. Cantoni celebra messa nell'Ospedale Sant'Anna a San Fermo della Battaglia](#)

[19:00](#)

[Chiese in Europa Praga](#)



[Assemblea sinodale europea: card. Hollerich, “potevano esserci tensioni feroci ma non è avvenuto. Sono molto contento”](#)

18:49

[Patroni Terni-Narni-Amelia](#)

[Diocesi: Terni, il 12 febbraio solenne pontificale per San Valentino. Il vescovo Soddu, “in un momento carico di tensioni rilanciare l’amore, la vita e la pace”](#)

18:45

[Celebrazioni Ferrara-Comacchio](#)

[Giornata del malato: diocesi Ferrara, l’11 febbraio iniziative e momenti di preghiera a Cona e a Comacchio](#)

18:29

[Lettera Matera-Irsina](#)

[Diocesi: Papa Francesco nomina mons. Caiazza \(Matera-Irsina\) amministratore apostolico di Tricarico. “Mi fido di Dio, non tanto delle mie forze”](#)

18:17

[Messaggio Matera-Irsina](#)

[Diocesi: Matera, mons. Caiazza nominato amministratore apostolico di Tricarico. “Spalancare il cuore per favorire questo incontro”](#)

18:15

[Guerra in Ucraina Bruxelles](#)

[Ucraina: Michel \(Ue\) e Zelenskyy a Bruxelles, “impegno dell’Ue a collaborare attivamente sul piano di pace in 10 punti”](#)

18:12

[Guerra in Ucraina Accoglienza Italia](#)

[Profughi ucraini: Anci, “in un limbo oltre 4mila posti resi disponibili dai Comuni”. Biffoni, “situazione al limite del surreale”](#)

18:01

[Chiese in Europa Praga](#)



[Assemblea sinodale europea: le raccomandazioni conclusive, “prendere coraggiose decisioni sulle donne” e “tornare a portare il Vangelo nel sentire del popolo”](#)

17:54

[Europa Roma](#)

[David Maria Sassoli: Acli, Agesci, Ac e Movimento politico per l'unità presentano il 16 febbraio il libro “La saggezza e l'audaci”](#)

17:45

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Italia](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Cri, Unhcr e Unicef, in due giorni raccolti 1 milione di euro con numero solidale 45525](#)

17:42

[Iniziative Cerignola](#)

[Diocesi: Cerignola, dal 13 al 15 febbraio la TreGiorni Biblica sui viaggi apostolici di Paolo di Tarso](#)

17:30

[Vertice europeo Europa](#)

[Migranti e rifugiati: Caritas Europa, “no a respingimenti e violenza, Ue metta in primo piano i diritti umani e la dignità”](#)

17:25

[Comunicazioni sociali Lamezia Terme](#)

[Diocesi: Lamezia Terme, il 12 febbraio incontro su “Informazione e religione al tempo dei social”. Tra i relatori Vincenzo Corrado \(Cei\)](#)

17:17

[Iniziative Assisi](#)

[Giornata del malato: Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e Foligno, due appuntamenti l'11 e il 12 febbraio](#)

17:15

[Terremoto Turchia e Siria Emergenza Polonia](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: in Polonia si mobilitano per gli aiuti umanitari Acs, Caritas e autorità](#)



[17:00](#)

[Disastro Cile](#)

[Cile: i vescovi sugli incendi nel Centro-sud, “questa catastrofe è nuovo invito ad agire in modo responsabile e preventivo”](#)

[16:54](#)

[Terremoto Turchia e Siria Aiuti umanitari Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Malteser international, “negli ospedali mancano forniture mediche e medicinali”](#)

[16:45](#)

[Chiesa nel mondo Porto Rico](#)

[America Latina: Celam, riuniti a Porto Rico i rappresentanti delle Commissioni per la prevenzione e protezione dei minori](#)

[16:30](#)

[Appuntamento Savona](#)

[Giornata del malato: Savona, domenica in Seminario messa con l'unzione degli infermi](#)

[16:15](#)

[Formazione Europa](#)

[Educazione: Ocse, “ragazze sottorappresentate nei percorsi di istruzione scientifici. Abbattere stereotipi di genere per ridurre il gap”](#)

[16:00](#)

[Vita Pastorale Italia](#)

[Scuole cattoliche: Zambon \(Agesc\), “vanno sostenute e aiutate”. “Formazione tenga insieme il merito e l’inclusione di tutti, senza lasciare indietro nessuno”](#)

[15:45](#)

[Terremoto Turchia e Siria Emergenza umanitaria Siria](#)

[Terremoto in Turchia e Siria: Unicef, “migliaia di bambini e famiglie sono ancora a rischio”](#)

[15:30](#)

[Chiesa d’Inghilterra Londra](#)



[**Regno Unito: Sinodo anglicano, allarme per la situazione sociale. Famiglie impoverite, richieste di aiuti alimentari**](#)

15:15

[Chiesa nel mondo Nicaragua](#)

[**Nicaragua: il regime sta chiudendo a una a una le Caritas diocesane del Paese**](#)

15:05

[Politica Ecuador](#)

[**Ecuador: dopo la sconfitta elettorale l'opposizione chiede dimissioni del presidente Lasso**](#)

15:03

[Terremoto Turchia e Siria Vicinanza e aiuti Vercelli](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: mons. Arnolfo \(Vercelli\), l'invito "a una fattiva solidarietà". Nelle messe domenicali una raccolta offerte**](#)

15:00

[Appuntamenti Teramo](#)

[**Giornata del malato: Teramo, 10 e 11 febbraio giornata di studi su cambiamento assistenza socio-sanitaria**](#)

14:45

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Bosnia-Erzegovina](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: 100mila euro dalla Conferenza episcopale croata e due camion di aiuti. Campagne Caritas in Bosnia-Erzegovina e Bulgaria**](#)

14:24

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Novara](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Novara, domenica 19 febbraio colletta nelle parrocchie a sostegno delle iniziative Caritas per le popolazioni colpite**](#)

14:20

[Terremoto Turchia e Siria Solidarietà Siria](#)



[**Terremoto in Turchia e Siria: commissario Ue Lenarcic sui luoghi del sisma. Squadre europee di soccorso in azione. In arrivo altri aiuti**](#)

14:04

[Solidarietà Italia](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Cei, il 26 marzo colletta nazionale per le popolazioni colpite**](#)

14:03

[Bruxelles - Conferenza dei presidenti Bruxelles](#)

[**Parlamento Ue: Qatargate, primi elementi di riforma per maggiore trasparenza. Metsola: rafforzare integrità e indipendenza degli eurodeputati**](#)

14:03

[Vescovi europei Praga](#)

[**Assemblea sinodale europea: conclusa a Praga la prima parte della tappa continentale. Mons. Grušas \(Ccee\), “non è la fine del cammino. Abbiamo ancora tanta strada da fare”**](#)

13:56

[Libri Roma](#)

[**Benedetto XVI: mons. Xuereb, “rinuncia non è stata mancanza di coraggio, ma un atto di grande amore per la Chiesa”**](#)

13:21

[Guerra in Ucraina EUvsDisinfo Bruxelles](#)

[**Ue: lotta alla disinformazione, denunciate fake news pro-Cremlino. Medvedev, “Europa nazista, come Mengele”**](#)

13:16

[Matrimonio Roma](#)

[**Libri: Fondazione Ozanam, “dai matrimoni interfedè all’educazione dei figli, come cambia l’Italia di oggi”**](#)

13:15

[Appuntamento Cosenza-Bisignano](#)

[**Giornata del malato: Cosenza, sabato il Giubileo del volontariato con l’arcivescovo Checchinato**](#)



[13:08](#)

[Bruxelles](#)

[Consiglio europeo: “foto di famiglia” con il presidente ucraino Zelensky. Iniziano i lavori del summit, che proseguirà fino a domani](#)

[13:02](#)

[Televisione Roma](#)

[Tv2000: programmazione speciale per la Giornata del malato e la festa della Madonna di Lourdes il 10 e 11 febbraio](#)

[12:49](#)

[Quaresima Roma](#)

[Papa Francesco: il 22 febbraio presiede la Messa delle Ceneri all’Aventino](#)

[12:49](#)

[Sport Vaticano](#)

[Papa Francesco: “l’amatorialità è decisiva nello sport”, “vostro modo di fare squadra può essere di esempio per il lavoro nei Dicasteri”](#)

[12:43](#)

[Chiese in Europa Praga](#)

[Assemblea sinodale europea: la voce dell’Ucraina, “stiamo subendo un vero genocidio”. Nel Documento Finale si parli della “necessità di una pace giusta in Europa”](#)

[12:38](#)

[Giornata del malato Vaticano](#)

[Papa Francesco: “capire le fragilità, accarezzare le fragilità, fare forti le fragilità”](#)

[12:36](#)

[Giornata del malato Vaticano](#)

[Papa Francesco: “fare rete, anche in mezzo alle onde più violente”](#)

[12:36](#)

[Giornata del malato Vaticano](#)



[**Papa Francesco: “le nostre città sono deserte di umanità e sorte alla compassione”**](#)

[12:36](#)

[Appuntamento Jesi](#)

[**Giornata del malato: Jesi, il 10 febbraio convegno “Curare quando non si può guarire. Dare valore alla vita e le cure palliative”**](#)

[12:33](#)

[Appuntamenti Montepulciano-Chiusi-Pienza](#)

[**Giornata del malato: Siena e Montepulciano, il card. Lojudice presiede una messa venerdì nell’ospedale di Nottola e sabato al Policlinico Le Scotte**](#)

[12:16](#)

[Udienza Vaticano](#)

[**Papa Francesco: ricevuto in udienza il cardinale Becciu**](#)

[12:11](#)

[Appuntamento Mantova](#)

[**Diocesi: Mantova, il 10 febbraio convegno “The Game – Migranti in viaggio lungo la rotta balcanica”**](#)

[11:59](#)

[Guerra in Ucraina Bruxelles Bruxelles](#)

[**Parlamento Ue: Zelensky attacca il regime di Putin, “vuole distruggere il modello europeo”. “L’Ucraina vincerà e diventerà membro dell’Unione”**](#)

[11:45](#)

[Turchia](#)

[**Terremoto in Turchia: mons. Kmetec \(presidente vescovi turchi\), “è una catastrofe. Abbiamo bisogno del vostro aiuto”**](#)

[11:35](#)

[Guerra in Ucraina Bruxelles Bruxelles](#)

[**Parlamento Ue: ovazione per Zelensky. Metsola, “fornire i jet all’Ucraina”. “Davide batterà Golia”**](#)



[11:23](#)

[Terremoto Turchia e Siria Dichiarazione Siria](#)

[**Terremoto in Turchia e Siria: Patriarchi e Capi delle Chiese in Siria, “sanzioni inique”**](#)

[11:10](#)

[Guerra in Ucraina Bruxelles Bruxelles](#)

[**Parlamento Ue: ovazione per Zelensky. Metsola, “l’Ucraina è l’Europa e il futuro della vostra nazione è nell’Unione europea”**](#)

[11:07](#)

[Vertice a Bruxelles Bruxelles](#)

[**Consiglio europeo: al summit atteso discorso di Zelensky. Irrompe il terremoto in Turchia e Siria. Michel, “sulle migrazioni una soluzione responsabile e umana”**](#)

[10:41](#)

[Associazioni Roma](#)

[**Disabilità visiva: il 10 febbraio la presentazione del progetto “Oltre i sensi – Il Braille come strumento di inclusione e integrazione”**](#)

[10:05](#)

[Iniziative Roma](#)

[**Giornata del malato: Policlinico Gemelli, il 10 febbraio messa e tavola rotonda con mons. Giuliodori promosse dal Centro pastorale dell’Università Cattolica**](#)

[9:44](#)

[Appuntamenti Torino](#)

[**Pace: Sermig, venerdì 10 febbraio all’Università del Dialogo la testimonianza del giornalista Giammarco Sicuro**](#)

[9:33](#)

[Chiese in Europa](#)

[**Assemblea sinodale europea: fuori dalla cattedrale di Praga uno striscione con la scritta “Equality”. Card. Grech, “Sinodo non è fatto per spazzare via le distinzioni” ma per metterle “in relazione”**](#)



[9:14](#)

[Ricorrenza Italia](#)

[Ordinariato militare: domani 39° anniversario della proclamazione di san Giovanni da Capestrano a patrono dei cappellani](#)

[9:00](#)

Le celebrazioni per la Giornata del malato

In occasione della XXXI Giornata mondiale del malato, festa della Madonna di Lourdes, l'Ufficio per la Pastorale della Salute della Diocesi organizza una serie di iniziative.

Il primo incontro sul territorio pratese si è tenuto martedì 7 febbraio alle 21 con la «Preghiera insieme» nella sede dell'Unitalsi in piazza San Marco; hanno partecipato rappresentanti di Movimento per la Vita, Centro aiuto alla vita, Acos, Amci, Unitalsi e Associazione Figli in Cielo.

Il giorno della ricorrenza, sabato 11 febbraio, in cattedrale, alle 10, si recita il rosario e alle 10,30 la messa celebrata dal vicario generale della diocesi, mons. Daniele Scaccini. A completare il calendario, la messa che il vescovo, mons. Giovanni Nerbini, presiede venerdì 17 febbraio, alle 10,30, nella cappella dell'ospedale Santo Stefano (considerata la situazione sanitaria contingente, la partecipazione è riservata ad un numero limitato di fedeli).



Rinnovamento

► 12 febbraio 2023

Mons. Cetoloni assistente Unitalsi Toscana

Mons. Rodolfo Cetoloni è stato incaricato dalla Conferenza Episcopale Toscana come nuovo



assistente regionale dell'Unitalsi.

Subentra a mons. Italo Castellani, arcivescovo emerito di Lucca. Padre Cetoloni aveva già svolto questo servizio negli

anni del suo episcopato a Grosseto. Ora gli è stato richiesto di riprendere questo impegno di accompagnamento spirituale e animazione dell'Unitalsi Toscana, il cui attuale presidente regionale è il grossetano Giampiero Bagnati. A mons. Rodolfo l'augurio di un servizio fecondo.

reggiotoday.it

Giornata Mondiale del Malato, occasione per esaltare i valori della vita e della persona, in salute e in malattia.

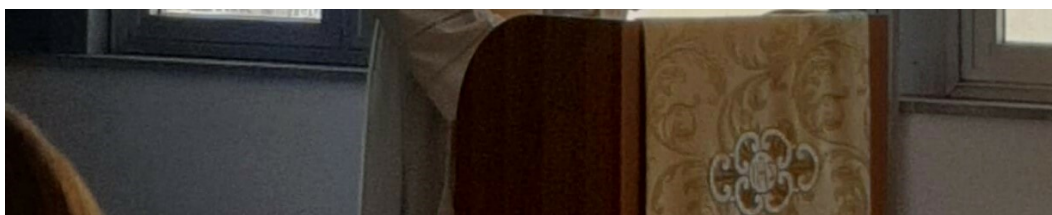
Roberta Pino 09 febbraio 2023 11:30

L'11 febbraio, ricorre la Giornata mondiale del malato, istituita da Papa Giovanni Paolo II nel 1992 in memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes. La diocesi reggina si sta preparando per celebrarla con un programma intenso e ricco di eventi significativi. Prima di entrare nel dettaglio delle iniziative, don Stefano Iacopino, cappellano del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria e direttore della pastorale della salute per la diocesi reggina, ci racconta il senso dell'istituzione di questa giornata, che si onora ormai da trentuno anni.

“La giornata non pone l'attenzione sul singolo malato, ma anche sulla famiglia che assiste il proprio caro e in prima linea, combatte la malattia, la sofferenza e si riferisce ad un vissuto che diviene famiglia, cerchia di amici e comunità”. Cappellano da tredici anni ormai compiuti, don Stefano vive all'interno dell'ospedale, la sua “casa canonica”, come la definisce lui stesso, che si trova al terzo piano della torre M del Gom.

“Mi trovo in una “parrocchia” particolare dove i parrocchiani si presentano con l'abito della “festa” in pantofole e pigiama. Una parrocchia, le cui vie sono rappresentate dai vari reparti di degenza, dalle case famiglie, dalle stanze di degenza. Il servizio religioso, svolto in questa realtà, rappresenta la premura della Chiesa verso i sofferenti e di quanti se ne prendono cura. Accompagnare i malati, curando le ferite che la malattia apre non solo nel fisico, ma anche nella psiche, nello spirito, nella vita di relazione umana, questo è il mio compito” chiosa don Stefano.





Il concetto di malattia

“La “malattia” è concepita in contrapposizione al concetto di “salute”, definito come uno stato di completo benessere psichico, sociale e fisico dell'uomo, decreta l'inevitabile bisogno di dare senso alla nuova condizione che rende diverso l'essere umano rispetto al normale, al “funzionante”. L'esperienza della malattia fa sentire vulnerabili e al contempo bisognosi dell'altro - spiega don Stefano - quando si è malati, paura, incertezza e terrore diventano compagni di una quotidianità ormai controproducente, ci si trova in una situazione di impotenza, perché la salute non dipende dalle capacità personali o dal nostro affannarci”.

E don Stefano cita un versetto del Vangelo di Matteo, *E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? Mt 6,27*. E prosegue. “Si perde la capacità di difendersi, di proiettare le proprie forze su se stessi. L'altro diviene unica speranza e nell'altro, oltre la fiducia, si proietta tutta l'angoscia e la paura”. Nel suo ruolo di direttore della Pastorale della Salute, che ricopre da maggio 2022, don Stefano Iacopino, con la sua azione e presenza, cerca di portare *la luce e la grazia del Signore a coloro che soffrono e a quanti si prendono cura* (cit. n.19 La pastorale della Salute nella chiesa italiana CEI).

“Un compito affidato da Gesù stesso - sottolinea - per Gesù la salute del corpo è mezzo per raggiungere quella dello spirito. La sua guarigione raggiunge tutto l'uomo, tutta la persona nelle sue varie dimensioni, in lui la salute si trasforma in salvezza”.





Obiettivi della pastorale della salute

Promuovere la dignità della persona umana, il suo valore ontologico al di là delle condizioni fisiche, psichiche, spirituali e sociali della medesima. Educare al valore salvifico della sofferenza; contribuire all'umanizzazione delle strutture sanitarie; accompagnare i malati con una presenza amorevole sul piano relazionale, con la forza della preghiera e con una adeguata preparazione ai sacramenti; aiutare coloro che si trovano in situazione di disabilità a recuperare il senso della vita, scoprendo il valore superiore dell'"essere" rispetto a quello del "fare".

Ed ancora, aiutare i familiari dei malati a vivere con spirito di fede la prova della malattia dei propri cari; promuovere la formazione degli operatori sanitari sul piano dei valori ontologici della persona del sofferente, della professionalità, della responsabilità, delle relazioni umane tra operatore e paziente.

Promuovere la formazione degli operatori pastorali con una adeguata preparazione nell'ambito teologico-pastorale e con adeguate esperienze nel mondo della salute e della malattia. "Il tutto può essere riassunto nel creare una cultura nuova, più attenta ai bisogni dell'umanità che soffre, più evangelica nel rapporto con il prossimo - sottolinea don Stefano - compito non facile, bisogna superare la cultura dominante della nostra società il cui ideale non è il santo, l'eroe, ma l'uomo sano, giovane, efficiente, l'essere in forma.

Ogni minima decadenza fisica, si percepisce come vergogna, quasi una colpa. La pastorale della salute cerca di riproporre, nel mondo della salute e della malattia, i valori della vita e della persona, alla luce della Creazione e della Redenzione. Quindi tutti i componenti della Chiesa sono chiamati secondo la propria vocazione e le proprie competenze ad esprimere una amorevole sollecitudine verso i malati e i sofferenti".

Programma della XXXI^a Giornata mondiale del malato

A partire dalle 14.30, sabato 11 febbraio la centralissima piazza Duomo si riempirà di gazebo informativi in cui alcune associazioni di volontariato, che si occupano di assistenza alle persone malate, faranno attività di promozione e di informazione sul tema della salute. In particolare, ci sarà il gazebo dell'Ordine professioni infermieristiche (OPI) di Reggio Calabria che rileverà gratuitamente i parametri vitali di chiunque vorrà avvicinarsi, con distribuzione di volantini informativi su alcune patologie.

Sarà presente l'Avis, Associazione volontari italiani del sangue, per promuovere e diffondere l'importanza della donazione del sangue che, oltre a costituire un dovere civico, è



un patrimonio collettivo salvavita. E ci sarà anche l'Unitalsi, l'associazione che si occupa del trasporto delle persone in difficoltà a Lourdes e altri santuari internazionali.

L'Unitalsi, con i suoi volontari, illustrerà nel dettaglio le attività dell'associazione, proietterà un video e informerà sui pellegrinaggi in programma per il 2023. Coinvolti diverse strutture sanitarie, Associazioni di volontariato, ministri della comunione e della consolazione, personale sanitario.

Alle 17 in cattedrale, ci sarà un momento iniziale di presentazione e di affidamento alla Vergine Maria di tutte le realtà di assistenza e cura presenti nelle Foranie di Reggio Calabria centro, nord e sud. "Ogni associazione porterà un segno identificativo della propria realtà associativa - racconta don Stefano - poi ci sarà il rinnovo del mandato ai ministri della consolazione, istituiti affinché vadano nelle parrocchie a trovare le persone malate".

Figure ecclesiali istituite nella nostra diocesi nel 2017, i ministri della consolazione sono circa cinquanta laici che vanno nelle case delle diverse zone parrocchiali, per dare la comunione, offrire sostegno, compagnia, conforto. Per consolare, in linea con il loro titolo.

La Giornata del Malato si concluderà, infine, con la celebrazione eucaristica officiata dal vescovo Morrone.

La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. E' lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino"...(Dal messaggio del S. Padre per la XXXI GMM).

lavitacattolica.it

Giornata del malato, in Cattedrale la S. Messa con l'Unitalsi

Alle 10 la celebrazione presieduta dall'Arcivescovo. Il S. Rosario già dalle 9



Sabato 11 febbraio, nella Giornata mondiale del Malato, l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato presiederà una Santa Messa in Cattedrale, alle 10, animata dalla sottosezione udinese dell'UNITALSI. In Cattedrale, inoltre, ci sarà la possibilità di pregare per i malati fin dalle 9 del mattino, quando la stessa UNITALSI accoglierà i fedeli e proporrà la recita del Santo Rosario.

La celebrazione di sabato 11 febbraio sarà trasmessa in diretta su Radio Spazio a partire dalle 9.45, con il commento di Luca Piana dell'UNITALSI di Udine.

La celebrazione in numerose Parrocchie

Numerose Parrocchie riservano un'attenzione particolare alla Giornata mondiale del malato. Sabato 11 febbraio un Rosario per i malati sarà pregato nelle comunità di Gemona (ore 16 a San Rocco), Plaino (17.30 in chiesa), Pagnacco (18.40 in chiesa), Forni di Sopra (ore 18 a San Giacomo) e Manzano (ore 9 in chiesa). Sabato 11 Santa Messa alle ore 18 in abbazia a Moggio Udinese. Sempre sabato 11 febbraio, in una celebrazione eucaristica per



l'intera Collaborazione pastorale di Pasion di Prato, alle 10 nel capoluogo, sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione dei malati. Sabato 11 febbraio anche nella Parrocchia udinese della B.V. del Carmine, nella Messa delle 18.30, sarà amministrato in forma comunitaria il Sacramento dell'Unzione dei malati. Lo stesso sacramento sarà amministrato anche nelle altre due Parrocchie della CP di Udine sud-est: domenica 12 febbraio a San Paolino (nella Messa delle 8.30) e a Laipacco (9.45).

Le parole di Papa Francesco

«Abbi cura di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione». Questo il titolo del Messaggio che Papa Francesco ha affidato alla Chiesa in occasione della Giornata mondiale del Malato 2023. Un testo che sollecita alla cura – richiamata per ben otto volte – non soltanto i singoli fedeli, ma anche le istituzioni e, generalmente, l'intera società. «La Giornata mondiale del malato – scrive Papa Francesco – non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni e la società civile a un modo nuovo di avanzare insieme. Occorre pertanto – prosegue – che alla gratitudine corrisponda il cercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché a ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute».

Malati in pellegrinaggio con l'UNITALSI

Anche nell'estate 2023 la sottosezione udinese dell'UNITALSI proporrà alcuni pellegrinaggi nei principali santuari mariani d'Europa. Il pellegrinaggio diocesano a Lourdes si terrà dal 16 al 22 luglio in treno da Udine; un secondo pellegrinaggio a Lourdes si svolgerà dal 17 al 21 luglio, in aereo da Ronchi dei Legionari. Le iscrizioni alle due esperienze sono già aperte.

Altri pellegrinaggi sono in via di definizione.

Giornata del malato, in Cattedrale la S. Messa con l'Unitalsi

- Attualmente 0 su 5 Stelle.
- [1](#)
- [2](#)
- [3](#)
- [4](#)
- [5](#)

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Grazie per il tuo voto!

Hai già votato per questa pagina, puoi votarla solo una volta!

Il tuo voto è cambiato, grazie mille!

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.





lagazzettasiracusana.it

Siracusa, un defibrillatore per il santuario della Madonna delle Lacrime

di [Maurilio Abela](#)

pubblicato il 9 febbraio 2023



SIRACUSA – Un **defibrillatore** per il santuario della **Madonna delle Lacrime**. A donarlo, in occasione della **“Giornata mondiale del malato”** che si celebrerà sabato 11 febbraio, sarà l’associazione **“Il Cuore di Antonio Di Marco”**.

Il prezioso strumento sanitario sarà benedetto dall’arcivescovo monsignor **Francesco Lomanto** al termine della santa messa delle 18, durante la quale si pregherà per i **medici**, gli **infermieri**, i **malati**, le associazioni di volontariato e per tutti gli **operatori della salute**.

Il pomeriggio di spiritualità comincerà alle 17,30 con la processione dalla parrocchia di San Luca all’ospedale **“Umberto I”** alla basilica mariana con la copia del quadretto della Madonnina di Siracusa. Poi la celebrazione eucaristica alla presenza dei volontari dell’**Unitalsi** e delle persone assistite dall’associazione che si occupa del trasporto a Lourdes e santuari internazionali delle persone con disabilità.

Il defibrillatore sarà posto alle spalle dell’altare principale, sul pilastro sinistro della cappella



del **Santissimo Sacramento** a disposizione delle emergenze sanitarie.

“L’associazione “Il Cuore di Antonio Di Marco” – ha detto **don Aurelio Russo**, rettore del santuario – è particolarmente sensibile alle situazioni di fragilità delle famiglie disagiate e, nel corso degli anni, ha aiutato bambini bisognosi di cure mediche, o di veicoli per disabili, mettendo in atto progetti di solidarietà, attrezzando anche l’istituto “Gagini” e la parrocchia Madre di Dio con il dono di altri defibrillatori. Esprimo gratitudine alla presidente **Ina Di Marco** per la grande sensibilità sociale e caritatevole”.

[espressione24.it](#)

Sabato l'UNITALSI di Avezzano celebrerà la XXXI Giornata Mondiale del Malato

- [Marsica](#)

5 giorni ago [Americo Tangredi](#)

AVEZZANO- Sabato 11 febbraio – in occasione della ricorrenza dell'apparizione della Vergine Immacolata di Lourdes a Santa Bernadette- la sottosezione dell'Unitalsi di Avezzano celebrerà la "XXXI Giornata Mondiale del Malato".

Alle ore 17 presso la Cattedrale dei Marsi verrà recitato il Santo Rosario, seguirà alle 17,30 la Santa Messa presieduta da Mons. Giovanni Massaro Vescovo dei Marsi. Terminata la Santa Messa seguirà la processione "aux Flambeaux" all'interno di Piazza Risorgimento e benedizione dei malati.

E' un'occasione preziosa che ci viene offerta per affidare a Maria, Madre di tutti noi, la nostra Storia personale, quella delle nostre famiglie e quella dell'umanità intera in un momento tanto travagliato della nostra esistenza. Si invitano tutte le associazioni di volontariato cattoliche e laiche e tutti i fedeli a partecipare numerosi.

[ansa.it](#)

Unitalsi:Lourdes,11 febbraio al via nuova stagione pellegrinaggi - Notizie

- [Fai la ricerca](#)
- [Abbonati](#)

MENU

- [Home](#)
- [Home](#)
- [Primopiano](#)•
- [News Oltretevere](#)•
- [Chiesa in Italia](#)•
- [Cristiani nel mondo](#)•
- [Speciali](#)

[Abbonati](#)

[ANSA.it Oltretevere](#)

- [Ultimaora](#)
- [Vai al Meteo](#)
- Sezioni del sito
- [VIDEO](#)
- [PODCAST](#)
- [FOTO](#)
- [Meteo](#)
- [Borsa](#)
- [Trova Cinema](#)
- [Codici Sconto](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- Regioni
 - [Abruzzo](#)
 - [Basilicata](#)
 - [Calabria](#)



- [Campania](#)
- [E. Romagna](#)
- [Friuli V.G.](#)
- [Lazio](#)
- [Liguria](#)
- [Lombardia](#)
- [Marche](#)
- [Molise](#)
- [Piemonte](#)
- [Puglia](#)
- [Sardegna](#)
- [Sicilia](#)
- [Toscana](#)
- [Trentino A/S](#)
- [Umbria](#)
- [V.Aosta](#)
- [Veneto](#)
- [Mondo](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Europa](#)
 - [Nord America](#)
 - [America Latina](#)
 - [Africa](#)
 - [Medio Oriente](#)
 - [Asia](#)
 - [Oceania](#)
 - [Europa-Ue](#)
- [Cultura](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Moda](#)
 - [Teatro](#)
 - [Tv](#)
 - [Musica](#)
 - [Libri](#)
 - [Arte](#)
 - [Un Film al Giorno](#)
- [Cinema](#)
 - [News](#)
 - [Film al cinema](#)
 - [Prossimamente](#)



- [Weekend](#)
- [Box office](#)
- [Archivio Cinema](#)
- [Un Film al Giorno](#)
- [Tecnologia](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Hi-Tech](#)
 - [Internet & Social](#)
 - [Telecomunicazioni](#)
 - [Software & App](#)
- [Calcio](#)
 - [News](#)
 - [Serie A](#)
 - [Serie B](#)
 - [Champions League](#)
 - [Europa League](#)
 - [Premier League](#)
 - [Liga](#)
 - [Bundesliga](#)
- [Altri Sport](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Formula 1](#)
 - [Moto](#)
 - [Golf](#)
 - [Basket](#)
 - [Tennis](#)
 - [Nuoto](#)
 - [Vela](#)
 - [Altri Sport](#)
- [Canali Tematici](#)
- [Ambiente & Energia](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Animali](#)
 - [Natura](#)
 - [Clima](#)
 - [Vivere Green](#)
 - [Mobilità](#)
 - [Rifiuti&Riciclo](#)
 - [Energia](#)



- [Acqua](#)
- [Inquinamento](#)
- [Green Economy](#)
- [FOTO](#)
- [VIDEO](#)

- [ANSA ViaggiArt](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Bellezza](#)
 - [Gusto](#)
 - [Evasioni](#)
 - [Low Cost](#)
 - [In Poltrona](#)
 - [Nel Mondo](#)
 - [Speciali](#)
 - [FOTO](#)
 - [VIDEO](#)
 - [Cosa vuoi vedere?](#)

- [ANSA2030](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Green & Blue](#)
 - [Diritti & Uguaglianze](#)
 - [Infrastrutture & Città](#)
 - [Finanza & Impresa](#)
 - [Lavoro & Sviluppo](#)
 - [ResponsAbilmente](#)
 - [Dossier](#)
 - [Data News](#)
 - [Storytelling](#)
 - [Generazione Zeta](#)
 - [Bene Comune](#)
 - [Multimedia](#)

- [Eccellenze Italiane](#)
- [Industry 4.0](#)
 - [Primopiano](#)
 - [News](#)
 - [Storie di impresa](#)
 - [Competenze&Territori](#)



- [Europa 4.0](#)
- [I Protagonisti](#)
- [Le Tecnologie](#)
- [Interviste](#)
- [MULTIMEDIA](#)

- [Legalità & Scuola](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Istruzione in carcere](#)
 - [Dalle scuole](#)
 - [Beni ritrovati](#)
 - [Sport](#)
 - [Musica, film e libri](#)
 - [Educare alla parità](#)
 - [Speciali ed eventi](#)
 - [Agenda](#)
 - [Altre news](#)
 - [MIUR](#)
 - [Corte Costituzionale](#)
 - [CSM - Consiglio Superiore della Magistratura](#)
 - [Consiglio di Stato](#)
 - [ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione](#)
 - [ANM - Associazione Nazionale Magistrati](#)
 - [DNA - Direzione Nazionale Antimafia](#)
 - [Associazioni Familiari Vittime Terrorismo e Stragi](#)
 - [FOTO](#)
 - [VIDEO](#)

- [Lifestyle](#)
 - [Primopiano](#)
 - [People](#)
 - [Moda](#)
 - [Lusso](#)
 - [Food](#)
 - [Società & Diritti](#)
 - [Design & Giardino](#)
 - [Beauty & Fitness](#)
 - [Tempo Libero](#)
 - [Pets](#)



- [Teen](#)
- [Foto](#)

- [Mare](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Porti e Logistica](#)
 - [Crociere e Traghetti](#)
 - [Shipping e Cantieri](#)
 - [Vela e Nautica](#)
 - [Ambiente e Pesca](#)
 - [Uomini e Mare](#)
 - [Libri](#)

- [Motori](#)
 - [Primopiano](#)
 - [Industria](#)
 - [Prove e Novità](#)
 - [Eco Mobilità](#)
 - [Componenti & Tech](#)
 - [Sicurezza](#)
 - [Attualità](#)
 - [Due Ruote](#)
 - [Guida agli Acquisti](#)
 - [Sotto la Lente](#)
 - [SPECIALI](#)
 - [FOTO](#)
 - [VIDEO](#)

- [Oltretevere](#)
 - [Osservatorio Intelligenza Artificiale](#)
 - [Primopiano](#)

(ANSA) - ROMA, 09 FEB - L'Unitalsi, che quest'anno festeggia il 120/o di fondazione con un nuovo logo celebrativo e tante iniziative, ha programmato la nuova stagione 2023 che prenderà il via con il primo pellegrinaggio previsto per l'11 febbraio: data in cui ricorre la prima Apparizione a Lourdes della Vergine a Santa Bernadette Soubirous, nella giornata che per volontà di San Giovanni Paolo si celebra la Giornata Mondiale del Malato.

"L'Unitalsi ha intrapreso il suo cammino e dal punto di vista dei pellegrinaggi - ha spiegato Rocco Palese, presidente nazionale Unitalsi - il 2022 ha segnato una fiduciosa ripresa che contiamo di incrementare nel 2023. Dalle stime, infatti, saranno circa 20 mila i soci che accompagneremo nelle mete tradizionali, un numero ambizioso, ma che



confidiamo di superare proprio perché la gente ha tanto bisogno di quella spiritualità che trova soprattutto nel pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una conoscenza, di una vicinanza con le persone più deboli che viviamo sul territorio e durante tutto l'anno".

"Il primo pellegrinaggio - ha sottolineato Palese - sarà proprio in occasione dell'11 febbraio, giorno in cui guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Come ci ha detto papa Francesco nel Messaggio per la Giornata mondiale del malato, non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone che noi come Unitalsi accogliamo e serviamo sono al centro del Popolo di Dio che cammina insieme a loro, segno di una umanità in cui ogni essere è prezioso e nessuno è da scartare. E che ha nel Santuario di Lourdes il punto focale di questa visione".

"Che si costruisca qui una cappella" sarà il tema spirituale scelto quest'anno dal Santuario francese che guiderà i fedeli durante i pellegrinaggi e aiuterà i soci dell'Associazione a riflettere e a interiorizzare questo messaggio facendolo proprio e attualizzandolo in uno stile di vita che rispecchi il carisma unitalsiano.

Con 46 voli, 14 treni e 86 pullman, molti soci, tra cui persone fragili, volontari e pellegrini si recheranno a Lourdes, in Terra Santa, a Fatima e a Santiago de Compostela. I pellegrinaggi verso i Santuari di Loreto, Pompei e Siracusa concludono il quadro delle partenze. Sul sito internet dell'associazione, www.unitalsi.it, si possono consultare le date dei pellegrinaggi della stagione 2023 e scegliere a seconda della provenienza e anche valutando il periodo più congeniale.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



► 9 febbraio 2023

Diocesi

Sabato pomeriggio, in occasione della XXXI giornata mondiale organizzata dall'Unitalsi

Il vescovo incontra i malati nella cattedrale

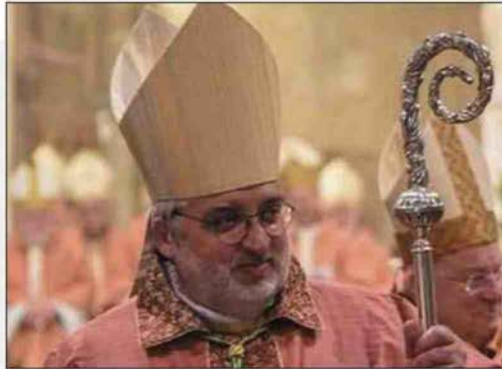
CIVITA CASTELLANA

■ Sabato alle ore 16, nella cattedrale, in occasione della XXI Giornata mondiale del malato, organizzata dall'Unitalsi, sottosezione di Civita Castellana, la chiesa diocesana s'incontra con il vescovo Marco Salvi, con

le sorelle e i fratelli malati, con gli operatori sanitari, i volontari e con quanti a diverso titolo si prendono cura di loro, per pregare insieme, partecipare e contribuire con maggior efficacia ad una cultura della vita e della salute. Il programma della giornata prevede alle ore 14.30 l'ac-

coglienza dei malati, volontari e sanitari. Alle 15 recita del rosario e alle 15.30 la messa presieduta dal vescovo a cui farà seguito l'amministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi. Infine, la processione nella piazza della cattedrale.

Alf. Parr.



Marco Salvi Vescovo della diocesi di Civita Castellana

Gli eventi

Alle 14.30
l'accoglienza,
alle 15
la recita
del rosario
e alle 15.30
messa con
processione



► 9 febbraio 2023

Diocesi

Sabato pomeriggio, in occasione della XXXI giornata mondiale organizzata dall'Unitalsi

Il vescovo incontra i malati nella cattedrale

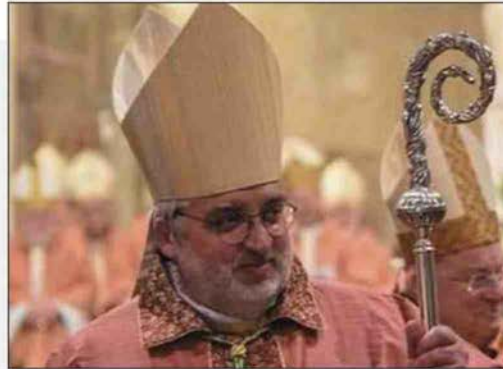
CIVITA CASTELLANA

■ Sabato alle ore 16, nella cattedrale, in occasione della XXI Giornata mondiale del malato, organizzata dall'Unitalsi, sottosezione di Civita Castellana, la chiesa diocesana s'incontra con il vescovo Marco Salvi, con

le sorelle e i fratelli malati, con gli operatori sanitari, i volontari e con quanti a diverso titolo si prendono cura di loro, per pregare insieme, partecipare e contribuire con maggior efficacia ad una cultura della vita e della salute. Il programma della giornata prevede alle ore 14.30 l'ac-

coglienza dei malati, volontari e sanitari. Alle 15 recita del rosario e alle 15.30 la messa presieduta dal vescovo a cui farà seguito l'amministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi. Infine, la processione nella piazza della cattedrale.

Alf. Parr.



Marco Salvi Vescovo della diocesi di Civita Castellana

Gli eventi

Alle 14.30
l'accoglienza,
alle 15
la recita
del rosario
e alle 15.30
messa con
processione



LENTINI

Con l'iniziativa "Abbi cura di lui" tutta la comunità dell'Unitalsi si stringe attorno agli ammalati

La giornata. Raduno dei fedeli a Sant'Antonio, alle 17 l'arrivo del simulacro della Madonna di Lourdes

LENTINI. La comunità lentinese torna a stringersi attorno agli ammalati per dividerne dolori e sofferenze e per incoraggiarne l'anima alla speranza e alla gioia. Sabato, in occasione della festa della Madonna di Lourdes, sarà celebrata, infatti, la Giornata mondiale del malato giunta alla trentunesima edizione. "Abbi cura di lui" il tema scelto per la celebrazione organizzata come ogni anno dalla sottosezione di Lentini dell'Unitalsi. Il programma prevede il raduno dei fedeli nella parrocchia di Sant'Antonio di Padova e, alle 17, l'arrivo del simulacro della Madonna di Lourdes. A seguire la preghiera del Rosario e alle 18 la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Antonino Cascio e animata dal coro della parrocchia Santa Tecla. Istituita da Giovanni Paolo I nella ricorrenza dell'apparizione della Madonna a Lourdes, la Giornata mondiale del malato è un momento importante per tutti per dedicare attenzione ai malati e a tutti coloro che li assistono quotidianamente. Una giornata di sensibilizzazione e



Celebrazione giornata del malato

solidarietà nei confronti di tutti gli operatori sanitari, i volontari e i familiari che con devozione assistono i malati e con i quali condividono costantemente la sofferenza della malattia. Domenica le celebrazioni in onore della Madonna di Lourdes si svolgeranno a Francofonte con la processione, alle 16.30, dalla chiesa dell'Angelo alla Chiesa Madre, dove alle 18 sarà celebrata la Messa dal parroco don Luca Gallina.

SILVIO BRECI

[acistampa.com](#)

Abbi cura di lui, il messaggio del Papa per la giornata del malato e l'Unitalsi

1. [Home](#)
2. [Notizie](#)
3. [Italia](#)

Rocco Palese presidente nazionale parla della tenerezza della cura



Rocco Palese a Lourdes

Foto: Unitalsi

ROMA , 09 febbraio, 2023 / 9:00 AM ([ACI Stampa](#)).-

“La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell’isolamento e nell’abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla



compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. E' lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri 'si arrangino'. Perciò, **in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato**, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza".

Partendo dall'inizio del messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale del Malato, che si celebra sabato 11 febbraio, **intitolato 'Abbi cura di lui. La compassione come esercizio sinodale di guarigione'**, tratto dal vangelo di Luca, chiediamo a **Rocco Palese**, presidente nazionale dell'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), di spiegarci in quale modo è possibile esercitare la cura: "Semplicemente stando accanto o meglio al fianco della persona in difficoltà. Non lasciare indietro chi è sofferente, chi è malato. La solitudine non deve predominare, i volontari dell'Unitasi sono da sempre impegnati, quest'anno ricorre il 120° di fondazione, a cercare di costruire quell'empatia con il malato in grado di alleviare l'anima sofferente. La cura, nello spirito unitalsiano significa attenzione, sensibilità non dare per scontato i gesti più comuni, come l'ascoltare in silenzio, un abbraccio e far sentire il proprio sostegno, l'amore e l'affetto possono curare il dolore".

Nel messaggio il papa sottolinea che la compassione è un esercizio sinodale: in quale modo esercitarla?

"Penso che la compassione e l'altruismo siano legati. Come ha sottolineato papa Francesco, 'la condizione degli infermi è un appello che interrompe l'indifferenza'. Credo che la compassione sia una evidente attenzione al bisogno altrui, il non girarsi di spalle o togliere lo sguardo davanti alla solitudine, alla sofferenza e alla malattia. Chi fa volontariato è mosso da un profondo senso di altruismo che spinge ad aiutare e a ricercare una serenità spirituale interiore".

In quale modo sensibilizzare la gente al prendersi cura?

"Attraverso i giovani. Loro rappresentano la luce e la centralità del nostro cammino. Tra i tanti volontari unitalsiani, i giovani sono sempre più numerosi e in grado di veicolare con entusiasmo quanto importante sia essere in contatto con disabili e malati anche gravi. Loro sanno stare vicino a queste persone, ascoltarle, perché hanno un bisogno estremo di parlare, di raccontarsi, di sfogarsi. Ed i giovani, quando vengono in pellegrinaggio, sono per noi la forza vitale, straordinari nella loro esuberanza, nel modo di porsi. Quando fanno l'esperienza del pellegrinaggio in treno a Lourdes o a Loreto, tornano carichi, perché hanno conosciuto qualcosa che si porteranno sempre dentro di sé, quel contatto con le persone



deboli che ti tocca la vita, te la indirizza e ti fa guardare in maniera diversa ogni cosa anche rispetto al giorno prima. Ed è proprio guardando a tutti questi volontari, non solo giovani, che l'Unitalsi, attraverso il suo servizio agli ammalati e il pellegrinaggio è sempre più testimone del mandato nella Chiesa. Il nostro compito è di far sentire a tutti coloro che si avvicinano alla nostra associazione, la bellezza dell'essere volontari, della gioia del nostro servizio, del nostro saperci incontrare guardando gli uni il cuore degli altri".

Come possiamo diventare samaritani?

"La vita ci insegna che amare è donare, ma anche lasciarsi amare. Riconoscere la propria fragilità. Accettare di essere aiutato. E' anche questo un modo concreto di volersi bene ed essere samaritani che ci aiuta a capire come dare senso alla vita".

Anche nel messaggio per la pace il papa ha invitato a prendersi cura: per quale motivo insiste sulla cura?

"Francesco sprona a far tesoro della lezione che ci sta dando la pandemia: nessuno si salva da solo. Bergoglio invita tutti gli uomini e le donne di buona volontà a farsi carico del prossimo, specialmente di chi è più fragile, per creare così una cultura capace di disarmare cuori, politica ed economia".

In quale modo l'Unitalsi si prende cura del malato?

"Partendo dall'ascolto, dal pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una conoscenza, di una vicinanza con le persone più deboli che, come unitalsiani, facciamo sul territorio e durante tutto l'anno, anche attraverso le case di accoglienza di persone in difficoltà che abbiamo un po' in tutta Italia.

Proprio sul territorio, con una fase di ascolto che per noi è quanto mai importante, ci siamo accorti che c'è un grande e rinnovato bisogno di spiritualità e abbiamo constatato come tutto questo si traduce proprio con una voglia, un grande desiderio di andare in pellegrinaggio, soprattutto a Lourdes per prendersi cura dei malati, il cuore del nostro cammino. Il primo, di questa stagione 2023, sarà proprio in occasione di sabato 11 febbraio, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone che noi come Unitalsi accogliamo e serviamo sono al centro del Popolo di Dio che cammina insieme a loro, segno di una umanità in cui ogni essere è prezioso e nessuno è da scartare. E che ha nel Santuario di Lourdes il punto focale di questa visione".



RAGUSA: SABATO IN CATTEDRALE

Giornata diocesana del malato, don Occhipinti «Restiamo uniti per aiutare i fratelli più deboli»

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. La Giornata del Malato, giunta alla XXXI edizione, sarà celebrata sabato anche nella diocesi di Ragusa. L'appuntamento è promosso dall'ufficio per la Pastorale della salute, in programma nella Cattedrale San Giovanni Battista. Questo il programma. Alle 15,30 ci sarà l'accoglienza (a cura dei volontari dell'Avo) dei malati, dei medici e degli operatori sanitari, delle associazioni di volontariato sanitario e parrocchiale e di tutti i fedeli che parteciperanno in segno di solidarietà con chi vive situazioni di dolore e di sofferenza.

Alle 16 la recita del Rosario e la visita alla Madonna di Lourdes animati dall'Unitalsi, sottosezione di Ragusa. Alle 16,30 ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo,

mons. Giuseppe La Placa. «A tutti coloro che sono in grado di essere presenti - dice il direttore dell'ufficio, il sacerdote Giorgio Occhipinti - invio la mia sollecitazione a partecipare. Stringendoci tutti, ministri ordinati, malati, operatori sanitari e volontari, attorno a Maria, nostra madre, Le chiediamo di sostenere la nostra fede, di aumentare il nostro senso di fraternità e responsabilità verso i fratelli più deboli, di aiutarci a diventare imitatori di Cristo».

Ovviamente è possibile accompagnare malati, diversamente abili e anziani in Cattedrale, con mezzi di trasporto e posteggiare ai lati dello stesso edificio di culto, in via Vittorio Veneto e corso Italia, esponendo all'interno delle vetture gli appositi pass predisposti dalla polizia municipale e distribuiti all'arrivo dai vo-

lontari dell'Avo e dell'Unitalsi.

Un interessante anticipo della Giornata è quello che è stato programmato per domani con i Flutes

quartet all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. In pratica, il gruppo a cura degli alunni del liceo musicale Giovanni Verga di Modica, con la partecipazione dei volontari dell'Avo e dell'Unitalsi, sottosezione di Ragusa, a partire dalle 16,30 animerà l'iniziativa "Le note di guarigione - Musica e melodie nei reparti". «La musicoterapia - spiega don Occhipinti - è una disciplina basata sull'uso della musica come strumento educativo, riabilitativo o terapeutico. L'interesse scientifico si è focalizzato sulla possibilità di sfruttare tale pratica come terapia complementare, in varie condizioni patologiche e para-fisiologiche».



► 9 febbraio 2023 - Edizione SudEst





La fede

“Fatebenefratelli” missione nel segno del buon Samaritano

Promuovere la cultura dell'attenzione verso gli ammalati rinnovando il concetto dell'ospitalità tanto caro a San Giovanni di Dio fondatore dei “Fatebenefratelli”. È l'obiettivo della missione animata in programma da oggi a domenica 12 febbraio: “Abbi cura di lui - Come Samaritani accanto a chi soffre” si svolgerà nella parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli a Benevento. Si parte oggi pomeriggio alle 17 con l'accoglienza dei missionari, il Rosario, la messa, il rito del mandato, e, a seguire, l'inaugurazione della mostra “Il Buon Samaritano”, l'adorazione e per finire l'incontro con i volontari della Misericordia. Agenda molto fitta anche nei giorni successivi, in particolare sabato 11, “Giornata mondiale del malato”. Previsti incontri con i ragazzi e i genitori, il rosario per i malati, la messa e l'unzione degli infermi. Domenica il momento clou della giornata sarà, alle 11, la messa presieduta dall'arcivescovo Felice Accrocca, con la presenza di Afmal, Unitalsi, Avo e Misericordia. Nei locali dell'Auditorium della Parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli da venerdì a domenica sarà, inoltre, allestita la “Mostra del buon samaritano”.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



PATERNÒ



L'Unitalsi celebra la Vergine di Lourdes il simulacro nella casa di accoglienza "Bellia"

PATERNÒ. È partito ieri il triduo in onore della Madonna di Lourdes. Per la prima volta, quest'anno, sarà un triduo itinerante organizzato dall'Unitalsi, in occasione del 120° anniversario dalla Fondazione del gruppo. Ecco le tappe del triduo. Ieri l'avvio dalla chiesa dello Spirito Santo; nel pomeriggio, il simulacro della Vergine Maria e di Santa Bernadette è stato portato in processione dalla sede dell'Unitalsi, di viale dei Platani, fino allo "Spirito Santo". Oggi, alle 16, il simulacro sarà accolto dalla parrocchia di "Maria Ss. Annunziata", nota come Chiesa dei cappuccini; sarà celebrata l'unzione degli infermi e fra Francesco assieme ai volontari dell'Unitalsi porterà il simulacro della Madonna alla Casa d'accoglienza "Bellia". Domani, alle 17, ci si sposterà nella chiesa Sacro cuore, per rientrare nella parrocchia di Santa Barbara in attesa dell'11 febbraio.

M. S.



L'Unitalsi nelle parrocchie teatine

Chieti. L'associazione porta in processione l'effigie della Madonna di Lourdes

CHIETI

È iniziata dalla chiesa del Santissimo Crocifisso il giro della statua della Madonna Pellegrina di Lourdes dell'Unitalsi nelle parrocchie teatine. Ieri sera l'effigie mariana è stata accolta dal parroco don **Guido Carafa**, con la celebrazione eucaristica presieduta da padre **Renato Salvatore**, assistente spirituale della sezione chietina dell'Unitalsi, l'associazione cattolica dedicata al servizio degli ammalati e al loro trasporto in pellegrinaggio in santuari ita-

liani e internazionali.

Sono le celebrazioni inaugurali che hanno dato inizio alle attività spirituali che si stanno sviluppando nel corso di quattro particolari giornate di preghiera. Stamani, dopo le lodi mattutine delle 8.45, viene celebrata la messa con l'esposizione eucaristica e, nel pomeriggio dopo i vesperi delle 17.15, il sacro simulacro viene traslato nella chiesa parrocchiale di Madonna delle Piane per i rituali e le celebrazioni eucaristiche della parrocchia.

Nel pomeriggio di domani, dopo il rientro al Santissimo Crocifisso, le attività riprendono alle 17 con i rituali penitenziali, le confessioni e la solenne celebrazione eucaristica presieduta da don **Ni-**

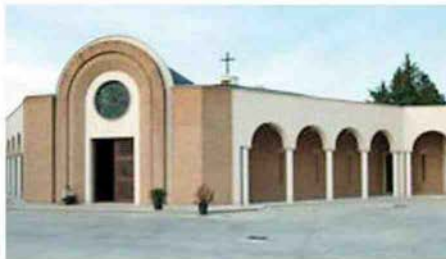
colino Del Bianco; al termine il popolo della chiesa si unisce nella preghiera del Santo Rosario per gli ammalati.

La giornata conclusiva di sabato 11, giorno della Beata Maria Vergine di Lourdes, si svilupperà in due parti. La

prima al mattino: alle 8.45 lodi e messa; la seconda alle 18 con rosario, messa, unzione

degli infermi e processione che, da piazzale Marconi, attraverso le vie cittadine del centro chiude le celebrazioni commemorative di Lourdes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la chiesa della Madonna delle Piane e, a destra, quella del Santissimo Crocifisso



AGENDA

Unitalsi a Lourdes

Al via sabato i pellegrinaggi 2023 di Unitalsi. La destinazione non poteva che essere Lourdes, nel giorno in cui si festeggia la Vergine venerata nel santuario francese, con la Giornata mondiale del malato. «La gente – dice Rocco Palese, presidente nazionale – ha tanto bisogno della spiritualità che trova soprattutto nel pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una vicinanza con i più deboli».



marsicalive.it

XXXI Giornata Mondiale del Malato, la manifestazione di Unitalsi ad Avezzano



di [Redazione Attualità](#)

[8 Febbraio 2023](#)

A A

Avezzano. L'Unitalsi, Sottosezione di Avezzano, come ogni anno, l'11 febbraio, in occasione della ricorrenza dell'apparizione della Vergine Immacolata di Lourdes a Santa Bernadette, celebra la "XXXI Giornata Mondiale del Malato" .

Alle 17 alla Cattedrale di Avezzano verrà recitato il Santo Rosario, alle 17,30 Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Giovanni Massaro, Vescovo dei Marsi, a seguire la processione "aux Flambeaux" all'interno di Piazza Risorgimento e benedizione dei malati.

"È un'occasione preziosa che ci viene offerta per affidare a Maria", scrive l'Unitalsi in una nota, "Madre di tutti noi, la nostra Storia personale, quella delle nostre famiglie e quella dell'umanità intera in un momento tanto travagliato della nostra esistenza. Si invitano tutte le associazioni di volontariato cattoliche e laiche e tutti i fedeli a partecipare numerosi".



terremarsicane.it

Avezzano, l'Unitalsi celebra la XXXI Giornata Mondiale del Malato – Terre Marsicane

Avezzano – L'UNITALSI, Sottosezione di Avezzano, come ogni anno, il giorno 11 febbraio, in occasione della ricorrenza dell'apparizione della Vergine Immacolata di Lourdes a Santa Bernadette, celebra la XXXI Giornata Mondiale del Malato.

Alle ore 17.00, presso la Cattedrale di Avezzano verrà recitato il Santo Rosario, alle 17.30 Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Giovanni Massaro, Vescovo dei Marsi, a seguire la processione "aux Flambeaux" all'interno di Piazza Risorgimento e benedizione dei malati.

"È un'occasione preziosa – fanno sapere dall'Unitalsi – che ci viene offerta per affidare a Maria, Madre di tutti noi, la nostra storia personale, quella delle nostre famiglie e quella dell'umanità intera in un momento tanto travagliato della nostra esistenza. Si invitano tutte le associazioni di volontariato cattoliche e laiche e tutti i fedeli a partecipare numerosi".

reportpistoia.com

Prato, Giornata mondiale del malato: le iniziative

di [Redazione](#)

8 Febbraio 2023

[0](#)

48

PRATO – «Abbi cura di lui». È la raccomandazione del Samaritano all'albergatore contenuta nel Vangelo di Luca il tema della Giornata mondiale del malato 2023 che si celebra anche nella diocesi di Prato. L'Ufficio per la pastorale della salute, in accordo con il vescovo Giovanni Nerbini, ha coordinato una serie di iniziative in vista dell'11 febbraio, per la ricorrenza delle apparizioni della Madonna a Lourdes.

In particolare, **sabato 11 febbraio**, per la Giornata del malato, appuntamento in cattedrale alle ore 10 per la recita del rosario e alle 10,30 celebrazione della messa presieduta dal vicario generale **monsignor Daniele Scaccini**. La presenza di anziani e persone disabili è assicurata dal servizio offerto dai volontari dell'**Unitalsi**.

Venerdì 17 febbraio alle ore 10,30 il **vescovo Nerbini** presiede una messa nella cappella dell'ospedale Santo Stefano (considerata la situazione sanitaria contingente, la partecipazione è riservata a un numero limitato di fedeli).

«Alla vigilia della 31° Giornata Mondiale del Malato – afferma **Stefania Cecchi**, direttore dell'Ufficio per la pastorale sanitaria della diocesi di Prato – non può mancare un messaggio per gli operatori sanitari che lavorano con i malati: l'invito è di pensare al bene della persona che abbiamo davanti, a saperla guardare negli occhi, a sapergli fare una carezza, proprio come il Samaritano ha fatto con l'uomo ferito nell'episodio raccontato nel Vangelo».



veronafedele.it

Il Vescovo in visita al vicariato di Legnago

di **REDAZIONE**

Dal 10 al 12 febbraio mons. Pompili visiterà le comunità della Bassa



di **REDAZIONE**

Dopo i vicariati del Lago Bresciano, di Villafranca-Valeggio e di Bovolone-Cerea, proseguono le visite del vescovo di Verona mons. Domenico Pompili nel territorio diocesano. Ecco il programma per il prossimo fine settimana nel vicariato foraneo di Legnago.

Venerdì 10 febbraio

- Ore 17.45 incontro con catechisti/e iniziazione cristiana, educatori Acr e rappresentanti dei genitori, *presso il teatro parrocchiale di Villa Bartolomea*
- Ore 20 incontro con giovani, animatori e Agesci, *presso il circolo Noi della parrocchia di Casette*



Sabato 11 febbraio

Presso il Santuario "Madonna della Salute" a Porto Legnago

- Ore 9 Lodi mattutine ed incontro con Ministri straordinari della Comunione
- Ore 10 Solenne celebrazione eucaristica con Sacramento dell'Unzione per tutti gli ammalati ed anziani, sarà presente l'Unitalsi
- Ore 16 Incontro con i rappresentanti dei Cup, delle Consulte, dei Consigli pastorali e Commissione missionaria (aperto a tutti gli operatori pastorali) *presso il teatro parrocchiale di Minerbe*
- Ore 18 Incontro con i volontari e direttivi dei circoli Noi, *presso il circolo Noi di Minerbe*
- Dopo cena, il Vescovo passerà a salutare i partecipanti al Festival per la vita, promosso dal Centro Aiuto Vita, *presso la chiesa di Castagnaro*

Domenica 12 febbraio

- Ore 9 Preghiera con coppie del Cammino per fidanzati, *a Porto di Legnago*
- Ore 9.30 Incontro con operatori e volontari della Caritas, San Vincenzo, *presso l'istituto delle Suore Canossiane di Legnago*
- Ore 11 Visita all'Emporio e alla Mensa dei poveri
- Ore 16 Solenne concelebrazione eucaristica conclusiva, insieme ai sacerdoti del vicariato per tutti i fedeli, *presso il Duomo di Legnago*

Tutti i diritti riservati

Il Vescovo in visita al vicariato di Legnago

- Attualmente 0 su 5 Stelle.
- [1](#)
- [2](#)
- [3](#)
- [4](#)
- [5](#)

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Grazie per il tuo voto!

Hai già votato per questa pagina, puoi votarla solo una volta!



Il tuo voto è cambiato, grazie mille!

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



[toscanaoggi.it](https://www.toscanaoggi.it)

Giornata mondiale del malato, a Prato Messa del vescovo nell'ospedale

In vista della Giornata mondiale del malato, venerdì 17 febbraio alle ore 10,30 il vescovo Nerbini presiede una messa nella cappella dell'ospedale Santo Stefano



«Abbi cura di lui». È la raccomandazione del Samaritano all'albergatore contenuta nel Vangelo di Luca il tema della Giornata mondiale del malato 2023 che si celebra anche nella diocesi di Prato. L'Ufficio per la pastorale della salute, in accordo con il vescovo Giovanni Nerbini, ha coordinato una serie di iniziative in vista dell'11 febbraio, per la ricorrenza delle apparizioni della Madonna a Lourdes.

In particolare, **sabato 11 febbraio**, per la Giornata del malato, appuntamento in cattedrale alle ore 10 per la recita del rosario e alle 10,30 celebrazione della messa presieduta dal vicario generale **monsignor Daniele Scaccini**. La presenza di anziani e persone disabili è assicurata dal servizio offerto dai volontari dell'**Unitalsi**.

Venerdì 17 febbraio alle ore 10,30 il **vescovo Nerbini** presiede una messa nella cappella dell'ospedale Santo Stefano (considerata la situazione sanitaria contingente, la partecipazione è riservata a un numero limitato di fedeli).

«Alla vigilia della 31° Giornata Mondiale del Malato – afferma **Stefania Cecchi**, direttore dell'Ufficio per la pastorale sanitaria della diocesi di Prato – non può mancare un



messaggio per gli operatori sanitari che lavorano con i malati: l'invito è di pensare al bene della persona che abbiamo davanti, a saperla guardare negli occhi, a sapergli fare una carezza, proprio come il Samaritano ha fatto con l'uomo ferito nell'episodio raccontato nel Vangelo».

Fonte: Comunicato stampa

Giornata mondiale del malato, a Prato Messa del vescovo nell'ospedale

- Attualmente 0 su 5 Stelle.
- [1](#)
- [2](#)
- [3](#)
- [4](#)
- [5](#)

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Grazie per il tuo voto!

Hai già votato per questa pagina, puoi votarla solo una volta!

Il tuo voto è cambiato, grazie mille!

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Toscana Oggi Tv

Via al restauro dei mosaici della cupola del Battistero di Firenze, il video del cantiere

Tv Prato

Virginia Zanetti - Palazzo di Giustizia di Firenze

Tsd

Tsd News - Edizione del 9 febbraio 2023

Ctv

Papa Francesco: non parlare di povertà e vivere come un faraone

Sanità

archivio notizie

04/02/2023

[Ogni vita è dignitosa: l'impegno di Ant per i malati, intervista a Silvia Leoni](#)



Silvia Leoni, medico, è coordinatrice sanitaria regionale dell'Ant, associazione nazionale tumori: «La maggioranza dei malati che assistiamo viene seguita per molti mesi con le migliori cure e attenzioni avendo a cuore la dignità di ogni singola persona»

02/02/2023

[Santa Maria Nuova, il Laboratorio Galenico ha aumentato la produzione di farmaci per malattie rare. "Risposta immediata"](#)

Il Laboratorio Galenico di Santa Maria Nuova ha aumentato in questi giorni la sua produzione. La direttrice Ruffino: "Risposta immediata per superare al meglio l'effetto domino di una carenza di farmaci orfani sulla filiera"

28/01/2023

[Firenze, al Meyer apre la nuova Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, una risposta all'emergenza della salute mentale dei giovanissimi](#)

Dopo diversi anni, la Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza lascia Villa Ulivella e approda all'interno del Meyer, con un reparto tutto pensato per accogliere i giovanissimi pazienti con problemi di salute mentale, che sono sempre più numerosi. Si tratta di un traguardo storico, arrivato al termine di un lungo percorso che ha richiesto ingenti sforzi organizzativi.

27/01/2023

[Stefano Grifoni nominato coordinatore dell'Organismo toscano per il governo clinico](#)

Si è insediato oggi il comitato scientifico dell'Organismo toscano per il governo clinico (Otg) ed è stato nominato coordinatore Stefano Grifoni, direttore del pronto soccorso dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi.

Ultim'ora

- [In memoria di Giovanni Palatucci. La Questura a Rondine per la celebrazione](#)
- [Giorno del Ricordo: Mattarella, "muri e reticolati generano diffidenza, paura, conflitti. Nazionalismo esasperato produce spirale di violenza e di guerra"](#)
- [Nuova commemorazione per Cesare Guasti, domenica 12 febbraio messa in cattedrale a Prato per il 134° anniversario della morte](#)
- [Scandicci, inaugurato il Centro diurno Caritas per i bambini che vivono condizioni di disagio](#)
- ["Passa all'azione, diventa volontario con le Misericordie": al via la campagna per promuovere l'impegno dei toscani](#)
- [Giubileo San Miniato, domani presentazione e donazione del Crocifisso dell'artista](#)



[Luca Macchi](#)

- [Terremoto in Turchia, il vescovo Paolo Bizzeti stasera alle 18 nella sede di Agata Smeralda a Firenze](#)
- [Ambiente: Coldiretti Toscana, più alberi per raggiungere obiettivi 2030 su qualità dell'aria](#)
- [Il film: "Anche io", un tributo alla dignità delle donne e al giornalismo di qualità](#)
- [Lucca. Per una cultura di vita, tavola rotonda all'Oratorio di Sant'Anna lunedì 13 febbraio ore 21](#)



stampareggiana.it

Reggio Emilia, oltre un secolo di devozione reggiana per la Madonna di Lourdes

Il legame dei credenti reggiani con la Madonna di Lourdes è assai forte. L'apparizione della Vergine, avvenuta l'11 febbraio di 165 anni fa, nella grotta di Massabielle, ha generato nella diocesi reggiana la sua particolare devozione, mostrata anche attraverso la costruzioni di luoghi di culto a lei dedicati

Di

[Giuseppe Adriano Rossi](#)

-

8 Febbraio 2023



Cappella presente nella chiesa di Sant'Agostino, dedicata alla Madonna di Lourdes

REGGIO EMILIA – 165 anni or sono, l'11 febbraio 1858, la Madonna appariva a Lourdes nella grotta di Massabielle a Santa Bernardetta Soubirous.

Neppure dopo tre lustri da quel prodigioso avvenimento si era diffusa in diocesi la



devozione alla Madonna di Lourdes; fin dal 1875 il conte Prospero Liberati Tagliaferri ne scriveva sul suo quindicinale "Il Genio Cattolico". **Dal 1895 sono documentati pellegrinaggi di reggiani alla Grotta di Massabielle**; e sin dal 1892 il prevosto di Sant'Agostino, mons. **Prospero Scurani** solennizzava la **ricorrenza dell'11 febbraio** con l'intervento del vescovo Manicardi.

Fu lo stesso **mons. Scurani** a far costruire in **Sant'Agostino** una **riproduzione della Grotta di Massabielle** in quella che un tempo era la cappella di San Giobbe, a destra dell'altare maggiore. Realizzata dall'**artista Raffaelli** e inaugurata dal vescovo Brettoni il 10 agosto **1912**, è sempre stata, per antonomasia, **il centro della devozione lourdiana cittadina**. La statua della Vergine fu acquistata proprio a Lourdes dal conte Gaetano Castellani Tarabini.



Cappella presente nella Chiesa di Bagnola, dedicata al culto mariano

Tra il 1896 e il 1899 veniva edificato **sul colle di Montericco il santuario mariano meta continua di pellegrinaggi**. La cerimonia della benedizione della prima pietra del nuovo edificio si svolse la mattina del 26 luglio 1896 ad opera del vescovo Vincenzo Manicardi: il luogo scelto per la costruzione era detto San Martino; infatti così recitava l'iscrizione incisa sulla prima pietra: *Heic ubi reliquiae adhuc cernebantur Ecclesiae Sancti Martini de Bazano*.

Veramente panoramico era il luogo prescelto, come appare dalla descrizione dello storico Angelo Baldi: una postura amenissima, nel cuore della parrocchia, da cui si domina il vasto piano sottostante, da Parma fino oltre a Modena, e tutta la catena dei colli da Bologna ai lontani monti di Bobbio.

Si trattò d **una cerimonia** fatta con tutta la pompa del rito; **il vescovo Manicardi** celebrò alle ore 8 la messa, accompagnata dai canti della *schola cantorum* del Seminario, nel



luogo stesso in cui doveva essere eretto il nuovo edificio sacro. La **chiesa**, voluta dal parroco don Domenico Castellini, su disegno dell'architetto Carlo Barbieri di Modena, sarà a **stile gotico lombardo** – annota ancora il Baldi. La posizione precisa dove sorgerà è sul colle che sovrasta al bosco del marchese Taccoli e la strada d'accesso è quella che corre ad occidente della villa del suddetto marchese. Nel 1903 venne fondata a Reggio da mons. Rossi l'Unitalsi.

Non va dimenticato, come ricorda mons. Guido Agosti in un suo fondamentale volume, che le apparizione e i miracoli di Lourdes diedero vita **agli inizi del secolo scorso anche nella nostra città a consensi e polemiche**: ad esempio il 3 ottobre 1909 gli anticlericali portarono al Politeama Ariosto il giornalista dell'"Asino" Guido Podrecca e i cattolici lo stesso giorno fecero in Cattedrale una controconferenza con la partecipazione dello scienziato padre Agostino Gemelli.



Mons. Rossi



Dal 28 agosto al **3 settembre 1928** – in occasione del 70° della prima apparizione – si svolse, in treno, **il primo pellegrinaggio della diocesi di Reggio Emilia a Lourdes**: i partecipanti erano una novantina assieme al vescovo Eduardo Brettoni; vi partecipò anche una **rappresentanza della diocesi di Guastalla** con il vescovo Giordano Corsini. Da allora l'incremento dei pellegrinaggi e dei pellegrini: ammalati, dame, barellieri, sacerdoti accompagnatori, volontari non ha avuto sosta.

L'11 **febbraio 1958**, in occasione dell'anno lourdiano che celebrava il primo centenario dell'apparizione della Vergine nella grotta di Massabielle, veniva **dedicata** dal parroco **don Giuseppe Barbieri** nella chiesa **di Bagnolo in Piano una cappella alla Madonna di Lourdes**.

agenparl.eu

UNITALSI: NUOVA STAGIONE PELLEGRINAGGI. PRIMO VIAGGIO 11 FEBBRAIO ANNIVERSARIO LOURDES E GIORNATA MONDIALE MALATO

8 Febbraio 2023

Agenparl Italia By [Redazione](#)

(AGENPARL) – mer 08 febbraio 2023 Comunicato stampa

**UNITALSI: 11 FEBBRAIO AL VIA NUOVA STAGIONE PELLEGRINAGGI A LOURDES.
TRA LE METE ANCHE TERRA SANTA, FATIMA E LORETO**

Il primo viaggio 11 febbraio a Lourdes in occasione dell'anniversario mariano. Sul sito il calendario delle partenze dei pellegrinaggi da aprile a ottobre.

L'Unitalsi, che quest'anno festeggia il 120mo di fondazione con un nuovo logo celebrativo e tante iniziative, ha programmato la nuova stagione 2023 che prenderà il via con il primo pellegrinaggio previsto per 11 febbraio, data in cui ricorre la prima Apparizione a Lourdes della Vergine a Santa Bernadette Soubirous nella giornata che per volontà di San Giovanni Paolo celebrerà la Giornata Mondiale del Malato.

“L'Unitalsi ha intrapreso il suo cammino e dal punto di vista dei pellegrinaggi – ha spiegato Rocco Palese, Presidente Nazionale Unitalsi – il 2022 ha segnato una fiduciosa ripresa che contiamo di incrementare nel 2023. Dalle stime, infatti, saranno circa 20mila i soci che

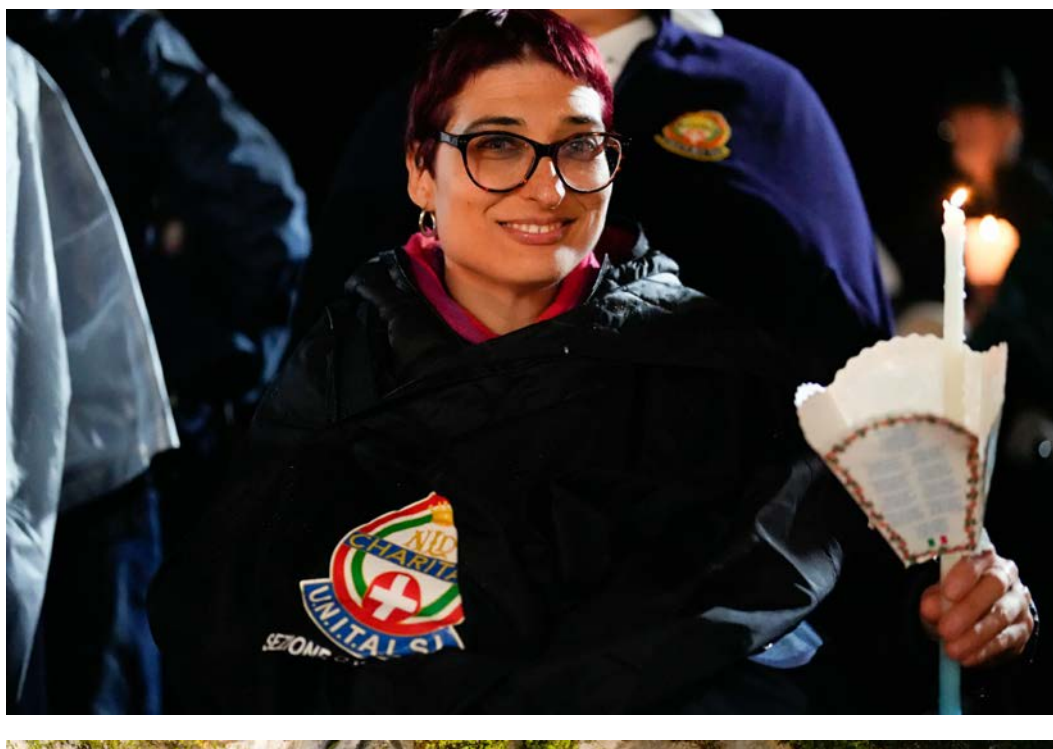


accompagneremo nelle mete tradizionali, un numero ambizioso, ma che confidiamo di superare proprio perché la gente ha tanto bisogno di quella spiritualità che trova soprattutto nel pellegrinaggio, punto di partenza e di arrivo di una conoscenza, di una vicinanza con le persone più deboli che viviamo sul territorio e durante tutto l'anno.

Il primo pellegrinaggio – ha sottolineato Palese – sarà proprio in occasione del 11 febbraio, giorno in cui guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Come ci ha detto Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale del malato, non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone che noi come Unitalsi accogliamo e serviamo sono al centro del Popolo di Dio che cammina insieme a loro, segno di una umanità in cui ogni essere è prezioso e nessuno è da scartare. E che ha nel Santuario di Lourdes il punto focale di questa visione”.

“Che si costruisca qui una cappella” sarà il tema spirituale scelto quest’anno dal Santuario francese che guiderà i fedeli durante i pellegrinaggi e aiuterà i soci dell’Associazione a riflettere e a interiorizzare questo straordinario messaggio facendolo proprio e attualizzandolo in uno stile di vita che rispecchi il carisma di ogni unitalsiano.

Con 46 voli, 14 treni e 86 pullman, molti soci, tra cui persone fragili, volontari e pellegrini si recheranno a Lourdes, in Terra Santa, a Fatima e a Santiago de Compostela. I pellegrinaggi verso i Santuari di Loreto, Pompei e Siracusa concludono il quadro delle partenze. Sul sito internet dell’associazione, www.unitalsi.it, si possono consultare le date dei pellegrinaggi della stagione 2023 e scegliere a seconda della provenienza e anche valutando il periodo che è più congeniale.







GIORNATA DI PROMOZIONE E DI PREGHIERA

“Abbi cura di lui”: sabato la giornata del malato

Sabato 11 febbraio 2023, l'Ufficio Diocesano Pastorale della Salute e il suo responsabile Don Stefano Iacopino, già cappellano del GOM, con la collaborazione di numerose associazioni, tra cui l'UNITALSI, l'Avis, l'Opi e di alcuni parroci come Don Antonio Bacciarelli e Don Nicola Casuscelli, nella 31esima Giornata Mondiale del Malato ha organizzato una giornata di promozione e preghiera in cui il tema principale sarà “Abbi cura di lui”: la compassione come esercizio sinodale di guarigione.

L'iniziativa, come da programma, inizierà alle 14:30 presso Piazza Duomo dove saranno presenti a scopo promozionale al fine di coinvolgere e sensibilizzare i cittadini, gli stand delle asso-

ciazioni organizzatrici. A seguire alle 17, in Cattedrale, l'atto di affidamento alla Vergine Maria di tutte le realtà di Assistenza e cura presenti e alle 17:30 la Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Fortunato Morrone, Vescovo di Reggio-Bova.



Borgotaro Si celebra la Giornata del malato

» In occasione della 31^a Giornata del malato, sabato alle 17, nella chiesa di San Domenico a Borgotaro, sarà presente la locale sottosezione Unitalsi che animerà la celebrazione presieduta dal parroco don Angelo Busi per pregare per tutti i sofferenti.



[barlettaviva.it](#)

Torna la festa per la Madonna di Lourdes: «Sull'esempio di Maria, fiducia e speranza nel Signore»



Madonna di Lourdes

Religioni

Le parole del parroco del Sepolcro di Barletta, don Mauro Dibenedetto

Dopo alcuni anni, la Basilica del Santo Sepolcro, nella giornata di sabato 11 febbraio, si appresta a rivivere appieno la festa della **Madonna di Lourdes**, con il ritorno della Solenne processione "*aux flambeaux*", dopo la Celebrazione Eucaristica delle ore 19:00 presieduta del nostro Arcivescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo.

Il parroco, **don Mauro Dibenedetto**, ha voluto ricordare che questa particolare devozione è stata instaurata nella Basilica, dal parroco Canonico Mons. Francesco Paolo Scuro (la cui devozione mariana si accese in seguito al pellegrinaggio effettuato a Lourdes da giovane sacerdote) con l'approvazione dell'Arcivescovo Mons. Carrano, quando nel 1914 benedisse la statua della Madonna proveniente da Lourdes. Da allora la devozione si è incrementata sempre di più con la partecipazione di tanti che hanno fatto l'esperienza di **recarsi pellegrini alla grotta di Massabielle** e di tanti volontari e ammalati dell'Unitalsi.



Un pensiero ovviamente è doveroso rivolgerlo, a cuore aperto, alla **XXXI Giornata del Malato** e al messaggio del Santo Padre Francesco dal titolo **"Abbi cura di lui"**, invitandoci a riflettere proprio sul fatto che attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza, ricordandoci che la malattia fa parte della nostra esperienza umana e che essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non accompagnata dalla cura e dalla compassione. Il parroco, riprendendo il messaggio del Papa, ha voluto sottolineare proprio la grande occasione per crescere nell'atteggiamento di ascolto, di riflessione e di impegno fattivo di fronte al grande mistero del dolore e della malattia.

Per concludere, un pensiero ha portato a porre una domanda sul ritorno alla "normalità".

Prima volta, dopo anni, che anche questa processione torna per le strade cittadine... Il covid è solo un ricordo ormai?

"L'esperienza drammatica dell'emergenza sanitaria del Covid ha attraversato anche le nostre esistenze portando isolamento, dolore, lutti. La ripresa della processione ci faccia ritrovare tutti uniti nella resilienza e nel dono della fede riponendo, sull'esempio di Maria, fiducia e speranza nel Signore."

Il programma del triduo in onore della Madonna di Lourdes

mercoledì 8 febbraio 2023 ore 9:00, Santo Rosario ore 9:30, Celebrazione Eucaristica ore 18:30, Santo Rosario ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da don Leonardo Pinnelli, parroco di San Giovanni Battista – Canosa di Puglia e cappellano Ospedale Presidio post acuzie – Canosa di Puglia, con la partecipazione del gruppo di volontariato "GAV"

giovedì 9 febbraio 2023

ore 9:00, Santo Rosario ore 9:30, Celebrazione Eucaristica ore 18:30, Santo Rosario ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da don Pasquale Quercia, assistente spirituale Universo Salute Opera don Uva – Bisceglie e direttore dell'ufficio pastorale della salute, con la partecipazione dei Medici cattolici ore 20:00, Adorazione Eucaristica in preparazione alla XXXI Giornata Mondiale del Malato "Abbi cura di lui". La compassione come esercizio sinodale di guarigione venerdì 10 febbraio ore 9:00, Santo Rosario ore 9:30, Celebrazione Eucaristica ore 18:30, Santo Rosario animato dall'UNITALSI ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da don Francesco Paolo Doronzo, parroco di Santa Maria degli Angeli – assistente spirituale UNITALSI Sottosezione di Barletta, con la partecipazione dei



volontari UNITALSI

sabato 11 febbraio

Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes XXXI Giornata Mondiale del Malato ore 9:00, Santo Rosario ore 9:30, Celebrazione Eucaristica presieduta da don Francesco Lattanzio della comunità presbiterale Arcivescovile - Bisceglie ore 18:30, Santo Rosario ore 19:00, Celebrazione Eucaristica (teletrasmessa da Amica 9 can. 91 e Regina della Pace can. 93) presieduta da E. Mons. Leonardo D'Ascenzo, nostro Arcivescovo ore 20:00, Solenne Processione aux flambeaux con la partecipazione dell'UNITALSI, sottosezione di Barletta e dell'Arciconfraternita del Santo Legno della Croce



Poggio Renatico Sabato Giornata del Malato con l'Unitalsi

► L'Unitalsi terrà sabato a Poggio Renatico, nella chiesa provvisoria di via Salvo D'Acquisto, la XXXI Giornata del Malato, in occasione della ricorrenza della festività della Nostra Signora di Lourdes. Alle ore 18, dopo il rosario, è in programma la messa con la benedizione lurdiana dei malati. Al termine proiezione di un video del pellegrinaggio diocesano a Lourdes con la partecipazione del cardinale Matteo Zuppi. Ritrovo finale con degustazione di specialità locali. Organizzano la sottosezione di Bologna dell'Unitalsi e la parrocchia di San Michele Arcangelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sottosezione guidata da Daniele Anastasi organizza ogni anno un pellegrinaggio nel santuario in Francia

Sabato l'Unitalsi festeggia la Madonna di Lourdes

GUALDO TADINO

■ Anche in città sarà ricordato il 165° anniversario dell'apparizione della Madonna di Lourdes. L'appuntamento è nella cattedrale di San Benedetto (nella foto) alle 17.30 di sabato per un momento di preghiera, cui parteciperanno diverse associazioni, ma soprattutto la sottosezione dell'Unitalsi, presieduta da Daniele Anastasi. Un'associazione l'Unitalsi molto legata alla Madonna di Lourdes, tanto che ogni anno organizza un pellegrinaggio in Francia e già in



passato ha fatto far tappa a Gualdo Tadino alla statua della Madonna nell'ambito della "Peregrinatio della Vergine di Lourdes". Folta la rappresen-

tanza dei membri dell'Unitalsi gualdese che parteciperanno, con le loro divise, alla funzione religiosa e alla messa che ha ricorda appunto l'apparizione

della Madonna a Lourdes. Al termine della messa ci sarà anche la tradizionale benedizione dei malati. "Lo stare insieme nella preghiera, in un giorno particolarmente solenne dedicato alla Vergine Maria, vorrà significare lo sforzo per dare alla nostra Chiesa un volto nuovo, il volto dell'unità perché gli uomini siano testimoni di un amore vero che riprende a circolare tra tutti i battezzati, confortati dalla preghiera di Gesù che supplicava il Padre che i suoi fossero una cosa sola" dicono dall'Unitalsi.

S.Z.


citynow.it

Giornata mondiale del malato: le iniziative della Chiesa reggina

Celebrazioni eucaristica e stand a piazza Duomo. Il programma della della XXXI giornata mondiale del malato

Sabato 11 febbraio 2023, l'Ufficio **Diocesano Pastorale della Salute** e il suo responsabile Don Stefano Iacopino, già cappellano del GOM, con la collaborazione di numerose associazioni, tra cui l'UNITALSI, l'Avis, l'Opi e di alcuni parroci come Don Antonio Bacciarelli e Don Nicola Casuscelli, nella 31esima **Giornata Mondiale del Malato** ha organizzato una giornata di promozione e preghiera in cui il tema principale sarà **"Abbi cura di lui"**: la compassione come esercizio sinodale di guarigione.

L'iniziativa, come da programma, inizierà alle **14:30** presso **Piazza Duomo** dove saranno presenti a scopo promozionale al fine di coinvolgere e sensibilizzare i cittadini, gli stand delle associazioni organizzatrici. A seguire alle 17, in Cattedrale, l'atto di affidamento alla Vergine Maria di tutte le realtà di Assistenza e cura presenti e alle **17:30** la **Celebrazione Eucaristica** presieduta da S.E. Mons. Fortunato Morrone, Vescovo di Reggio-Bova.

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA- BOVA
 UFFICIO DIOCESANO PASTORALE DELLA SALUTE
 FORANIE DI REGGIO CENTRO - NORD - SUD

XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO CELEBRAZIONE EUCARISTICA DIOCESANA SABATO 11 FEBBRAIO 2023

*"La malattia fa parte della nostra esperienza umana.
 Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso.
 È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino"..."*
 (dal messaggio del S Padre per la XXXI GMM)

"Abbi cura di lui"
 La compassione come esercizio sinodale di guarigione

Stampa a cura del CCR Reggio Calabria

Programma

Ore 14:30 presso Piazza Duomo

- **GAZEBO INFORMATIVO** di promozione e informazione e prevenzione della salute. **CURATO DALL'ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI REGGIO CALABRIA (OPIR)**
- **STAND INFORMATIVO AVIS** per la promozione alla donazione del sangue.
- **PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO** - STAND di varie attività di volontariato e assistenza, con filmato curato dall'UNITALSI. Sottosezione di Reggio Calabria.

Ore 17:00 - In Cattedrale
 Presentazione e affidamento alla Vergine Santissima di tutte le realtà di Assistenza e Cura presenti nelle Foranie di Reggio Calabria Centro, Nord, Sud.

Ore 17:30 - In Cattedrale
Celebrazione Eucaristica
 presieduta da sua Eccellenza Mons. Fortunato Morrone Arcivescovo di Reggio Calabria - Bova, animata dai Con Parrocchiali delle Foranie Reggio Nord, Centro, Sud, Coorinatori dal Caro Parrocchia SS. Salvatore diretto dal Prof. Giuseppe Iovanni.

Ufficio Pastorale della Salute R.C.



IL GRAZIE DI UNA LETTRICE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

UNITALSI: DAME E BARELLIERI, ANGELI D'AMORE

Quest'anno in occasione della Giornata mondiale del malato mi rivolgo alle **Dame e ai Barellieri volontari dell'Unitalsi**, agli angeli custodi premurosi capaci

di affiancarsi a chi soffre, come operatori di pace e portatori di gioia. Voi che fate volontariato con entusiasmo sapete bene che dietro a una disabilità fisica (come l'essere inchiodati a una carrozzina), c'è sempre sofferenza, non solo nel corpo ma anche nel cuore ferito dall'indifferenza degli altri. A queste persone sapete portare sollievo e tenerezza!

Siete testimonianza di una preziosa missione proprio in un momento tragico come questo, dove il mondo è sconvolto dall'odio e dalla guerra. Mentre si uccide e sembra che la vita di tanti giovani non abbia valore, voi vi fate prossimi agli altri secondo l'insegnamento del Vangelo. In ogni sguardo tenero e gentile, in ogni mano che si posa sulle spalle, magari con una carezza, si vede



chiaramente la Luce di Dio. L'ascolto vero, i gesti di affetto, la condivisione delle esperienze sono un segno del Suo Amore e riescono a creare una comunione:

ognuno dà e riceve a sua volta. Essere disabili non significa essere diversi in senso negativo, ma avere dei doni che vanno scoperti e valorizzati. È proprio Gesù che ne ha dato testimonianza esaltando quelli che erano "gli ultimi" agli occhi del mondo.

Quindi ringrazio l'Unitalsi che si adopera per l'accoglienza verso i più fragili e svolge questo servizio con impegno. Tutti possiamo offrire un po' del nostro tempo per aiutare il prossimo e scoprire che è nel donarsi gratuitamente agli altri che si scopre la vera gioia. **Quest'anno l'associazione festeggia i 120 anni dalla sua nascita:** il mio augurio ai volontari è che, sorretti dalla fede e dall'esempio della Vergine, possano continuare la loro missione con entusiasmo. **MARIETTA DI SARIO - CARPI (MO)**



barlettanews24.it

Barletta NEWS24 | Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes: le celebrazioni a Barletta



[Attualita](#)

martedì, 7 febbraio 2023

08:00:00

[Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes: le celebrazioni a Barletta](#)

"La festa che ci apprestiamo a vivere anche quest'anno diventi per noi tutti occasione per riscoprire il nostro impegno cristiano"

Il programma della Festa della Beata Maria vergine di Lourdes prevista a Barletta nella Basilica Santo Sepolcro

mercoledì 8 febbraio 2023

- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica
- ore 18:30, Santo Rosario



- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Leonardo Pinnelli**, parroco di San Giovanni Battista – Canosa di Puglia e cappellano Ospedale Presidio post acuzie – Canosa di Puglia, con la partecipazione del gruppo di volontariato “GAV”

giovedì 9 febbraio 2023

- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica
- ore 18:30, Santo Rosario
- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Pasquale Quercia**, assistente spirituale Universo Salute Opera don Uva – Bisceglie e direttore dell’ufficio pastorale della salute, con la partecipazione dei Medici cattolici
- ore 20:00, Adorazione Eucaristica in preparazione alla XXXI Giornata Mondiale del Malato “*Abbi cura di lui*”. *La compassione come esercizio sinodale di guarigione* venerdì 10 febbraio
- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica
- ore 18:30, Santo Rosario animato dall’UNITALSI
- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Francesco Paolo Doronzo**, parroco di Santa Maria degli Angeli – assistente spirituale UNITALSI Sottosezione di Barletta, con la partecipazione dei volontari UNITALSI

sabato 11 febbraio

Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes

XXXI Giornata Mondiale del Malato

- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Francesco Lattanzio** della comunità presbiterale Arcivescovile - Bisceglie
- ore 18:30, Santo Rosario
- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica (**teletrasmessa da Amica 9 can. 91 e Regina della Pace can. 93**) presieduta da **E. Mons. Leonardo D’Ascenzo**, nostro Arcivescovo
- ore 20:00, Solenne Processione aux flambeaux con la partecipazione dell’**UNITALSI, sottosezione di Barletta** e dell’**Arciconfraternita del Santo Legno della Croce**

«*Carissimi*, - scrive Don Mauro Dibenedetto, Parroco della Basilica del Santo Sepolcro - *la Vergine Maria apparendo a Lourdes il 2 marzo 1858 affidava a Santa Bernadette Soubirous una missione: “Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che ci si venga in processione.” Da quel giorno, straordinario per grazia, l’umile*



Bernardette divenne la coraggiosa portatrice del messaggio della “Bella Signora”: la conversione al Vangelo, la preghiera del Rosario e la carità fraterna. In questi anni tanti di noi, recandosi in pellegrinaggio a Lourdes, hanno sperimentato essenzialmente l’incontro con l’amore di Dio che ha illuminato la propria esistenza perché Lourdes è un luogo di luce, è un luogo di comunione, di speranza e di conversione.

La festa che ci apprestiamo a vivere anche quest’anno diventi per noi tutti occasione per riscoprire il nostro impegno cristiano di evangelizzatori e testimoni in questo tempo di “cambiamento d’epoca”.

Insieme agli amici dell’Unitalsi facciamo nostro anche l’invito di Papa Francesco a vivere la XXXI Giornata del Malato prendendoci cura insieme di tanti malati che soffrono, offrendo loro vicinanza, compassione e tenerezza».

Redazione

**Sabato 11 febbraio in occasione della Festa della Madonna di Lourdes**

Anche Fossano celebra la Giornata del Malato

Massimo Giaccardo

Come da lunga e radicata tradizione anche quest'anno la Chiesa Fossanese celebrerà la <Giornata Mondiale del Malato> che arriva alla sua XXXI edizione ricorre l'11 febbraio: infatti, in questo giorno la Chiesa festeggia la Madonna di Lourdes per fare memoria delle apparizioni della Vergine Maria avvenute nella seconda metà dell'800 in Francia nella località ai piedi dei Pirenei, poi divenuta sede di uno dei più celebri e visitati santuari Mariani del mondo.

Dopo due anni di celebrazioni ridotte a causa della pandemia, in questo 2023 le Parrocchie della nostra città, in collaborazione con la Diocesi di Fossano e la locale sezione dell'associazione Unitalsi (formata dai volontari che accompagnano e seguono i malati che partecipano ai pellegrinaggi ai Santuari Mariani in Italia e in Europa) tornano ad organizzare l'iniziativa secondo il tradizionale programma completo ed articolato in due momenti entrambi in programma sabato 11 febbraio in centro città.

Celebrazione e Unzione dei Malati

Infatti, il primo appuntamento sarà nel pomeriggio in Duomo a partire dalle ore 14.30: si tratta della tradizionale celebrazione dedicata in particolare ai malati, agli anziani e a chi si prende cura di loro sia famigliari sia vo-

lontari sia assistenti professionali.

La funzione prenderà il via con la recita del S.Rosario seguita dalla S.Messa durante la quale verrà impartito il Sacramento dell'Unzione dei Malati e degli Infermi.

Ad animare la celebrazione saranno i volontari della locale sezione dell'Unitalsi ed altri volontari che operano nel settore degli anziani e degli ammalati.

Durante la funzione, così come poi in serata durante la processione, sarà approfondito il tema

proposto da Papa Francesco per la XXXI Giornata Mondiale del Malato intitolato <Abbi cura di lui> che è la raccomandazione rivolta nella celebre parabola evangelica dal Buon Samaritano all'albergatore affidandogli l'uomo ferito che ha soccorso per la strada dopo che era stato aggredito dai briganti. <Proprio attraverso l'esperienza della fra-

gilità e della malattia - sottolinea Papa Francesco nel suo messaggio - possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza>. <Ecco perché - prosegue il Papa - è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon Samaritano, per di-

ventare un valido 'ospedale da campo': la sua missione, infatti, soprattutto nelle circostanze storiche che attraversiamo, si esprime nell'esercizio della cura. Tut-

ti siamo fragili e vulnerabili, tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare. La condizione dei malati è quindi un appello che interrompe l'indifferenza e frena il passo di chi vive come se non avesse sorelle e fratelli>.

La celebrazione è aperta a tutti gli interessati.

Processione della Madonna di Lourdes

Il secondo appuntamento (sospeso da un paio di anni per la pandemia) si svolgerà in serata: si tratta della tradizionale Processione con Fiaccolata in onore della Madonna di Lourdes che si svolgerà per le strade del centro storico di Fossano.

La processione prenderà il via alle 20.30 con il ritrovo sul sagrato del Duomo: di qui il corteo, accompagnato da fiaccolate e céri accesi, percorrerà alcune strade di Borgo Piazza e di Borgo Vecchio sino a raggiungere la chiesa di S.Filippo dove la celebrazione si concluderà con un momento di preghiera.

La partecipazione è aperta a tutti, in particolare a malati e anziani e le famiglie che se ne prendono cura.



Alle 14.30 celebrazione e Unzione
dei Malati in Duomo
Alle 20.30 fiaccolata
dalla Cattedrale a S. Filippo





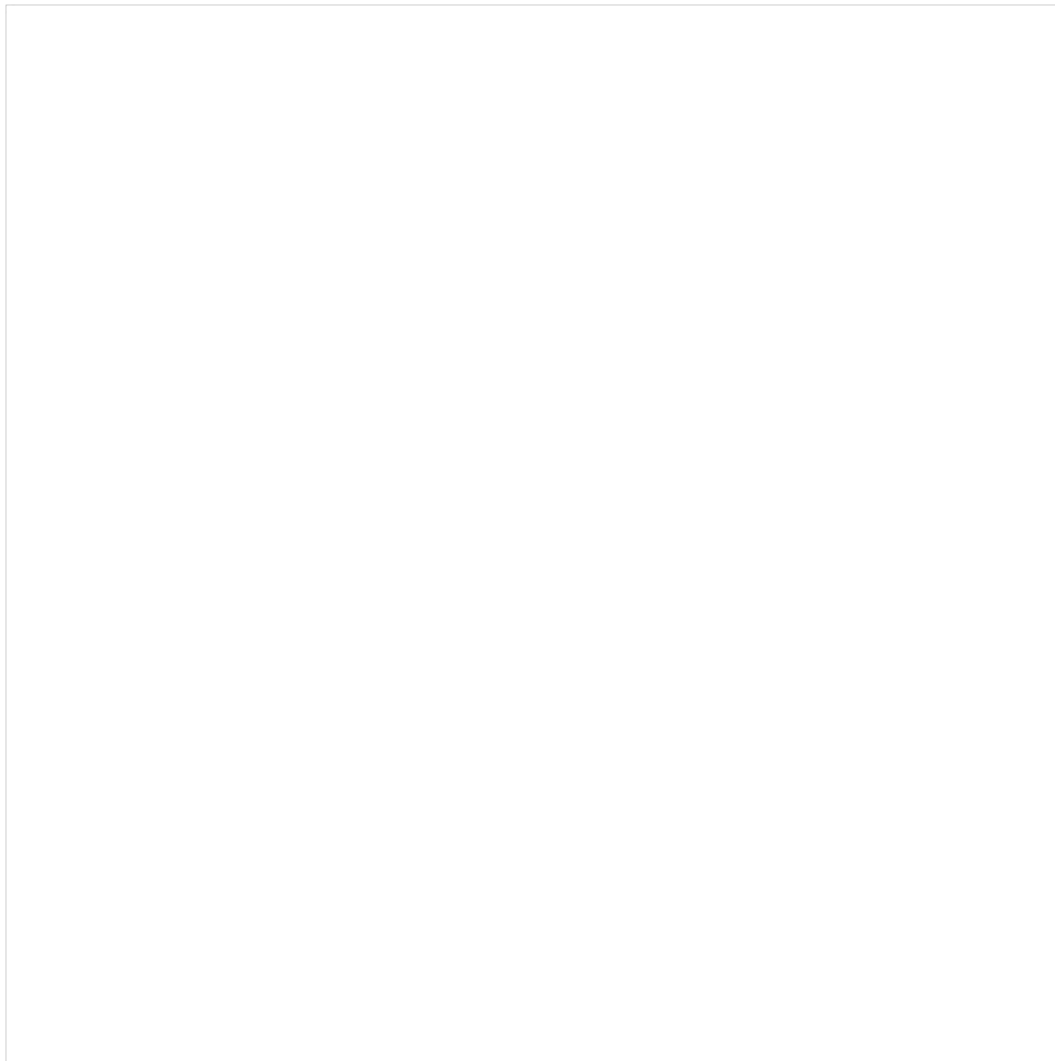
Festa della Madonna di Lourdes

o.g.) Il rettore della Chiesa di Sant'Agata, padre Innocenzo Mangano, informa i fedeli che dall'8 al 10 febbraio in occasione della festa della Madonna di Lourdes alle 18,30 sarà recitato il Santo Rosario e alle 19 sarà celebrata la Santa Messa con la presenza dell'Unitalsi. Sabato 11 febbraio, nella Giornata Mondiale del Malato, alle 11 sarà celebrata la Santa Messa con l'unzione degli infermi, alle 18,30 sarà recitato il Rosario meditato ed infine alle 19 la Santa Messa Solenne con l'unzione degli infermi presieduta da don Fabio Randello e la presenza dell'Unitalsi.



[barlettalive.it](#)

Barletta si prepara alla festa di Santa Maria di Lourdes



Basilica Santo Sepolcro

Tre giorni di preghiera e di riflessione

martedì 7 Febbraio 2023

Comincia oggi il triduo di preparazione alla Festa della Beata Maria vergine di Lourdes prevista a Barletta nella Basilica Santo Sepolcro

Il programma si svolgerà secondo il seguente calendario:

**Mercoledì 8 febbraio 2023**

- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica
- ore 18:30, Santo Rosario
- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Leonardo Pinnelli**, parroco di San Giovanni Battista – Canosa di Puglia e cappellano Ospedale Presidio post acuzie – Canosa di Puglia, con la partecipazione del gruppo di volontariato “GAV”

Giovedì 9 febbraio 2023

- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica
- ore 18:30, Santo Rosario
- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Pasquale Quercia**, assistente spirituale Universo Salute Opera don Uva – Bisceglie e direttore dell’ufficio pastorale della salute, con la partecipazione dei Medici cattolici
- ore 20:00, Adorazione Eucaristica in preparazione alla XXXI Giornata Mondiale del Malato “*Abbi cura di lui*”. *La compassione come esercizio sinodale di guarigione* venerdì 10 febbraio
- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica
- ore 18:30, Santo Rosario animato dall’UNITALSI
- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Francesco Paolo Doronzo**, parroco di Santa Maria degli Angeli – assistente spirituale UNITALSI Sottosezione di Barletta, con la partecipazione dei volontari UNITALSI

sabato 11 febbraio**Festa della Beata Maria Vergine di Lourdes****XXXI Giornata Mondiale del Malato**

- ore 9:00, Santo Rosario
- ore 9:30, Celebrazione Eucaristica presieduta da **don Francesco Lattanzio** della comunità presbiterale Arcivescovile – Bisceglie
- ore 18:30, Santo Rosario
- ore 19:00, Celebrazione Eucaristica (**teletrasmessa da Amica 9 can. 91 e Regina della Pace can. 93**) presieduta da **E. Mons. Leonardo D’Ascenzo**, nostro Arcivescovo
- ore 20:00, Solenne Processione aux flambeaux con la partecipazione dell’**UNITALSI, sottosezione di Barletta** e dell’**Arciconfraternita del Santo Legno**



della Croce

«Carissimi, – scrive Don Mauro Dibenedetto, Parroco della Basilica del Santo Sepolcro – la Vergine Maria apparendo a Lourdes il 2 marzo 1858 affidava a Santa Bernadette Soubirous una missione: “Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che ci si venga in processione.” Da quel giorno, straordinario per grazia, l’umile Bernardette divenne la coraggiosa portatrice del messaggio della “Bella Signora”: la conversione al Vangelo, la preghiera del Rosario e la carità fraterna. In questi anni tanti di noi, recandosi in pellegrinaggio a Lourdes, hanno sperimentato essenzialmente l’incontro con l’amore di Dio che ha illuminato la propria esistenza perché Lourdes è un luogo di luce, è un luogo di comunione, di speranza e di conversione. La festa che ci apprestiamo a vivere anche quest’anno diventi per noi tutti occasione per riscoprire il nostro impegno cristiano di evangelizzatori e testimoni in questo tempo di “cambiamento d’epoca”. Insieme agli amici dell’Unitalsi facciamo nostro anche l’invito di Papa Francesco a vivere la XXXI Giornata del Malato prendendoci cura insieme di tanti malati che soffrono, offrendo loro vicinanza, compassione e tenerezza».

martedì 7 Febbraio 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hai una notizia da condividere con gli altri lettori? Scrivi ora il tuo articolo.

Le più lette della settimana



Da Assisi a Lourdes un anno di impegni per Unitalisi

Sabato le celebrazioni ai Santi Simone e Giuda per la Giornata del Malato

L'ASSEMBLEA

ASCOLI Domenica scorsa, nella sala delle conferenze della casa di cura Villa San Giuseppe a Monticelli, si è tenuta l'annuale assemblea dei soci della sottosezione Unitalisi (Unione nazionale italiana trasporti ammalati a Lourdes e santuari internazionali). I lavori sono stati aperti dal saluto e dalle parole di gratitudi-

ne, per il lavoro svolto, dal presidente Paolo Iaconi che si è soffermato sul bilancio, che si è chiuso in attivo.

Le attività

Iaconi ha illustrato le diverse attività svolte nell'anno appena trascorso, ricordando che la sottosezione non si interessa solo di pellegrinaggi, ma promuove progetti di grande significato spirituale e sociale, per il sostegno quotidiano a malati, disabili, anziani e bambini in difficoltà, in collaborazione con l'autorità ecclesiastica diocesana e con le istituzioni del territorio.

Ha terminato ribadendo che l'associazione si pone al servizio dell'uomo, rilevando, dopo due anni di pandemia, la necessità di riscoprire il gusto di essere unitalisiani, considerato che quest'anno l'associazione nazionale festeggia i 120 anni di attività al servizio delle persone più bisognose. L'esposizione della segretaria Serena Mascitti si è incentrata sulle iniziative programmate per il 2023, in particolare sui pellegrinaggi: ad aprile il regionale a Lourdes Never; a maggio ad Assisi; ad agosto a Loreto, nei mesi di luglio e settembre a Lourdes. «L'11 feb-

braio - ha riferito don Giorgio Del Vecchio, direttore dell'Ufficio pastorale della salute della diocesi - è la festa della Madonna di Lourdes e ogni anno la Chiesa celebra la Giornata mondiale del malato, istituita nel 1992 da papa Giovanni Paolo II, allo scopo di sensibilizzare il Popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura. Diversamente dagli anni passati, quest'anno, la giornata del malato sarà celebrata nelle singole parrocchie, inoltre, nella chiesa dei Santi Simone e Giu-

da, parroco don Giampiero Cinnelli, alle ore 16, nel corso della celebrazione, il vescovo diocesano Gianpiero Palmieri affiderà il mandato del Ministero straordinario della Comunione ad alcuni laici».

Il servizio

Una delle prossime iniziative, la Giornata nazionale dell'Unitalisi, fissata per il 25 e 26 marzo, vedrà i volontari impegnati all'ingresso delle chiese della diocesi per sensibilizzare i cittadini e l'opinione pubblica a sostenere la vita dell'associazione, i pellegrinaggi e i numerosi progetti di carità che vengono realizzati sull'intero territorio.

Roberto Cestarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA